



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Liguria

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2025 - 31/12/2025
Versione	2025.0
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	16/06/2026
Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP006
Tipo di programma	Programma di Sviluppo Rurale
Paese	Italia
Regione	Liguria
Periodo di programmazione	2014 - 2022
Versione	18.0
Numero della decisione:	C(2025)8196
Data della decisione	22/11/2025
Autorità di gestione	Dirigente pro-tempore del Settore Politiche Agricole e della Pesca della Regione Liguria o funzionario con più elevata posizione gerarchica dello stesso Settore
Organismo di coordinamento	MASAF - Direzione generale sviluppo rurale

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	4
1.a) Dati finanziari	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	4
1.b1) Tabella generale.....	4
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	18
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	35
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	36
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi	36
1.f1) EUSALP	38
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....	39
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	40
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	40
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione).....	40
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	42
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	44
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	45
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	53
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione).....	55
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	57
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	57
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti.....	69
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA.....	70
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	70
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete).....	70
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	71

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	71
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	77
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	77
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	77
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	77
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	77
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	77
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	77
Allegato.....	78

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2025			3,10	99,92	3,10
	2014-2024			2,84	91,54	
	2014-2023			2,41	77,68	
	2014-2022			1,51	48,67	
	2014-2021			1,00	32,23	
	2014-2020			0,85	27,40	
	2014-2019			0,58	18,69	
	2014-2018			0,30	9,67	
	2014-2017			0,15	4,83	
	2014-2016			0,15	4,83	
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2025			63,00	128,57	49,00
	2014-2024			63,00	128,57	
	2014-2023			60,00	122,45	
	2014-2022			37,00	75,51	
	2014-2021			11,00	22,45	
	2014-2020			4,00	8,16	
	2014-2019			2,00	4,08	
	2014-2018			1,00	2,04	
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2025			3.907,00	84,68	4.614,00
	2014-2024			1.476,00	31,99	
	2014-2023			1.320,00	28,61	
	2014-2022			976,00	21,15	
	2014-2021			735,00	15,93	
	2014-2020			505,00	10,94	
	2014-2019			251,00	5,44	
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2025	1,14	12,56	5,13	56,50	9,08
		2014-2024	5,56	61,24	4,59	50,55	
		2014-2023	4,94	54,41	4,37	48,13	
		2014-2022	4,81	52,98	4,07	44,83	
		2014-2021	4,12	45,38	3,93	43,28	
		2014-2020	4,04	44,50	3,51	38,66	
		2014-2019	3,81	41,96	2,98	32,82	
		2014-2018	2,83	31,17	2,20	24,23	
		2014-2017	0,78	8,59	0,40	4,41	
		2014-2016	0,78	8,59	0,37	4,08	
		2014-2015	0,78	8,59			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.955.497,28	100,88	1.828.958,42	94,35	1.938.519,37
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	599.203,20	126,45	348.897,10	73,63	473.866,91
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	131.807.771,63	160,70	79.999.725,66	97,54	82.020.234,14
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	13.483.372,71	174,93	7.310.265,03	94,84	7.707.708,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	4.839.528,66	93,38	3.048.983,23	58,83	5.182.517,06
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	4.979.011,55	90,39	5.564.299,94	101,01	5.508.594,79
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	6.193.222,00	100,28	6.295.670,58	101,93	6.176.174,19
M22	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	4.552.345,00	102,07			4.460.192,95
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	168.409.952,03	148,42	104.396.799,96	92,01	113.467.807,41

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2025	0,90	21,03	4,43	103,50	4,28
		2014-2024	3,80	88,78	3,56	83,18	
		2014-2023	3,28	76,63	3,07	71,73	
		2014-2022	3,28	76,63	3,06	71,49	
		2014-2021	3,28	76,63	2,77	64,72	
		2014-2020	2,46	57,48	2,28	53,27	
		2014-2019	2,13	49,77	1,97	46,03	
		2014-2018	1,45	33,88	1,38	32,24	
		2014-2017	0,05	1,17	0,02	0,47	
		2014-2016	0,05	1,17	0,02	0,47	
		2014-2015	0,05	1,17			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	217.014,19	76,08	206.471,85	72,39	285.239,85
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	103.793,84	110,85	77.564,01	82,84	93.635,84
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	25.409.667,35	116,52	19.347.658,87	88,72	21.806.663,56
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	25.730.475,38	115,98	19.631.694,73	88,49	22.185.539,25

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2025			2,53	59,80	4,23
		2014-2024	3,05	72,09	2,53	59,80	
		2014-2023	3,05	72,09	2,53	59,80	
		2014-2022	2,71	64,06	2,40	56,73	
		2014-2021	1,61	38,06	1,28	30,26	
		2014-2020	1,41	33,33	1,28	30,26	
		2014-2019	1,41	33,33	1,28	30,26	
		2014-2018	1,32	31,20	1,28	30,26	
		2014-2017	0,12	2,84			
		2014-2016	0,12	2,84			
		2014-2015	0,12	2,84			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	563.651,34	107,33	515.633,16	98,19	525.133,57
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	342.100,00	176,98	209.480,32	108,37	193.297,56
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	3.147.929,41	115,32	2.710.358,14	99,29	2.729.697,53
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	20.362.806,34	116,45	15.088.897,63	86,29	17.486.655,10
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	5.716.553,87	101,97	5.280.526,92	94,19	5.606.116,80
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	3.537.828,07	234,77	1.449.412,30	96,18	1.506.961,38
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	33.670.869,03	120,05	25.254.308,47	90,04	28.047.861,94

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2025					0,00
		2014-2024					
		2014-2023					
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020			0,06		
		2014-2019			0,06		
		2014-2018			0,06		
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Aziende agricole che investono in azioni di prevenzione e/o beneficiano direttamente di azioni di prevenzione di enti pubblici e/o consorzi (Percentuale)		2014-2025					0,25
		2014-2024			0,25	100,00	
		2014-2023			0,25	100,00	
		2014-2022			0,25	100,00	
		2014-2021			0,25	100,00	
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	119.505,00	93,81	94.409,62	74,11	127.395,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	100.674,74	86,14	91.199,16	78,03	116.874,74
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	6.731.676,87	124,69	5.220.183,07	96,69	5.398.643,56
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	6.951.856,61	123,20	5.405.791,85	95,80	5.642.913,30

Priorità P4						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2025			0,07	77,66	0,09
	2014-2024			0,03	33,28	
	2014-2023			0,03	33,28	
	2014-2022			0,02	22,19	
	2014-2021			0,02	22,19	
	2014-2020			0,02	22,19	
	2014-2019			0,02	22,19	
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2025					0,00
	2014-2024					
	2014-2023					
	2014-2022					
	2014-2021					
	2014-2020					
	2014-2019					
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2025			0,47	88,57	0,53
	2014-2024			0,45	84,80	
	2014-2023			0,41	77,26	

	2014-2022			0,40	75,38	
	2014-2021			0,39	73,49	
	2014-2020			0,34	64,07	
	2014-2019			0,25	47,11	
	2014-2018			0,03	5,65	
	2014-2017					
	2014-2016			0,01	1,88	
	2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2025			19,74	99,91	19,76
	2014-2024			19,74	99,91	
	2014-2023			19,74	99,91	
	2014-2022			19,74	99,91	
	2014-2021			19,74	99,91	
	2014-2020			19,73	99,86	
	2014-2019			19,73	99,86	
	2014-2018			15,00	75,92	
	2014-2017			3,05	15,44	
	2014-2016			6,58	33,30	
	2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2025			19,74	99,91	19,76
	2014-2024			19,74	99,91	
	2014-2023			19,74	99,91	
	2014-2022			19,74	99,91	
	2014-2021			19,74	99,91	
	2014-2020			19,73	99,86	
	2014-2019			19,73	99,86	
	2014-2018			15,00	75,92	

		2014-2017			3,05	15,44	
		2014-2016			5,46	27,63	
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2025			21,68	82,18	26,38
		2014-2024			21,68	82,18	
		2014-2023			21,68	82,18	
		2014-2022			21,68	82,18	
		2014-2021			21,68	82,18	
		2014-2020			20,83	78,96	
		2014-2019			20,83	78,96	
		2014-2018			15,00	56,86	
		2014-2017			3,05	11,56	
		2014-2016			9,92	37,60	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.445.761,30	66,33	1.294.244,81	59,38	2.179.584,90
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	611.190,18	201,45	402.699,66	132,73	303.392,90
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	32.910.230,52	105,27	30.143.694,42	96,42	31.261.691,67
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	4.161.028,49	104,55	4.063.639,95	102,10	3.980.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	41.858.494,47	155,53	23.197.829,76	86,19	26.913.336,44
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	12.457.624,14	99,49	10.940.880,03	87,37	12.522.020,24
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	14.465.070,78	120,23	12.003.396,09	99,77	12.031.160,91
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.883.217,04	106,02	1.518.780,11	85,50	1.776.333,18
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	43.748.421,47	109,50	37.274.287,31	93,29	39.953.327,13
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	153.541.038,39	117,28	120.839.452,14	92,30	130.920.847,37

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2025			100.115,62	100,00	100.115,62
		2014-2024	1.385.152,14	1.383,55			
		2014-2023	1.385.152,14	1.383,55			
		2014-2022	1.385.152,14	1.383,55			
		2014-2021	1.385.152,14	1.383,55			
		2014-2020	1.385.152,14	1.383,55			
		2014-2019	816.456,30	815,51			
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	126.278,65	109,86	109.769,95	95,50	114.944,95
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	13.068,00	17,42	12.937,32	17,25	75.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	408.228,15	815,51	50.057,81	100,00	50.057,81
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	547.574,80	228,15	172.765,08	71,98	240.002,76

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2025			2,06	99,73	2,07
		2014-2024			2,06	99,73	
		2014-2023			2,06	99,73	
		2014-2022			2,06	99,73	
		2014-2021			2,06	99,73	
		2014-2020			2,06	99,73	
		2014-2019			2,06	99,73	
		2014-2018			1,14	55,19	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	37.895,26	101,01	37.515,25	100,00	37.515,25
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	31.075.797,60	149,56	19.783.248,44	95,21	20.778.336,44
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	4.338.890,61	107,71	4.223.908,82	104,86	4.028.214,75
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	2.215.041,59	98,08	2.196.718,40	97,27	2.258.338,86
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	37.504.192,74	138,38	26.241.390,91	96,82	27.102.405,30

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2025			19,00	95,00	20,00
		2014-2024			19,00	95,00	
		2014-2023			19,00	95,00	
		2014-2022			19,00	95,00	
		2014-2021			19,00	95,00	
		2014-2020			16,00	80,00	
		2014-2019			16,00	80,00	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	747.685,86	104,82	595.056,52	83,42	713.300,89
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	682.000,00	130,90	504.000,00	96,74	521.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	58.028.923,08	172,85	36.002.645,23	107,24	33.571.997,88
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	59.458.608,94	170,83	37.101.701,75	106,59	34.806.298,77

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2025			22,00	33,33	66,00
		2014-2024					
		2014-2023					
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2025					0,00
		2014-2024					
		2014-2023					
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2025			78,93	100,00	78,93
		2014-2024			78,93	100,00	
		2014-2023			78,93	100,00	
		2014-2022			78,93	100,00	
		2014-2021			78,93	100,00	
		2014-2020			78,93	100,00	
		2014-2019			78,93	100,00	
		2014-2018			78,93	100,00	
		2014-2017			78,93	100,00	
		2014-2016			48,04	60,87	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	27.924.190,84	104,71	21.872.085,13	82,01	26.669.156,29
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	27.924.190,84	104,71	21.872.085,13	82,01	26.669.156,29

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2025			14,39	87,42	16,46
		2014-2024					
		2014-2023					
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	13.081.653,00	99,97	8.052.983,13	61,54	13.085.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	13.081.653,00	99,97	8.052.983,13	61,54	13.085.000,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Avanzamento finanziario e fisico

Il commento e la presentazione delle informazioni chiave sull'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 illustrati nelle pagine seguenti richiedono alcune preliminari osservazioni.

Per la redazione di questa parte della Relazione Annuale di Attuazione (RAA), l'Autorità di Gestione (AdG) si avvale della base dati messa a disposizione dall'Organismo Pagatore (OP) AGEA, dalla quale estrae le informazioni necessarie alla compilazione delle tabelle di monitoraggio per le opportune elaborazioni e considerazioni. Le relative procedure di scarico e fornitura dati sono consolidate nel tempo.

Consolidata nel tempo è anche la procedura di elaborazione dei dati a fini RAA, che non prevede di servirsi dell'applicativo *Servizio Produzione RAA* della Rete Rurale Nazionale (RRN) - che fornisce i dati ordinati secondo la classificazione prevista dalle tabelle di monitoraggio della RAA - ma di procedere direttamente al calcolo dei valori basandosi sulla su citata base dati che, da completare con il ricorso ai sistemi informativi regionali, risponde appieno alle esigenze espresse in sede di sua costruzione (*infra*, capitolo 3a - Gestione, monitoraggio e valutazione).

La certificazione di spesa della Commissione Europea (CE) consente, poi, dal momento in cui è disponibile la base dati AGEA, la verifica delle cifre riportate da tale base dati con la base finanziaria 'ufficiale'.

L'utilizzabilità (di solito in tempi rapidi) delle informazioni di cui si ha bisogno a fini RAA, la necessità di doversi avvalere in ogni caso anche di basi dati regionali (di cui per ovvie ragioni non può tenere conto l'applicativo *Servizio Produzione RAA*, che pertanto fornirebbe tabelle di monitoraggio parziali), le verifiche di congruità che comunque andrebbero effettuate tra gli scarichi dati e i valori restituiti dall'applicativo della RRN, con allungamento di tempi, hanno suggerito da tempo all'AdG di seguire la strada indicata.

Un aspetto del quale deve necessariamente tenersi conto nell'illustrazione dello stato di attuazione del programma è la situazione in cui la Regione si è venuta a trovare rispetto all'osservanza della soglia fissata dalla regola comunitaria del disimpegno automatico triennale (c.d. N+3).

Il 2025 ha costituito l'ottavo ed ultimo anno di applicazione della norma dell'articolo 38 del regolamento (UE) n. 1306/2013: la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata a titolo di spesa effettuata entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio.

Pertanto, alla luce del fatto che l'approvazione dei PSR fa riferimento al 2015, la data del disimpegno automatico per l'assegnazione della quota FEASR 2015 era il 31/12/2018 e così via sino all'assegnazione della quota FEASR 2022, la cui spesa doveva essere sostenuta entro il 31/12/2025.

Ad inizio 2025, la spesa che la Regione doveva sostenere onde evitare il disimpegno automatico superava, in quota FEASR, i 40 milioni di euro, una cifra importante (più del doppio della spesa media pagata all'anno attraverso il PSR), frutto di un "debito" che si è venuto accumulando nel corso degli anni.

Fino al 2020 l'obiettivo di spesa è stato sempre superato in modo piuttosto netto. Negli anni successivi, coincidenti con il diffondersi della pandemia da COVID - 19 e con lo scoppio delle guerre russo-ucraina e israelo-palestinese, l'obiettivo è stato invece raggiunto con una quota aggiuntiva, rispetto al minimo necessario, che si è andata costantemente riducendo fino al non conseguimento nel 2022 e nel 2024 [1].

[1] La Regione è riuscita, tuttavia, in entrambi i casi, ad evitare la restituzione delle risorse. Infatti, richiesta l'applicazione dell'articolo 38, § 4, del regolamento (UE) 1306/2013, "*Non sono prese in considerazione nel calcolo del disimpegno automatico ... la parte degli impegni di bilancio che un organismo pagatore non ha potuto pagare per causa di forza maggiore, con serie ripercussioni sulla realizzazione del programma di sviluppo rurale...*", la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della CE non ha reputato necessario proseguire con il procedimento di disimpegno automatico.

Gli eventi imprevedibili epidemiologici e bellici, unitamente ai non pochi eventi atmosferici di eccezionale gravità che hanno colpito l'intero territorio regionale nell'arco dell'ultimo decennio, hanno avuto negative ripercussioni sull'attuazione del programma, che ha visto ridurre la propria capacità di spesa.

Gli effetti che ne sono seguiti hanno infatti causato la forte caduta degli investimenti, fattore particolarmente sfavorevole per il PSR Liguria, vista la sua specifica peculiarità, la preponderanza (82%), nella distribuzione delle risorse, della componente 'strutturale', per l'appunto di investimenti (caso esclusivo nel panorama italiano e quasi unico in quello europeo) a fronte di quella 'a superficie/capo. Di qui il moltiplicarsi del danno per la Regione, rispetto a quanto può accadere altrove, in caso di mancata realizzazione, da parte di un'azienda o di un Comune, dell'investimento progettato.

Per recuperare il pregresso e spendere, insieme, l'importo di competenza per il 2025, è stato quindi necessario mettere in atto azioni strategiche ed organizzative e attività di monitoraggio, di assistenza e di informazione tali da consentire di raggiungere un obiettivo di spesa alquanto sfidante.

L'azione determinante che, riducendo il livello di spesa da conseguire, ha consentito di massimizzare l'assorbimento delle risorse unionali del PSR è consistita nel rivedere uno degli assiomi principali del PSR.

In accordo con i Ministeri delle Finanze e dell'Agricoltura è stata decisa una riprogrammazione finanziaria delle risorse assegnate al PSR attraverso l'applicazione dei tassi massimi previsti per la partecipazione del FEASR [articolo 59 regolamento (UE) n. 1305/2013]: il tasso utilizzato sino al primo trimestre del 2025 (42,98%) è stato sostituito da una nuova aliquota (53%), trasversale a tutte le misure, con deroghe, che per specifiche misure, ha consentito di elevarsi a percentuali ancora maggiori (75% e 80%).

L'aumento della componente comunitaria, correlata alla contemporanea diminuzione della componente nazionale (statale e regionale), è stata la chiave di volta per far scendere il target di spesa, facilitandone così il raggiungimento. L'importo dedotto dal cofinanziamento nazionale ha continuato a gravitare all'interno del programma, in qualità però di finanziamento nazionale integrativo (cosiddetto *top up*), con possibilità, nel caso di non utilizzo entro il 31 dicembre 2025, di poter essere traslato nel programma del periodo 2023/2027. L'importo di spesa pubblica totale del PSR resta invariato (414 milioni di euro).

Altra azione cruciale volta ad assicurare il completo assorbimento delle risorse del PSR è stata una modifica (settembre 2025) del piano finanziario *ad hoc*, che ha riallocato, in maniera quasi chirurgica, le risorse alle misure con la maggiore capacità di spesa, nello specifico M.4, M.6, M.10, M.12, M.13 e M.14.

Una terza azione strategica è stata la decisione di aprire, ancora nel 2025, e in riferimento a misure che potevano garantire una certa velocità di spesa, 13 nuovi bandi (per un importo di contributo totale ammesso di quasi 59 milioni di euro) sempre in ambito PSR, e non sui corrispondenti interventi del Complemento regionale di Sviluppo Rurale al Piano Strategico della PAC 2023/2027.

Tra le attività di assistenza e monitoraggio rientrano l'elaborazione, con cadenza settimanale, dei file inerenti alle domande di sostegno e di pagamento da istruire, la rapida risoluzione dei ticket informatici impeditivi della presentazione e della chiusura delle istruttorie delle domande di pagamento, il ricorso, in accordo con l'OP AGEA, ad accorgimenti di natura tecnica (come il superamento del blocco informatico per la presentazione di una domanda di saldo in concomitanza di una domanda di anticipo e/o di acconto non ancora liquidata a saldo - eccezione di non sequenzialità) e l'attivazione, sempre in accordo con l'OP AGEA, della procedura d'urgenza antimafia di cui all'articolo 92, comma 3 del d.lgs. n. 159/2011 (*cfr.* capitolo 3a - Gestione, monitoraggio e valutazione).

Queste attività sono state associate sia da costanti attività di informazione (pubblicizzazione dei nuovi bandi e preparazione di sessioni ed incontri tecnico/formativo relativi alla loro apertura, diffusione di promemoria e solleciti, trasmissione di indicazioni operative per la chiusura del PSR), sia da un rafforzamento della struttura competente a gestire le istruttorie delle richieste di contributo, sia da una mirata riorganizzazione del lavoro del personale addetto a tali istruttorie.

Le azioni e le attività di cui sopra, che hanno comportato sforzi ed impegni notevoli da parte di tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del PSR (funzionari regionali, associazioni di categoria, liberi professionisti, Centri di Assistenza Agricola, Gruppi di Azione Locale, Enti pubblici beneficiari di contributi, ecc.), sono state premiate: l'obiettivo di spesa è stato, infatti, sostanzialmente raggiunto, con il 99,8% del programmato FEASR che risulta essere speso entro il termine di fine programmazione. In valori assoluti, la quota FEASR non spesa ammonta a 333.879 euro.

Solo una certa rigidità degli applicativi gestionali del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) palesatasi negli ultimi giorni utili alle liquidazioni e la ristrettezza dei tempi a disposizione per provare a porvi rimedio hanno impedito di spendere lo 0,2% mancante, che rispetto all'ammontare complessivo (€ 185.780.826) può a ragion veduta ritenersi una perdita fisiologica.

Da ultimo un'avvertenza sulla lettura di sei indicatori delle allegate tabelle di monitoraggio relativamente ai quali il sistema SFC2014 segnala altrettante attenzioni (che in realtà sono otto, ma due risultano ripetute).

La prima segnalazione concerne il valore degli ettari di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (target T8), alimentato da due misure, la M.8.5 e la M.12.2 [2]: la misura M.8.5 è monitorata cumulativamente (tabella B1), mentre la misura M.12.2 è monitorata annualmente (tabella B3).

I risultati conseguiti dalle due misure confluiscono poi nella tabella D, cumulativa dei progressi ottenuti rispetto agli obiettivi. Il valore riportato in quest'ultima tabella (1.773,76 ha) risulta superiore al valore che si ottiene dalla somma dei singoli valori indicati nelle due precedenti tabelle B (1.549,17 ha), valore peraltro dipendente anche per l'anno 2025 dalla sola misura M.8.5, dal momento che anche per quest'anno la misura M.12.2 non ha pagamenti.

Il motivo della discrasia deriva pertanto dal diverso tipo di monitoraggio che operano le tabelle in parola, annuale (tabella B3) e cumulativo (tabelle B1 e D), e dal fatto che la tabella D, riassuntiva dei valori al 31/12/2025 conseguiti da entrambe le misure, tiene conto anche dei risultati raggiunti negli anni precedenti dalla misura M.12.2 (224,59 ha).

La seconda segnalazione riguarda invece la tabella D, che nel riportare i dati cumulativi sul numero totale di operazioni di cooperazione (63) della misura M.16 (indicatore target T2), indica, per la FA 1B, un valore superiore rispetto a quello pianificato (49).

La modifica del PSR approvata dalla CE il 28 giugno 2024 ha ridotto la dotazione finanziaria della misura M.16 a seguito della decisione di non più attivare una delle sue tipologie di intervento (M.16.5). Non più valorizzato per azzeramento delle risorse il numero delle operazioni ad essa legate, è diminuito di conseguenza anche il numero complessivo degli interventi di cooperazione (sceso da 68 a 49), e, avuta, in sede di attuazione, per le altre tipologie di intervento della misura M.16, una risposta superiore alle attese, il nuovo valore obiettivo risulta superato.

Analogamente, per tabella di riferimento e contenuto, la terza segnalazione. Il valore della percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (target T5) risultante dalla tabella D è superiore al valore del target pianificato.

[2] Le altre misure concorrenti al T8 (M.8.1, M.8.2 e M.15) non sono attivate dal PSR Liguria.

Il livello di realizzazione raggiunto (104%) è del tutto in linea con le attese della fase programmatica.

La quarta segnalazione concerne il numero di beneficiari che hanno fruito di un sostegno nell'ambito della misura M.8, Priorità (P) 4. Il valore (cumulativo) del realizzato (171) risulta inferiore al valore (292) indicato nella RAA 2024. La RAA 2024 presenta un errore di calcolo, e trattandosi di un valore parziale rispetto ad un valore complessivo, anche quest'ultimo risulta errato (quinta segnalazione). I valori corretti (e definitivi) sono quelli riportati nella RAA 2025.

Un'ultima attenzione segnalata è riferita al numero di operazioni della misura M.16.9, Focus Area (FA) 3A, il cui valore di realizzazione (0) è inferiore al valore (17) riportato nella RAA 2024. La verifica dei valori ha rilevato che, ferma la quantificazione dell'indicatore in parola, che resta corretta, lo scorso anno il numero di operazioni era stato erroneamente computato alla FA 3A anziché alla FA esatta, 2A.

Tutto ciò premesso, i dati dell'*AIR 2025*, elaborati sulla base della spesa dichiarata dall'OP alla CE, mostrano che i pagamenti, comprensivi dei fondi ordinari e dei fondi EURI [3], effettuati al 31/12/2025 ammontano a 185,4 milioni di euro di quota FEASR), fissando il tasso di esecuzione finanziaria del programma al 99,8%.

La situazione è illustrata dai grafici di cui alle figure 1a e 1b, che riportano, al 31/12/2025, per misura, per priorità e a livello complessivo, l'andamento del pagato rispetto al programmato e il peso dei singoli pagamenti per misura e priorità sul totale degli stessi. Il grafico della figura 1c, invece, mostra, per priorità, lo stato dei pagamenti rispetto alla dotazione finanziaria. Il confronto tra quanto realizzato e quanto pianificato riguarda, nel loro complesso, i fondi ordinari e i fondi aggiuntivi EURI.

Per disposizione regolamentare le risorse EURI devono essere programmate e monitorate separatamente rispetto alle ordinarie. Al 31/12/2025, l'andamento del pagato rispetto al programmato, distinto per misura, per priorità e a livello complessivo, e, solo per priorità, lo stato dei pagamenti rispetto alla dotazione finanziaria, risulta rispettivamente dalle rappresentazioni grafiche delle figure 1d e 1e.

L'andamento dei pagamenti effettuati a partire dal 2016 e sino al 2025 (figura 1f) rispecchia fedelmente quanto accaduto in questi anni. Le difficoltà della fase di avvio della programmazione 2014/2022 hanno ritardato l'apertura dei bandi. Di conseguenza negli anni 2016 e 2017 i pagamenti hanno riguardato sostanzialmente soltanto gli impegni assunti nel precedente periodo programmatico 2007/2013.

Il punto di rottura tra i due periodi di programmazione è il 2018, anno a partire dal quale vengono finanziate soprattutto domande riferibili a tutti gli effetti alla nuova programmazione. Causa le difficoltà legate alla pandemia da COVID - 19, il 2020, il 2021 e soprattutto il 2022 non hanno potuto dare continuità al *trend* delle liquidazioni registrate nel 2019 e nel 2018. Il 2023 e il 2024 registrano invece, nonostante una ben nota situazione congiunturale poco favorevole, una decisa inversione di rotta rispetto alla tendenza negativa del triennio 2020 - 2022, con un netto rialzo delle spese liquidate.

Il cambio di rotta è stato mantenuto anche nel 2025, culminato con il pressoché completo raggiungimento del traguardo di spesa.

Suddivisi per priorità, i pagamenti a valere sul PSR, continuano ad interessare soprattutto le misure volte a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura (P4) e a potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura, e promuovere le tecnologie innovative per le aziende agricole (P2) che, sul totale delle spese sostenute, pesano rispettivamente del 31,7% e del 30,7%.

[3] Come noto (*cfr.* RAA 2021), in occasione della decisione di estendere di due anni il periodo di durata dei correnti PSR (dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2022), con conseguente adeguamento della dotazione finanziaria complessiva a copertura di questi due ulteriori anni, a tali risorse (ordinarie) sono state affiancate, quelle che lo European Union Recovery Instrument (EURI, chiamato anche Next Generation EU) ha stanziato per sostenere la ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale post COVID - 19.

A livello di misura, è soprattutto la misura degli investimenti (M.4) a fare da traino, incidendo per quasi un terzo sui pagamenti complessivi.

Le tabelle di cui al punto 1.b) riepilogano, per FA, la situazione degli indicatori target (T), in particolare il loro *trend* rispetto al valore obiettivo fissato al 2025, e l'avanzamento finanziario (in termini di impegnato e di realizzato) delle misure che concorrono a quella FA.

Al riguardo, va segnalato che l'importo della spesa programmata restituito dalle tabelle è la risultante della somma degli importi di fondi ordinari, fondi EURI e finanziamenti integrativi nazionali. Ne conseguono percentuali di esecuzione tra realizzato e programmato inferiori rispetto a quelle riportate nei grafici e nei commenti presenti nelle pagine di questo capitolo, che non tengono conto delle risorse top up.

Allo scopo di fornire il quadro dell'andamento del programma al 31 dicembre 2025, è descritto di seguito lo stato dell'arte relativo alla sua attuazione, distinto per P e FA.

P1. Promozione del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

La FA 1A vede crescere la percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale del PSR (indicatore target T1) fino a raggiungere l'intera propria capacità. Le misure interessate dalle liquidazioni sono state la M.1, la M.2 e la M.16.

All'attuazione finanziaria della misura M.16 è collegato l'andamento del target T2 della FA 1B, con il numero totale di operazioni di cooperazione che, per i motivi più sopra illustrati in tema di avvertenza sulla lettura degli indicatori delle tabelle di monitoraggio, risulta aver superato l'obiettivo.

Il terzo indicatore target della priorità 1, specifico della FA 1C e alimentato dalla misura M.1, supera di oltre i due terzi le previsioni. Il numero totale di partecipanti formati registra infatti un valore pari a 3.907 a fronte dei 4.614 attesi.

P2. Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.

Spesa pubblica programmata: € 135.653.346

Spesa pubblica impegnata: € 194.140.427

Spesa pubblica sostenuta: € 128.492.321

Finanziariamente nel suo complesso la P2 ha liquidato oltre 128 milioni di euro (compresi i fondi EURI), il 94,7% del programmato. A livello di FA, per la FA 2A risultano liquidati quasi 109 milioni di € [4]. Le misure che segnano le migliori prestazioni sono le misure della cooperazione (M.16), anti COVID - 19 (M.21) e di contrasto agli impatti derivanti dalla guerra russo ucraina (M.22), che hanno liquidato il 100% del pianificato e la misura M.4 (che in valori assoluti spende 80 milioni).

Positive anche le performance delle altre misure M.1, M.2, M.6 e M.8 [5].

[4] L'importo totale restituito dal sistema SFC (*tabella 1b 2A*), pari a 104.396.799,96 euro non è corretto, poiché, erroneamente, non considera il realizzato della misura M.22.

[5] La misura M.8 registra una spesa inferiore al 60% del previsto, a fronte tuttavia di una spesa impegnata pari al 93% (e che sarà saldata con le risorse portate in transizione, risorse cioè del Complemento regionale di Sviluppo Rurale al Piano Strategico della PAC 2023/2027 destinate a pagare impegni giuridicamente vincolanti assunti nel periodo di vigenza del PSR).

Le misure M.2, M.4 e M.6 registrano un impegnato superiore al programmato. L'*overbooking* in parte è a garanzia del raggiungimento del 100% della spesa e in parte deriva dal fatto che le risorse inizialmente impegnate si sono poi liberate a seguito della presentazione di alcune domande di rinuncia dopo il rilascio delle concessioni e della generazione di economie.

I casi di esubero di spesa impegnata rispetto a quella programmata sono diversi. Come vedremo, infatti, non mancheranno situazioni di tal genere anche nell'ambito di altre FA. Al fine di evitare inutili ripetizioni, per esse devono quindi ritenersi valide le considerazioni di cui sopra, salvo specifiche di cui si riferirà nel singolo caso.

Il valore percentuale delle aziende agricole che fruiscono del sostegno per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (indicatore target T4) è pari al 5,1%, che rispetto al valore obiettivo del 9% (derivato dal rapporto tra il numero delle aziende agricole beneficiarie e il numero totale delle aziende regionali) porta l'indicatore fisico ad un tasso di esecuzione finale pari al 56,5%.

La giustificazione di un così modesto risultato scaturisce da due ordini di considerazioni.

Il primo è legato al calo netto delle aziende agricole in Liguria, come certificato dall'ultimo censimento, che ha ridotto notevolmente il numero dei potenziali beneficiari del PSR.

Il secondo ha come presupposto la regola che guida la quantificazione dell'indicatore in parola, e che esclude il doppio conteggio, con la conseguenza che il beneficiario che ha presentato più progetti di investimento è stato comunque sempre contato una sola volta.

La circostanza per cui, nonostante i numerosi bandi (*cfr.* allegato 3) emessi per la misura di riferimento dell'indicatore (M:4.1), cui ha peraltro fatto seguito una buona performance di spesa, l'indicatore non sia andato oltre un valore di poco più della metà, porta a concludere che, in sostanza, a partecipare a tali bandi siano state sempre le stesse aziende, le sole cioè che investono perché ne hanno la capacità.

Tante altre sono state frenate dal clima di incertezza che si è venuto a determinare a causa della situazione congiunturale che ha accompagnato gli anni della programmazione 2014 - 2022, situazione che ha quindi inciso pesantemente, per i motivi più sopra accennati e meglio illustrati nelle precedenti RAA, sul raggiungimento dell'obiettivo.

Quanto all'andamento della FA 2B, i valori riferiti al realizzato segnano, a livello finanziario, 19,6 milioni di euro di pagamenti a fronte dei 22,1 programmati (88,5%), mentre a livello fisico la percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo per giovani agricoltori con il sostegno del PSR (target T5) ha conseguito l'obiettivo.

Resta valido, per il 2025, quanto già rilevato nelle precedenti RAA in merito allo scostamento di valori tra il tasso di esecuzione dell'indicatore T5 e quello di esecuzione finanziaria della misura M.6.1 (imputabilità al fatto che a diversi beneficiari, già conteggiati a livello di indicatore fisico nel momento in cui avevano ricevuto il pagamento della prima rata, non era ancora stata saldata la seconda).

Infatti, poiché ancora nel 2025, ai giovani agricoltori è stata concessa la possibilità di presentare domanda di insediamento, la corresponsione della prima rata, che ha determinato il conteggio immediato della persona, non è stata seguita, per alcuni di essi, dal pagamento della seconda entro la data del 31 dicembre (rata che sarà saldata con le risorse portate in transizione). Con il saldo i tassi di esecuzione dei due indicatori saranno riallineati.

Anche la FA 2B annovera due misure (M.2 e M.6) con un impegnato superiore al programmato.

P3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione dei rischi nel settore agricolo.

Spesa pubblica programmata: € 33.690.775

Spesa pubblica impegnata: € 40.622.725

Spesa pubblica sostenuta: € 30.660.100

Finanziariamente nel suo complesso la P3 ha liquidato oltre 30 milioni e mezzo di euro, il 91% del programmato. A livello di FA, per la FA 3A risultano liquidati 25,2 milioni di € (per la gran parte assorbiti dalla misura M.4).

Tutte le misure che concorrono alla FA 3A risultano con risorse impegnate superiori alla loro capienza finanziaria. Se per cinque di esse valgono le notazioni di cui sopra, per la misura M.14 (come per le altre misure a superficie e/o a capo), la circostanza per cui la spesa impegnata è superiore alla programmata, potrebbe dipendere anche dal fatto che nel caso di queste misure l'impegnato, in realtà, coincide con il richiesto, non essendoci un vero e proprio atto di concessione, e solo successivamente, in sede di pagamento, l'OP verifica se c'è o meno corrispondenza, provvedendo a liquidare quanto effettivamente spetta.

Il valore della percentuale delle aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte (indicatore target T6) resta fermo al valore degli ultimi tre anni (59,8% dell'obiettivo finale).

Al target T6 concorre anche la misura M.3.1 che, pur continuando a raccogliere negli anni in gran parte solo le domande dei soggetti che già avevano presentato domanda negli anni precedenti (e che pertanto risultano già conteggiati in quegli anni), a partire dal 2021 registra la presentazione di alcune domande di nuove aziende che chiedono l'adesione ai regimi di qualità.

Queste nuove domande, tuttavia, non contribuiscono ad alzare il livello di esecuzione perché il sistema di calcolo (automatico) del target non ne tiene conto. Esso, infatti, sul presupposto che per la misura M.3.1 il monitoraggio è annuale e non cumulativo, è impostato per richiamare quale valore quello dell'anno di picco (2023), escludendo dal conteggio le annualità con valori inferiori.

La FA 3B dipende dall'andamento della misura principale che vi concorre (M.5) il cui tasso di esecuzione finanziaria è attestato intorno al 97%.

L'indicatore target originario T7 (percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio), verificato un errore di interpretazione alla base del suo calcolo (una sua interpretazione corretta avrebbe portato a non valorizzarlo già in sede di programmazione) è stato sostituito con uno specifico più rispondente alla realtà regionale: percentuale di aziende agricole che investono in azioni di prevenzione e/o beneficiano direttamente di azioni di prevenzione di enti pubblici e/o consorzi (cfr. RAA 2021), che è stato raggiunto.

P4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

Spesa pubblica programmata: € 130.920.847

Spesa pubblica impegnata: € 153.541.038

Spesa pubblica sostenuta: € 120.839.452

Finanziariamente nel suo complesso la P4 ha liquidato 120,8 milioni di euro (compresi i fondi top up e i fondi EURI), il 92,3% del programmato. La misura che segna la migliore prestazione di spesa è la M.13, che in valori assoluti spende oltre 37 milioni di euro. A seguire, nell'ordine, le misure M.4, M.8, M.11 e M.10. Tutte le misure della priorità, fatta eccezione per due (M.1 e M.10) risultano con risorse impegnate superiori alla capienza finanziaria (ne consegue, quindi, un impegnato, per la priorità 4, maggiore del pianificato).

Quanto all'andamento degli indicatori fisici target della P4, quelli di natura agricola registrano le prestazioni migliori. Le percentuali di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (T9) e a miglioramento della gestione idrica (T10) e della gestione del suolo (T12) hanno infatti raggiunto (T10 e T12) o quasi (T9) i valori obiettivo prefissati.

In linea con le attese anche l'andamento dell'indicatore fisico forestale riferito alla percentuale di foreste e/o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (T8). Rispetto a quanto previsto in sede di programmazione, il valore obiettivo non è più dipeso, in massima parte, dal contributo della misura M.12.2. La riduzione della dotazione finanziaria di una tipologia di intervento (pagamento delle indennità compensative per le aree forestali Natura 2000), che non ha suscitato interesse sul territorio, ha fatto sì che il calcolo dell'indicatore in parola ricadesse esclusivamente sull'incremento di superfici legate all'altra misura che concorre al suo computo, la M.8.5.

Leggermente inferiore alle attese, con un valore obiettivo che risulta comunque raggiunto per oltre i due terzi, è l'andamento del secondo indicatore fisico target forestale, la percentuale di foreste e/o altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenirne l'erosione (T13).

Dopo anni di stallo, nel 2025 l'indicatore in parola ha registrato un deciso incremento (+44% rispetto al 2024). Finalmente, infatti, molti progetti sono arrivati a conclusione, dopo che per anni la realizzazione dei relativi investimenti era stata rallentata dai fattori di contesto esterni verificatisi nell'arco del periodo programmatorio (dagli effetti negativi dell'epidemia da COVID - 19 alle guerre russo-ucraina e israelo-palestinese agli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale). I numerosi anticipi erogati negli anni, che, ritenendosi non generatori di investimenti inducevano in passato a non considerare le superfici forestali oggetto di investimenti per il ripristino dei danni derivanti da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici, si sono concretizzati in domande di pagamento.

Alla P4 e in particolare alla FA 4A - *Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, ... nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa* [articolo 5, del regolamento (UE) n. 1305/2013] contribuiscono le due tipologie di intervento di cui alla misura M.4.4, - Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali e - Prevenzione danni da fauna.

La tematica degli Investimenti Non Produttivi (INP) è stata specificamente affrontata in questa sede a partire dalla RAA 2017, a seguito di espressa richiesta da parte della Corte dei Conti Europea (CCE) alla luce delle conclusioni contenute in una propria relazione speciale redatta a seguito dell'*audit* inteso ad accertare se gli INP, nella programmazione 2007/2013, abbiano efficacemente contribuito, in termini di costi, all'uso sostenibile dei terreni agricoli.

Tra le varie considerazioni, la CCE ha rilevato che per il conseguimento degli obiettivi agroambientali, occorre che gli INP siano attuati in maggiore sinergia con gli altri tipi di intervento sostenuti dalle misure di sviluppo rurale, in particolare quelle a finalità ambientale.

La CCE ha pertanto, tra l'altro, raccomandato che sia monitorata l'attuazione degli INP attraverso le RAA che, a partire dal 2017, devono riferire anche del numero di progetti di INP previsti dal programma e in corso di attuazione e del loro grado di sinergia con altri progetti sostenuti dal medesimo programma.

A livello di programmazione, il PSR ammette quali investimenti muri a secco, siepi, filari, cespugli, alberi, piccoli invasi, recinzioni, limitati ai terreni agricoli (fanno eccezione, per la prima delle due tipologie, gli investimenti di valorizzazione a fini di pubblica utilità delle zone Natura 2000, che non hanno limitazioni legate alla natura del terreno dove sono insediati).

Le operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi attese in sede di prima programmazione erano 1.642, per una spesa pubblica totale pari a quasi 14 milioni di euro. L'aggiunta, nel corso degli anni di nuove risorse alla dotazione iniziale della misura (in particolare, i 17 milioni di euro seguiti all'estensione del periodo 2014/2020 di due anni), ha innalzato di conseguenza anche il valore obiettivo del numero delle operazioni, ora fissato a 3.479. Un punteggio prioritario è stato previsto per le operazioni realizzate da beneficiari delle misure M.10 o M.11.

A livello di attuazione, al 31/12/2025 la misura M.4.4 registra pagamenti per un importo di 29,5 milioni di euro e un numero di operazioni finanziate pari a 3.457 per 2.404 beneficiari: di questi, 651 hanno presentato domanda di sostegno anche sulla misura M.13 - indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, 357 sulla misura M.10 - pagamenti agro climatico ambientali, 86 sulla misura M.11 - agricoltura biologica e 14 sulla misura M.12 - Indennità Natura 2000.

P5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Spesa pubblica programmata: € 27.342.408

Spesa pubblica impegnata: € 38.051.767

Spesa pubblica sostenuta: € 26.414.155

Finanziariamente nel suo complesso la P5 ha liquidato oltre 26 milioni di euro (compresi i fondi EURI), il 96,6% del programmato. A livello di FA, è quella targata 5E a fare da traino. Le misure M.8 e M.10 hanno risorse impegnate superiori alla loro capienza finanziaria. Risulta d'altro canto aver raggiunto il proprio obiettivo la percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (target T19).

Quanto alla FA 5C, l'avanzamento fisico e finanziario dell'unica misura che vi concorre (M.6) ha sempre registrato, nell'arco della programmazione 2014/2022, risultati molto modesti, quattro domande di sostegno ammesse a finanziamento per impegni di spesa pari a poco più di 400.000 euro, tre delle quali sono state oggetto di rinuncia.

Con modifica del PSR del 2024 è stata quindi ridotta l'iniziale dotazione finanziaria della misura M.6, che ha conservato le sole risorse necessarie a coprire l'investimento realizzato con l'unico progetto concluso, e riguardo al quale è stato raggiunto il target del totale investimenti nella produzione di energia rinnovabile (T16).

La presenza di condizioni di contesto esterne al PSR - quali la sussistenza di vincoli territoriali che richiedono accurate valutazioni progettuali e maggiori costi di tipo autorizzativo, il mai avvenuto sblocco, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, dei finanziamenti della parte elettrica dell'investimento (il PSR ne finanzia infatti la parte termica), l'aumento dei costi di produzione derivato dalla crisi seguita alla guerra russo ucraina - hanno limitato l'attuazione della tipologia di operazione riconducibile alla misura in parola.

P6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Spesa pubblica programmata: € 74.560.455

Spesa pubblica impegnata: € 100.464.452

Spesa pubblica sostenuta: € 67.026.770

Finanziariamente nel suo complesso la P6 ha liquidato 67 milioni di euro (compresi i fondi top up e i fondi EURI), raggiungendo l'89,9% del programmato. Il 55,4% delle risorse pagate per la P6 è assorbita dall'importo corrisposto per gli interventi di diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese (6A), mentre il restante 44,6% dello speso è imputabile, per il 32,6%, all'approccio Leader (6B), e per il 12% agli interventi della banda ultra-larga (6C) - per questi ultimi interventi i pagamenti effettuati sono comprensivi degli importi versati a titolo di anticipo e di domande di stato avanzamento lavori (il saldo sarà elargito con le risorse che sono state specificamente portate in transizione all'interno del Complemento regionale di Sviluppo Rurale al Piano Strategico della PAC 2023/2027).

Il progetto BUL (*cfr.* allegato 4) è gestito a livello nazionale: il Ministero delle Imprese e del Made in Italy attua infatti l'intervento sull'intero territorio italiano attraverso la propria società *in house* Infratel Italia S.p.A. Concluso il progetto/intervento, è stato possibile verificare il target della percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (T24) pari ad oltre 73.400 abitanti, di poco sotto all'obiettivo preposto (84.000).

Non valorizzata risulta la percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi e/o infrastrutture (T22) - in sede di programmazione non è stato fissato alcun valore obiettivo al riguardo - mentre il numero dei posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati nell'ambito di Leader (T23) - indicatore legato all'attuazione della misura M.19.2 - è quantificato in 22 a fronte dei 66 previsti (32,9%).

Per la determinazione di quest'ultimo indicatore è stata messa a punto, tra l'AdG e i GAL, e con il supporto del valutatore, la metodologia più appropriata a conteggiare il numero degli occupati. In sintesi, identificate le misure rilevanti per il calcolo (M.4.1, M.4.2, M.6.2 e M.6.4), sono stati condivisi i criteri operativi per il conteggio: posto di lavoro nuovo, operativo (legato cioè direttamente al progetto finanziato), retribuito ed espresso in Equivalenti a Tempo Pieno (ETP).

Il fattore principale che ha condizionato il dato finale raggiunto è di certo la presenza delle difficilissime, e tristemente note, condizioni di contesto che hanno interessato l'intero periodo programmatorio, incidendo in maniera pesante sugli investimenti già più volte ricordate.

Gioca un suo ruolo, inoltre, anche il fatto che diversi progetti erano ancora in fase di completamento degli investimenti alla data della rilevazione, con effetti occupazionali non ancora pienamente concretizzati: si tenga presente, infatti, che è soprattutto negli ultimi due anni che si registra un importante incremento nella spesa della misura M.19.2.

Peraltro, una lettura estesa dell'indicatore porta altresì a considerare che, accanto ai posti ETP, la rilevazione ha documentato 12 unità di occupazione aggiuntiva non riconducibili alla definizione formale dell'indicatore - prevalentemente titolari e collaboratori familiari non retribuiti con incremento dell'impegno lavorativo, o occupazioni di natura stagionale. Includendo questa componente, il valore complessivo sale a 33 unità.

Un ultimo non trascurabile risultato va infine considerato in termini di mantenimento occupazionale degli investimenti realizzati in ambito Leader: vale a dire, la circostanza per cui il modello di intervento delle Strategie di Sviluppo Locale dei GAL, orientato al consolidamento di microimprese e attività a gestione diretta, non può non avere comunque contribuito alla mancata perdita, o al contenimento della stessa, delle posizioni lavorative esistenti.

La quantificazione del numero dei posti di lavoro creati nella sfera dei progetti finanziati nell'ambito della FA 6A (T20), resta ferma a 19 unità. Raggiunto l'obiettivo posto in sede di programmazione (20), non sono stati più aperti bandi per la misura M.6.2 (il cui indicatore di output alimenta il target T20), e gli importi ancora registrati in questi anni hanno riguardato pagamenti di domande a saldo riferite a progetti presentati precedentemente e i cui beneficiari risultavano quindi già conteggiati.

Risulta conseguito infine il valore obiettivo legato alla percentuale della popolazione rurale interessata dalle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), l'indicatore target T21.

Svincolata, da ultimo, dall'andamento delle P e delle FA sopra richiamate è l'attuazione della misura M.20 - Assistenza tecnica, che registra un tasso di esecuzione finanziaria del 100% per i pagamenti effettuati, tasso di esecuzione rapportato alla dotazione finanziaria così come incrementata a seguito dell'introduzione di nuove risorse per l'estensione del programma al biennio 2021/2022.

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento europei (Performance Framework secondo la terminologia inglese) costituisce un'importante novità nella programmazione 2014/2022. Sostanzialmente il PF si basa, per ogni priorità, su un sistema di indicatori, legati all'attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche, per i quali sono fissati specifici target, intermedi (al 2018) e finali (al 2025).

Secondo quanto disciplinato nel regolamento (UE) n. 1303/2013 comune ai fondi SIE (articoli 20-22) nel 2019 la CE, verificata l'efficacia dell'attuazione dei programmi alla luce del PF sulla base delle informazioni fornite in sede di RAA, doveva attribuire, alle sole priorità che avevano conseguito i target intermedi, la riserva di efficacia.

Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (UE) n.215/2014, i target di una priorità sono conseguiti se tutti gli indicatori abbiano raggiunto almeno l'85% del valore previsto. Laddove vi siano tre o più indicatori, i target di una priorità possono ritenersi realizzati se tutti gli indicatori, ad eccezione di uno, raggiungono l'85% del valore obiettivo. L'indicatore che non raggiunge tale livello (85%) non può conseguire meno del 75%.

Costituisce, invece, grave carenza nel conseguimento dei target non raggiungere, in una priorità che include non oltre due indicatori, almeno il 65% del valore previsto per uno dei due, o, in una priorità che comprende oltre due indicatori, non raggiungere almeno il 65% del valore previsto per almeno due di essi.

Un eventuale livello di grave carenza nel conseguimento dei target poteva determinare sanzioni, come la sospensione dei pagamenti, nel 2019 e può determinare correzioni finanziarie a fine programmazione.

Ricordato il conseguimento del livello dei target intermedi (*cfr.* RAA 2018), che ha implicato l'assegnazione della quota di riserva di efficacia prevista per la Liguria (€ 8.020.064), la situazione finale dei singoli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è qui di seguito illustrata.

Priorità 2 - Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

La spesa pubblica totale sostenuta (al netto dei fondi EURI) è stata di € 127.005.321. Rapportato al valore obiettivo l'indicatore registra un tasso di esecuzione pari al 98,4%.

Il numero di aziende agricole beneficiarie di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento e numero di aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR ottenuto è stato 1.910, che costituisce il 76,4% del valore obiettivo (2.499).

Il mancato raggiungimento della soglia dell'85% è dipeso dall'andamento dell'indicatore riferito alla misura M.4.1 che, per i motivi già illustrati (*cfr.* pg. 23) è risultato inferiore alle attese (perfettamente in linea con le aspettative della fase programmatoria, invece, il livello di realizzazione dell'indicatore connesso alla M.6.1).

Superando di gran lunga (11 punti percentuali) la soglia del 65%, l'indicatore di performance evita in ogni caso le conseguenze legate ad una situazione di grave carenza.

Priorità 3 - Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

La spesa pubblica totale sostenuta è stata di € 30.660.100. Rapportato al valore obiettivo l'indicatore registra un tasso di esecuzione pari al 94,7%.

Il numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori conseguito è stato 511, che supera di gran lunga il valore obiettivo 289 (tasso di esecuzione del 176,8%).

Il numero di operazioni relative alla misura M.4.2 (indicatore alternativo) conseguito (60) costituisce il 75,9% del valore obiettivo (79).

Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

La spesa pubblica totale sostenuta (al netto dei fondi top up e dei fondi EURI) è stata di € 118.799.513. Rapportato al valore obiettivo l'indicatore registra un tasso di esecuzione pari al 99,9%.

La superficie dei terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità, al miglioramento della gestione idrica e alla migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo coperta è stata di 11.977 ettari, con un tasso di esecuzione (103,7%) in linea con il valore obiettivo (11.550).

La superficie in ettari relativa alle misure M.13.1 e M.13.2 (indicatore alternativo) coperta di 15.710, rapportata al valore obiettivo (22.143), fa sì che il tasso di esecuzione dell'indicatore sia pari al 70,9%.

Priorità 5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

La spesa pubblica totale sostenuta (al netto dei fondi EURI) è stata di € 26.045.941. Rapportato al valore obiettivo l'indicatore registra un tasso di esecuzione pari al 99,9%.

La superficie dei terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio coperta è stata di 6.114 ettari, in linea con il valore obiettivo di 6.110 (100%).

Il numero di operazioni di investimenti destinati alla produzione di energia rinnovabile conseguito è stato 1, al pari del valore obiettivo.

Il numero di operazioni relative alla misura M.8.3 (indicatore alternativo) conseguito è stato 101, che a fronte di un valore obiettivo di 123, fa sì che il tasso di esecuzione del target sia pari all'82,1%.

Priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

La spesa pubblica totale sostenuta (al netto dei fondi top up e dei fondi EURI) è stata di € 57.663.382. Rapportato al valore obiettivo l'indicatore registra un tasso di esecuzione pari al 99,4%.

La popolazione coperta dai GAL raggiunta è stata di 402.758 abitanti, pari al valore obiettivo.

Il numero di operazioni sostenute per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (1) coincide con il valore obiettivo.

Sinergie e complementarità attivate

Il Quesito Valutativo Comune (QVC) n. 19 recita *"In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR, come si sono influenzate/integrate le misure/FA tra di loro?"*.

Se i QVC che precedono il n. 19, sono volti a catturare i risultati o gli impatti degli obiettivi delle FA attraverso la quantificazione/stima dei relativi indicatori, il QVC n. 19 richiede una differente valutazione del grado di interazione delle FA, delle misure e delle tipologie di operazione tra loro.

La metodologia di indagine definita per rispondere al quesito in questione ha previsto un primo passaggio di verifica della coerenza del quadro logico del programma, con l'identificazione degli aspetti specifici principali sui quali incidono le diverse misure e dei contributi potenziali delle stesse ad altri aspetti specifici.

Altri due passaggi, *in progress*, prevedono, da un lato l'individuazione delle sinergie da esaminare (il criterio alla base della scelta è lo stato di attuazione delle misure e/o tipologie di intervento tra loro correlate) con la raccolta di tutti i dati disponibili per un'analisi *desk* dei legami creatisi, e dall'altra la costruzione delle informazioni qualitative capaci di chiarire le ragioni del grado d'interazione creato tra misure, FA e P.

Nelle prime due indagini (annualità 2021 e 2022), l'analisi ha riguardato la "combinazione" delle tipologie di intervento M.4.1, M.6.1 e M.6.4 (2A). La terza indagine (2023) coinvolge invece le tipologie di intervento M.8.3, M.8.4 e M.8.5.

La quarta indagine (2024) può considerarsi *sui generis* rispetto alle precedenti, nel senso che le sinergie tra misure sono indagate da un particolare punto di vista, quello del ruolo del PSR nel sostegno all'imprenditorialità agricola al femminile, aspetto inserito nel più ampio tema della percezione delle parità di genere all'interno del comparto agricolo ligure (livelli di partecipazione e ammontare delle risorse spese).

La quinta indagine, infine, ritornata sui binari standard, ha concentrato l'attenzione sullo stato di attuazione della misura M.16. L'analisi riguarda le quattro tipologie di intervento attivate nel suo ambito connesse a due FA diverse.

L'impostazione della metodologia di cui sopra e le varie indagini che ne sono seguite sono state finalizzate alla redazione della valutazione ex post del programma che, a termine di regolamento, dovrà essere consegnata alla CE entro il 31 dicembre 2026.

Avanzamento procedurale

Alla fine della programmazione lo stato di avanzamento procedurale del PSR non può che ritenersi concluso: tutte le tipologie di intervento attivate hanno, infatti, visto pubblicati i relativi bandi. L'elenco dettagliato dei provvedimenti normativi di attivazione/riattivazione delle diverse misure del PSR, dei bandi attivi e delle risorse messe a disposizione nel corso dell'attuazione del programma è riportato nell'allegato 3.

A titolo di precisazione si rileva che:

per tutte le misure, fatta eccezione della misura M.9.1, le risorse messe a disposizione nei bandi successivi al primo sono comprensive anche di economie di spesa derivate dai precedenti. Di qui la scelta di indicare

come totale massimo delle risorse messe a bando, l'ammontare della dotazione complessiva delle misure e non quello derivante dalla sommatoria delle singole poste;

per la misura M.9.1, non è stata messa a bando alcuna risorsa, a seguito della decisione dell'AdG di azzerarne la dotazione finanziaria;

per la misura M.19, il totale riporta l'intero importo delle risorse assegnate ai GAL. Per le misure M.19.1, M.19.3 e M.19.4 è stato indicato anche l'importo effettivamente messo a bando (per la misura M.19.2, è la tabella di qualche paragrafo più sotto a riportare il dettaglio delle risorse a bando);

per la misura M.7.3, propedeutica all'approvazione delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno (DGR n. 1126/2017), si segnala:

1) l'approvazione degli schemi dell'Accordo di Programma (AP) tra la Regione Liguria e il Ministero per lo sviluppo economico per lo sviluppo della banda ultra-larga in Liguria (e delle relative convenzioni operative POR FESR e PSR FEASR) e l'autorizzazione, al Presidente della Giunta regionale, di sottoscrivere tali schemi (DGR n. 733/2016);

2) l'assegnazione alla Direzione Centrale Organizzazione - Settore Informatica della competenza alla attuazione della sottomisura M.7.3, nell'ambito dell'esecuzione dell'AP e della convenzione operativa (DGR n. 1116/2016);

3) l'adozione di linee guida nazionali afferenti i documenti e le procedure di rendicontazione, verifica e controllo e il relativo addendum, decretata da due provvedimenti dirigenziali del 2022 e del 2025.

Al 31 dicembre 2025, al netto dell'assistenza tecnica e computato l'importo assegnato ai GAL, risulta messo a bando il 100% delle risorse complessive attribuite alla Regione Liguria per la programmazione 2014/2022. Questa percentuale di avanzamento è rapportata all'importo previsto per il periodo in questione, tenendosi pertanto conto anche delle risorse aggiuntive seguite all'estensione del periodo al 2022, delle risorse EURI e delle risorse del finanziamento nazionale integrativo (top up).

A tutti gli atti citati nella presente sezione e nell'allegato 3 è stata assicurata la più ampia diffusione e pubblicità possibile, anche attraverso la divulgazione su bollettino ufficiale regionale, newsletter, siti web (Agriligurianet, Regione Liguria e Rete Rurale Nazionale), canali social, mailing list, ecc.).

Infine, si ricorda ancora che in relazione alla misura M.19, i Gruppi di Azione Locale (GAL) interessati dalla programmazione 2014/2022 sono scesi dagli iniziali cinque ai seguenti quattro (il GAL Agenzia di sviluppo GAL genovese è infatti in stato di liquidazione a far data dal novembre 2023):

GAL Riviera dei Fiori

SSL. Terra della taggiasca: le vie dei sapori, dei colori e della cucina bianca

GAL Valli savonesi

SSL. Più valore all'entroterra

GAL Verdemare Liguria

SSL Verdemare Liguria

GAL Provincia della Spezia

SSL Montagne, coste e valli spezzine

La spesa pubblica totale ammessa (e già assegnata) ai GAL è stata incrementata in seguito alla modifica al programma che ha introdotto risorse aggiuntive a copertura dell'estensione del periodo programmatico 2014/2020 al 2022. Tale spesa, al 31 dicembre 2025, ammonta a € 26.669.156.

In ordine alla misura M.19.2, già al 31 dicembre 2024 tutti i GAL avevano messo a bando l'intero importo loro assegnato. Il numero totale dei bandi emessi è 134 (l'importo a bando risulta superiore all'importo assegnato in quanto comprensivo delle economie generate sui bandi precedenti).

GAL	BANDI (n.)	A BANDO (€)
Riviera dei Fiori	24	5.843.503
Valli savonesi	46	11.385.919
Genovese	12	2.369.775
Verdemare Liguria	29	5.653.122
Provincia della Spezia	24	4.222.478
TOTALE	134	29.474.796

La misura M.19.3 dal canto suo, avviate sul finire del 2019 le procedure per la presentazione delle domande di sostegno, ha registrato due defezioni rispetto agli iniziali progetti di cooperazione attesi: dopo che, a seguito dell'emanazione del bando, per il progetto di cooperazione "Sostegno allo sviluppo di azioni integrate costa - entroterra" non era stata presentata alcuna domanda di sostegno, è arrivata anche la rinuncia al progetto "Valorizzazione della via Aleramica".

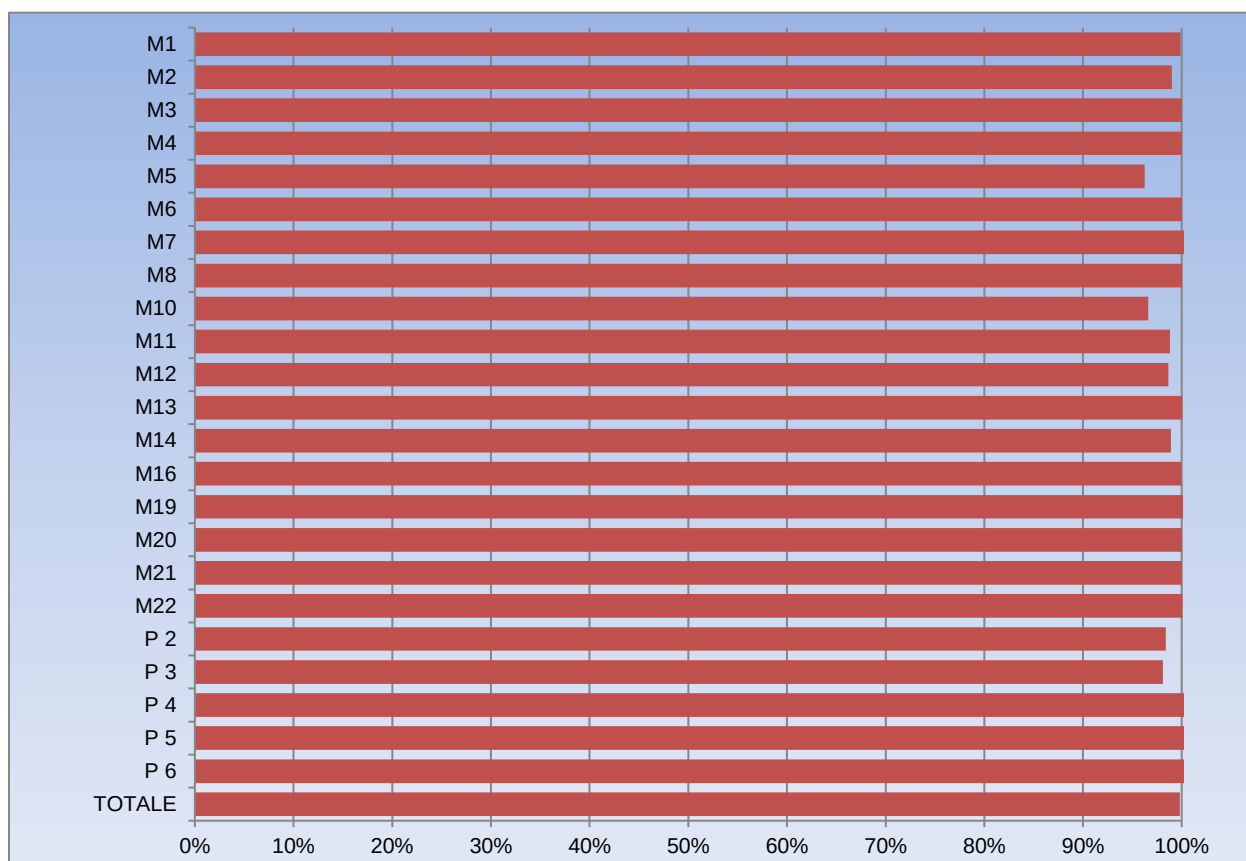
Resta, pertanto, l'ultimo dei progetti di cooperazione previsti, "Valorizzazione Alta Via dei Monti Liguri [6], da sentiero di crinale a rete di persone", con l'obiettivo di promuovere il collegamento tra il sentiero principale, i borghi dell'entroterra e le attività locali, migliorando infrastrutture e servizi ricettivi.

Fermo il valore complessivo, l'importo del progetto è stato peraltro successivamente ridefinito. A seguito, infatti, della defezione dell'Agenzia di sviluppo GAL genovese, in stato di liquidazione e quindi non più in grado né di svolgere le funzioni di capofila del progetto (sostituito in tale ruolo dal GAL Provincia della Spezia), né di compiere le rimanenti azioni di sua pertinenza, relativamente alla misura M.19.3 sono state apportate alcune variazioni alle SSL degli altri GAL, e, determinata la parte di risorse da dedicare alle azioni comuni, l'altra parte è stata trasferita alla misura M.19.2 dei singoli GAL per la realizzazione dei medesimi interventi previsti nell'ambito del progetto di cooperazione, in tal modo da dare attuazione al progetto stesso e garantirne l'avanzamento della spesa.

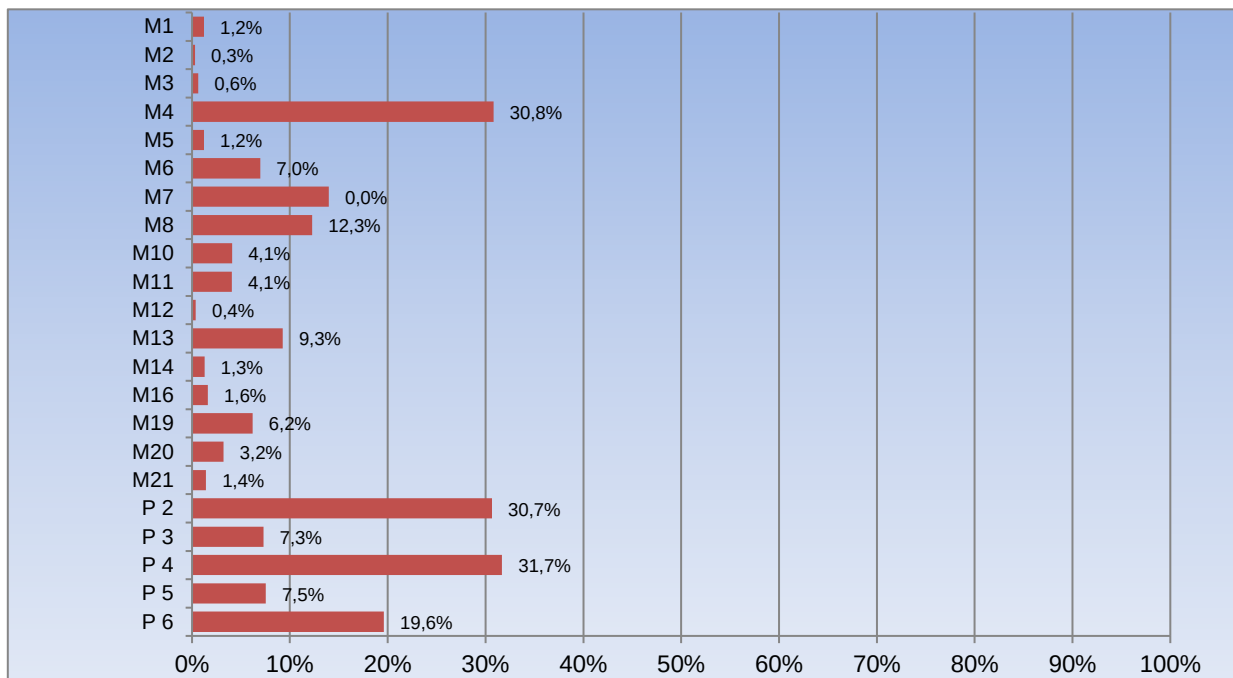
Si ritiene, infine, sempre utile rammentare che, conformemente alle disposizioni regolamentari, sono di esclusiva competenza dei GAL le attività di progettazione e modifica delle SSL, di definizione dei criteri di selezione, di elaborazione e pubblicazione dei bandi, di ricezione delle domande di sostegno e di formazione ed approvazione delle graduatorie.

È restato vigente, anche nel 2025, il protocollo d'intesa stipulato nel 2023 tra i GAL e la Regione Liguria secondo il quale i primi, acquisita l'esperienza e la professionalità necessarie, procedono in proprio anche alle istruttorie delle domande di sostegno in attuazione delle SSL. Vista in ogni caso la complessità della regolamentazione sui controlli amministrativi in ambito PSR, lo stesso protocollo d'intesa ha incaricato le strutture regionali competenti a dare comunque supporto ai GAL nelle funzioni di istruttoria di tali domande, ivi comprese sessioni formative e informative per le risorse umane impiegate dai medesimi.

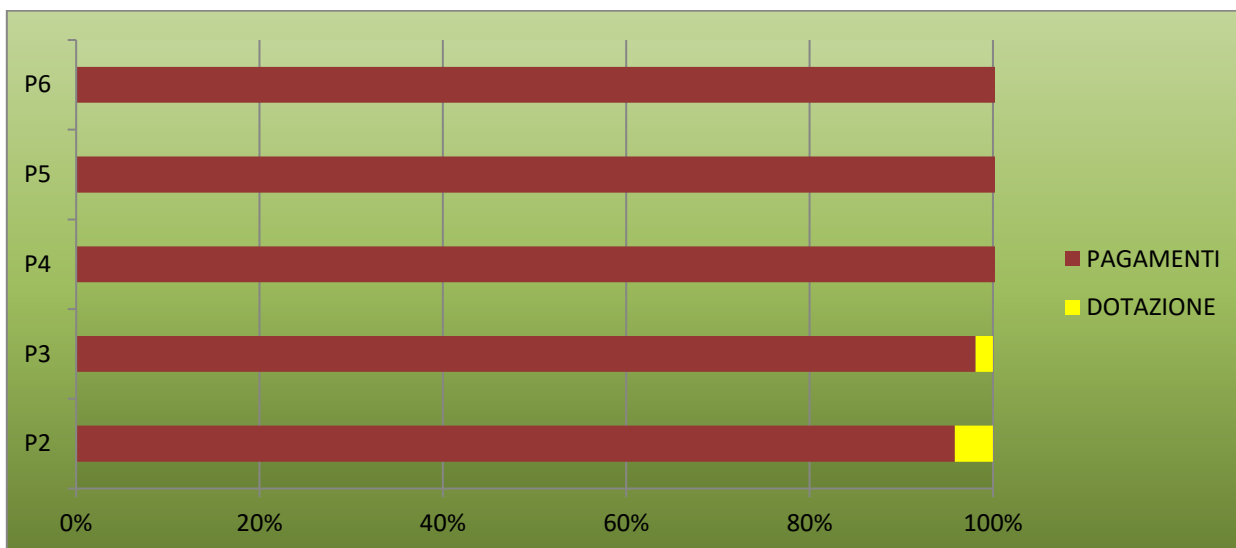
[6] Itinerario escursionistico di oltre 400 km che attraversa l'intera Liguria, da Ventimiglia (IM) a Ceparana (SP).



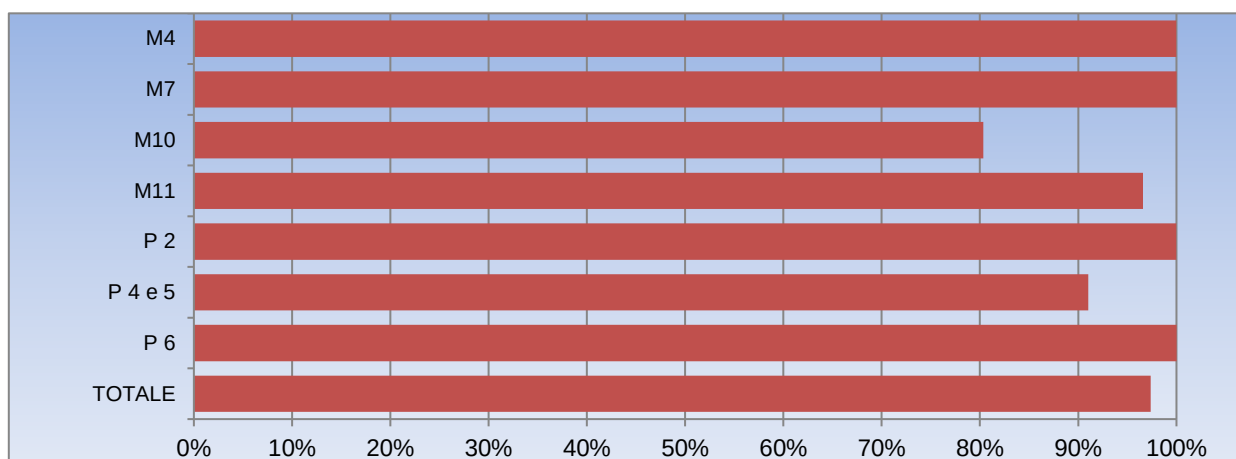
Capitolo 1 figura 1a - Quota spesa sostenuta rispetto alla dotazione programmata (risorse ordinarie e risorse EURI)



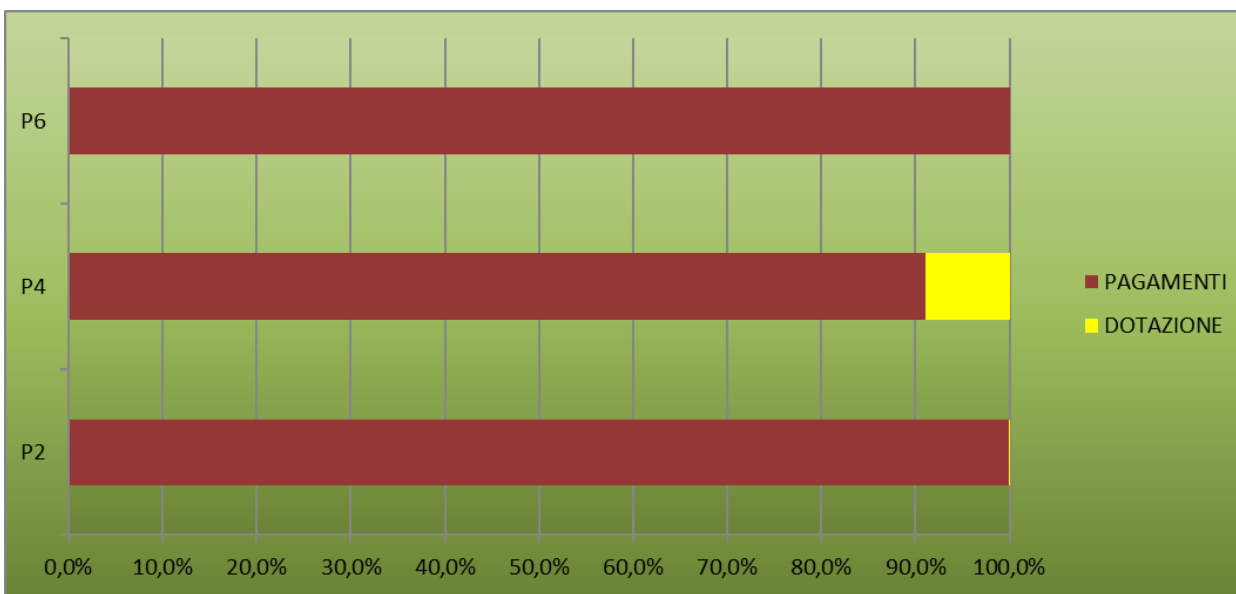
Capitolo 1 figura 1b - Peso dei pagamenti rispetto al totale (risorse ordinarie e risorse EURI)



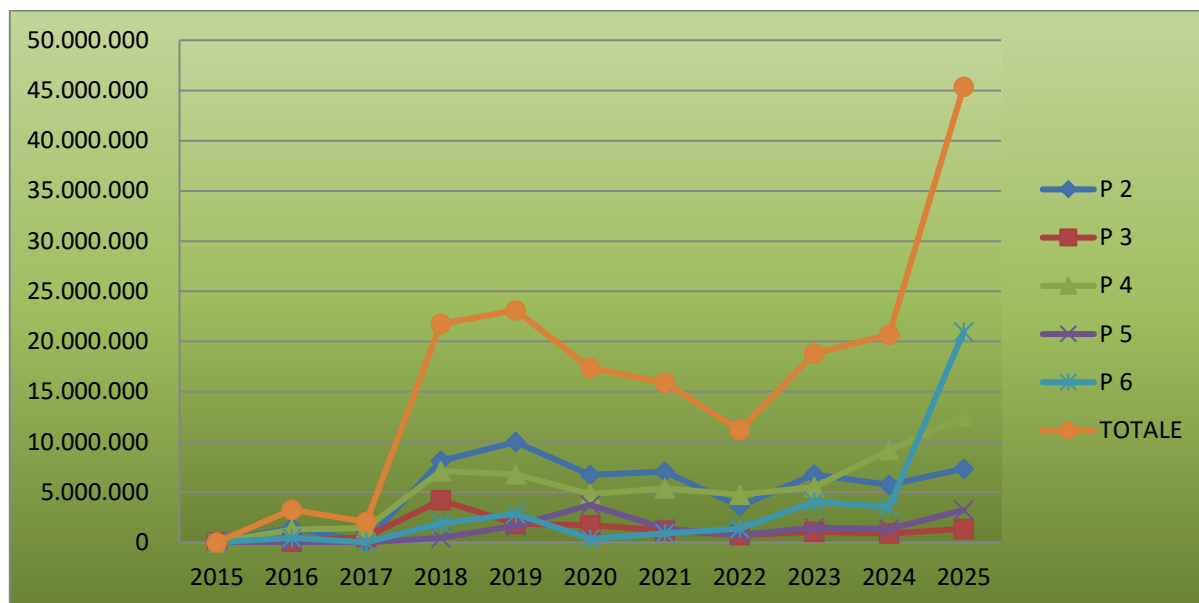
Capitolo 1 figura 1c - Stato dei pagamenti rispetto alla dotazione finanziaria (risorse ordinarie e risorse EURI)



Capitolo 1 figura 1d - Quota spesa sostenuta rispetto alla dotazione programmata (risorse EURI)



Capitolo 1 figura 1e - Stato dei pagamenti rispetto alla dotazione finanziaria (risorse EURI)



Capitolo 1 figura 1f - Andamento dei pagamenti (risorse ordinarie e risorse EURI)

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2017, 2018

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

Non si segnalano altri elementi specifici.

1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

Una strategia macroregionale affronta le sfide comuni di un'area geografica definita. Gli Stati situati in quell'area beneficiano di una cooperazione rafforzata che contribuisce al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. Le quattro strategie macroregionali del continente europeo riguardano 19 Stati membri dell'UE e 8 Paesi extra UE.

Il regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che, per assicurare un efficace impiego dei finanziamenti europei destinati alle strategie macroregionali in linea con le esigenze dell'area di un programma, il pertinente programma (nel caso il PSR) definisca il contributo che gli interventi da esso previsti possono fornire a tali strategie (se Stati membri e Regioni vi partecipino).

La Liguria è coinvolta nella strategia europea per la regione alpina EUSALP, iniziativa congiunta di 7 paesi alpini, 5 Stati UE (Germania, Francia, Italia, Austria, Slovenia) e 2 Stati non UE (Liechtenstein, Svizzera), e 48 Regioni, che mira a migliorare la collaborazione transfrontaliera nei paesi alpini, identificare obiettivi e interventi comuni da realizzare nel modo più efficace attraverso la cooperazione tra gli Stati e le Regioni che ne fanno parte.

Le aree tematiche individuate come prioritarie all'interno della strategia sono 3, crescita economica e innovazione, mobilità e connettività, ambiente e energia, il cui sviluppo è affidato a 9 Action Group (AG), più un'area tematica trasversale inerente alla *governance*.

Crescita economica e innovazione

AG 1 ricerca e innovazione

AG 2 sviluppo economico dei settori strategici

AG3 mercato del lavoro, istruzione e formazione

Mobilità e connettività

AG 4 intermodalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci

AG 5 connettività e accessibilità

Ambiente e energia

AG 6 valorizzazione delle risorse naturali, comprese le risorse idriche e culturali

AG 7 connettività ecologica nel territorio EUSALP

AG 8 gestione del rischio e del cambiamento climatico

AG 9 efficienza energetica e energie rinnovabili

Il fondamento della strategia EUSALP è costituito da una comunicazione della Commissione Europea e da un piano d'azione adottati nel luglio 2015. Quest'ultimo, dieci anni dopo (dicembre 2025), è stato revisionato per rendere la strategia EUSALP più adeguata alle sfide attuali (cambiamenti geopolitici, problematiche energetiche, trasformazioni demografiche), più allineata alle nuove priorità della CE (quali prosperità sostenibile, competitività e transizione digitale ed ecologica), più rafforzata nella governance.

Posta a confronto l'aderenza delle tipologie di intervento del PSR ai diversi temi sviluppati dagli AG, si evidenzia come la quasi totalità di esse può potenzialmente incidere in modo significativo su sette di essi:

- per la crescita economica e l'innovazione, attraverso le misure a favore delle imprese e l'attuazione di azioni pilota rivolte all'innovazione,
- per la connettività, attraverso le iniziative di sviluppo dei servizi di base e di diffusione della banda larga,
- per l'ambiente e l'energia, attraverso le azioni di tutela delle risorse naturali, di salvaguardia del territorio e della biodiversità, di prevenzione dei rischi.

Di positivo impatto possono, infine, considerarsi anche le azioni proposte in ambito agricoltura sociale.

- ☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- ☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- ☒ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- ☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

1.f1) EUSALP

Il/i settore/i strategico/i e l'azione/le azioni, e/o l'argomento/gli argomenti orizzontale/i (governance) per il/i quale/i il programma è pertinente:

	Settore strategico tematico	Azione / Questione orizzontale
☒	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.1 - Ecosistema per la ricerca e l'innovazione.
☒	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.2 - Potenziale economico dei settori strategici
☒	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.3 - Ambiente economico e sociale degli operatori economici nei settori strategici (compreso mercato del lavoro, istruzione e formazione)
☐	1 - Crescita economica e innovazione	1.2.1 - Governance
☐	2 - Mobilità e connettività	2.1.1 - Intermodalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci
☒	2 - Mobilità e connettività	2.1.2 - Collegamento digitale tra persone (agenda digitale) e accessibilità a servizi pubblici
☐	2 - Mobilità e connettività	2.2.1 - Governance
☒	3 - Ambiente ed energia	3.1.1 - Risorse naturali (comprese le risorse idriche e culturali)
☐	3 - Ambiente ed energia	3.1.2 - Connettività ecologica
☒	3 - Ambiente ed energia	3.1.3 - Gestione del rischio e del cambiamento climatico (compresa la prevenzione dei maggiori rischi naturali)
☒	3 - Ambiente ed energia	3.1.4 - Efficienza energetica ed energia rinnovabile
☐	3 - Ambiente ed energia	3.2.1 - Governance

Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSALP

A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori o membri del settore strategico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?

Sì ☐ N. ☒

B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSALP?

Sì ☐ N. ☒

C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSALP?

Sì ☐ N. ☒

Il programma prevede di investire nell'EUSALP in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

Il programma, terminato il 31/12/2025, non ha previsto investimenti specifici su EUSALP.

D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSALP (n.d. per il 2016)

Alla luce di quanto riferito in sede di § 1.f), l'incidenza del PSR della Regione Liguria sull'attuazione di EUSALP può ritenersi molto alta: in termini di spesa sostenuta, infatti, la quasi totalità delle risorse liquidate al 31/12/2025 è stata a favore di misure potenzialmente in grado di aiutare il raggiungimento degli obiettivi EUSALP.

E. Il programma contribuisce ai target e indicatori specifici delle azioni EUSALP, come stabilito nel piano d'azione EUSALP? (Specificare il target e l'indicatore)

Target PSR: T4 aziende ammodernate T5 aziende di giovani T7 gestione del rischio T8 e T9 biodiversità T10, T12 e T13 gestione idrica e del suolo T16 energia rinnovabile T19 conservazione e sequestro carbonio T21 popolazione rurale interessata da SSL T24 popolazione che beneficia di servizi.

1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)

Non pertinente.

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2025 non sono state apportate modifiche al piano di valutazione di cui al capitolo 9 del PSR.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

La valutazione dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), costituisce un obbligo regolamentare. I programmi che ne derivano sono valutati al fine di migliorarne la qualità della progettazione e della esecuzione, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto [articolo 54, paragrafo 1 regolamento (UE) n. 1303/2013].

La valutazione accompagna il programma nel corso della sua attuazione ed è effettuata da esperti, interni od esterni, funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione stessa (articolo 54, paragrafo 3), in applicazione di quanto previsto dall'apposito piano redatto dall'AdG (articolo 56, paragrafo 1).

Secondo le indicazioni dei servizi della CE le varie sezioni del capitolo 2 dovrebbero riportare solo le informazioni corrispondenti all'anno a cui la relazione si riferisce (nel caso specifico il 2025). In alcune situazioni tuttavia (§ 2b, § 2e, § 2f), a fini di maggior completezza dei contenuti o in quanto aventi ancora i requisiti dell'attualità, si è ritenuto opportuno richiamare anche attività svolte e documenti redatti negli anni precedenti al 2025.

Il soggetto aggiudicatario del servizio di valutazione indipendente del PSR Liguria 2014/2020 è risultato essere la società Lattanzio Advisory S.p.A., per un importo complessivo di 490.440 euro, IVA inclusa (importo, al netto IVA, messo a bando pari a 600.000 euro). Il contratto tra Regione Liguria e società aggiudicataria è stato stipulato in data 27 dicembre 2017. Nel corso degli anni a seguito di riorganizzazioni societarie, il soggetto incaricato della valutazione ha poi assunto la nuova denominazione di Lattanzio KIBS

L'estensione del periodo di vigenza del PSR al biennio 2021/2022 ha posticipato le scadenze per le attività valutative al 31 dicembre 2026 [articolo 7, punto 15 del regolamento (UE) 2220/2020]. Di conseguenza, vista la volontà delle parti di proseguire nel servizio di valutazione indipendente, nel 2021 i termini dell'affidamento sono stati prolungati a tutto il 31 dicembre 2026.

La prosecuzione ha comportato la rimodulazione del cronoprogramma e la variazione degli impegni di natura finanziaria: 98.088 euro IVA compresa, il corrispettivo per l'elaborazione dei prodotti di valutazione contrattualmente previsti per le due annualità.

L'articolo 50, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che, a partire dal 2016, l'AdG indichi, all'interno della RAA una sintesi delle conclusioni di tutte le valutazioni del programma resi disponibili durante il precedente anno finanziario.

Entrando nel merito delle attività svolte, ricordato, in estrema sintesi, quanto prodotto a partire dalla data di aggiudicazione della gara (novembre 2017):

- disegno di valutazione,

- piani operativi annuali,
- rapporti di valutazione annuali funzionali alla redazione delle RAA,
- analisi dell'efficacia dei criteri di selezione delle misure M.4.2, M.4.4 e M. 6.4,
- analisi dell'efficacia dei criteri di selezione delle misure M.4.1 e M.6.1,
- analisi dei fattori di adesione alla misura M.10.1.A,
- catalogo delle buone prassi,
- analisi dell'efficacia dei criteri di selezione della misura M.4.1 orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e all'introduzione delle innovazioni di prodotto e di processo,
- aggiornamento del disegno di valutazione,
- analisi dell'efficacia della strategia di comunicazione del PSR,
- analisi dell'integrazione dei fondi SIE,
- analisi dell'avanzamento della spesa delle misure "strutturali" [1],
- analisi dell'efficacia delle misure forestali in relazione alle potenzialità e criticità territoriali,
- primo aggiornamento del catalogo unico delle buone prassi,
- aggiornamento della parte di contesto socioeconomico e programmatico e di avanzamento della spesa delle misure "strutturali" del rapporto tematico redatto nel 2022,
- analisi sulle pari opportunità e l'imprenditoria agricola femminile nel PSR,

nel corso del 2025, il valutatore, redatto il piano operativo riferito a quell'anno, ha lavorato sul rapporto di valutazione annuale funzionale alla redazione della RAA 2024, sul secondo aggiornamento del catalogo unico delle buone prassi e sul rapporto tematico riferito alla valutazione attuativa della misura M.16 e al ruolo dei Gruppi Operativi del PEI - AGRI in un'ottica di cooperazione per l'innovazione [*infra*, capitolo 2, sezioni d) ed e)].

Nel corso del 2025, il valutatore ha altresì proseguito il percorso di supporto all'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), che deve aiutare i GAL a misurare la *performance* dei propri piani d'azione [*infra*, capitolo 2, sezione e)].

Le analisi prodotte dal valutatore sono pubblicate sul sito www.agriligurianet.it, all'interno di un'apposita sezione che, riorganizzata nel corso del 2020 al fine di migliorarne l'accessibilità ai contenuti, anche in ragione della costante crescita del numero dei documenti archiviati, prevede tre distinte sottosezioni:

- disegno della valutazione;
- rapporti annuali;
- approfondimenti tematici.

[1] Molti dei rapporti e approfondimenti elencati hanno avuto risonanza nazionale con la pubblicazione sul sito della RRN, pagina del repository degli approcci valutativi dei PSR. L'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione delle misure M.4.2, M.4.4 e M. 6.4 ha avuto eco anche europeo con la pubblicazione sul sito dello European Network for Rural Development.

La rilevazione del numero degli utenti che hanno raggiunto le tre sottosezioni richiede una precisazione.

Gli utenti non sono infatti calcolabili su scala annuale ma mensile: in ottemperanza al regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ogni 90 giorni i raw data, ossia i dati allo stato originale (più dettagliato) sono cancellati e sostituiti con dati aggregati in tabelle di sintesi a cadenza mensile, che conservano il dato degli utenti del mese, ma non permettono di sapere se un utente di un mese sia già stato utente di un mese precedente da non ricontare quindi nel conteggio totale annuale (*cfr.* anche cap. 4.b).

A poter essere forniti su base annua sono pertanto i soli dati di visualizzazione pagina (*cfr.* cap. 2.f).

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

In relazione alla fornitura e alla gestione dei dati ai fini del monitoraggio e della valutazione, il 2025 non segnala novità nel sistema di registrazione, di conservazione, di gestione e di trasmissione dei dati relativi all'attuazione del PSR 14/22.

Il sistema resta pertanto consolidato in tutti gli aspetti già descritti nelle precedenti RAA, e che per praticità espositiva sono qui di seguito richiamati.

Lo strumento utilizzato per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento (Sistema Informativo Agricolo Nazionale, SIAN) funziona da database da cui estrarre dati e informazioni utili alla predisposizione di report di monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del programma e di analisi di valutazione.

Il SIAN è stato reso operativo dal punto di vista della completezza dei dati. Il documento di lavoro fornito dalla CE sugli elementi minimi da raccogliere a livello di operazione per compilare le tabelle di monitoraggio a fini RAA (operation data base) ha costituito la base per l'implementazione. Il set minimo è stato ampliato con l'aggiunta di ulteriori informazioni.

Un secondo strumento da utilizzare per la gestione delle domande di sostegno è il Sistema Informativo Agricolo Regionale, SIAR che l'Amministrazione regionale ha adottato accanto al SIAN quale ulteriore soluzione informatica per la gestione informatizzata delle attività di istruttoria e la rilevazione degli indicatori di monitoraggio (*cfr.* cap. 3.a - Gestione, monitoraggio e valutazione).

Altre importanti informazioni necessarie ai fini del monitoraggio, ma soprattutto della valutazione, sono:

- ricavabili dalle personalizzazioni regionali, in particolare i piani aziendali di sviluppo (misure M.4.01 e M.6.01), i quadri della situazione aziendale (misura M.4.02) e della produzione di qualità (misura M.3.01), allegati o incorporati alla domanda di sostegno (tali informazioni forniscono elementi utili al calcolo/stima degli indicatori di risultato, ad esempio il cambiamento della produzione agricola),
- riferite alla specifica banca dati SIAN delle misure a superficie, con l'indicazione per particella catastale della superficie ammessa, al fascicolo aziendale grafico e al piano colturale grafico della domanda unica, agli strati vettoriali "suolo". La base informativa a disposizione per questo tipo di misure rende possibile a tutti i dati di superficie di essere geo riferibili,

- contenute nel catalogo regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni, lo strumento telematico che consente di raccogliere informazioni suppletive personalizzate sulle misure della formazione (M.1) e della consulenza (M.2),

- raccolte nella documentazione tecnica allegata alla domanda di sostegno.

I dati di fonte SIAN e SIAR sono naturalmente integrati con altri, provenienti da fonti esterne quali EUROSTAT, ISTAT, RICA, CCIAA, ISMEA, ISPRA e altre.

La fornitura di tutte queste informazioni garantisce appieno lo svolgimento delle attività di valutazione.

Resta inteso che se per eventuali dati emergesse l'indisponibilità o la difficile registrazione a sistema (ad esempio, i dati necessari per la costruzione degli indicatori di produttività del lavoro o di cambiamento della produzione agricola nelle aziende) sarà cura del valutatore provvedere tramite attività specifiche *ad hoc* (quali indagini campionarie dirette, somministrazione di questionari e focus group), situazione puntualmente verificatasi in occasione degli approfondimenti tematici. Le analisi, infatti, hanno richiesto la realizzazione di una serie di attività, tra le quali indagini dirette e tavoli di confronto tra le parti.

È proseguita, infine, l'attività di attuazione del piano di monitoraggio ambientale (*cfr. capitolo 3.a*), in grado di garantire al valutatore la disponibilità di dati e di una pluralità di informazioni quali/quantitative (tecniche e metodologiche) molto utili per lo svolgimento delle proprie attività.

Da ultimo, un'ulteriore integrazione di dati e di informazioni può scaturire anche da studi e ricerche di portata regionale o sub regionale nell'ambito di attività esterne al programma, ma le cui tematiche sono ad esso correlate (tematiche sociali, economiche, ambientali). Si pensi, ad esempio alle pubblicazioni *Studio sulla ristrutturazione dell'olivicoltura ligure*, *Le varietà liguri di vite*, *La meccanizzazione dell'olivo e della vite in Regione Liguria*, *I Costi di produzione della floricoltura ligure*, *L'evoluzione della realtà agricola ligure tra i Censimenti dell'Agricoltura 2000 e 2010*, *L'agricoltura nella Liguria in cifre* (a cadenza annuale), *I costi di produzione della floricoltura ligure*, *La floricoltura mediterranea verso il futuro e Infrastrutture e sviluppo territoriale. Il contributo della politica di sviluppo rurale*, *il Rapporto sullo stato delle foreste*.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	LATTANZIO KIBS
Autore/i	Valutatore indipendente PSR 2014/2022
Titolo	Rapporto di valutazione annuale - 2025
Sintesi	Il rapporto descrive le attività di valutazione svolte nell'anno 2025, riporta in sintesi struttura e contenuti dei prodotti valutativi presentati in quell'anno e delle attività di supporto metodologico all'auto valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale. Del rapporto è stata redatta anche una sintesi in lingua italiana e inglese.
URL	https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/rapporti-annuali.html

Editore/Redattore	LATTANZIO KIBS
Autore/i	Valutatore indipendente PSR 2014/2022
Titolo	Catalogo unico delle buone prassi
Sintesi	Il catalogo individua e analizza le buone prassi allo scopo di supportare la definizione di politiche <i>evidence based</i> . Il documento esplicita le modalità e i criteri di individuazione e analisi delle buone prassi, ed elabora ulteriori 7 schede di analisi che portano il numero delle esperienze virtuose segnalate a 28 (il catalogo nella sua versione definitiva sarà presentato entro il 30 settembre 2026) Del rapporto è stata redatta anche una sintesi in lingua italiana e inglese.
URL	https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/approfondimenti-tematici.html

Editore/Redattore	LATTANZIO KIBS
Autore/i	Valutatore indipendente PSR 2014/2022
Titolo	Cooperare per innovare: valutazione attuativa della M.16 e il ruolo dei Gruppi Operativi del PEI - AGRI
Sintesi	Il rapporto presenta l'analisi volta a ricostruire l'attuazione e i risultati della misura M.16, e in particolare della M.16.1, al fine di valutarne l'efficacia rispetto agli obiettivi iniziali e la rilevanza rispetto ai fabbisogni individuati dal PSR. Del rapporto è stata redatta anche una sintesi in lingua italiana e inglese.
URL	https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/approfondimenti-tematici.html

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Please summarize the findings from evaluations completed in 2020, per CAP objective (or RDP priority, where appropriate).

Report on positive or negative effects/impacts (including the supporting evidence). Please don't forget to mention the source of the findings.

Nell'ambito del servizio di valutazione del PSR Liguria 2014/2022, il valutatore indipendente ha elaborato nel corso del 2025 il:

- 01) rapporto di valutazione annuale;
- 02) catalogo unico delle buone prassi (aggiornamento della seconda versione);
- 03) rapporto tematico sulla valutazione attuativa della misura M.16.

Considerando anche quelle di cui si è dato conto nelle RAA degli anni precedenti, al 31/12/2025 le valutazioni ultimate salgono a ventidue:

- 04) rapporto di valutazione annuale 2024
- 05) rapporto tematico sulla valutazione in ottica di genere del PSR 2014/2022 della Regione Liguria
- 06) rapporto di valutazione annuale 2023;
- 07) rapporto tematico sull'efficacia delle misure forestali in relazione alle potenzialità e criticità territoriali;
- 08) catalogo unico delle buone prassi (aggiornamento della prima versione).
- 09) rapporto tematico sull'analisi dell'avanzamento della spesa delle misure strutturali;
- 10) rapporto tematico sull'integrazione dei fondi SIE;
- 11) rapporto di valutazione annuale 2022, con in particolare al suo interno una valutazione delle sinergie e delle complementarità tra alcune misure del programma;
- 12) rapporto di valutazione annuale 2021, con in particolare al suo interno una descrizione del processo di autovalutazione dei GAL e la formulazione di una proposta metodologica per la valutazione ex post delle complementarità e delle sinergie verificabili all'interno del PSR;
- 13) rapporto tematico sull'efficacia dei criteri di selezione della misura M.4.1 orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e all'introduzione delle innovazioni di prodotto e di processo;
- 14) rapporto tematico sull'efficacia della strategia di comunicazione del PSR;
- 15) rapporto di valutazione annuale 2020, con in particolare al suo interno una descrizione del processo di autovalutazione dei GAL;
- 16) rapporto tematico sull'analisi dei criteri di selezione, che costituisce un approfondimento sulle modalità di attuazione previste in relazione ai criteri di valutazione impiegati per la selezione delle domande di sostegno a valere sulle misure M.4.1 e M.6.1;
- 17) rapporto tematico sull'analisi dei fattori che possono aver influenzato negativamente l'adesione dei potenziali beneficiari della misura M.10.1.A;
- 18) rapporto (catalogo) finalizzato ad individuare, analizzare e diffondere interventi in possesso di requisiti coerenti con una definizione condivisa di buone prassi;
- 19) rapporto di valutazione annuale 2019, con al suo interno la risposta alle domande di valutazione previste dal QVC per lo sviluppo rurale e una descrizione del processo di autovalutazione dei GAL;
- 20) rapporto tematico sull'analisi dei criteri di selezione, che costituisce un approfondimento sulle modalità di attuazione previste in relazione ai criteri di valutazione impiegati per la selezione delle domande di sostegno a valere sulle misure M.4.2, M.4.4 e M.6.4;
- 21) rapporto di valutazione annuale 2018, con in particolare al suo interno la verifica dell'efficienza ed efficacia delle procedure di gestione, delle modalità operative dell'OP;
- 22) disegno della valutazione, che include al suo interno anche gli elementi di analisi propri della verifica delle condizioni di valutabilità.

A tali prodotti valutativi deve aggiungersi il resoconto sul supporto metodologico dato dal valutatore ai GAL per l'autovalutazione delle SSL.

I principali contenuti e conclusioni delle valutazioni completate nel 2025 sono di seguito riportate.

Ripercorse le attività svolte nel 2025, il rapporto di valutazione annuale si sofferma sui passaggi seguiti dal valutatore nella definizione ed implementazione di una comune metodologia di autovalutazione (e degli strumenti atti allo scopo) delle Strategie di Sviluppo Locale:

- analisi desk dei dati secondari e dei documenti di programmazione e attuazione;
- attività di coaching per assistere i GAL nella fase di auto somministrazione dei quesiti valutativi e di elaborazione dei risultati;
- analisi desk dei questionari auto valutativi compilati dai GAL;
- focus group con i GAL per discutere dei principali risultati emersi dall'autovalutazione, in particolare del valore aggiunto dell'approccio Leader;
- interviste tematiche con i GAL per tracciare un bilancio sulle attività di valutazione e monitoraggio svolte nella programmazione 14/2022 e per stimolare una riflessione sui fabbisogni conoscitivi che tali attività potrebbero soddisfare nella programmazione 23/27.

Del percorso di supporto all'autovalutazione dei GAL sono riassunti qui di seguito i passaggi e gli eventi tenutisi fino al 2025.

Primo incontro collegiale.

La prima sessione valutativa è stata finalizzata a identificare gli oggetti dell'autovalutazione. L'incontro ha costituito il primo passo verso la costituzione di una metodologia condivisa. Identificati e gerarchizzati i temi, il valutatore ha proceduto a creare le schede di autovalutazione presentate nell'incontro successivo.

Secondo incontro collegiale.

Il secondo incontro, di condivisione della metodologia auto valutativa, è stato finalizzato ad arricchire il processo di co-costruzione delle attività di autovalutazione delle SSL da parte dei GAL. L'incontro ha avuto lo scopo di affinare il metodo per consentire ai GAL di avviare l'attività di autovalutazione. Il valutatore ha raccolto le indicazioni dei GAL sulle modifiche da apportare alle schede auto valutative per la prima auto somministrazione delle stesse.

Terzo incontro collegiale.

Il valutatore, esposti i risultati dell'autovalutazione, ha sottolineato l'importanza di usare tutti gli elementi presenti nelle schede auto valutative per argomentare i propri giudizi per garantire la massima chiarezza, trasparenza e completezza del giudizio emesso. I criteri di giudizio e gli elementi utili a formulare la risposta valutativa proposti dal valutatore non sono stati infatti sempre recepiti. Il personale del GAL ha una conoscenza approfondita delle dinamiche del contesto in cui opera e delle difficoltà che si incontrano sul territorio per supportare i processi di sviluppo, ma questi elementi conoscitivi sono il frutto dell'esperienza e difficilmente il GAL è riuscito a presentarli in maniera analitica per sostenere il proprio giudizio.

Visti i limiti riscontrati delle schede di valutazione e a seguito di riflessioni sull'efficacia della metodologia di autovalutazione così testata, il valutatore, per migliorarne risultato e qualità, ha modificato l'iter di analisi, arrivando a scegliere di indirizzare l'autovalutazione su un tema unico, ritenendo in tal modo che i GAL sarebbero riusciti a seguire in maniera più rigorosa la metodologia.

La scelta è caduta sul tema del valore aggiunto, anche per stimolare i GAL ad individuare un progetto rappresentativo del loro operato. Nell'esperienza degli anni precedenti, infatti, i GAL spesso avevano avuto difficoltà nel riportare esperienze ed esempi concreti per argomentare le risposte alle domande auto valutative e questo step sul valore aggiunto ha avuto proprio l'obiettivo di porre rimedio a questo limite.

Quarto incontro collegiale.

Nel corso del quarto incontro il valutatore ha restituito i risultati dell'esercizio di autovalutazione che ha coinvolto i GAL. Gli accorgimenti presi per correggerne il lavoro hanno dato risultati soddisfacenti e l'approccio monotematico si è rivelato più efficace rispetto a quello multifocale. Le risposte date hanno permesso una migliore argomentazione del giudizio complessivo.

L'analisi delle risposte ha evidenziato il ruolo positivo dei GAL nel favorire l'aggregazione territoriale attraverso strumenti di cooperazione. Non tutte le sperimentazioni progettuali si sono rivelate efficaci, ma hanno consentito un miglior adattamento alle esigenze locali. Alcuni GAL hanno sviluppato interventi innovativi, coinvolgendo attori e filiere poco considerati dal PSR, generando valore aggiunto e una maggiore consapevolezza sulle specificità territoriali.

Quanto al progetto che meglio rappresentasse l'operato dei GAL, il valutatore ha voluto approfondire le iniziative presentate, integrando le informazioni raccolte con interviste dirette ai beneficiari, anche nell'ottica di valutarne, d'intesa con l'AdG, l'inserimento nel catalogo delle buone pratiche.

Quinto incontro collegiale.

Nel corso del 2025 un quinto incontro sull'attività auto valutativa ha concentrato l'attenzione sul tema della valutazione e del monitoraggio, consolidando l'approccio monotematico adottato negli anni precedenti, con un duplice obiettivo: da un lato tracciare un bilancio di quanto realizzato, dall'altro individuare i fabbisogni conoscitivi che tali attività potrebbero soddisfare nella programmazione 2023/2027. A tal fine, tra marzo e aprile, il valutatore ha condotto interviste telematiche con i GAL con l'ausilio di un questionario. Di seguito gli aspetti principali emersi da tali interviste:

- lo strumento di monitoraggio comune utilizzato consiste in un report mensile, prodotto dai GAL su richiesta dell'amministrazione regionale;
- con riferimento al monitoraggio dell'avanzamento finanziario, risulta assente una strategia omogenea e condivisa tra i GAL, i quali sviluppano internamente e su base volontaria gli strumenti di monitoraggio per tracciare l'evoluzione della spesa;
- le attività di monitoraggio sono segnate da ritardi e da una carenza di risorse economiche e di personale specializzato: i GAL sono infatti vincolati a destinare al massimo il 15% delle risorse allocate per le misure M.19.2 e M.19.3 alle attività di gestione e animazione, limitando significativamente lo sviluppo di attività più strutturate in materia di monitoraggio e valutazione;
- l'assenza di un flusso informativo strutturato tra Regione e GAL in merito alla liquidazione delle domande di sostegno: i dati relativi non vengono forniti attraverso un aggiornamento periodico da parte della Regione, ma devono essere richiesti dai GAL ogni volta che si rende necessario;
- i GAL concordano nel sottolineare che il valore aggiunto dell'autovalutazione è legato alle occasioni di scambio tra i GAL, momenti che permettono di confrontarsi sui risultati raggiunti, sulle buone pratiche e sulle difficoltà comuni, promuovendo una crescita condivisa e il miglioramento delle attività di tutti i GAL coinvolti;
- la necessità, con riguardo al CSR 2023/2027, di una gestione più strutturata del monitoraggio finanziario e di uno strumento di monitoraggio delle azioni specifiche attivate dagli altri GAL.

Sesto incontro collegiale.

Un sesto incontro è stato organizzato a marzo 2026. A rigore di logica, esso non dovrebbe essere riportato all'interno della RAA riferita all'anno 2025. Tuttavia, la circostanza per cui non ci saranno altre occasioni per dare riscontro di tale incontro (la presente RAA è, infatti, l'ultima della programmazione 2014/2022) e l'oggetto dello stesso (la misurazione di uno degli indicatori target delle tabelle di cui alla sezione 1.b.1) rendono opportuno riportarne in tale sede gli esiti.

L'ultima attività auto valutativa dei GAL si è concentrata sulla rilevazione dell'indicatore che misura i posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati dalle SSL (T23) con la validazione delle linee guida metodologiche elaborate dal valutatore per la sua quantificazione.

Identificate le misure del PSR rilevanti per il calcolo (M.4.1, M.4.2, M.6.2 e M.6.4), con l'indicazione di estendere il monitoraggio anche a tutte le altre misure per le quali sussista il dubbio che i progetti finanziati abbiano generato nuova occupazione, sono stati condivisi i criteri operativi per il conteggio: posto di lavoro nuovo, operativo (legato al progetto finanziato), retribuito ed espresso in Equivalenti a Tempo Pieno (ETP).

Il monitoraggio ha rilevato complessivamente 22 ETP. La misura M.6.4 risulta la più produttiva in termini occupazionali.

Come noto nell'ambito della PAC, il sostegno allo sviluppo rurale deve contribuire al raggiungimento di tre obiettivi generali: l'obiettivo n. 3 prevede di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento dei posti di lavoro.

Gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, dal canto loro, sono perseguiti tramite sei priorità, che a loro volta si esplicitano in una serie di obiettivi tematici (Focus Area). La priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali ne annovera tre, uno dei quali è stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali (FA 6B).

Nell'ambito del PSR, al raggiungimento di tale obiettivo contribuisce, interamente, la misura M.19 - Sostegno allo sviluppo locale, che consente interventi finalizzati alla progettazione e attuazione, da parte dei GAL, di SSL di tipo partecipativo (cosiddetto approccio LEADER, che riunendo tra loro più componenti - agricoltori, imprese, organizzazioni locali, autorità pubbliche - rafforza i legami nelle comunità locali).

È proprio in tale contesto che si colloca il percorso di valutazione/autovalutazione delle SSL. Si è trattato di un percorso per sua natura *in progress*, articolato su più momenti.

Il rapporto tematico sulla valutazione attuativa della misura M.16 e il ruolo dei Gruppi Operativi (GO) del PEI -AGRI [2] del PSR 2014/2022 della Liguria prende le mosse dall'inquadramento strategico della misura in parola, attivata in risposta a fabbisogni strutturali del sistema agricolo e forestale ligure e in continuità con l'esperienza della misura 1.2.4 della programmazione 2007/2013. Le tipologie di intervento attuate sono state quelle targate M 16.1, M.16.2, M.16.4 e M.16.9 con una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 7 milioni di euro, pari all'1,8% della dotazione totale del programma.

La misura M.16 dimostra un elevato livello di coerenza strategica con i fabbisogni individuati nel PSR e traduce in modo adeguato gli obiettivi del programma. L'attuazione della M.16 si è innestata su un contesto istituzionale consolidato caratterizzato dalla presenza di un quadro normativo regionale dedicato alla ricerca agricola e da una rete organizzata di collaborazioni universitarie, elementi che hanno garantito lo sviluppo di una conoscenza strutturata dei fabbisogni territoriali a partire dalla quale calibrare gli obiettivi e gli strumenti attuativi.

[2] Il Partenariato Europeo per l'Innovazione - Produttività e sostenibilità dell'agricoltura è un'iniziativa originata dalla strategia Europa 2020 per promuovere la diffusione delle innovazioni utilizzando un approccio interattivo e modalità partecipative.

I 18 GO finanziati (100% dell'obiettivo) nella misura M.16.1 si concentrano prevalentemente nel Ponente ligure, con il 50% dei progetti nel comparto florovivaistico, coerentemente con la specializzazione produttiva delle province di Imperia e Savona. I partenariati coinvolgono in media 4,8 partner, con una presenza degli enti di ricerca nel 100% dei GO e delle imprese agricole nel 94%. I tre casi studio analizzati evidenziano innovazioni rilevanti e concrete: gestione GPS delle mandrie, meccanizzazione dell'olivicoltura in aree terrazzate, florovivaismo multifunzionale [3].

Il finanziamento degli 8 progetti pilota della misura M.16.2 ha integralmente assorbito la dotazione disponibile. L'elevato numero di domande presentate e giudicate ammissibili (28), se da un lato ha mostrato la significativa discrepanza tra il fabbisogno finanziario espresso da tali domande e le risorse effettivamente disponibili, dall'altro ha testimoniato l'interesse significativo del territorio per questo tipo di intervento.

I progetti di cooperazione di filiera corta e di mercati locali (M.16.4) hanno superato ampiamente il target delle 150 aziende coinvolte, mentre la misura dedicata all'agricoltura sociale (M.16.9) ha trasformato un fenomeno marginale in un ambito di interesse diffuso, creando reti operative tra aziende agricole e servizi sociosanitari e avviando un processo di revisione delle linee guida regionali, in un percorso virtuoso di *policy learning*.

Tra le criticità emerse figurano la collaborazione talvolta più formale che sostanziale tra i partner, la complessità amministrativa della rendicontazione a costi reali, i ritardi legati all'articolazione in due fasi della misura M.16.1, la presenza di partenariati troppo numerosi per le misure M.16.4 e M.16.9 che hanno reso la cooperazione macchinosa.

Le lezioni apprese hanno trovato risposta concreta nella programmazione 2023/2027, con l'introduzione dei costi standard al 40% e del limite massimo al numero di partner, l'obbligo di presentare l'accordo di cooperazione entro sei mesi dall'avvio del progetto, l'eliminazione della doppia fase nell'intervento SRG01 di sostegno ai GO.

Il prodotto valutativo inerente all'attuazione della misura M.16 può direttamente ricondursi al primo dei tre obiettivi generali della PAC - Stimolare la competitività del settore agricolo.

La tabella che segue evidenzia in modo più immediato il collegamento tra le valutazioni completate nel 2025 e gli obiettivi della PAC/priorità del PSR.

Al fine di rendere l'attività valutativa utile al processo decisionale, il valutatore accompagna regolarmente i propri prodotti con alcune raccomandazioni basate sull'interpretazione e sul giudizio delle evidenze e delle conclusioni risultanti dalle analisi effettuate,

Per i dettagli sul seguito dell'AdG alle raccomandazioni si rinvia al successivo paragrafo g).

[3] Un altro caso studio, il progetto *Modelli energetici innovativi per la competitività delle imprese agricole e per la valorizzazione e la tutela del territorio ligure* è stato analizzato nel report, pubblicato a cura dell'Helpdesk di valutazione della Rete PAC, di valutazione dei risultati ottenuti da alcuni dei progetti dei Gruppi Operativi del PEI.

CONCLUSIONI	OBIETTIVO GENERALE PAC PRIORITÀ PSR	FONTE
Il rapporto tematico sulla valutazione attuativa della misura M.16 ha evidenziato come tale misura abbia un elevato livello di coerenza strategica con i fabbisogni individuati nel PSR e traduca in modo adeguato gli obiettivi del programma.	Obiettivo 1 PAC - Stimolare la competitività del settore agricolo	Cooperare per innovare: valutazione attuativa della M16 e il ruolo dei Gruppi

L'attuazione della M.16 si è innestata su un contesto istituzionale consolidato caratterizzato dalla presenza di un quadro normativo regionale dedicato alla ricerca agricola e da una rete organizzata di collaborazioni universitarie, elementi che hanno garantito lo sviluppo di una conoscenza strutturata dei fabbisogni del territorio a partire dalla quale calibrare gli obiettivi e gli strumenti attuativi. I 18 Gruppi Operativi finanziati si concentrano prevalentemente nel Ponente ligure, con il 50% dei progetti nel comparto florovivaistico, coerentemente con la specializzazione produttiva delle province di Imperia e Savona. I tre casi studio analizzati mostrano innovazioni rilevanti e concrete: gestione GPS delle mandrie, meccanizzazione dell'olivicoltura in aree terrazzate, florovivaismo multifunzionale La misura dedicata all'agricoltura sociale ha trasformato un fenomeno marginale in un ambito di interesse diffuso, creando reti operative tra aziende agricole e servizi sociosanitari e avviando un processo di revisione delle linee guida regionali, in un percorso virtuoso di <i>policy learning</i>. Le lezioni apprese dalle criticità incontrate hanno trovato risposta concreta nella programmazione 2023/2027. Impatto positivo		Operativi del PEI-AGRI
Nel corso del 2025 non sono stati predisposti rapporti su temi/argomenti riconducibili all'obiettivo 2 della PAC	Obiettivo 2 PAC - Garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima	-
L'autovalutazione aiuta i GAL a formalizzare problematiche e risultati raggiunti ed ha una naturale proiezione verso l'esterno perché è un classico esempio di valutazione formativa, il cui scopo principale è il miglioramento. La completezza di una risposta valutativa passa soprattutto dai passaggi intermedi fra domanda e giudizio. Perciò il valutatore ha attentamente selezionato i criteri di giudizio e gli elementi utili a supportare i GAL nella formulazione della risposta valutativa. I suggerimenti proposti non sono stati sempre recepiti dai GAL che spesso hanno fallito nel seguire il filo metodologico. Ciò non significa giudizi infondati, però il GAL tende a formulare le risposte in modo informale	Obiettivo 3 PAC - Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento dei posti di lavoro Priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	RAVI 2025 - Supporto metodologico autovalutazione delle SSL Resoconto supporto autovalutazione GAL (analisi desk, focus group, questionari)

e discorsivo. Il personale del GAL ha spesso una conoscenza approfondita delle dinamiche del contesto in cui opera e delle difficoltà che si incontrano sul territorio per supportare processi di sviluppo. La questione è che questi elementi conoscitivi sono il frutto dell'esperienza e difficilmente il GAL riesce a presentarli in maniera analitica per argomentare il giudizio.

Il valutatore ha suggerito ai GAL di decidere di sorvolare su alcuni temi per concentrarsi su altri, sviluppando un'analisi più accurata delle dinamiche che hanno influenzato in modo significativo l'implementazione della SSL.

Il valutatore, per migliorarne risultato e qualità, ha lavorato ad una modifica dell'iter di analisi, arrivando a scegliere di indirizzare l'auto valutazione su un tema unico, ritenendo in tal modo che i GAL sarebbero riusciti a fornire risposte valutative più esaustive, e a seguire in maniera più rigorosa la metodologia dell'auto valutazione.

La scelta è caduta sul tema del valore aggiunto, anche per stimolare i GAL ad individuare un progetto rappresentativo del loro operato.

Gli accorgimenti presi per correggerne il lavoro hanno dato risultati soddisfacenti e l'approccio monotematico si è rivelato più efficace rispetto a quello multifocale. Le risposte date hanno permesso una migliore argomentazione del giudizio complessivo.

Nella fase successiva l'attività auto valutativa ha concentrato l'attenzione sul tema della valutazione e del monitoraggio, consolidando l'approccio monotematico, con il duplice scopo di tracciare un bilancio di quanto realizzato e di individuare i fabbisogni conoscitivi per la programmazione 2023/2027.

Lo strumento di monitoraggio comune usato consiste in un report mensile, prodotto dai GAL su richiesta dell'amministrazione regionale;

Il monitoraggio dell'avanzamento finanziario risulta privo di una strategia omogenea e condivisa tra i GAL, i quali sviluppano internamente gli strumenti di monitoraggio per tracciare l'evoluzione della spesa.

Le attività di monitoraggio sono segnate da ritardi e da una carenza di risorse economiche e di personale specializzato.

Il flusso informativo tra Regione e GAL in merito alla liquidazione delle domande di sostegno non è strutturato. Il valore aggiunto dell'autovalutazione è legato alle occasioni di scambio tra i GAL, importanti momenti di confronto sui risultati, sulle buone pratiche e sulle difficoltà, facilitanti la crescita condivisa dei GAL coinvolti. Una gestione più strutturata del monitoraggio finanziario e uno strumento di monitoraggio delle azioni specifiche attivate dagli altri GA è indispensabile nel CSR 23/27. Il percorso di supporto all'autovalutazione dei GAL è giunto a conclusione. Impatto potenzialmente positivo		
---	--	--

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	01/01/2025 - 31/12/2025
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di divulgazione degli approfondimenti tematici
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione e staff Assistenza Tecnica
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito Agriligurianet (sezione valutazione), Comitato di Sorveglianza, newsletter e FB. L'indicatore "parti interessate" fa riferimento al n° delle visualizzazioni di pagina.
Tipo di destinatari	• AdG • Partner e stakeholder • Beneficiari (potenziali ed effettivi) • Cittadini e collettività in genere
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	68
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/approfondimenti-tematici.html

Data/Periodo	01/01/2025 - 31/12/2025
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di divulgazione dei rapporti annuali di valutazione
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione e staff Assistenza Tecnica
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito Agriligurianet (sezione valutazione), Comitato di Sorveglianza, newsletter e FB. L'indicatore "parti interessate" fa riferimento al n° delle visualizzazioni di pagina.
Tipo di destinatari	• AdG • Partner e stakeholder • Beneficiari (potenziali ed effettivi) • Cittadini e collettività in genere
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	48
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/rapporti-annuali.html

Data/Periodo	01/01/2025 - 31/12/2025
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Attività di divulgazione del disegno di valutazione e dei piani operativi annuali delle rilevazioni
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione e staff Assistenza Tecnica
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito Agriligurianet (sezione valutazione). L'indicatore "parti interessate" fa riferimento al n° delle visualizzazioni di pagina.
Tipo di destinatari	• AdG • Partner e stakeholder • Beneficiari (potenziali ed effettivi) • Cittadini e collettività in genere
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	34
URL	http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/valutazione-psr-2014-2020/disegno-della-valutazione.html

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - COOPERARE PER INNOVARE: VALUTAZIONE ATTUATIVA DELLA M.16 E IL RUOLO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI-AGRI. - RACCOMANDAZIONE. Mantenere alto l'ascolto e l'osservazione delle esigenze territoriali, prevedendo se del caso, meccanismi che bilancino peso economico dei settori e importanza strategica di comparti minori.
Follow-up realizzato	La presenza di una rete strutturata e consolidata di collaborazioni tra i vari soggetti coinvolti nello sviluppo rurale garantisce di per sé che siano ben chiari gli specifici fabbisogni del territorio verso cui indirizzare le risorse disponibili. Dal canto suo, al fine di garantire la giusta rilevanza a comparti che pur minori possono rivelarsi strategici, il documento di programmazione del periodo 23/27, nel prevedere modalità di progettazione diverse degli interventi, annovera anche la possibilità di attuare bandi settoriali.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - COOPERARE PER INNOVARE: VALUTAZIONE ATTUATIVA DELLA M.16 E IL RUOLO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI-AGRI. - RACCOMANDAZIONE. Rivedere i criteri premianti che incentivano partenariati eccessivamente numerosi, privilegiando invece la qualità della collaborazione e la complementarietà delle competenze. Prevedere una serie di consultazioni e/o incontri periodici in itinere per verificare l'effettività della cooperazione.
Follow-up realizzato	L'AdG concorda l'indicazione suggerita dal valutatore. In particolare, come già attuato per l'intervento SRG01 - Sostegno ai Gruppi operativi PEI -AGRI, anche in ordine agli altri interventi di cooperazione l'AdG intende prevedere un limite massimo al numero di soggetti facenti parte dei partenariati.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - COOPERARE PER INNOVARE: VALUTAZIONE ATTUATIVA DELLA M.16 E IL RUOLO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI-AGRI. - RACCOMANDAZIONE. Prevedere nei bandi futuri margini di flessibilità temporale fisiologici che tengano conto della complessità intrinseca dei progetti multi-attore, evitando che eventi esterni o necessari adattamenti alle dinamiche di mercato richiedano richieste di proroga.
---	---

Follow-up realizzato	In fase di valutazione da parte dell'AdG, la proposta di determinare idonei periodi temporali di durata dei bandi che tengano presente la complessità propria dei progetti che coinvolgono più attori.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - COOPERARE PER INNOVARE: VALUTAZIONE ATTUATIVA DELLA M.16 E IL RUOLO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI-AGRI. - RACCOMANDAZIONE. Mantenere la copertura al 100% dei costi ammissibili che risulta elemento essenziale per la fattibilità dei progetti di cooperazione, considerata la complessità gestionale e il carattere precompetitivo delle attività che non generano ritorni economici immediati per i partecipanti.
Follow-up realizzato	L'AdG intende mantenere la copertura al 100% dei costi ammissibili anche per gli interventi di cooperazione pianificati nella programmazione 23/27.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	RAPPORTO TEMATICO - COOPERARE PER INNOVARE: VALUTAZIONE ATTUATIVA DELLA M.16 E IL RUOLO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI-AGRI. - RACCOMANDAZIONE. Verificata l'impostazione degli interventi per la programmazione 2023/2027, confermare l'approccio strategico adottato orientandolo verso la qualità e la specializzazione degli interventi. Privilegiare progetti che rispondano a fabbisogni territoriali specifici documentati, favorendo la creazione di reti tra agricoltura e servizi socio-sanitari.
Follow-up realizzato	L'AdG ha programmato gli interventi di cooperazione del periodo 2023/2027 secondo l'impostazione già seguita nella programmazione 2014/2022. I principi di selezione stabiliti per gli interventi di cooperazione sono stati declinati in criteri e punteggi volti ad indirizzare i progetti verso le caratteristiche indicate dal valutatore.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di Gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Il capitolo tratta degli aspetti di carattere operativo (programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione) messi in atto nel corso del 2025 per migliorare l'applicabilità del programma, garantendone la qualità e l'efficienza dei meccanismi di esecuzione.

Comitato di Sorveglianza (CdS)

Il coinvolgimento del partenariato nelle procedure di attuazione del programma avviene attraverso il CdS istituito [articoli 47, regolamento n. (UE) n. 1303/2013 e 74, regolamento (UE) n. 1305/2013] con DGR n. 1161/2015. Nel corso del 2025, tale organo di sorveglianza è stato consultato in quattro circostanze per:

- espressione di un parere in merito a due proposte di modifiche al programma;
- esame ed approvazione del rapporto annuale di attuazione del programma 2024;
- informative sullo stato di attuazione del programma.

L'elenco dettagliato dei temi sottoposti all'attenzione del comitato è riportato in figura 1.

Nel corso del 2025, il Comitato di Monitoraggio (CdM) del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 ha sostituito ad ogni effetto il CdS continuandone a svolgere le funzioni fino alla chiusura della programmazione. Nello svolgere la sua funzione di sorveglianza in relazione al PSR, il CdM ha agito in conformità con il quadro regolamentare della programmazione 2014/2022.

Tutta la documentazione inerente ai lavori del CdS è pubblicata su pagina web dedicata.

Modifiche al programma

Nel corso del 2025, sono emerse esigenze di modifica dell'impianto programmatico che, a seguito di un percorso di condivisione con il partenariato (esame e discussione in sede di CdS) sono state portate all'attenzione della CE. Di seguito le principali modifiche apportate al programma.

Capitolo 7 Descrizione del quadro di riferimento dei risultati

La modifica di incremento della percentuale di cofinanziamento FEASR (*cfr.* Capitolo 10) ha lasciato invariata la dotazione complessiva del programma e il piano degli indicatori di cui al capitolo 11 del PSR non è stato quindi modificato. Di conseguenza, il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, strettamente connesso al piano degli indicatori, è stato aggiornato solo con riguardo ai valori riferiti agli aggiustamenti top up.

La rimodulazione delle previsioni di spesa operate a seguito della prima e della seconda modifica proposte nel corso del 2025 hanno invece comportato la modifica degli indicatori finanziari di performance di tutte e sei le priorità.

Capitolo 8.1 Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura ...

Il PSR ha visto accrescere le proprie risorse di inizio programmazione in occasione della modifica seguita all'entrata in vigore dei due regolamenti (UE) n. 2020/2094 (che per fronteggiare le difficoltà causate dal perdurare della crisi legata all'epidemia da COVID - 19 ha istituito lo European Union Recovery Instrument (EURI) a sostegno, anche per il settore agricolo e per le zone rurali, di una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale), e n. 2020/2220 (che ha modificato il regolamento (UE) n. 1305/2013 per lo stanziamento di risorse straordinarie per misure volte a favorire tale ripresa].

Il trasferimento di una parte delle risorse aggiuntive, inizialmente programmate per gli investimenti in immobilizzazioni materiali a favore delle misure di promozione dello sviluppo economico e sociale nelle zone rurali, in particolare degli interventi inerenti alle infrastrutture essenziali alle popolazioni rurali, hanno richiesto che il riferimento ai citati regolamenti fosse aggiunto nell'ambito della misura M.7.2.

Capitolo 10.2 Tasso unico di partecipazione del FEASR applicabile a tutte le misure, ripartito per tipo

Capitolo 10.3 Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico ...

La necessità di massimizzare l'assorbimento delle risorse comunitarie residue del PSR entro il termine della programmazione 2014/2022 ha suggerito la rimodulazione del piano finanziario sulla base della flessibilità concessa dall'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in materia di tassi di cofinanziamento del FEASR, in particolare, il paragrafo 3, che definisce i tassi massimi per la partecipazione del FEASR per categorie di regione, e il paragrafo 4, che stabilisce, in deroga al paragrafo 3, la possibilità di incrementare ulteriormente tali tassi di cofinanziamento per determinate misure.

La modifica ha proposto l'incremento del tasso unico del 53% all'intero PSR (42,98% il tasso precedente), con l'utilizzo, nello stesso tempo (e fino ai massimi regolamentari), delle deroghe previste per le misure ambientali (75%) e per altre misure (80%).

L'importo totale delle risorse FEASR attribuito al PSR non è mutato, ciò che è aumentata è stata la quota percentuale di tali risorse sul totale di quelle pubbliche. La manovra è stata seguita da una parallela riduzione delle risorse del cofinanziamento nazionale. L'importo dedotto dal cofinanziamento nazionale è continuato a gravitare all'interno del programma, in qualità però di finanziamento nazionale integrativo (cosiddetto top up).

Di fatto quindi restando immutato anche l'importo della contribuzione nazionale, è stata mantenuta inalterata l'ambizione del programma. E la circostanza per cui, essendo i valori degli indicatori calcolati prendendo a riferimento il complesso della spesa pubblica che è rimasta invariata, ha comportato che il relativo piano non abbia dovuto essere modificato.

Parallelamente alla modifica di aumento del tasso di cofinanziamento del FEASR, per una migliore taratura delle risorse, ordinarie ed EURI, del programma, e per correggere alcune sovra/sottostime emerse nel corso dell'attuazione rispetto alle previsioni della fase di programmazione, una mirata rimodulazione finanziaria ha ridotto (azzerato in un caso) le dotazioni delle seguenti misure.

M.04 - investimenti in immobilizzazioni materiali (risorse ordinarie ed EURI),

M.05 - ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici, e introduzione di adeguate misure di prevenzione (risorse ordinarie),

M.06 - sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (risorse ordinarie),

M.09 - costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (risorse ordinarie),

per incrementare i fondi della misura:

M.07 - servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (risorse ordinarie ed EURI).

Una seconda modifica (l'ultima consentita nel corso della programmazione) ha rimodulato le previsioni di spesa di gran parte delle misure del programma al fine di concentrare le risorse a disposizione a favore di quelle che evidenziavano ancora possibilità di spesa nel residuo periodo di validità. La redistribuzione ha aggiunto risorse alle misure con dotazione finanziaria deficitaria rispetto alle previsioni di pagamento, recuperando risorse dalle misure che, viceversa, rispetto a quelle stesse previsioni risultavano invece avere una dotazione finanziaria eccedente.

Lo spostamento di risorse ha riguardato sia i fondi ordinari FEASR sia quelli straordinari EURI. Nel dettaglio, l'analisi dei nuovi valori finanziari ha evidenziato che i movimenti più importanti in entrata hanno interessato le seguenti misure del programma:

M.4 - investimenti in immobilizzazioni materiali,

M.6 - sviluppo delle aziende agricole e delle imprese),

M.13 - indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici,

mentre le variazioni in diminuzione più cospicue hanno riguardato le misure:

M.07 - servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali,

M.08 - investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste e

M.11 - Agricoltura biologica.

Capitolo 11. Piano degli indicatori

La rimodulazione di parte delle risorse finanziarie del programma ha comportato la modifica al piano degli indicatori. La quantificazione di alcuni di essi, infatti è stata rivista alla luce delle nuove dotazioni finanziarie definite per le misure collegate. Ad essere modificati sono stati anzitutto i valori degli indicatori di output, di natura sia finanziaria sia fisica: i primi per essere allineati alle nuove dotazioni, i secondi per essere ridotti o aumentati proporzionalmente al decrescere o crescere delle risorse finanziarie.

La decisione di intervenire su alcune tipologie di intervento del programma per andare incontro a nuove esigenze, modificandone in parte la strategia e gli obiettivi, ha portato a rivedere anche i valori di alcuni indicatori di target.

Capitolo 12. Finanziamento nazionale integrativo

L'importo dedotto dal cofinanziamento nazionale lasciato all'interno del programma in qualità di top up ha richiesto la compilazione del capitolo dedicato al finanziamento nazionale integrativo.

Capitolo 13. Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di Stato

L'importo dedotto dal cofinanziamento nazionale lasciato all'interno del programma in qualità di top up ha richiesto l'aggiornamento del capitolo dedicato agli elementi necessari per la valutazione degli aiuti di Stato, alla voce riferita al finanziamento nazionale integrativo.

L'incremento della dotazione finanziaria della misura M.7, e il conseguente adeguamento dell'importo per essa indicato nel capitolo 13 ha reso altresì necessaria una nuova richiesta di validazione della procedura di esenzione per le tipologie di intervento M.7.2, M.7.4, M.7.5 e M.7.6.

Gestione, monitoraggio e valutazione

Il 2025 non vede novità di rilievo rispetto a quanto già illustrato al riguardo nelle precedenti RAA. Le pagine che seguono sintetizzano quanto accaduto nel corso del periodo di programmazione 14/22.

Nella fase iniziale di attuazione, l'Amministrazione regionale, viste le difficoltà dell'OP AGEA a completare e rendere funzionanti gli applicativi informatici indispensabili alla gestione dell'intero iter amministrativo nella presentazione delle richieste di contributo da parte del Sistema Informativo Nazionale Agricolo (SIAN), ha utilizzato, per le tipologie di operazioni delle misure cd. strutturali, un applicativo alternativo, il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR).

Le tipologie di operazioni delle misure del PSR connesse agli animali e alla superficie hanno continuato, invece, ad essere gestite tramite il sistema di AGEA: per legge, infatti, il SIAN detiene le informazioni afferenti al sistema integrato di gestione e controllo e al sistema informativo geografico indispensabili per la verifica delle superfici ammissibili ai benefici comunitari.

L'utilizzo del SIAN per le tipologie di operazioni cd. strutturali non è stato peraltro escluso a priori, tanto è vero che, completati e resi più funzionanti da parte di AGEA i relativi applicativi informatici, a partire dal 2022, fatte poche eccezioni, la Regione ha scelto di avvalersi nuovamente di tale sistema per l'intero lotto di misure.

Negli ultimi anni, dunque, il SIAR, utilizzato in forma sempre più residuale per la gestione delle domande di sostegno (es. richiesta varianti o proroga, chiusura istruttoria, cambio beneficiario) fino alla conclusione del ciclo di vita delle domande stesse, è servito soprattutto a fini di monitoraggio e di consultazione.

L'argomento "gestione" richiama anche le attività legate al funzionamento del sistema VCM, finalizzato alla valutazione ex ante della Verificabilità e Controllabilità delle Misure programmate dal PSR, per individuare sia i possibili rischi cui si può incorrere in fase di loro attuazione sia le misure utili a contrastarli.

Sempre a riassumere quanto riportato nelle precedenti RAA, è d'uopo ricordare come questo sistema, esteso dall'Organismo Pagatore (OP) anche alla fase della predisposizione dei bandi, sia stato causa dei notevoli rallentamenti registrati nel corso degli anni sui tempi di emanazione dei bandi stessi, soprattutto quelli che hanno aperto, per la prima volta, una misura.

La validazione di tutti gli elementi indicati a bando, e le procedure di controllo conseguenti, hanno richiesto un dispendio di energie, in termini di tempo e di risorse umane, tale da appesantire in modo evidente la fase di gestione del programma, con inevitabili ritardi, a cascata, sulla liquidazione della spesa. Nel prosieguo dell'attuazione i tempi si sono invece ridotti nel momento in cui, attraverso il cd. versionamento, sono stati predisposti, per le misure già aperte, bandi successivi identici oppure con modifiche non di sostanza tra le due versioni (precedente e successiva) implicanti semplici adeguamenti.

Alcune altre criticità di tipo gestionale hanno riguardato anche il profilo dei rapporti amministrativi tra Regione e OP e la gestione della piattaforma informatica di quest'ultimo, nonostante, come detto, una progressiva maggiore completezza e funzionalità degli applicativi informatici del SIAN, che ha orientato la Regione a scegliere di avvalersi nuovamente di tale sistema per l'intero lotto di misure (diviso per diverso tempo con il SIAR).

In particolare, si segnalano un difficile percorso di condivisione delle decisioni da prendere e una tardiva operatività dei soggetti aggiudicatari dei servizi di telerilevamento ed elaborazione cartografica, tecnico/agronomici, di gestione infrastrutture informatiche e di assistenza [1], che hanno necessitato di tempi piuttosto lunghi prima di entrare a pieno regime.

[1] Indizione gara (09/2016) a procedura aperta suddivisa in 4 lotti per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale: - lotto 1 (aggiudicazione: 07/2018); - lotto 2 (aggiudicazione: 11/2021); - lotto 3 (aggiudicazione: 04/2019); - lotto 4 (aggiudicazione: 04/2019).

Non sono mancate, inoltre, sia le problematiche gestionali/informatiche (malfunzionamenti, ritardi nell'evasione dei ticket aperti dalle utenze regionali per segnalazioni di varia natura, difficoltà nelle comunicazioni con il personale, recepimento a livello software delle disposizioni in tema di doppi finanziamenti connessi alle misure a superficie) sia le problematiche alle procedure di liquidazione delle misure a superficie e/o a capo riscontrate a partire dalla seconda metà del 2024.

Soprattutto nel corso del 2025, al fine di scongiurare il rischio del disimpegno automatico delle risorse comunitarie a fine programmazione [regolamento (UE) n. 1306/2013, articolo 38], causa il protrarsi di tali difficoltà, AGEA, anche su sollecitazione della Regione, ha organizzato una serie incontri con le strutture regionali per risolvere le problematiche in essere e attivato una task force dedicata.

Come ulteriore strumento di risoluzione di malfunzionamenti del SIAN messo a disposizione da AGEA, è da segnalare la creazione di una stanza virtuale permanente nella quale avere un confronto immediato e diretto (rivelatosi tale poi più per i compilatori delle domande - CAA e liberi professionisti - che per il personale di Regione) con i tecnici nel momento stesso di verifica di una problematica del sistema. Altre bilaterali tecniche, invece, sono state riservate alla trattazione di casi puntuali.

Sempre nella prospettiva di centrare l'obiettivo di spesa, nell'ultimo trimestre dell'anno, AGEA, da un lato ha assicurato un costante monitoraggio delle spese sostenute nell'ambito del PSR da ciascuna Regione ad una certa data, inviando, a cadenza regolare, apposito report predisposto da AGEA Coordinamento; e messo a disposizione, nella fase di predisposizione del piano di decretazione delle spese [2] e delle tempistiche di invio degli elenchi di pagamento da parte delle Regioni, tecnici per assicurare assistenza nel caso di difficoltà in fase di creazione e invio di tali elenchi.

Dall'altro, sollecitata dalle Regioni, AGEA ha applicato, a partire dal 15 settembre, il disposto normativo dell'articolo 92, comma 3 del d.lgs. n. 159/2011 che, in tema di termini per il rilascio delle informazioni antimafia, prevede, per la Pubblica Amministrazione, la possibilità di erogare pagamenti con procedura di urgenza nei casi in cui ricorrano ragioni di particolare necessità.

Nel caso specifico, le ragioni dell'urgenza sono risultate essere legate alla corresponsione dei contributi nei termini perentori previsti dalla regolamentazione europea e alla necessità di conseguire i traguardi di performance dei PSR, anche in termini di spesa, per favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Su questa premessa AGEA è appunto ricorsa alla procedura acceleratoria dei pagamenti degli aiuti anche in assenza dell'informazione antimafia, purché risultasse adempiuto l'obbligo dell'inserimento, nella Banca Dati Nazionale, della documentazione necessaria al relativo accertamento. Il pagamento è stato corrisposto sotto condizione risolutiva.

Gli sforzi fatti e le misure messe in campo da AGEA, unitamente agli sforzi fatti e alle misure adottate dalla Regione al suo interno (cfr. Capitolo 1c) hanno contribuito a far sì che la Regione Liguria conseguisse sostanzialmente il suo target di spesa. Il raggiungimento dell'obiettivo non deve, tuttavia, far dimenticare la natura emergenziale di tali sforzi e di tali misure e tutto quanto non ha funzionato nel periodo di programmazione appena concluso, nella prospettiva di un miglioramento del sistema AGEA Regione, più efficiente ed efficace in vista dell'attuazione del Piano Strategico nazionale della PAC/Complemento regionale di Sviluppo Rurale.

Per quanto più sopra detto, come la gestione dei procedimenti amministrativi, anche il recupero di dati e di informazioni inerenti alle richieste di contributo e alle relative attività istruttorie utili alla gestione delle attività di monitoraggio e valutazione è avvenuta attraverso due canali informatici. In ordine ai dati di monitoraggio riferibili alle misure della formazione (M.1) e della consulenza (M.2), a fianco dei due sistemi ne è stato impiegato un terzo che raccoglie informazioni suppletive personalizzate.

[2] Il piano di decretazione è la pianificazione temporale e procedurale per l'emissione dei decreti di pagamento relativi agli aiuti, contributi e finanziamenti comunitari e nazionali destinati alle aziende agricole.

Si tratta dello strumento telematico legato al catalogo regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni registrante le proposte formative e di consulenza dei prestatori di servizi per tipologia di azione e tematica. L'informatizzazione delle procedure e delle informazioni comporta la disponibilità di tutta una serie di dati utili (numero partecipanti ai corsi/consulenze, numero ore di formazione impartita, tematiche trattate, ecc.).

Il sistema di monitoraggio e valutazione finalizzato a misurare l'avanzamento del programma rispetto agli obiettivi prefissati, disegnato conformemente ai principi generali di cui ai regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013, 808/2014 e alle linee guida del Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (SCMV), è fondato su di un ben determinato set di indicatori (contesto, impatto, risultato, target e prodotto) per l'acquisizione di informazioni di natura:

- finanziaria, per misurare l'avanzamento della spesa di ciascuna P, FA e misura, in termini di risorse impegnate e di pagamenti erogati, rispetto alle dotazioni assegnate;
- procedurale, per valutare l'efficienza del sistema di gestione dei procedimenti amministrativi legati alle domande di sostegno e di pagamento;
- fisica, per misurare le realizzazioni a seguito degli investimenti effettuati.

Queste informazioni sono state basilari per la corretta implementazione del programma. In virtù di esse l'AdG ha potuto:

- procedere alle rimodulazioni finanziarie necessarie a garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate;
- mettere a disposizione della CE attendibili previsioni di spesa e di raggiungimento dei target;
- elaborare una road map di verifica dei progressi realizzati con riguardo ai target del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione cui è legata l'assegnazione della riserva di performance;
- adempiere agli obblighi comunitari di compilazione delle tabelle degli indicatori da presentare unitamente alla RAA;
- apportare gli opportuni correttivi laddove necessari;
- fornire, al valutatore quel set minimo di informazioni che costituisce base indispensabile, sia pur non esclusiva, per garantire un'efficace attività di valutazione.

A tale ultimo fine il valutatore, oltre a poter disporre del set di dati/informazioni finanziarie, fisiche e procedurali, ha potuto altresì accedere all'ulteriore documentazione afferente al PSR (bandi di attuazione e allegati tecnici, Strategie di Sviluppo Locale, cartografia, convenzioni ed altri atti amministrativi relativi alla gestione del PSR).

Dettagli sull'attività di valutazione possono essere acquisiti nello specifico al precedente capitolo 2.

La raccolta dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico è attuata a livello di singola operazione sin dal momento della presentazione della domanda di sostegno e prosegue con il loro aggiornamento nelle fasi procedurali successive. Per la loro acquisizione ci si avvale, come detto, di due applicativi informatici predisposti e sviluppati per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento. SIAN e SIAR costituiscono l'archivio ufficiale al cui interno sono presenti tutte le informazioni riferite a tali domande.

Il sistema di raccolta/fornitura dei dati a fini di monitoraggio e valutazione è stato messo a punto sulla base delle informazioni individuate nell'*operations database*, il documento tecnico della CE che illustra il set minimo di informazioni richieste rispetto alle operazioni finanziate, implementato con altri dati voluti esplicitamente dalle AdG.

I dati dell'*operations database* soddisfano pressoché totalmente le richieste informative delle tabelle di monitoraggio della RAA, in gran parte raccolti in un'unica base dati: sono pochi quelli che ne restano fuori, recuperabili tramite le domande di sostegno (ad es. il numero e la tipologia dei componenti i gruppi operativi della misura M.16.1 o gli ettari di superficie della misura M.8) o il catalogo regionale (ad es. il numero di partecipanti formati per la misura M.1 o il numero di beneficiari della misura M.2).

Funzionale ad una migliore implementazione del programma, infine, è risultata, a partire dal biennio 2018/2019, la pianificazione di un crono programma indicativo di apertura dei bandi. La conoscenza da parte dei potenziali beneficiari dei periodi utili per accedere al sostegno delle misure del programma è stato, infatti, di fondamentale importanza per un'adeguata programmazione degli interventi finanziabili. D'altro canto, la consapevolezza da parte dell'AdG della rilevanza di riuscire a rispettare il più possibile le scadenze indicate, ha portato ad un'organizzazione più mirata del lavoro in vista dell'apertura dei bandi.

Assistenza tecnica

Il PSR ha destinato alla misura M.20 per le attività di Assistenza Tecnica (AT), indicativamente il 3,3% della spesa pubblica totale. Nell'ambito dell'AT sono state individuate tre macro-tipologie di attività:

- supporto alla gestione, al controllo e al monitoraggio
- valutazione
- azioni di informazione e comunicazione

La complessità di attuazione del PSR rende necessario fare ricorso a personale qualificato esterno (rispetto allo staff dell'AdG) in grado di fornire supporto alle strutture regionali in essa coinvolte. Di qui il conferimento di incarichi *ad hoc* per mantenere adeguato il livello di implementazione del programma nei suoi vari profili. Tale esigenza deriva soprattutto dall'oggettiva insufficiente disponibilità in organico dell'ente Regione di dipendenti di ruolo nelle figure professionali richieste.

Molte delle attività di AT sono svolte dalla società *in house* Liguria Ricerche S.p.A. risultata il soggetto maggiormente idoneo ad effettuare tali attività sia per aver già fornito in passato, con esiti soddisfacenti, supporto alla gestione, al controllo e al monitoraggio del PSR FEASR (oltre che del POR FESR) sia per disporre di professionalità adeguate allo svolgimento delle prestazioni richieste.

L'ultradecennale esperienza acquisita da Liguria Ricerche in due cicli di programmazione, l'esigenza di un supporto di AT costante e continuativo nel tempo per l'attuazione del programma, la sempre attuale necessità di avvalersi di un soggetto esterno, in quanto all'interno della Regione per alcune attività non esistono le professionalità indispensabili, hanno indotto la Regione stessa ad estendere il supporto tecnico ai due fondi comunitari anche per il periodo successivo [3].

Nel periodo di vigenza delle due programmazioni, Liguria Ricerche è quindi chiamata a svolgere le attività di AT legate all'attuazione sia del PSR 2014/2022 sia del Complemento di Sviluppo Rurale del Piano Strategico nazionale della PAC 2023/2027. Di pertinenza della presente RAA sono le sole attività di AT inerenti al PSR che in riferimento al 2025, hanno riguardato, tra l'altro:

- l'attivazione di tre procedure scritte (due d'urgenza e una ordinaria) e la convocazione di una seduta ordinaria del CdS, con tutte le incombenze collegate (elaborazione documenti di lavoro, predisposizione della documentazione nella versione definitiva, segreteria tecnica, logistica);
- la raccolta e l'elaborazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento del programma;
- la predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione riferita all'anno 2024: la relazione, trasmessa nei termini regolamentari (30 giugno), è stata accettata il 15 luglio;

[3] Riguardo al fondo FEASR, il periodo non copre il classico settennio, ma il quinquennio 2023/2027. Il disciplinare d'incarico di affidamento di specifiche e determinate attività di AT del dicembre 2015, che fissava come data di scadenza per la realizzazione di tali attività, il 31 dicembre 2023 è stato infatti prolungato di ulteriori due anni, considerato che i termini di operatività e vigenza del PSR sono stati posticipati a norma del regolamento (UE) n. 2220/2020 al 31 dicembre 2025.

- l'elaborazione di due modifiche al PSR;
- la gestione del sistema informatico SFC2014;
- il controllo dell'andamento finanziario, fisico e procedurale del programma;
- la partecipazione a riunioni di coordinamento, bilaterali e tavoli tecnici con la Commissione europea, con il soggetto valutatore e con le istituzioni nazionali coinvolte nell'attuazione del programma;
- la predisposizione degli applicativi del portale SIAN per la gestione dei bandi e l'assistenza al funzionamento degli stessi;
- l'attuazione del piano di comunicazione, con predisposizione di testi e grafica per la newsletter, gestione e animazione dei canali social, realizzazione di materiale promozionale (per maggiori dettagli *cfr.* capitolo 4.b);
- l'attuazione del piano di monitoraggio ambientale, consistente nel monitorare e quantificare un pacchetto di indicatori di natura ambientale (per i dettagli si rinvia alla relazione annuale sullo stato di attuazione di cui all'allegato 5).

Per completezza di informazione, infine, si ritiene opportuno accennare anche al supporto che Liguria Ricerche ha dato nel 2025 alle attività correlate al PSP/CSR nel corso del periodo di programmazione 2023/2027, e che è stato stabilito per le seguenti categorie di attività:

- programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione,
- controllo di gestione,
- assistenza tecnica giuridica,
- comunicazione,

che, a loro volta, si articolano in una serie di più specifiche attività descritte all'interno del disciplinare d'incarico dell'affidamento del servizio di AT.

È proseguita poi l'attività delle unità di personale assunte direttamente da Regione a tempo determinato per sopperire alle carenze di organico presso il Settore Ispettorato agrario regionale competente per le istruttorie e i controlli sulle pratiche PSR. Il personale interinale è stato incrementato rispetto alle unità operanti negli anni passati.

Relativamente all'attuazione della misura M.7.3 - Infrastrutture per la banda larga, la natura delle valutazioni tecniche necessarie per definire l'ammissibilità degli investimenti, ha indotto l'AdG ad avvalersi del supporto di una struttura regionale - Settore Informatica -, vista anche l'esperienza da essa acquisita in quest'ambito nel corso del precedente periodo di programmazione.

Sempre ferme restando le competenze del Settore Ispettorato Agrario Regionale riguardo all'istruttoria amministrativa della domanda di sostegno e di pagamento della misura M.7.3, il Settore Informatica fornisce supporto sugli aspetti tecnici in fase di istruttoria, verifica e controllo a campione e/o *ex post*.

Nell'espletamento di questa attività di supporto, la suddetta struttura si avvale della collaborazione della società *in house* Liguria Digitale S.p.A.

Altro soggetto coinvolto in attività di AT è l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) Liguria che ha continuato a svolgere attività inerenti alla chiusura del periodo di programmazione 2014/2022 (buone pratiche, incontri informativi sui risultati, assistenza *door to door*).

Con risorse dell'AT risultano finanziate anche le attività di valutazione connesse alla programmazione 14/22 (*cfr.* capitolo 2).

Una quota delle risorse dell'AT, infine, è stata utilizzata per:

- tenere alimentato il fondo per il rimborso delle spese di missione imputabili alle varie attività da svolgersi in ambito PSR;
- il noleggio di auto a lungo termine necessario ad integrare il parco mezzi a disposizione della struttura che provvede ai controlli e di continuare a garantire un'attività capillare di sopralluogo sul territorio;
- l'acquisizione di materiale informatico resa necessaria per svecchiare il parco attrezzature ormai in uso da lungo tempo e dalle prestazioni non più commisurate alle attuali esigenze.

Osservazioni CE alla RAA 2024

La relazione annuale di attuazione 2024, approvata dal CdS tramite procedura scritta ordinaria conclusasi in data 26 giugno 2025, è stata inoltrata ai servizi della CE il 27 giugno. Con lettera di accettazione del 15 luglio, gli stessi servizi CE non hanno formulato alcuna osservazione.

Esiti incontro annuale con la Commissione europea

La riunione annuale di riesame [articolo 51, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2020/2220 “*Ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, è organizzata una riunione annuale di riesame tra la Commissione e ciascuno Stato membro, al fine di esaminare i risultati di ciascun programma ...*”] riferita all'anno 2023 si è tenuta a Bruxelles e in videoconferenza il 10 dicembre 2025, presenti, oltre che CE e AdG, anche il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, l'Organismo Pagatore (OP) AGEA e il soggetto valutatore. Nel corso dell'incontro sono stati trattati i seguenti punti.

1. Risultati dell'attuazione del PSR 2014/2022 alla luce della relazione annuale di attuazione 2024 e dei dati più recenti disponibili.
2. Attività di valutazione e seguito dato alle raccomandazioni del valutatore.
3. Tasso di errore (inclusi gli audit comunitari e i controlli regionali) e azioni correttive e preventive.
4. Attività di comunicazione e informazione sui risultati e il valore aggiunto del sostegno del PSR.
5. Varie ed eventuali.

1.

ATTUAZIONE. L'AdG afferma che le misure a superficie e strutturali hanno domande di pagamento in corso di liquidazione sufficienti a scongiurare il rischio di disimpegno e illustra le misure messe in atto per arrivare a raggiungere l'obiettivo di spesa (modifica tassi di partecipazione del FEASR, apertura nuovi bandi, riorganizzazione del lavoro degli uffici istruttori, costante attività di monitoraggio delle domande di sostegno e di pagamento da istruire e di informazione).

L'AdG evidenzia anche l'importanza dell'obiettivo raggiunto nonostante la ormai cronica criticità a livello di organico, con gli uffici che si occupano di programmazione e delle istruttorie delle domande in costante carenza di personale.

I servizi CE ricordano che la Regione è tenuta a garantire una capacità amministrativa che assicuri una gestione amministrativa efficace ed efficiente del programma, è quindi necessario che l'organico sia adeguato, in termini sia numerici che di competenza e formazione.

I servizi CE chiedono informazioni circa lo stato di raggiungimento degli indicatori, in particolare di quelli del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, nell'ambito del quale era evidente, fino all'anno precedente, un rischio di grave carenza per la priorità P2 (non ancora raggiunto il 65% del valore obiettivo dell'indicatore fisico, in una priorità con due soli indicatori).

L'AdG illustra i dati relativi agli indicatori ed evidenzia che per la priorità P2 si è stimato di superare di gran lunga il 65% del valore del target fisico a fine 2025 (oltre il 70%). Quanto ai target, un modesto grado di raggiungimento si rileva per i target T3 - *numero totale di partecipanti formati*, T4 - *percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno per investimenti*, T13 - *percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo*, T16 - *totale investimenti nella produzione di energia rinnovabile* e T24 - *percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture*.

I servizi CE ricordano che, se pure il rischio di grave carenza sussista solo per la priorità P2, il regolamento (UE) n. 215/2014 prevede anche che gli obiettivi sono raggiunti se si arriva all'85% del valore prefissato o al 75% nel caso ci siano più di due indicatori in una priorità.

L'AdG è invitata ad assicurare l'attuazione delle misure che alimentano gli indicatori del performance framework per scongiurare il rischio di grave carenza (e le possibili conseguenze finanziarie).

L'AdG, ricordati alcuni dati di attuazione di Leader, illustra a seguire lo stato di avanzamento del progetto Banda Larga e Ultra Larga, realizzato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), attraverso la propria Società in house Infratel Italia, e finanziato da tre fondi (FESR, FEASR, FSC). Il progetto si articola su due differenti linee di intervento, l'infrastrutturazione in Fibra (FTTH) con connettività a 100 Mb/s e l'infrastrutturazione Wireless (FWA) con connettività over 30 Mb/s.

A settembre 2025 è stata presentata la versione 6 del Piano Tecnico che attribuisce al cofinanziamento del PSR i soli Comuni per i quali, entro la stessa data, è stata già consegnata o si prevede di ricevere la documentazione definitiva che fotografa la rete esattamente come è stata realizzata (as - built). I Comuni interessati sono 96, con una copertura per 77.943 unità immobiliari e una popolazione potenzialmente raggiunta dal servizio pari a 71.343 abitanti.

2.

VALUTAZIONE. Il valutatore, sottolineato il ruolo attivo della Regione Liguria nel proporre i temi valutativi da approfondire, riassume le attività svolte nel 2025 che hanno portato alla presentazione dei seguenti prodotti: l'integrazione del catalogo delle buone prassi (che descrive 28 esperienze positive che rispondono a criteri di sostenibilità economica, ambientale o sociale, di efficacia realizzativa, di innovazione di prodotto, processo e metodo, di integrazione e cooperazione, di riproducibilità), il rapporto tematico sullo stato di attuazione della misura M.16 e il rapporto di valutazione annuale (che si incentra sull'autovalutazione dei GAL e relativi risultati).

Ricorda, infine, che tutti gli approfondimenti tematici approntati contengono una serie di raccomandazioni volte al miglioramento della gestione e dell'attuazione del programma del cui seguito viene dato ogni anno puntuale riscontro in sede di RAA.

I servizi CE ricordano l'importanza di prendere in considerazione i risultati delle attività di valutazione, anche per migliorare la programmazione degli interventi previsti per il periodo 2023/2027.

3.

TASSO ERRORE. L'AdG informa che il tasso d'errore per il 2024 è pari a 0,58%, in calo rispetto al 2023 (0,98%). Confrontato con il valore riscontrato al 2013 (7%) il miglioramento è evidente. I servizi CE sottolineano l'importanza, anche a titolo preventivo, di continuare a porre particolare attenzione alle misure che figurano nel piano d'azione per la riduzione del tasso di errore, ai risultati degli audit condotti dalla Commissione e dalla Corte dei conti europea, nonché ai controlli nazionali e regionali, al fine di mantenere il livello di tasso d'errore al di sotto della soglia di materialità del 2%.

4.

COMUNICAZIONE. L'AdG informa sulle attività di comunicazione dei risultati raggiunti dal PSR e sul suo valore aggiunto. In particolare, ricorda il concorso fotografico atto a creare interesse e sensibilizzare il grande pubblico sul ruolo dell'Europa nella programmazione dello sviluppo rurale, il rapporto tematico sulla pari opportunità e l'imprenditoria agricola femminile nel PSR, il catalogo delle buone prassi, la partecipazione agli eventi Olioliva ed Euroflora, con stand regionali nei quali è stato organizzato un info point, la pagina Facebook che ha oramai raggiunto il traguardo dei 9.000 follower.

I servizi CE constatano l'attenzione data, nelle attività di comunicazione, non solo ai beneficiari ma anche al grande pubblico e sottolineano l'importanza della valutazione dell'efficacia delle misure adottate per informare il pubblico circa i risultati e il valore aggiunto del PSR.

5.

AdG e CE affrontano gli argomenti, collegati tra loro, inerenti alle linee guida di chiusura dei PSR 14/22 e all'inserimento degli importi in transizione dai PSR al PSP in un emendamento tematizzato.

Formazione e informazione

Altre iniziative volte a garantire qualità ed efficacia all'attuazione del programma, possono considerarsi, in continuità con quanto già accaduto negli anni scorsi, la formazione e l'informazione che la Regione, nel corso del 2025, ha realizzato o alle quali ha partecipato. In particolare, si segnalano i seminari, gli incontri, i workshop, i webinar, i convegni studio, gli eventi che hanno trattato tematiche specifiche: capacity building, sistema della conoscenza, processi di sviluppo rurale, sicurezza sul lavoro, innovazione, transizione ecologica e digitale, assicurazioni e gestione del rischio, accesso ai finanziamenti, futura programmazione post 2027, insediamento giovani, parità di genere, banda ultra-larga, filiere, sostenibilità ambientale, foreste, agricoltura sociale, produzione integrata e agricoltura biologica, attuazione misure del PSR e disimpegno automatico, Leader, linee guida di chiusura dei programmi e transizione, comunicazione, monitoraggio e valutazione, buone prassi, intelligenza artificiale.

Gli enti organizzatori dei vari eventi sono stati Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste), Rete Rurale Nazionale, Rete Rurale PAC, OP AGEA, CREA, Commissione Europea, European Evaluation Helpdesk for the CAP.

COMITATO DI SORVEGLIANZA	
DATA	ARGOMENTI
24 gennaio 2025 - procedura scritta d'urgenza	1) esame proposta di modifica al PSR (riprogrammazione finanziaria delle risorse assegnate attraverso la variazione dei tassi di partecipazione del FEASR e incremento risorse misura M.07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)
11 giugno 2025 - procedura scritta ordinaria	1) esame ed approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2024
22 settembre 2025 - procedura scritta d'urgenza	1) esame proposta di modifica al PSR (rimodulazione delle previsioni di spesa del programma in vista della fase conclusiva per concentrare le risorse a favore delle misure con maggiore possibilità di spesa nel residuo periodo di validità)

19 novembre 2025 -
seduta ordinaria

- 1) informativa sui seguenti temi:
- stato di attuazione del programma;
 - attività di comunicazione e informazione;
 - attività di valutazione;
- 2) varie ed eventuali.

Capitolo 3 figura 1 - Comitato di Sorveglianza

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria PSR totale [FEASR + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	185.780.826,15	26,24	26,03

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria PSR totale [FEASR + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	185.780.826,15		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	185.780.826,15		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] Finanziamento FEASR + EURI	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni
---	---	--------------

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

La Rete Rurale Nazionale (RRN) è il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete Rurale Europea) che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali, con il fine ultimo di favorire scambi di esperienze e conoscenze tra i soggetti che operano e vivono in tali aree.

Le azioni intraprese, l'attuazione del piano d'azione e lo stato di avanzamento delle attività della RRN sono contenute nella relazione annuale dello specifico programma Rete Rurale Nazionale 2014/2022, la cui Autorità di Gestione è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - Direzione Generale Sviluppo Rurale, e a cui si rimanda per le informazioni e gli approfondimenti del caso.

In questa sede, preme, tuttavia, segnalare la partecipazione dell'AdG del PSR Liguria alla *governance* della RRN. Essa, infatti, innanzitutto, fa parte del suo comitato di sorveglianza costituito per accompagnare l'attuazione del programma in un'ottica di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socioeconomico. Il comitato è stato convocato sia in presenza, nel dicembre 2025 per l'esame dello stato di attuazione del programma e un'informativa sulle attività di valutazione, sia attraverso una procedura scritta per l'approvazione della RAA 2024 del programma.

L'AdG partecipa, in secondo luogo, attraverso un membro del proprio staff, ai lavori del Comitato di Coordinamento (CC) delle attività di comunicazione verso la società civile, istituito in seno alla RRN al fine di assicurare l'aderenza dei progetti della stessa, collegati alla priorità strategica 3 - informazione e comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e condivisione delle conoscenze del suo programma.

In attuazione dell'articolo 54 del regolamento (UE) n. 1305/2013, che stabilisce le finalità che la RRN è chiamata a perseguire, tale programma articola, infatti, la propria strategia in quattro priorità (che, secondo un approccio a cascata, si declinano poi in obiettivi specifici, risultati attesi, azioni e output).

La Liguria contribuisce alla realizzazione dei progetti attuati nell'ambito delle attività di comunicazione della RRN. Tra questi il progetto Eccellenze Rurali che, documentate con video, schede di approfondimento, interviste e gallerie fotografiche, racconta esperienze di buon utilizzo dei fondi comunitari a sostegno dello sviluppo rurale (nove le esperienze liguri segnalate), e il concorso RuralCiak che premia le produzioni video dello sviluppo rurale realizzate dalle Regioni italiane nelle categorie Educational e tutorial, Spot e video emozionali e Storytelling (una per la Liguria).

Quest'ultima produzione video (dal titolo *PSR Liguria Pillole*) ha ottenuto, alla terza edizione (Perugia, giugno 2025) la Menzione Speciale - Documentaristica e Testimonianze. Il premio ha valorizzato il documentario per la capacità di mostrare le opportunità del PSR attraverso le voci dei beneficiari.

La RRN ha lasciato il posto alla Rete Nazionale della PAC (evento di lancio, novembre 2025). La nuova RN rappresenta l'evoluzione della precedente e punta a sostenere il sistema agricolo nazionale attraverso entrambi i pilastri della PAC, sul primo (pagamenti diretti e interventi di settore) favorendo l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, sul secondo (sviluppo rurale) promuovendo lo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche.

Due le priorità strategiche del programma della RN: il supporto al Piano Strategico della PAC, che mira a rafforzare la capacità amministrativa del MASAF e delle Regioni nel coordinare i 37 miliardi di euro del PSP, e il collegamento in rete, che punta a creare una vera e propria comunità dell'innovazione agricola, mettendo in contatto agricoltori, ricercatori, consulenti e istituzioni.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Come per il precedente punto, si rimanda alla relazione annuale dello specifico programma Rete Rurale Nazionale 2014/2022, la cui Autorità di Gestione è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - Direzione Generale Sviluppo Rurale.

L'AdG Liguria, ha attivamente partecipato a diversi eventi/incontri che la RRN ha organizzato (in attuazione delle attività previste nel piano del programma della RRN) al fine di promuovere lo scambio di informazioni, di buone pratiche e la discussione in merito alle criticità legate alla gestione del PSR.

Nel 2025, in particolare, nel quadro delle attività di monitoraggio, valutazione, comunicazione, ecc. con i rispettivi responsabili, l'AdG ha partecipato, tra l'altro, agli appuntamenti sul percorso di capacity building in tema di valutazione, sulla presentazione dei risultati del progetto Farmland Bird Index, sulla raccolta di esperienze territoriali nell'ambito del PSR, sulla fase di chiusura della programmazione 2014/2022, sul rapporto tra sviluppo rurale e imprenditoria femminile, sulla valutazione del PSP 2023/2027.

La RRN prevede, infine, una specifica attività volta a migliorare lo scambio di informazioni tra le amministrazioni (centrale e regionali) sull'attuazione della politica di sviluppo rurale. La gestione di tale attività è affidata al Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) che ha provveduto alla costituzione della rete delle postazioni regionali.

Le postazioni regionali, assicurando il necessario collegamento tra le strutture centrali della RRN e gli attori istituzionali impegnati nella gestione dei PSR, intercettano le diverse istanze espresse a livello locale, permettono la diffusione delle informazioni su opportunità, strumenti e modalità di attuazione dei PSR, facilitano l'individuazione dei punti critici e ricercano soluzioni condivise ed efficaci per il miglioramento della governance.

La postazione regionale della RRN del PSR Liguria, in particolare, svolge un ruolo di scambio di informazioni (acquisisce informazioni su eventi, bandi, buone pratiche da rendere disponibili agli interessati attraverso i canali comunicativi della RRN, quali sito, magazine e newsletter e informa la Regione su attività e iniziative promosse dalla RRN) e di raccordo/messa in contatto con le altre Regioni per la condivisione di esperienze, procedure e modalità di attuazione.

La postazione regionale della RRN partecipa ai lavori del CdS e laddove ritenuto necessario, anche agli incontri tecnici con la CE.

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

1. Attuazione della strategia di informazione e pubblicità

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Liguria è supportato da un Piano di Comunicazione che prevede l'utilizzo di diversi canali per garantire un'adeguata diffusione delle informazioni. Anche nel 2025 si è fatto ricorso a un uso integrato ed efficace di canali digitali online e strumenti offline, con l'obiettivo di raggiungere il pubblico più ampio possibile, siano essi tra i professionisti del settore o cittadini.

Si ricorda che i beneficiari, pubblici o privati, hanno l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sul ruolo del FEASR, attraverso azioni specifiche correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato, quali la pubblicizzazione dell'aiuto sul proprio sito web ad uso professionale, l'affissione di poster, targhe o pannelli informativi e targhe istituzionali, nonché con l'adeguamento del materiale informativo prodotto, sia esso cartaceo o informatizzato. A tal riguardo si rimanda a quanto pubblicato sul sito Agriligurianet.

Sito web

Il portale **www.agriligurianet.it** viene costantemente aggiornato per fornire informazioni e notizie su bandi, graduatorie, progetti finanziati e attività svolte o in corso.

A seguito delle disposizioni attuative del Regolamento GDPR, i dati "raw" dei Visitatori unici (Utenti unici) sono ricavabili soltanto su base mensile. L'analisi dei dati per il 2025 evidenzia: 10.867 visitatori unici medi mensili, 170.180 sessioni e 387.543 visualizzazioni di pagina.

Escludendo la *homepage*, le sezioni con più *pageviews* sono: "sostegno economico" (128.962), "politiche di sviluppo" e "assistenza tecnica" e "centri servizi" (rispettivamente 29.242 e 26.979).

Tra le pagine più visualizzate figurano: Programmazione dello Sviluppo Rurale (8.978), Psr Liguria 2014-2022 (8.650), Complemento regionale per lo sviluppo rurale - CSR 2023-2027 (8.855) e CSR 2023-2027 bandi aperti (7.536). Tra i documenti più scaricati relativi al PSR 2014-2022 il "bando muretti a secco" e "il modello computo metrico sottomisura 4.4".

Con la diffusione dell'IA, molti utenti trovano le informazioni direttamente attraverso questi strumenti senza dover consultare i tradizionali siti web. Nonostante questo, i numeri di accessi al sito Agriligurianet.it rimangono comunque rilevanti.

La sezione "Sostegno economico" fornisce ampia visibilità al PSR Liguria e la rilevazione degli accessi alla sezione PSR ha registrato 99.214 visualizzazioni di pagina uniche e 138.551 visualizzazioni di pagina. Le pagine con più *pageviews* sono state: "Programma di sviluppo rurale 2014-2022" (8.650), "misure e sottomisure PSR 2014-2022" (5.730) e "Bandi aperti PSR Liguria 2014-2022" (5.276).

Bandi e atti di ammissione al sostegno, sono pubblicati nelle pagine dedicate alle singole misure, con l'obiettivo di fornire, utilizzando un linguaggio facilmente comprensibile, ampia e costante informazione ai beneficiari e assicurando la necessaria trasparenza sull'utilizzo delle risorse comunitarie destinate al PSR.

Il portale Agriligurianet supporta la diffusione anche dei bandi emanati dai **Gruppi di Azione Locale (GAL)** liguri nell'ambito delle rispettive (SSL) misura 19 sia in *homepage* che nelle pagine interne dedicate.

Newsletter e bollettini di informazione

Agriliguriannews, attiva da 15 anni con invio mensile, fornisce aggiornamenti sulle attività dell'Assessorato e sulle principali novità e opportunità per il comparto agricolo, con particolare attenzione al PSR Liguria. Le notizie provengono da siti istituzionali (Agriligurianet, Regione Liguria, Rete PAC, ecc.) o più in generale dal web e riguardano soprattutto tematiche legate al settore agricolo, circolari attuative, approfondimenti su misure di finanziamento, eventi e manifestazioni, oltre alle attività e ai risultati del PSR.

La newsletter, inviata a 4.276 iscritti, registra anche nel 2025 un lieve ma costante incremento rispetto al 2024 (4.240 iscritti), confermando così il continuo interesse e il gradimento per i contenuti proposti. Il tasso medio di apertura si attesta intorno al 40%. L'uscita di ogni numero viene promossa anche attraverso la pagina Facebook con grafica specifica. Dal mese di luglio, nel post dedicato alla newsletter, è stato incluso un link diretto ad una sezione di deposito online dal quale è possibile scaricare facilmente il documento completo in formato .pdf.

Continuano a dimostrarsi molto efficaci anche i Bollettini regionali Olivo, Vite e Agrometeo (redatti dal C.A.A.R., Struttura del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo) utilizzati anch'essi per veicolare informazioni e notizie sul PSR Liguria. I bollettini informativi regionali, oltre a essere distribuiti via e-mail e tramite App Telegram, sono disponibili per la consultazione sul sito Agriligurianet.it e pubblicati sulla pagina Facebook.

Proprio su Facebook i bollettini continuano a suscitare grande interesse: il livello di interazione rimane elevato, con numerose reazioni, commenti e condivisioni dei contenuti, contribuendo così a un significativo aumento della copertura e del numero di follower. (Foto 1 - Insight post FB bollettino olivo).

Pagina Facebook

La pagina Facebook Agriligurianet offre informazioni sul settore agricolo sia a livello regionale che nazionale, garantisce ampia visibilità agli interventi realizzati e alle opportunità di finanziamento, oltre a diffondere notizie sull'uscita dei bandi e sugli eventi più rilevanti dedicati allo sviluppo rurale. L'Assistenza Tecnica del PSR ha gestito la pagina attraverso una programmazione costante e puntuale dei contenuti organici, assicurando al contempo risposte tempestive ai commenti degli utenti e alle richieste pervenute tramite Messenger. L'attività è stata condotta mediante un uso mirato di testi e contenuti grafici, sia nei post sia nelle storie, capaci di attirare l'attenzione dei follower e favorire il coinvolgimento del pubblico.

I post dedicati al PSR Liguria si distinguono per l'utilizzo dell'hashtag #psrliguria e per una grafica specifica, con loghi e diciture riconoscibili, che consentono di identificare immediatamente il tema trattato, il periodo di programmazione contribuendo a trasmettere un'immagine coordinata e a rafforzare l'efficacia della comunicazione.

In maniera analoga, con format grafico specifico, vengono gestiti i post relativi ai bandi GAL.

La pagina ha registrato incrementi significativi in termini di iscritti: il numero dei follower è cresciuto del 24% (da 7.203 nel 2024 a 8.951), di visualizzazioni che hanno raggiunto i 3,2 milioni e di interazioni con i contenuti che sono stati 9.375.

Tra i post con maggiore copertura quelli relativi: ai bollettini olivo e vite, all'evento Euroflora a Genova con un infopoint PSR/CSR e ai numeri di novembre e di dicembre di Agriligurianews.

Youtube

Nella **playlist Agricoltura**, del canale di Regione Liguria, sono presenti 63 video dedicati al PSR Liguria realizzati dal 2007 al 2025, di cui 19 video interviste a beneficiari di un sostegno economico (alcuni progetti sono inseriti nel catalogo delle Buone Prassi 2014-2022). Questa attività ha permesso di favorire il coinvolgimento dei beneficiari, contribuire alla diffusione dei risultati raggiunti e vantaggi generati dal PSR e promuovere la conoscenza delle buone pratiche. La playlist ha raccolto 5.496 visualizzazioni con un tempo di visualizzazione complessivo di 121 ore.

Concorso fotografico

Il contest fotografico **“Lo Sviluppo rurale in un click - fiori e piante di Liguria”** è stato ideato per suscitare interesse e sensibilizzare il grande pubblico sul ruolo dell'Europa nella programmazione del FEASR, oltre a promuovere la conoscenza del sito Agriligurianet e dei canali social utilizzati per diffondere informazioni sullo sviluppo rurale. I partecipanti attraverso uno scatto fotografico dovevano raccontare la flora ligure. Le cinque immagini che hanno ottenuto il maggior numero di voti sulla pagina Facebook sono state premiate con biglietti di ingresso per Euroflora. In totale, le 45 fotografie partecipanti hanno raccolto 1.693 voti (reazioni/emoticon) e il post Facebook che conteneva le foto in gara ha raggiunto quasi 16.000 visualizzazioni e 185 reazioni. (Foto 2 - Premiazione concorso fotografico e Foto 3 - Insight post FB votazioni concorso fotografico).

Eventi, incontri e seminari

Anche nel 2025, in occasione di grandi eventi, c'è stata la presenza di un info point dedicato al PSR:

- **Vinitaly** (Verona, 6-9 aprile)
- **Euroflora** (Genova, 24 aprile – 4 maggio)
- **Olioliva** (Imperia, 7-9 novembre)

Inoltre, si è preso parte ad attività organizzate da altre Regioni:

- **Convegno «IA in campo: prospettive di un'innovazione presente»** (Udine, 21-22 maggio): organizzato dall'AdG della Regione FVG. Due giornate di formazione tra istituzioni, professionisti e mondo della ricerca sulle opportunità e sfide che l'intelligenza artificiale offre in diversi settori interconnessi: il settore agricolo, la PA e la comunicazione.
- **RuralCiak** (Perugia, 6 giugno): organizzato da Regione Umbria e MASAF per premiare le produzioni video delle AdG dei PSR. La Regione Liguria ha partecipato con il video *PSR Liguria Pillole – Azienda Agricola La Piana*, ricevendo la menzione speciale per «Documentaristica e Testimonianze».
- **Workshop “Comunicare il futuro. Dai social media alla IA: per una comunicazione responsabile fatta da e per le persone”** (Venezia, 29-30 ottobre): organizzato da Regione Veneto nel quadro delle attività di comunicazione a sostegno della politica di sviluppo rurale. (Foto 4 - Eventi, incontri, workshop).

Altre attività divulgative

- **Sintesi** non tecnica dei contenuti della **Relazione Annuale di Attuazione** (RAA 2024), Il documento è rivolto al pubblico vasto con grafici, testi sintetici e link di approfondimento per facilitarne lettura e comprensione.
- Aggiornamento del **Catalogo delle Buone Prassi**, realizzato con il supporto del Valutatore Indipendente, contenente 28 schede di progetto con analisi su distribuzione territoriale, tipo di intervento, dimensione finanziaria e strumenti del PSR utilizzati.
- **Rapporto tematico** “Pari opportunità e imprenditoria agricola femminile nel PSR 2014-2022 Liguria”, redatto dal Valutatore Indipendente prendendo spunto dal sondaggio online dell'AdG regionale «Parità di genere: l'imprenditoria femminile nello sviluppo rurale ligure».

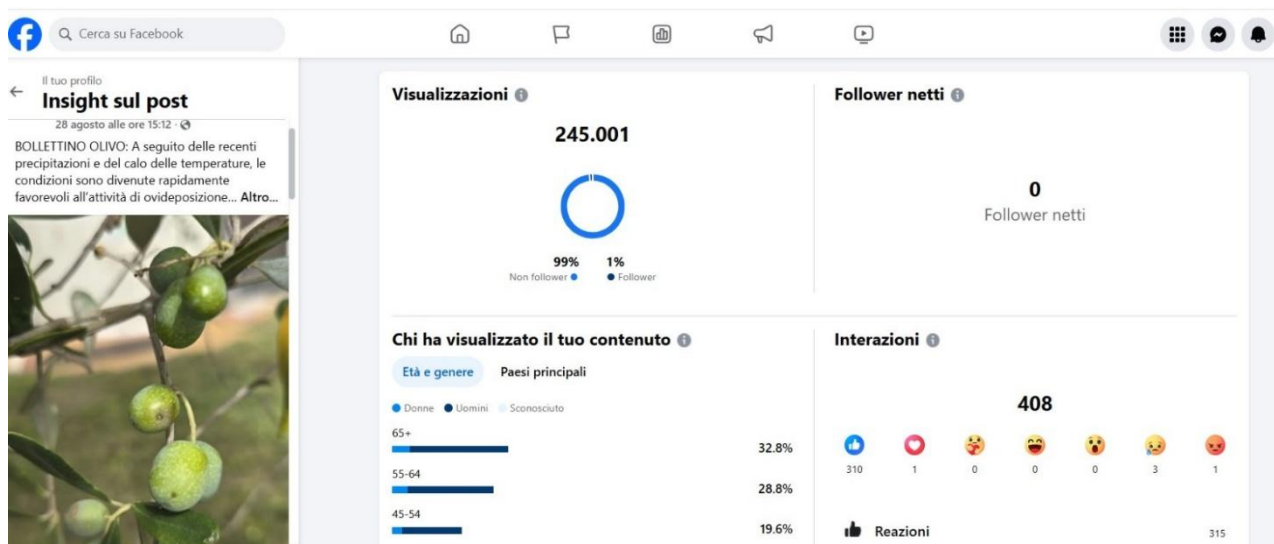
Tutti i documenti sono stati diffusi anche attraverso la newsletter e i canali social e sono scaricabili dal sito web nella sezione Sostegno economico.

Inoltre, è stata proposta al MASAF la candidatura dell'azienda agricola di Calcagno Paolo al concorso annuale ARIA, organizzato da EU CAP Network, per premiare progetti di Buone Prassi sostenuti dai finanziamenti della PAC.

2. Attività in convenzione

Liguria Ricerche

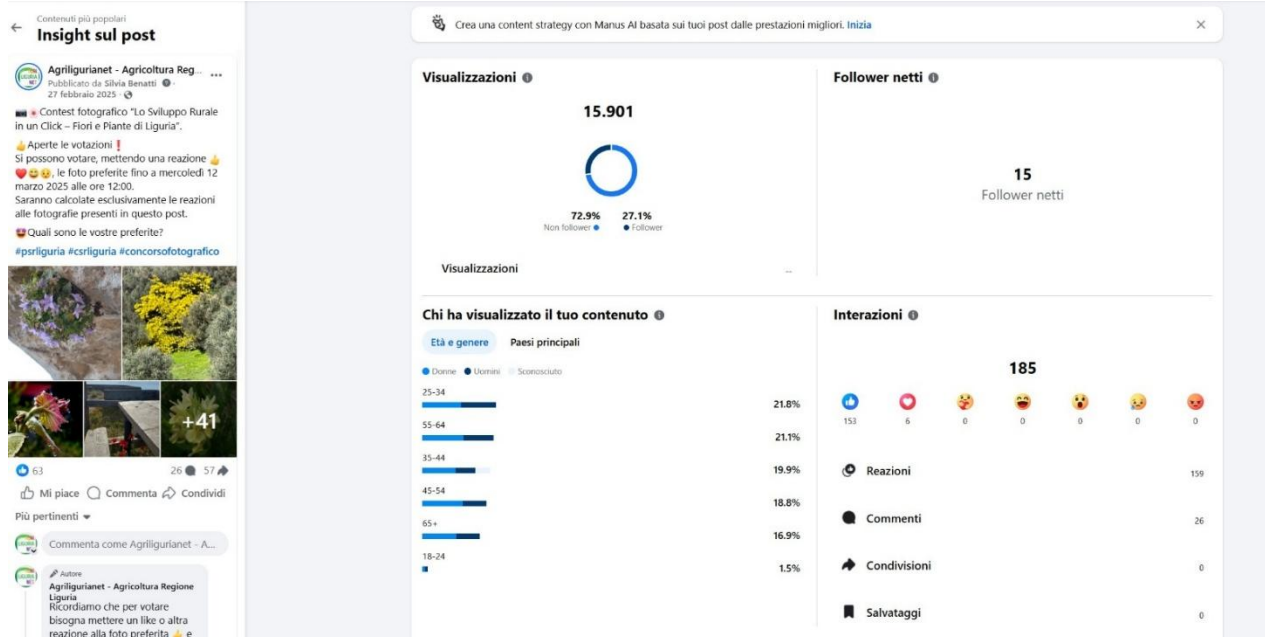
È proseguita l'attività di supporto all'AdG relativamente: all'attuazione del Piano di Comunicazione del PSR, all'organizzazione del concorso fotografico, alla partecipazione alla manifestazione Euroflora, alla raccolta/elaborazione dei dati finanziari e fisici finalizzati alla predisposizione della RAA e della sintesi non tecnica. Liguria Ricerche ha curato l'organizzazione del Comitato di sorveglianza del PSR e di un tour di visite aziendali (18-19 novembre), riservata ai rappresentanti della Commissione Europea e dei Ministeri (MASAF e MEF), per far conoscere in prima persona alcuni esempi degli interventi realizzati e gli effetti sul territorio.



Capitolo 4. Foto 1 - Insight post FB bollettino olivo



Capitolo 4. Foto 2 – Premiazione concorso fotografico



Capitolo 4. Foto 3 - Insight post FB votazioni concorso fotografico



Capitolo 4. Figura 4 - Eventi, incontri, workshop

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	No
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Allegato

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2025			3,10	99,92	3,10
		2014-2024			2,84	91,54	
		2014-2023			2,41	77,68	
		2014-2022			1,51	48,67	
		2014-2021			1,00	32,23	
		2014-2020			0,85	27,40	
		2014-2019			0,58	18,69	
		2014-2018			0,30	9,67	
		2014-2017			0,15	4,83	
		2014-2016			0,15	4,83	
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2025			63,00	128,57	49,00
		2014-2024			63,00	128,57	
		2014-2023			60,00	122,45	
		2014-2022			37,00	75,51	
		2014-2021			11,00	22,45	
		2014-2020			4,00	8,16	
		2014-2019			2,00	4,08	
		2014-2018			1,00	2,04	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2025			3.907,00	84,68	4.614,00
		2014-2024			1.476,00	31,99	
		2014-2023			1.320,00	28,61	
		2014-2022			976,00	21,15	
		2014-2021			735,00	15,93	
		2014-2020			505,00	10,94	
		2014-2019			251,00	5,44	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2025	1,14	12,56	5,13	56,50	9,08
		2014-2024	5,56	61,24	4,59	50,55	
		2014-2023	4,94	54,41	4,37	48,13	
		2014-2022	4,81	52,98	4,07	44,83	
		2014-2021	4,12	45,38	3,93	43,28	
		2014-2020	4,04	44,50	3,51	38,66	
		2014-2019	3,81	41,96	2,98	32,82	
		2014-2018	2,83	31,17	2,20	24,23	
		2014-2017	0,78	8,59	0,40	4,41	
		2014-2016	0,78	8,59	0,37	4,08	
		2014-2015	0,78	8,59			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	168.409.952,03	148,42	104.396.799,96	92,01	113.467.807,41
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.955.497,28	100,88	1.828.958,42	94,35	1.938.519,37
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			524.470,17	83,29	629.719,80
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			480,00	47,11	1.019,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	599.203,20	126,45	348.897,10	73,63	473.866,91
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2025			499,00	69,79	715,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	131.807.771,63	160,70	79.999.725,66	97,54	82.020.234,14
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2025			129.249.487,63	107,58	120.142.713,33
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			61.132.455,07	95,05	64.318.600,26
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025			1.037,00	56,51	1.835,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			18.867.270,59	106,58	17.701.633,88
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	13.483.372,71	174,93	7.310.265,03	94,84	7.707.708,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2025			14.620.530,06	94,84	15.415.416,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	4.839.528,66	93,38	3.048.983,23	58,83	5.182.517,06
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			3.048.983,23	58,83	5.182.517,06
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	4.979.011,55	90,39	5.564.299,94	101,01	5.508.594,79
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	6.193.222,00	100,28	6.295.670,58	101,93	6.176.174,19
M21	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025					1.250,00
M22	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	4.552.345,00	102,07			4.460.192,95

M22	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025					1.980,00
-----	---	-----------	--	--	--	--	----------

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2025	0,90	21,03	4,43	103,50	4,28
		2014-2024	3,80	88,78	3,56	83,18	
		2014-2023	3,28	76,63	3,07	71,73	
		2014-2022	3,28	76,63	3,06	71,49	
		2014-2021	3,28	76,63	2,77	64,72	
		2014-2020	2,46	57,48	2,28	53,27	
		2014-2019	2,13	49,77	1,97	46,03	
		2014-2018	1,45	33,88	1,38	32,24	
		2014-2017	0,05	1,17	0,02	0,47	
		2014-2016	0,05	1,17	0,02	0,47	
		2014-2015	0,05	1,17			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	25.730.475,38	115,98	19.631.694,73	88,49	22.185.539,25
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	217.014,19	76,08	206.471,85	72,39	285.239,85
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			46.465,00	36,68	126.676,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			24,00	21,24	113,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	103.793,84	110,85	77.564,01	82,84	93.635,84
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2025			130,00	88,44	147,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	25.409.667,35	116,52	19.347.658,87	88,72	21.806.663,56
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2025			19.347.658,87	88,72	21.806.663,56
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			19.347.658,87	88,72	21.806.663,56
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025			896,00	103,58	865,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2025			2,53	59,80	4,23
		2014-2024	3,05	72,09	2,53	59,80	
		2014-2023	3,05	72,09	2,53	59,80	
		2014-2022	2,71	64,06	2,40	56,73	
		2014-2021	1,61	38,06	1,28	30,26	
		2014-2020	1,41	33,33	1,28	30,26	
		2014-2019	1,41	33,33	1,28	30,26	
		2014-2018	1,32	31,20	1,28	30,26	
		2014-2017	0,12	2,84			
		2014-2016	0,12	2,84			
		2014-2015	0,12	2,84			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	33.670.869,03	120,05	25.254.308,47	90,04	28.047.861,94
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	563.651,34	107,33	515.633,16	98,19	525.133,57
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			222.362,72	91,99	241.722,28
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			354,00	54,13	654,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	342.100,00	176,98	209.480,32	108,37	193.297,56
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2025			339,00	65,95	514,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	3.147.929,41	115,32	2.710.358,14	99,29	2.729.697,53
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025			25,00	16,67	150,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	20.362.806,34	116,45	15.088.897,63	86,29	17.486.655,10
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2025			37.722.244,07	86,94	43.386.717,90
M04.1 M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			60,00	68,18	88,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	5.716.553,87	101,97	5.280.526,92	94,19	5.606.116,80
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025			74,00	87,06	85,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	3.537.828,07	234,77	1.449.412,30	96,18	1.506.961,38
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2025			425,00	283,33	150,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2025					0,00
		2014-2024					
		2014-2023					
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020			0,06		
		2014-2019			0,06		
		2014-2018			0,06		
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	Aziende agricole che investono in azioni di prevenzione e/o beneficiano direttamente di azioni di prevenzione di enti pubblici e/o consorzi (Percentuale)	2014-2025					0,25
		2014-2024			0,25	100,00	
		2014-2023			0,25	100,00	
		2014-2022			0,25	100,00	
		2014-2021			0,25	100,00	
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	6.951.856,61	123,20	5.405.791,85	95,80	5.642.913,30
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	119.505,00	93,81	94.409,62	74,11	127.395,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			94.409,62	75,66	124.774,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			237,00	61,08	388,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	100.674,74	86,14	91.199,16	78,03	116.874,74
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2025			167,00	86,53	193,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	6.731.676,87	124,69	5.220.183,07	96,69	5.398.643,56
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025			9,00	75,00	12,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2025			0,07	77,66	0,09
		2014-2024			0,03	33,28	
		2014-2023			0,03	33,28	
		2014-2022			0,02	22,19	
		2014-2021			0,02	22,19	
		2014-2020			0,02	22,19	
		2014-2019			0,02	22,19	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2025					0,00
		2014-2024					
		2014-2023					
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2025			0,47	88,57	0,53
		2014-2024			0,45	84,80	
		2014-2023			0,41	77,26	
		2014-2022			0,40	75,38	
		2014-2021			0,39	73,49	
		2014-2020			0,34	64,07	
		2014-2019			0,25	47,11	
		2014-2018			0,03	5,65	
		2014-2017					
		2014-2016			0,01	1,88	
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a	2014-2025			19,74	99,91	19,76
		2014-2024			19,74	99,91	
		2014-2023			19,74	99,91	

	prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2022			19,74	99,91	
		2014-2021			19,74	99,91	
		2014-2020			19,73	99,86	
		2014-2019			19,73	99,86	
		2014-2018			15,00	75,92	
		2014-2017			3,05	15,44	
		2014-2016			6,58	33,30	
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2025			19,74	99,91	19,76
		2014-2024			19,74	99,91	
		2014-2023			19,74	99,91	
		2014-2022			19,74	99,91	
		2014-2021			19,74	99,91	
		2014-2020			19,73	99,86	
		2014-2019			19,73	99,86	
		2014-2018			15,00	75,92	
		2014-2017			3,05	15,44	
		2014-2016			5,46	27,63	
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2025			21,68	82,18	26,38
		2014-2024			21,68	82,18	
		2014-2023			21,68	82,18	
		2014-2022			21,68	82,18	
		2014-2021			21,68	82,18	
		2014-2020			20,83	78,96	
		2014-2019			20,83	78,96	
		2014-2018			15,00	56,86	
		2014-2017			3,05	11,56	
		2014-2016			9,92	37,60	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	153.897.468,00	117,55	120.839.452,14	92,30	130.920.847,37
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.445.761,30	66,33	1.294.244,81	59,38	2.179.584,90
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			654.092,02	87,33	748.981,19
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			631,00	45,99	1.372,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	611.190,18	201,45	402.699,66	132,73	303.392,90
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2025			545,00	95,61	570,00

M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	32.910.230,52	105,27	30.143.694,42	96,42	31.261.691,67
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2025			43.331.887,61	138,61	31.261.691,67
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			3.457,00	99,37	3.479,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	4.161.028,49	104,55	4.063.639,95	102,10	3.980.000,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			77,00	106,94	72,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	41.858.494,47	155,53	23.197.829,76	86,19	26.913.336,44
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			2.085.103,70	54,76	3.807.500,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			21.112.726,06	91,37	23.105.836,44
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			195,00	60,94	320,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			1.549,17	100,60	1.540,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	12.814.053,75	102,33	10.940.880,03	87,37	12.522.020,24
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			5.129,17	83,95	6.110,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	14.465.070,78	120,23	12.003.396,09	99,77	12.031.160,91
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			1.099,16	164,05	670,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			1.889,87	101,06	1.870,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.883.217,04	106,02	1.518.780,11	85,50	1.776.333,18
M12.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			1.546,25	53,32	2.900,00
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025					450,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	43.748.421,47	109,50	37.274.287,31	93,29	39.953.327,13
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			14.654,08	73,14	20.036,00
M13.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			781,70	24,67	3.168,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2025			100.115,62	100,00	100.115,62
		2014-2024	1.385.152,14	1.383,55			
		2014-2023	1.385.152,14	1.383,55			
		2014-2022	1.385.152,14	1.383,55			
		2014-2021	1.385.152,14	1.383,55			
		2014-2020	1.385.152,14	1.383,55			
		2014-2019	816.456,30	815,51			
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	547.574,80	228,15	172.765,08	71,98	240.002,76
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	126.278,65	109,86	109.769,95	95,50	114.944,95
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			3.325,00	41,67	7.980,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			15,00	62,50	24,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	13.068,00	17,42	12.937,32	17,25	75.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2025			22,00	100,00	22,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	408.228,15	815,51	50.057,81	100,00	50.057,81
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2025			100.115,62	100,00	100.115,62
M06	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			1,00	100,00	1,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025			1,00	100,00	1,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2025			2,06	99,73	2,07
		2014-2024			2,06	99,73	
		2014-2023			2,06	99,73	
		2014-2022			2,06	99,73	
		2014-2021			2,06	99,73	
		2014-2020			2,06	99,73	
		2014-2019			2,06	99,73	
		2014-2018			1,14	55,19	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	37.667.625,06	138,98	26.241.390,91	96,82	27.102.405,30
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	37.895,26	101,01	37.515,25	100,00	37.515,25
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	31.075.797,60	149,56	19.783.248,44	95,21	20.778.336,44
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			19.783.248,44	95,21	20.778.336,44
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	4.338.890,61	107,71	4.223.908,82	104,86	4.028.214,75
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			5.129,17	83,95	6.110,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	2.215.041,59	98,08	2.196.718,40	97,27	2.258.338,86
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			1.099,16	164,05	670,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			1.889,87	101,06	1.870,00

Aspetto specifico 6A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2025			19,00	95,00	20,00
		2014-2024			19,00	95,00	
		2014-2023			19,00	95,00	
		2014-2022			19,00	95,00	
		2014-2021			19,00	95,00	
		2014-2020			16,00	80,00	
		2014-2019			16,00	80,00	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	59.458.608,94	170,83	37.101.701,75	106,59	34.806.298,77
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	747.685,86	104,82	595.056,52	83,42	713.300,89
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			392.253,85	82,64	474.678,70
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			840,00	80,08	1.049,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	682.000,00	130,90	504.000,00	96,74	521.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2025			504.000,00	96,74	521.000,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025			19,00	95,00	20,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	58.028.923,08	172,85	36.002.645,23	107,24	33.571.997,88
M07.1 M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			147,00	34,27	429,00

Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2025			22,00	33,33	66,00
		2014-2024					
		2014-2023					
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2025					0,00
		2014-2024					
		2014-2023					
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2025			78,93	100,00	78,93
		2014-2024			78,93	100,00	
		2014-2023			78,93	100,00	
		2014-2022			78,93	100,00	
		2014-2021			78,93	100,00	
		2014-2020			78,93	100,00	
		2014-2019			78,93	100,00	
		2014-2018			78,93	100,00	
		2014-2017			78,93	100,00	
		2014-2016			48,04	60,87	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	27.924.190,84	104,71	21.872.085,13	82,01	26.669.156,29
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	27.924.190,84	104,71	21.872.085,13	82,01	26.669.156,29

M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2025			402.758,00	100,00	402.758,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2025			5,00	100,00	5,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			976.436,29	100,00	976.436,29
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			17.565.306,12	80,97	21.692.950,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			442.070,91	28,89	1.530.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			2.888.271,81	116,94	2.469.770,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2025			14,39	87,42	16,46
		2014-2024					
		2014-2023					
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	13.081.653,00	99,97	8.052.983,13	61,54	13.085.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	13.081.653,00	99,97	8.052.983,13	61,54	13.085.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2025			73.451,00	87,44	84.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			1,00	100,00	1,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP006	Allegato finanziario (sistema)	10-04-2026			2791494885	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP006_it.pdf		

ALLEGATO III

PROVVEDIMENTI NORMATIVI ADOTTATI, PERIODO DI APERTURA E RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE AL 31/12/2025

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione			4.685.493	2.255.433
01.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	DGR n. 0302/2024	11/04/2024 - 27/06/2024	1.409.717	605.896
	DE n. 1897/2023	28/03/2023 - 28/06/2023	196.000	84.240
	DGR n .1246/2021	-	-	-
	DE n. 3142/2021	16/06/2021 - 23/07/2021	50.225	21.587
	DGR n. 0502/2021	02/11/2021 - 01/12/2021	180.000	77.364
		23/06/2021 - 22/07/2021	85.000	36.533
	DGR. n. 0828/2020	-	415.225	178.464
	DGR n. 0241/2019	-	-	-
	DGR n. 0742/2018	02/10/2019 - 20/11/20109	620.000	266.476
		02/04/2019 - 15/05/2019	580.000	236.390
		02/10/2018 - 20/11/20108	550.000	236.390
01.02 - Supporto alle attività dimostrative e azioni di informazione	DGR n. 0874/2022	06/10/2022 - 05/12/2022	500.000	214.900
	DGR n. 0829/2020	-	360.000	154.728
	DGR n. 0354/2020	14/05/2020 - 27/06/2020	796.450	342.314
	DGR n. 0897/2018	07/11/2018 - 11/12/2018	500.000	214.900
	DGR n. 1207/2017	-	20.000	8.596
	DGR n.0577/2017	25/07/2017 - 31/08/2017	500.000	214.900
	DE n. 1035/2017	26/01/2017 - 31/03/2017	-	-
	DGR n. 1339/2016	26/01/2017 - 15/03/2017	1.200.000	515.760

DGR n. 1339/2016. Presentazione domande di sostegno a valere sull'azione a) - attività dimostrativa, 1° bando M.1.2.

DGR n. 0577/2017. Presentazione domande di sostegno a valere sull'azione b) - azioni di informazione, 2° bando M.1.2.

DGR n. 1207/2017. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 0577/2017.

DGR n. 0742/2018. Presentazione domande di sostegno a fasce ad apertura programmata, 1° bando, prima, seconda e terza apertura M.1.1.

DGR n. 0897/2018 Presentazione domande di sostegno a valere sull'azione b) - azioni di informazione, 3° bando M.1.2.

DGR n. 0241/2019. Modifiche alla DGR n. 742/2018 M.1.1

DGR n. 0336/2020. Modifica dei termini per attuazione DGR n. 742/2018, come modificata con DGR n. 241/2019, a causa dell'emergenza COVID19.

DGR n. 0354/2020 Presentazione domande di sostegno a valere sull'azione b) - azioni di informazione, 4° bando M.1.2.

DGR n. 0828/2020. Presentazione proposte formative e domande di sostegno a valere sull'azione a) - attività formativa, 1° bando M.1.1: misura di accompagnamento M.16.

DGR n. 0829/2020. Presentazione proposte formative e domande di sostegno a valere sull'azione a) - attività dimostrativa: misura di accompagnamento M.16.

DGR n. 0502/2021 Presentazione domande di sostegno a fasce ad apertura programmata, 2° bando, prima e seconda apertura M.1.1.

DGR n. 1246/2021. Misure di accompagnamento M.16.4: modifica bandi attuativi M.16.4 (DGR 485/2018) e M.1.1 (DGR n. 828/2020).

DE n. 3142/2021. Termini e modulistica per la misura di accompagnamento M.16.4/M1.1 a) - attività formativa in attuazione della DGR n. 828/2020.

DGR n. 0874/2022. Presentazione domande di sostegno a valere sull'azione b) - azioni di informazione, 5° bando M.1.2.

DE n. 1897/2023. Termini e modulistica per la misura di accompagnamento M.16.1/M1.1 a) - attività formativa in attuazione della DGR n. 828/2020:

DGR n. 0302/2024. Presentazione domande di sostegno a valere sull'azione a) - attività formativa, 3° bando, M1.1

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
<u>02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole</u>			1.153.046	539.858
02.1 - Servizi di consulenza	DGR n. 1272/2023	23/01/2024 - 21/03/2024	982.990	422.489
	DE n. 7745/2021	31/01/2022 - 16/03/2022	-	-
	DGR n. 0831/2020	-	1.150.000	494.270
02.3 - Formazione dei consulenti	DGR n. 1271/2023	30/01/2024 - 18/04/2024	332.940	143.098

DGR n. 0831/2020 Presentazione domande di sostegno, 1° bando, M.2.1, limitatamente al settore agricolo

DGR. n. 1272/2024 Presentazione domande di sostegno, 2° bando, M.2.1, limitatamente al settore agricolo

DGR n. 1271/2024 Presentazione domande di sostegno, 1° bando, M.2.3, limitatamente al settore agricolo

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari			2.708.318	1.173.224
03.1 - Sostegno ai regimi di qualità e di certificazione	DGR n. 1118/2022	18/11/2022 - 28/02/2023	70.000	30.086
	DE n. 1853/2021	15/12/2020 - 30/04/2021	-	-
	DE n. 0684/2021	15/12/2020 - 31/03/2021	-	-
	DE n. 0225/2021	-	-	-
	DGR n. 1044/2020	15/12/2020 - 16/01/2021	277.241	119.158
	DGR n. 0677/2017	04/04/2018 - 16/07/2018	400.000	171.920
		01/12/2017 - 31/01/2018	400.000	171.920
		16/08/2017 - 30/09/2017	400.000	171.920
	03.2 - Promozione e informazione dei prodotti agricoli e floricoli certificati nel	DE n. 8473/2023	31/10/2023 - 31/01/2024	-
DGR n. 0973/2023		31/10/2023 - 29/12/2023	234.491	100.784
DE n. 7435/2022		31/08/2022 - 31/01/2023	-	-
DE n. 6231/2022		31/08/2022 - 30/11/2022	-	-
DGR n. 0109/2022		31/08/2022 - 14/10/2022	200.000	85.960
		28/02/2022 - 15/04/2022	300.000	128.940
DE n. 3162/2021		-	-	-
DE n. 6811/2020		01/09/2020 - 01/03/2021		
DE n. 6811/2020		01/09/2020 - 15/12/2020	-	-
DGR n. 0652/2020		01/09/2020 - 15/10/2020	457.853	196.785
DGR n. 0336/2020		-	-	-

	DGR n. 0878/2019	07/11/2019 - 02/12/2019	385.995	165.901
	DGR n. 0589/2019	08/08/2019 - 30/08/2019	800.000	343.840
	DGR n. 0312/2018	16/05/2018 - 16/07/2018	800.000	343.840
	DGR n. 0421/2017	01/06/2017 - 30/06/2017	800.000	343.840
	DGR n. 0190/2017	26/01/2017 - 21/04/2017	-	-
	DGR n. 1336/2016	26/01/2017 - 15/03/2017	1.150.000	494.270

DGR n. 1336/2016. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.3.2.

DGR n. 0421/2017. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.3.2.

DGR n. 0677/2017. Presentazione domande di sostegno a fasce ad apertura programmata, 1° bando, prima, seconda e terza apertura M.3.1.

DGR n. 0312/2018. Presentazione domande di sostegno, 3° bando M.3.2.

DGR n. 0589/2019. Presentazione domande di sostegno, 4° bando M.3.2.

DGR n. 0878/2019. Presentazione domande di sostegno, 5° bando M.3.2.

DGR n. 0336/2020. Modifica dei termini per attuazione DGR n. 485/2018 a causa dell'emergenza COVID19.

DGR n. 0652/2020. Presentazione domande di sostegno, 6° bando M.3.2.

DGR n. 1044/2020. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.3.1.

DGR n. 0109/2022. Presentazione domande di sostegno a fasce ad apertura programmata, 7° bando, prima e seconda apertura M.3.2.

DGR n. 1118/2022. Presentazione domande di sostegno, 3° bando M.3.1

DGR n. 0973/2023. Presentazione domande di sostegno, 8° bando M.3.2.

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
<u>04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali</u>			122.185.154	57.144.179
04.1 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	DD n. 2334/2025	31/03/2025 - 17/04/2025	-	-
	DGR n. 0142/2025	-	6.230.000	2.677.654
	DD n. 1432/2025	-	3.792.485,33	1.630.010
	DD n. 0609/2025	24/09/2024 - 13/02/2025	-	-
	DE n. 7637/2024	24/09/2024 - 30/01/2025	-	-
	DGR n. 0830/2024	24/09/2024 - 21/11/2024	-	2.761.824*
	DGR n. 0829/2024	24/09/2024 - 21/11/2024	2.501.428	1.075.114
	DE n. 1131/2023	29/11/2022 - 01/03/2022	-	-
	DGR n. 1135/2022	29/11/2022 - 22/02/2022	4.000.000	1.719.200
	DE n. 4230/2023	02/11/2022 - 04/10/2023	-	-
	DE n. 2350/2023	02/11/2022 - 28/03/2023	-	-
	DGR n. 0933/2022	02/11/2022 - 12/04/2023	7.210.461	3.099.056
	DE n. 4230/2023	02/11/2022 - 04/10/2023	-	-
	DE n. 2350/2023	02/11/2022 - 28/03/2023	-	-
	DGR n. 0932/2022	02/11/2022 - 12/04/2023	-	5.200.395 *
	DGR n. 0398/2022	-	8.936.616	3.840.958
	DGR n. 0959/2021	03/06/2020 - 31/07/2020	3.379	1.452
		02/12/2019 - 31/01/2020	38.700	16.633
		04/06/2018 - 31/07/2018	387.039	166.349
		04/12/2017 - 15/02/2018	590.408	253.757
	DGR n. 0967/2019	04/12/2017 - 15/02/2018	4.186.021	1.799.151
	DGR n. 0696/2019	03/12/2018 - 31/01/2019	3.301.146	1.418.833
		04/06/2018 - 31/07/2018	3.301.146	1.418.833
	DE n. 0257/2018	04/12/2017 - 15/02/2018	-	-

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
04.1 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	DGR n. 1211/2017	-	5.000.000	2.149.000
	DGR n. 0546/2017	03/06/2020 - 31/07/2020	1.000.000	429.800
		02/12/2019 - 31/01/2020	1.000.000	429.800
		03/06/2019 - 31/07/2019	1.000.000	429.800
		03/12/2018 - 31/01/2019	2.000.000	859.600
		04/06/2018 - 31/07/2018	4.000.000	1.719.200
		04/12/2017 - 31/01/2018	5.000.000	2.149.000
		10/07/2017 - 30/08/2017	7.000.000	3.008.600
	DGR n. 0545/2017	-	10.000.000	4.298.000
	DGR n.1327/2016	19/08/2016 - 31/01/2017	-	-
	DGR n.0827/2016	19/08/2016 - 30/12/2016	-	-
	DGR n. 0809/2016	19/08/2016 - 15/09/2016	1.000.000	429.800
	DGR n. 0612/2016	16/12/2015 - 29/06/2016	8.000.000	3.438.400
	DGR n. 1394/2015	16/12/2015 - xx/xx/xxxx	2.000.000	859.600
04.2 - Supporto agli investimenti nella trasformazione, commercializzazione e.....	DE n. 2405/2023	18/01/2023 - 20/04/2023	-	-
	DGR n. 1282/2022	18/01/2023 - 13/04/2023	4.196.698	1.803.741
	DGR n. 0959/2021	11/03/2109 - 30/04/2019	451.127	193.894
	DGR n. 0696/2019	23/12/2015 - 02/05/2017	2.490.000	1.070.202
	DGR n. 0167/2019	11/03/2109 - 30/04/2019	1.825.980	784.806
	DE n. 1907/2017	02/05/2017 - 19/05/2017	-	-
	DGR n. 0222/2017	23/12/2015 - 02/05/2017	8.500.000	3.653.300
	DGR n. 1466/2015	23/12/2015 - xx/xx/xxxx	500.000	214.900

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
04.3 - Investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, ammodernamento o.....	DGR n. 1141/2023	-	842.482	362.098
	DE n. 2405/2023	18/01/2023 - 20/04/2023	-	-
	DGR n. 1295/2022	18/01/2023 - 13/04/2023	3.826.821	1.644.768
	DGR n. 0959/2021	17/02/2020 - 18/03/2020	125.847	54.089
		15/02/2019 - 15/03/2019	1.141.225	490.499
	DGR n. 1210/2017	17/02/2020 - 18/03/2020	1.000.000	429.800
		15/02/2019 - 15/03/2019	2.595.000	1.115.331
		15/02/2018 - 15/03/2018	8.000.000	3.438.400
04.4 - Supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli.....	DD n. 1785/2025	-	11.241.457	4.831.578
	DE n. 1214/2025	21/01/2025 - 06/03/2025	-	-
	DD n. 8704/2024	21/01/2025 - 20/02/2025	-	-
	DGR n. 0989/2024	-	7.800.000	3.352.440
	DE n. 3420/2024	-	528.195	227.018
	DE n. 1824/2024	21/03/2024 - 23/04/2024	-	-
	DGR n. 0163/2024	14/03/2024 - 23/04/2024	9.406.647	4.042.977
	DGR n. 1131/2022	29/11/2022 - 06/06/2023	1.000.000	429.800
	DGR n. 0101/2022	15/03/2022 - 28/04/2022	12.000.000	5.157.600
	DGR n. 0484/2020	18/06/2020 - 16/09/2020	1.000.000	429.800
	DGR n. 1037/2019	16/10/2019 - 24/01/2020	-	-
	DGR n. 0853/2019	16/10/2019 - 20/12/2019	1.000.000	429.800
	DGR n. 0320/2018	-	3.000.000	1.289.400
	DE n. 4431/2016	11/08/2016 - 04/10/2016	-	-
	DGR n. 0872/2016	-	4.000.000	1.719.200
	DGR n. 0666/2016	11/08/2016 - 30/09/2016	4.000.000	1.719.200

* Risorse EURI

DGR n. 1394/2015. Presentazione domande di sostegno semplificate, 1° bando M.4.1.

DGR n. 1466/2015. Presentazione domande di sostegno semplificate, 1° bando M.4.2.

DGR n. 0612/2016. Presentazione domande di sostegno definitive (M.4.1) e incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 1394/2015.

DGR n. 0666/2016. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.4.4.

DGR n. 0809/2016. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 0612/2016.

DGR n. 0872/2016. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 0666/2016.

DGR n. 0222/2017. Presentazione domande di sostegno definitive (M.4.2) e incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 1466/2015.

DGR n. 0545/2017. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 1394/2015 e ss.mm.ii.

DGR n. 0546/2017. Presentazione domande di sostegno a fasce ad apertura programmata, 2° bando, prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta e settima apertura M.4.1

DGR n. 1210/2017. Presentazione domande di sostegno a fasce ad apertura programmata, 1° bando, prima, seconda e terza apertura M.4.3.

DGR n. 1211/2017. Incremento della dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 1394/2015 e ss.mm.ii.

DGR n. 0320/2018. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 0666/2016.

DGR n. 0167/2019. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.4.2.

DGR n. 0696/2019. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 0546/2017 per la terza e quarta apertura.

DGR n. 0696/2019. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 0167/2019.

DGR n. 0853/2019. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.4.4.

DGR n. 0967/2019. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 0546/2017 per la seconda apertura.

DGR n. 0484/2020. Presentazione domande di sostegno, 3° bando M.4.4.

DGR n. 0959/2021. Integrazioni finanziarie per alcuni determinati bandi.

DGR. n. 101/2022. Presentazione domande di sostegno, 3° bando M.4.4.

DGR n. 398/2022. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalle DGR nn. 0966/2017 e 0388/2018 (disposizioni per l'attuazione della DGR n. 546/2017)..

DGR n. 0932/2022. Presentazione domande di sostegno, 3° bando M.4.1.(1) Innovazione - risorse EURI.

DGR n. 0933/2022. Presentazione domande di sostegno a valere sulla tipologia di intervento 4° bando M.4.1.(2) (P4).

DGR n. 1131/2022. Presentazione domande di sostegno, 4° bando M.4.4.

DGR n. 1135/2022. Presentazione domande di sostegno a valere sul bando pacchetto giovani.

DGR n. 1282/2023. Presentazione domande di sostegno, 3° bando M.4.2

DGR n. 1295/2022. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.4.3.

DGR n. 1141/2023. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 1295/2022.

DGR n. 0829/2024. Presentazione domande di sostegno, 4° bando M.4.1

DGR n. 0830/2024. Presentazione domande di sostegno, 5° bando M.4.1.(1) Innovazione - risorse EURI.

DGR n. 0163/2024. Presentazione domande di sostegno, 5° bando M.4.4.

DE n. 3420/2024. - Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 0163/2024.

DGR n. 0142/2025 - Direttive per l'apertura del bando sottomisura 4.1.

DD n. 2334/2025 - Approvazione bando sottomisura 4.1, 6° bando M.4.1.

DGR n. 0989/2024 - Direttive per l'apertura del bando sui muretti a secco del Piano di sviluppo rurale.

DD n. 8704/2025 - Approvazione bando muretti a secco anno 2025, 6° bando M.4.4.

DD n. 1785/2025 - Bando sottomisura 4.4. Incremento dotazione finanziaria.

DD. n. 1432/2025 - Incremento dotazione bandi M.4.1 e M.6.1.

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
<u>05 - Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione</u>			5.219.140	2.320.337
05.1 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di	DGR n. 0137/2019	06/02/2019 - 28/03/2019	3.290.186	1.414.122
	DGR n. 0271/2018	06/02/2019 - 28/03/2019	700.000	300.860
	DE n. 0294/2018	26/04/2018 - 01/10/2018	-	-
	DE n. 2577/2018	26/04/2018 - 19/07/2018	-	-
	DGR n. 0271/2018	26/04/2018 - 30/05/2018	700.000	300.860
05.2 - Investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale di produzione...	DE n. 4627/2022	03/05/2022 - 27/10/2022	-	-
	DGR n. 0366/2022	03/05/2022 - 28/07/2022	1.867.361	802.592
	DGR n. 0803/2021	11/09/2021 - 04/10/2021	1.110.533	477.307
	DGR n. 1329/2016	16/12/2015 - 31/03/2017	1.005.000	431.949
	DGR n. 1394/2015	16/12/2015 - xx/xx/xxxx	1.000.000	429.800

DGR n. 1394/2015. Presentazione domande di sostegno semplificate, 1° bando M.5.2.

DGR n. 1329/2016. Presentazione domande di sostegno definitive (M.5.2) e incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 1394/2015.

DGR n. 0271/2018. Presentazione domande di sostegno a fasce ad apertura programmata, 1° bando, prima e seconda apertura M.5.1.

DGR n. 0137/2019. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 0271/2018 per la seconda apertura.

DGR n. 0803/2021. Presentazione domande di sostegno semplificate, 2° bando M.5.2.

DGR n. 0366/2022. Presentazione domande di sostegno definitive (M.5.2) e incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 0803/2021

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese			27.066.453	12.930.717
06.1 - Aiuto all'avvio di imprese agricole per i giovani agricoltori	DD n. 1432/2025	-	2.838.000	1.219.772
	DD n. 0609/2025	17/09/2024 - 13/02/2025	-	-
	DGR n. 0816/2024	17/09/2024 - 30/01/2025	2.180.000	936.964
	DGR n. 1141/2023	-	530.000	227.794
	DE n. 1131/2023	29/11/2022 - 01/03/2022	-	-
	DGR n. 1135/2022	29/11/2022 - 22/02/2022	1.400.000	601.720
	DGR n. 0939/2021	-	4.382.000	1.883.384 -
	DGR n. 0695/2018	-	2.450.000	1.053.010
	DE n. 0257/2018	04/12/2017 - 15/02/2018	-	-
	DGR n. 1004/2017	03/06/2020 - 31/07/2020	1.916.000	823.497
		02/12/2019 - 31/01/2020	1.006.000	432.379
		03/06/2019 - 31/07/2019	1.310.000	563.038
		03/12/2018 - 31/01/2019	1.558.000	669.628
		04/06/2018 - 31/07/2018	1.820.000	782.236
	DGR n. 1004/2017	04/12/2017 - 31/01/2018	2.272.000	976.506
	DGR n. 0545/2017	-	2.500.000	1.074.500
	DGR n. 0372/2017	01/06/2017 - 31/07/2017	1.000.000	429.800
	DGR n.1327/2016	16/12/2015 - 31/01/2017	-	-
	DGR n. 0827/2016	16/12/2015 - 30/12/2016	-	-
	DGR n. 0730/2016	16/12/2015 - 30/09/2016	1.500.000	644.700
	DGR n. 1394/2015	16/12/2015 - xx/xx/xxxx	1.000.000	429.800
06.2 - Aiuto all'avvio di imprese per attività non agricole in aree rurali	DGR n. 1212/2017	15/02/2018 - 15/04/2018	-	-
	DGR n. 0628/2017	15/01/2020 - 16/03/2020	180.000	77.364
		15/01/2019 - 15/03/2019	180.000	77.364

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
06.2 - Aiuto all'avvio di imprese per attività non agricole in aree rurali		15/01/2018 - 15/03/2018	180.000	77.364
		07/08/2017 - 09/10/2017	320.000	137.536
06.4 - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole	DE n. 4566/2022	25/05/2022 - 25/10/2022	-	-
	DGR n. 0422/2022	25/05/2022 - 25/07/2022	3.000.000	1.289.400
	DGR n. 0959/2021	15/01/2020 - 31/03/2020	167.575	72.024
		15/01/2019 - 15/03/2019	64.035	27.522
	DE n. 7507/2021	04/08/2021 - 28/01/2022	-	-
	DGR n. 0627/2021	04/08/2021 - 10/12/2021	175.000	75.215
	DE n. 8316/2020	31/08/2020 - 27/01/2021	-	-
	DGR n. 0862/2020	31/08/2020 - 16/11/2020	500.000	214.900
	DGR n. 0203/2020	15/01/2020 - 31/03/2020	1.000.000	429.800
		15/01/2019 - 15/03/2019	1.000.000	429.800
	DGR n. 1188/2018	15/01/2018 - 15/03/2018	1.000.000	429.800
	DGR n. 0123/2018	02/03/2020 - 03/07/2020	500.000	214.900
		01/03/2019 - 01/07/2019	500.000	214.900
		19/03/2018 - 03/09/2018	2.580.000	1.108.884
	DGR n. 0924/2017	20/11/2017 - 28/12/2017	-	-
	DE n. 3007/2017	26/06/2017 - 03/07/2017	-	-
	DGR n. 0431/2017	15/01/2020 - 16/03/2020	1.000.000	429.800
		15/01/2019 - 15/03/2019	1.000.000	429.800
		15/01/2018 - 15/03/2018	2.000.000	859.600
		26/06/2017 - 11/08/2017	3.000.000	1.289.400

DGR n. 1394/2015. Presentazione domande di sostegno semplificate, 1° bando M.6.1.

DGR n. 0730/2016. Presentazione domande di sostegno definitive (M.6.1) e incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 1394/2015.

DGR n. 0372/2017. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.6.1.

DGR n. 0431/2017. Presentazione domande di sostegno a fasce ad apertura programmata, 1° bando, prima, seconda, terza e quarta apertura M.6.4/2a.

DGR n. 0545/2017. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 1394/2015.

DGR n. 0628/2017. Presentazione domande di sostegno a fasce ad apertura programmata, 1° bando, prima, seconda, terza e quarta apertura M.6.2.

DGR n. 0924/2017. Presentazione domande di sostegno. Riapertura termini di cui alla DGR n. 0431/2017 (prima apertura).

DGR n. 1004/2017. Presentazione domande di sostegno a fasce ad apertura programmata, 3° bando, prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta apertura M.6.1.

DGR n. 1212/2017. Presentazione domande di sostegno M.6.2. Posticipo termini della seconda fascia.

DGR n. 0123/2018. Presentazione domande di sostegno a fasce ad apertura programmata, 1° bando, prima, seconda e terza apertura M.6.4/5c.

DGR n. 0695/2018. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 0372/2017.

DGR n. 1188/2018. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 0431/2017 per la seconda fascia di apertura.

DGR n. 0203/2020. Proroga termine presentazione domande di sostegno quarta fascia e incremento dotazione finanziaria terza e quarta fascia di cui alla DGR n. 0431/2017.

DGR n. 0862/2020. Presentazione domande di sostegno, 2° bando, M.6.4/5c.

DGR n. 0627/2021. Procedure per l'attuazione delle misure di accompagnamento al bando di cui alla DGR n. 465/2019 (misura 16.09).

DGR n. 0939/2021. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 1004/2017.

DGR n. 0959/2021. Integrazioni finanziarie per alcuni determinati bandi.

DGR n. 422/2022. Presentazione domande di sostegno, 2° bando, M.6.4/2°.

DGR n. 1135/2022. Presentazione domande di sostegno e di pagamento a valere sul bando pacchetto giovani.

DGR n. 1141/2023. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 1135/2022.

DGR n. 0816/2024. Presentazione domande di sostegno, 4° bando, M.6.1.

DD. n. 1432/2025 - Incremento dotazione bandi M.4.1 e M.6.1.

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali			39.409.148	25.840.711
07.1 - Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000	DGR n. 0513/2019	02/05/2019 - 30/09/2019	471.692	202.733
	DGR n. 1171/2017	02/05/2019 - 30/06/2019	1.500.000	644.700
		29/12/2017 - 31/03/2018	1.900.000	816.620
07.2 - Infrastrutture essenziali alle popolazioni rurali	DGR n. 0765/2024	28/08/2024 - 30/09/2024	10.048.300	4.318.759
	DE n. 6267/2022	26/07/2022 - 11/10/2022	-	-
	DGR n. 0632/2022	26/07/2022 - 31/01/2023	6.038.319	2.595.270
	DGR n. 1162/2017	15/02/2018 - 16/03/2018	2.765.000	1.188.397
07.3 - Infrastrutture per la banda larga	DGR n. 1126/2017	21/12/2017 - xx/xx/xxxx	13.085.000	5.623.933
07.4 - Investimenti per attività ricreative, culturali e altri servizi per la popolazione....	DGR n. 0758/2023	27/09/2023 - 28/03/2024	-	1.963.443
	DE n. 0560/2023	26/07/2022 - 29/03/2023	-	-
	DGR n. 0634/2022	26/07/2022 - 31/01/2023	-	3.300.000
	DGR n. 0633/2022	26/07/2022 - 31/01/2023	3.000.000	1.289.400
	DGR n. 1164/2017	15/02/2018 - 16/03/2018	715.000	307.307
07.5 - Infrastrutture turistiche e ricreative	DE n. 7988/2022	26/07/2022 - 15/12/2022	-	-
	DGR n. 0635/2022	26/07/2022 - 31/01/2023	4.695.325	2.018.051
07.6 - Investimenti per riqualificare il patrimonio culturale/naturale del paesaggio e ..	DE n. 7990/2022	26/07/2022 - 15/12/2022		
	DGR n. 0636/2022	26/07/2022 - 31/01/2023	500.000	214.900

* Risorse EURI

DGR n. 1126/2017. Presentazione domande di sostegno, unico bando M.7.3. Erogazione del saldo: entro la data ultima di ammissibilità delle spese del PSR, 31/12/2023.

DGR n. 1162/2017. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.7.2.

DGR n. 1164/2017. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.7.4.

DGR n. 1171/2017. Presentazione domande di sostegno a fasce ad apertura programmata, 1° bando, prima e seconda apertura M.7.1.

DGR n. 0513/2019. Proroga termini della seconda fascia e incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 1171/2017 per la prima fascia di apertura

DGR n. 0632/2022. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.7.2.

DGR n. 0633/2022. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.7.4.

DGR n. 0634/2022. Presentazione domande di sostegno, 3° bando M.7.4 - risorse EURI.

DGR n. 0635/2022. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.7.5.

DGR n. 0636/2022. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.7.5.

DGR n. 0758/2023. Presentazione domande di sostegno, 4° bando M.7.4 - risorse EURI.

DGR n. 0765/2024. Presentazione domande di sostegno, 3° bando M.7.2.

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste			51.234.928	22.725.326
08.3 - Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità....	DGR n. 0663/2022	26/07/2022 - 31/01/2023	-	5.050.000
	DGR n. 0959/2021	11/9/2019 - 06/11/2019	199.636	85.803
	DGR n. 0435/2021	29/05/2020- 29/11/2022	-	-
	DGR n. 1071/2020	29/05/2020 - 29/05/2021	-	-
	DGR n. 1074/2019	10/12/2019 - 09/01/2020	13.105.000	5.632.529
	DE n. 4877/2019	11/09/2019 - 06/11/2019	-	-
	DGR n. 0719/2019	21/08/2019 - 06/11/2019	6.527.500	2.805.520
	DE n. 3294/2017	26/01/2017 - 04/09/2017	-	-
	DE n. 2235/2017	26/01/2017 - 19/07/2017	-	-
	DGR n. 1335/2016	26/01/2017 - 31/05/2017	6.527.500	2.805.520
08.4 - Ripristino delle foreste danneggiate da incendi boschivi, calamità naturali.....	DGR n. 0663/2022	26/07/2022 - 31/01/2023	1.939.681	833.675
	DE n. 3294/2017	26/01/2017 - 04/09/2017	-	-
	DE n. 2235/2017	26/01/2017 - 19/07/2017	-	-
	DGR n. 1335/2016	26/01/2017 - 31/05/2017	6.037.500	2.594.918
08.5 - Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale..	DE n. 7989/2022	26/07/2022 - 15/12/2022	-	-
	DGR n. 0663/2022	26/07/2022 - 31/01/2023	5.318.393	2.285.845
	DGR n. 0767/2018	-	13.100.000	5.630.380
	DE n. 3294/2017	26/01/2017 - 04/09/2017	-	-
	DE n. 2235/2017	26/01/2017 - 19/07/2017	-	-
	DGR n. 1335/2016	26/01/2017 - 31/05/2017	4.832.500	2.077.009
08.6 - Investimenti in tecnologie forestali, trasformazione/movimentazione e.....	DGR n. 0663/2022	26/07/2022 - 31/01/2023	2.421.752	1.040.869
	DE n. 4773/2021	21/04/2021 - 31/08/2021	-	-
	DE n. 3955/2021	21/04/2021 - 04/08/2021	-	-
	DGR n. 0316/2021	21/04/2021 - 30/06/2021	2.530.060	1.087.420

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
08.6 - Investimenti in tecnologie forestali, trasformazione/movimentazione e	DE n. 2714/2020	04/03/2020 - 17/06/2020	-	-
	DGR n. 0163/2020	04/03/2020 - 13/05/2020	4.000.000	1.719.200
	DGR n. 0124/2019	27/02/2019 - 08/05/2019	4.800.000	2.063.040
	DE n. 3294/2017	26/01/2017 - 04/09/2017	-	-
	DE n. 2235/2017	26/01/2017 - 19/07/2017	-	-
	DGR n. 1335/2016	26/01/2017 - 31/05/2017	6.512.500	2.799.073
MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori				
09.1 - Costituzione di gruppi di produttori per la gestione e la valorizzazione.....	DGR n. 1333/2016	26/01/2017 - 31/12/2018	-	-

* Risorse EURI

DGR. n. 1333/2016. Avviso pubblico per il riconoscimento di gruppi di produttori forestali.

DGR n. 1335/2016. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.8.3, M.8.4, M.8.5 e M.8.6.

DGR n. 0767/2018. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 1335/2016 per la sottomisura M.8.5.

DGR n. 0124/2019. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.8.6.

DGR n. 0719/2019. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.8.3.

DGR n. 1074/2019. Presentazione, per interventi di esclusiva competenza regionale, domanda di sostegno, 3° bando M.8.3.

DGR n. 0163/2020. Presentazione domande di sostegno, 3° bando M.8.6.

DGR n. 1071/2020. Rideterminazione, per pandemia da COVID -19, dei termini per la realizzazione degli interventi di cui alla DGR n. 1074/2019.

DGR n. 0435/2021. Ulteriori determinazioni, a seguito della pandemia da Covid - 19, dei conseguenti atti legislativi nazionali e delle procedure concorsuali regionali, in merito alla realizzazione degli interventi di cui alla DGR n. 1074/2019.

DGR n. 0316/2021. Presentazione domande di sostegno, 4° bando M.8.6.

DGR n, 0959/2021. Integrazioni finanziarie per alcuni determinati bandi.

DGR n, 0663/2022. Presentazione domande di sostegno, M.8.3 (4° bando - risorse EURI), M.8.4 (2° bando), M.8.5 (2° bando) e M.8.6 (5° bando).

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
10 - Pagamenti agro climatico ambientali			13.793.438	7.883.061
10.1.A - Adesione ai principi dell'agricoltura integrata 10.1.B - Interventi su prati stabili, pascoli e prati pascoli 10.1.C - Allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione	DE n. 5099/2024	08/04/2024 - 30/08/2024	-	-
	DE n. 4341/2024	08/04/2024 - 31/07/2024	-	-
	DE n. 3325/2024	08/04/2024 - 01/07/2024	-	-
	DE n. 2222/2024	08/04/2024 - 15/05/2024	-	-
	DE n. 2221/2024	08/04/2024 - 15/05/2024		
	DE n. 4003/2023	07/04/2023 - 30/06/2023	-	-
	DGR n. 3204/2023	07/04/2023 - 15/06/2023	-	-
	DE n. 2238/2023	07/04/2023 - 15/05/2023	-	-
	DE n. 2237/2023	07/04/2023 - 15/05/2023	-	-
	DE n. 2993/2022	08/04/2022 - 15/06/2022	-	-
	DGR n. 0251/2022	08/04/2022 - 15/05/2022	1.500.000	644.700
	DE n. 2993/2022	16/03/2022 - 15/06/2022	-	-
	DE n. 1420/2022	16/03/2022 - 15/05/2022	-	-
	DGR n. 0815/2021	-	3.500.000	1.504.300
	DE n. 3694/2021	07/04/2021 - 25/06/2021	-	-
	DGR n. 0424/2021	07/04/2021 - 15/06/2021	-	-
	DGR n. 0402/2021	07/04/2021 - 31/05/2021	-	-
	DGR n. 0272/2021	07/04/2021 - 15/05/2021	-	-
	DE n. 1385/2021	05/03/2021 - 25/06/2021	-	-

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
10.1.A - Adesione ai principi dell'agricoltura integrata 10.1.B - Interventi su prati stabili, pascoli e prati pascoli 10.1.C - Allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione	DE n. 2359/2020	17/04/2020 - 15/06/2020	-	-
	DGR n. 0357/2020	26/04/2020 - 15/06/2020	800.000	343.840
	DE n. 1547/2019	01/04/2018 - 15/06/2018	-	-
	DE n. 2660/2019	23/04/2018 - 15/06/2018	-	-
	DGR n. 0332/2019	23/04/2019 - 15/05/2019	2.500.000	1.074.500
	DE n. 2329/2018	23/04/2018 - 15/06/2018	-	-
	DGR n. 0270/2018	23/04/2018 - 15/05/2018	4.500.000	1.934.100
	DE n. 6516/2017	02/01/2018 - 15/05/2018	-	-
	DE n. 2105/2017	03/03/2017 - 15/06/2017	-	-
	DE n. 1305/2017	03/03/2017 - 15/05/2017	-	-
10.2 - Interventi per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse genetiche.....	DGR n. 0178/2017	03/03/2017 - 15/05/2017	4.500.000	1.934.100
	DGR n. 0449/2016	01/04/2016 - 15/06/2016	-	-
	DGR n. 0279/2016	01/04/2016 - 16/05/2016	10.000.000	4.298.000
	DE n. 3026/2024	03/04/2024 - 20/05/2024	-	-
	DGR n. 0303/2024	03/04/2024 - 09/05/2024	335.000	143.983
	DGR n. 0872/2022	-	670.000	287.966
	DE n. 1776/2022	25/01/2022 - 21/04/2022	-	-
	DGR n. 1216/2021	25/01/2022 - 25/03/2022	1.200.000	515.760

DGR n. 0279/2016. Presentazione domande di sostegno per impegno quinquennale, 1° bando M.10.1.

DGR n. 0178/2017. Presentazione domande di sostegno per impegno quinquennale, 2° bando M.10.1.

DGR n. 0270/2018. Presentazione domande di sostegno per impegno quinquennale, 3° bando M.10.1.

DGR n. 0332/2019. Presentazione domande di sostegno per impegno quinquennale, 4° bando M.10.1.

DGR n. 0357/2020. Presentazione domande di sostegno per impegno quinquennale, 5° bando M.10.1.

DGR n. 0272/2021. Presentazione domande condizionate per impegno annuale, 6° bando M.10.1.

DGR n. 0815/2021. Procedure per la regolarizzazione delle domande condizionate presentate ai sensi della DGR n. 272/2021, sulla misura 10.1 (impegno triennale).

DGR n. 1216/2021. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.10.2.

DE n. 1305/2017. Presentazione domande di conferma impegno quinquennale assunto nel 2016, M.10.1.

DE n. 6516/2017. Presentazione domande di conferma impegni quinquennali assunti negli anni 2016 e 2017, M.10.1.

DE n. 1547/2019. Presentazione domande di conferma impegni quinquennali assunti negli anni 2016, 2017 e 2018 M.10.1.

DE n. 2359/2020. Presentazione domande di conferma impegni quinquennali assunti negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 M.10.1.

DE n. 1385/2021. Presentazione domande di conferma impegni quinquennali assunti negli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 M.10.1.

DE n. 1420/2022. Presentazione domande di conferma impegni quinquennali assunti negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 M.10.1.

DGR n. 0251/2022. Presentazione domande di sostegno per impegno triennale 7° bando M.10.1.

DGR n. 0872/2022. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 1216/2021 per la sottomisura M.10.2.

DE n. 2237/2023. Presentazione domande di conferma sesto anno d'impegno per impegni assunti nel 2018 M.10.1

DE n. 2238/2023. Presentazione domande di conferma impegni quinquennali assunti negli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 M.10.1.

DGR n. 3204/2023. Posticipo termini presentazione domande M.10.1

DE n. 2221/2024. Presentazione domande di conferma sesto e settimo anno d'impegno per impegni assunti nel 2019 e 2018 e quarto anno per impegni assunti nel 2021 (M.10.1)

DE n. 2222/2024. Presentazione domande di conferma impegni assunti nel 2020 e nel 2022.

DGR n. 0303/2024. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.10.2.

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
11 - Agricoltura biologica			11.629.577	7.624.147
11.1 - Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica 11.2 - Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica	DE n. 2917/2025	17/04/2025 - 31/07/2025	-	-
	DE n. 5099/2024	08/04/2024 - 30/08/2024	-	-
	DE n. 4341/2024	08/04/2024 - 31/07/2024	-	-
	DE n. 3325/2024	08/04/2024 - 01/07/2024	-	-
	DGR n. 03330/2024	08/04/2024 - 15/05/2024	2.200.000	945.560
	DE n. 4003/2023	14/04/2023 - 30/06/2023	-	-
	DGR n. 3204/2023	14/04/2023 - 15/06/2023	-	-
	DGR n. 0342/2023	14/04/2023 - 15/05/2023	-	-
	DE n. 2993/2022	08/04/2022 - 15/06/2022	-	-
	DGR n. 0251/2022	08/04/2022 - 15/05/2022	500.000	214.900
	DE n. 2993/2022	16/03/2022 - 15/06/2022	-	-
	DE n. 1420/2022	16/03/2022 - 15/05/2022	-	-
	DGR. n. 0825/2021	-	1.800.000	773.640
	DE n. 3694/2021	07/04/2021 - 25/06/2021	-	-
	DGR n. 0424/2021	07/04/2021 - 15/06/2021	-	-
	DGR n. 0402/2021	07/04/2021 - 31/05/2021	-	-
	DGR n. 0272/2021	07/04/2021 - 15/05/2021	-	-
	DE n. 3694/2021	05/03/2021 - 25/06/2021	-	-
	DGR n. 0424/2021	05/03/2021 - 15/06/2021	-	-
	DGR n. 0402/2021	05/03/2021 - 31/05/2021	-	-
	DE n. 1385/2021	05/03/2021 - 15/05/2021	-	-
	DE n. 2359/2020	17/04/2020 - 15/06/2020	-	-

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
	DGR n. 0357/2020	26/04/2020 - 15/06/2020	500.000	214900
	DE n. 2660/2019	23/04/2019 - 15/06/2019 01/04/2019 - 15/05/2019	-	-
	DGR n. 0332/2019	23/04/2019 - 15/05/2019	3.000.000	2.149.000
	DE n. 1547/2019	01/04/2019 - 15/05/2019	-	-
	DE n. 2329/2018	02/01/2018 - 15/06/2018	-	-
	DGR n. 1208/2017	02/01/2018 - 15/05/2018	2.000.000	8.596.00
11.1 - Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica 11.2 - Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica	DE n. 2105/2017	03/03/2017 - 15/06/2017	-	-
	DE n. 1305/2017	03/03/2017 - 15/05/2017	-	-
	DGR n. 0178/2017	03/03/2017 - 15/05/2017	5.000.000	2.149.000
	DGR n. 0449/2016	01/04/2016 - 15/06/2016	-	-
	DGR n. 0279/2016	01/04/2016 - 16/05/2016	8.500.000	3.653.300
	DGR n. 0278/2016	01/04/2016 - 16/05/2016	1.500.000	644.700
	DGR n. 0689/2015	27/03/2015 - 15/06/2015	-	-
	DGR n. 0485/2015	27/03/2015 - 15/05/2015	-	-

DGR n. 0485/2015. Presentazione domande di inizio impegno quinquennale, 1° bando M.11. Apertura condizionata.

DGR n. 0278/2016. Presentazione domande di conferma dell'impegno quinquennale assunto nel 2015 M.11.

DGR n. 0279/2016. Presentazione domande di inizio impegno quinquennale, 2° bando M.11.

DGR n. 0178/2017. Presentazione domande di inizio impegno quinquennale, 3° bando M.11.

DGR n. 1208/2017: Presentazione domande di inizio impegno quinquennale, 4° bando M.11.

DGR n. 0332/2019. Presentazione domande di inizio impegno quinquennale, 5° bando M.11.

DGR n. 0357/2020. Presentazione domande di inizio impegno quinquennale, 6° bando M.11.

DGR n. 0272/2021. Presentazione domande condizionate di impegno annuale, 7° bando M.11.

DGR n. 0825/2021. Procedure per la regolarizzazione delle domande condizionate presentate ai sensi della DGR n. 272/2021, sulla misura 11.1 (impegno quinquennale).

DE n. 1305/2017. Presentazione domande di conferma dell'impegno quinquennale assunto nel 2016, M.11.

DE n. 6516/2017. Presentazione domande di conferma degli impegni quinquennali assunti negli anni 2015, 2016 e 2017 M.11.

DE n. 2660/2019. Presentazione domande di conferma degli impegni quinquennali assunti negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 M.11.

DE n. 2359/2020. Presentazione domande di conferma impegni quinquennali assunti negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 M.11.

DE n. 1385/2021. Presentazione domande di conferma impegni quinquennali assunti negli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 M.11.

DE n. 1420/2022. Presentazione domande di conferma impegni quinquennali assunti negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 M.11.

DGR n. 0251/2022. Presentazione domande di sostegno per impegno quinquennale (M.11.1) e annuale (M.11.2) 7° bando.

DGR n. 0342/2023. Presentazione domande di sostegno per impegni di durata annuale sulla misura 11.2 per l'anno 2023 8° bando

DGR n. 3204/2023. Posticipo termini presentazione domande M.11.2

DGR n. 0330/2024. Presentazione domande di aiuto per impegni di durata annuale per l'anno 2024.

DE n. 2917/2025. Presentazione domande di conferma, quarto e quinto anno di impegno, per impegni assunti negli anni 2021 o 2022 relativi alla misura 11.1.

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque			1.531.685	720.488
12.1 - Indennità compensativa per le aree agricole Natura 2000 12.2 - Indennità compensativa per le aree forestali Natura 2000. Salvaguardia e.....	DD n. 2989/2024	30/04/2025 - 31/07/2025	350.000	262.500
	DE n. 5099/2024	08/04/2024 - 30/08/2024	-	-
	DE n. 4341/2024	08/04/2024 - 31/07/2024	-	-
	DE n. 3325/2024	08/04/2024 - 01/07/2024	-	-
	DGR n. 0322/2024	08/04/2024 - 15/05/2024	400.000	171.920
	DE n. 4003/2023	27/04/2023 - 30/06/2023	-	-
	DGR n. 3204/2023	27/04/2023 - 15/06/2023	-	-
	DGR n. 0382/2023	27/04/2023 - 15/05/2023	400.000	171.920
	DE n.2993/2022	01/04/2022 - 15/06/2022	-	-
	DGR. n. 0256/2022	01/04/2022 - 16/05/2022	400.000	171.920
	DE n. 3694/2021	02/03/2021 - 25/06/2021	-	-
	DGR n. 0424/2021	02/03/2021 - 15/06/2021	-	-
	DGR n. 0402/2021	02/03/2021 - 31/05/2021	-	-
	DGR n. 0152/2021	02/03/2021 -15/05/2021	550.000	236.390
	DGR n. 0324/2020	14/05/2020 - 15/06/2020	550.000	236.390
	DE n. 2674/2019	20/02/2019 - 15/06/2019	-	-
	DGR n. 1148/2018	20/02/2019 - 15/05/2019	550.000	236.390
	DE n. 2329/2018	28/02/2018 - 15/06/2018	-	-
	DGR n. 0120/2018	28/02/2018- 15/05/2018	550.000	236.390
	DE n. 2118/2017	14/04/2017 - 15/06/2017	-	-
	DGR n. 0309/2017	14/04/2017 - 15/05/2017	1.100.000	472.780
	DGR n. 0449/2016	05/04/2016 - 15/06/2016	-	-
	DGR n. 0284/2016	05/04/2016 - 16/05/2016	1.100.000	472.780

DGR n. 0284/2016. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.12.

DGR n. 0309/2017. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.12.

DGR n. 0120/2018. Presentazione domande di sostegno, 3° bando M.12.

DGR n. 1148/2018. Presentazione domande di sostegno, 4° bando M.12

DGR n. 0324/2020. Presentazione domande di sostegno, 5° bando M.12

DGR n. 0152/2021. Presentazione domande di sostegno, 6° bando M.12

DGR n. 0256/2022. Presentazione domande di sostegno, 7° bando M.12

DGR n. 0382/2023. Presentazione domande di sostegno, 8° bando M.12

DGR n. 3204/2023. Posticipo termini presentazione domande M.12.

DGR n. 0322/2024. Presentazione domande di sostegno, 9° bando M.12.

DD n. 2989/2024t. Presentazione domande di sostegno, 10° bando M.12.

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici			37.025.435	17.171.940
13.1 - Indennità compensativa per le zone montane 13.2 - Indennità compensativa per le aree soggette a significativi vincoli naturali	DD n. 2990/2025	30/04/2025 - 31/07/2025	4.400.000	3.300.000
	DE n. 5099/2024	08/04/2024 - 30/08/2024	-	-
	DE n. 4341/2024	08/04/2024 - 31/07/2024	-	-
	DE n. 3325/2024	08/04/2024 - 01/07/2024	-	-
	DGR n. 0320/2024	04/04/2024 - 15/05/2024	4.300.000	1.848.140
	DE n. 4003/2023	11/04/2023 - 30/06/2023	-	-
	DGR n. 3204/2023	11/04/2023 - 15/06/2023	-	-
	DGR n. 0322/2023	11/04/2023 - 15/05/2023	4.300.000	1.848.140
	DE n. 2993/2022	15/03/2022 - 15/06/2022	-	-
	DGR n.0163/2022	15/03/2022 - 16/05/2022	4.800.000	2.063.040
	DE n. 3694/2021	12/03/2021 - 25/06/2021	-	-
	DGR n. 0424/2021	12/03/2021 - 15/06/2021	-	-
	DGR n. 0402/2021	12/03/2021 - 31/05/2021	-	-
	DGR n. 0175/2021	12/03/2021 - 15/05/2021	4.800.000	2.063.040
	DGR.n. 0455/2020	-	-	-
	DE n. 2343/2020	15/02/2020 - 15/06/2020	-	-
	DGR.n. 0101/2020	15/02/2020 - 15/05/2020	4.200.000	1.805.160
	DE n. 2674/2019	25/03/2019 - 15/06/2019	-	-
	DGR n. 0138/2019	25/03/2019 - 15/05/2019	7.920.000	3.404.016
	DE n. 2329/2018	01/01/2018 - 15/06/2018	-	-
	DGR n 1127/2017	01/01/2018 - 15/05/2018	7.700.000	3.309.460
	DE n. 2118/2017	24/02/2017 - 15/06/2017	-	-
	DGR n. 0153/2017	24/02/2017 - 15/05/2017	20.900.000	8.982.820
	DGR n. 0449/2016	25/03/2016 - 15/06/2016	-	-
	DGR n. 0249/2016	25/03/2016 - 16/05/2016	28.000.000	12.034.400

DGR n. 0249/2016. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.13.

DGR n. 0153/2017. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.13.

DGR n. 1127/2017. Presentazione domande di sostegno, 3° bando M.13.

DGR n. 0138/2019. Presentazione domande di sostegno, 4° bando M.13.

DGR n. 0101/2020. Presentazione domande di sostegno, 5° bando M.13.

DGR n. 0455/2020. Integrazione della DGR n. 101/2020 per l'inserimento di nuove aree ammissibili al sostegno.

DGR N. 0175/2021. Presentazione domande di sostegno, 6° bando M.13.

DGR N. 0163/2022. Presentazione domande di sostegno, 7° bando M.13.

DGR n. 0322/2023. Presentazione domande di sostegno, 8° bando M.13

DGR n. 3204/2023. Posticipo termini presentazione domande M.13.

DGR n. 0320/2024. Presentazione domande di sostegno, 9° bando M.13.

DD n. 2990/2025. Presentazione domande di sostegno, 10° bando M.13.

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
14 - Benessere degli animali			5.370.388	2.409.509
14.1 - Pagamenti per il benessere degli animali	DD n. 3193/2025	06/05/2025 - 31/07/2025	700.000	525.000
	DE n. 5099/2024	08/04/2024 - 30/08/2024	-	-
	DE n. 4341/2024	08/04/2024 - 31/07/2024	-	-
	DE n. 3325/2024	08/04/2024 - 01/07/2024	-	-
	DGR n. 0321/2024	04/04/2024 - 15/05/2024	600.000	257.880
	DE n. 4003/2023	11/04/2023 - 30/06/2023	-	-
	DGR n. 3204/2023	11/04/2023 - 15/06/2023	-	-
	DGR n. 0323/2023	11/04/2023 - 15/05/2023	600.000	257.880
	DE n. 2993/2022	15/03/2022 - 15/06/2022	-	-
	DGR n.0163/2022	15/03/2022 - 16/05/2022	363.940	156.421
	DE n. 3694/2021	05/03/2021 - 25/06/2021	-	-
	DGR n. 0424/2021	05/03/2021 - 15/06/2021	-	-
	DGR n. 0402/2021	05/03/2021 - 31/05/2021	-	-
	DGR n. 0135/2021	05/03/2021 - 31/05/2021	450.000	193.410
	DE n. 2343/2020	15/02/2020 - 15/06/2020	-	-
	DGR.n. 0100/2020	15/02/2020 - 15/05/2020	450.000	193.410
	DE n. 2674/2019	25/03/2019 - 15/06/2019	-	-
	DGR.n. 0142/2019	25/03/2019 - 15/05/2019	450.000	193.410
	DE n. 2329/2018	21/03/2018 - 15/06/2018	-	-
	DGR n. 0075/2018	21/03/2018 - 15/06/2018	450.000	193.410
	DE n. 2118/2017	31/03/2017 - 15/06/2017	-	-
	DGR n. 0271/2017	31/03/2017 - 15/05/2017	2.012.000	864.758
	DGR n. 0449/2016	25/03/2016 - 15/06/2016	-	-
	DGR n. 0250/2016	25/03/2016 - 16/05/2016	2.480.000	1.065.904

DGR n. 0250/2016. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.14.1.

DGR n. 0271/2017. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.14.1.

DGR n. 0075/2018 Presentazione domande di sostegno, 3° bando M.14.1.

DGR n. 0142/2019. Presentazione domande di sostegno, 4° bando M.14.1.

DGR n. 0100/2020. Presentazione domande di sostegno, 5° bando M.14.1.

DGR n. 0455/2020. Integrazione della DGR n. 101/2020 per l'inserimento di nuove aree ammissibili al sostegno.

DGR n. 0135/2021. Presentazione domande di sostegno, 6° bando M.14.1.

DGR n. 0164/2022. Presentazione domande di sostegno, 7° bando M.14.1.

DGR n. 0323/2023. Presentazione domande di sostegno, 8° bando M.14.1

DGR n. 3204/2023. Posticipo termini presentazione domande M.14.1.

DGR n. 0321/2024. Presentazione domande di sostegno, 9° bando M.14.1.

DD n. 3193/2025. Presentazione domande di sostegno, 10° bando M.14.1.

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
<u>16 - Cooperazione</u>			7.014.703	3.015.286
16.1 - Aiuti per la costituzione e l'operatività dei gruppi operativi del PEIi	DGR n. 0828/2020	-	-	-
	DGR. n. 0822/2020	16/09/2020 - 26/02/2021	499.100	214.513
	DGR. n. 0727/2019	06/09/2019 - 13/11/2019	1.410.000	606.018
	DGR n. 0342/2018	21/06/2018 - 04/08/2018	100.000	42.980
	DGR n. 0678/2017	-	100.000	42.980
	DGR n. 1338/2016	26/01/2017 - 30/03/2017	200.000	85.960
16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi..	DGR n. 0828/2020	-	-	-
	DGR. n. 0668/2019	22/08/2019 - 21/10/2019	2.300.000	988.540
16.4 - Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e	DGR n .1246/2021	-	-	-
	DGR n .0406/2021	-	-	-
	DGR n. 0828/2020	-	-	-
	DGR n. 0336/2020	-	-	-
	DE n. 2177/2018	19/07/2018 - 08/11/2018	-	-
	DE n. 1899/2018	19/07/2018 - 31/10/2018	-	-
	DGR n. 0485/2018	19/07/2018 - 30/09/2018	1.800.000	773.640
16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti ...	DGR n .0406/2021	-	-	-
	DGR n. 0828/2020	-	-	-
	DGR n. 0670/2019	04/07/2019 - 10/10/2019	-	-
	DGR n. 0465/2019	04/07/2019 - 31/07/2019	1.720.000	739.256

DGR n. 1338/2016. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.16.1 (1° fase - settore agricolo).

DGR n. 0678/2017. Incremento dotazione finanziaria stabilita dalla DGR n. 1338/2017 M.16.1.

DGR n. 0342/2018. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.16.1 (1° fase - settore forestale).

DGR n: 0485/2018. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.16.4.

DGR n: 0465/2019. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.16.9.

DGR n: 0668/2019. Presentazione domande di sostegno, 1° bando M.16.2.

DGR n. 0670/2019. Presentazione domande di sostegno M.16.9. Posticipo termini chiusura bando.

DGR n. 0727/2019. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.16.1 (2° fase - settore agricolo).

DGR n. 0336/2020. Modifica dei termini per attuazione DGR n. 485/2018 a causa dell'emergenza COVID19.

DGR n. 0828/2020. Presentazione proposte formative e domande di sostegno a valere sull'azione a) - attività formativa, 1° bando M.1.1: misura di accompagnamento M.16.

DGR n. 0822/2020. Presentazione domande di sostegno, 2° bando M.16.1 (2° fase - settore forestale).

DGR n. 0406/2021. Modifica modalità e termini per l'attuazione dei progetti per emergenza Covid 19, bando M.16.4 (DGR n. 0485/2018) e bando M.16.9 (DGR n. 0465/2019)

DGR n. 1246/2021. Misure di accompagnamento M.16.4: modifica bandi attuativi M.16.4 (DGR 485/2018) e M.1.1 (DGR n. 828/2020).

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)			21.241.281	11.462.403
19.1 - Sostegno preparatorio	DGR n. 0371/2017	01/06/2017 - 31/07/2017	-	-
	DGR n. 1393/2015	16/12/2015 - 31/01/2016	1.000.000	429.800
19.2 - Attuazione di interventi nella strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo...	DDG n. 0086/2017	-	-	-
	DDG n. 0044/2017	-	-	-
	DGR n. 1132/2016	06/12/2016 - 13/01/2017	4.715.365	2.026.664
	DDG n. 0297/2016	-	-	-
	DDG n. 0296/2016	-	-	-
	DDG n. 0295/2016	-	-	-
	DDG n. 0261/2016	-	-	-
	DGR n. 0613/2016	30/06/2016 - 19/08/2016	15.705.000	6.750.009
19.3 - Supporto alla preparazione e realizzazione per la cooperazione - Stimolare....	DE n. 4967/2021	20/05/2021 - 30/09/2021	-	-
	DGR n. 0721/2021	20/05/2021 - 20/08/2021	-	-
	DE n. 3678/2021	20/05/2021 - 30/07/2021	-	-
	DGR n. 0395/2021	20/05/2021 - 17/06/2021	229.400	98.596
	DGR. n. 0990/2019	16/12/2019 - 31/01/2020	200.000	85.960
	DDG n. 0086/2017	-	-	-
	DDG n. 0044/2017	-	-	-

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
19.3 - Supporto alla preparazione e realizzazione per la cooperazione - Stimolare....	DGR n. 1132/2016	06/12/2016 - 13/01/2017	1.500.000	644.700
	DDG n. 0297/2016	-	-	-
	DDG n. 0296/2016	-	-	-
	DDG n. 0295/2016	-	-	-
	DDG n. 0261/2016	-	-	-
	DGR n. 0613/2016	30/06/2016 - 19/08/2016	6.515.000	2.800.147
19.4 - Supporto ai costi di gestione e animazione delle SSL - Stimolare lo sviluppo...	DE n. 0583/2024	12/02/2024 - 17/04/2024	-	-
	DGR n. 0490/2017	01/08/2018 - 31/10/2018	987.908	424.603
		24/07/2017 - 30/09/2017	1.481.862	636.904
	DDG n. 0086/2017	-	-	-
	DDG n. 0044/2017	-	-	-
	DGR n. 1132/2016	06/12/2016 - 13/01/2017	945.365	406.318
	DDG n. 0297/2016	-	-	-
	DDG n. 0296/2016	-	-	-
	DDG n. 0295/2016	-	-	-
	DDG n. 0261/2016	-	-	-
	DGR n. 0613/2016	30/06/2016 - 19/08/2016	1.670.000	717.766

DGR n. 1393/2015. Presentazione domande di sostegno semplificate, 1° bando M.19.1.

DGR n. 0613/2016. Procedure per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), prima tornata.

DGR n. 0371/2017. Presentazione domande di sostegno definitive, 1° bando M.19.1.

DGR n. 1132/2016. Procedure per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), seconda tornata.

DGR n. 0490/2017. Presentazione domande di sostegno a fasce ad apertura programmata, 1° bando, prima e seconda apertura M.19.4.

DGR n. 0990/2019. Presentazione domande di sostegno M.19.3.

DGR n. 0395/2021. Presentazione domande di sostegno per la realizzazione del progetto “Valorizzazione dell’Alta Via dei Monti Liguri”.

DGR n. 0721/2021. Riapertura termini presentazione domande di sostegno per la realizzazione del progetto “Valorizzazione dell’Alta Via dei Monti Liguri”.

DDG n. 0261/2016. Approvazione graduatoria Strategie di Sviluppo Locale (SSL).

DDG n. 0295/2016. Definizione spesa ammissibile per la realizzazione della SSL - GAL Agenzia di Sviluppo GAL Genovese.

DDG n. 0296/2016. Definizione spesa ammissibile per la realizzazione della SSL - GAL Riviera dei Fiori.

DDG n. 0297/2016. Definizione spesa ammissibile per la realizzazione della SSL - GAL Valli Savonesi.

DDG n. 0044/2017. Approvazione graduatoria Strategie di Sviluppo Locale (SSL), seconda tornata

DDG n. 0086/2017. Definizione spesa ammissibile per la realizzazione delle SSL - GAL Verdemare Liguria e GAL Provincia della Spezia.

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
<u>20 - Assistenza tecnica</u>	DGR n. 1163/2017	21/12/2017 - xx/xx/xxxx	13.509.331	5.992.693
MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
<u>21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19</u>			6.176.176	2.654.520
21.1 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente.....	DE n. 5681/2020	24/08/2020 - 14/10/2020	-	-
	DGR. n. 0846/2020	24/08/2020 - 30/09/2020	6.193.159	2.661.820
MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	PERIODO APERTURA	RISORSE (€)	
			TOTALE	FEASR
<u>22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina</u>			4.459.504	1.916.990,
21.1 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente.....	DGR. n. 1296/2022	-	4.553.213	1.956.971

DGR n. 1163/2017. Definizione modalità di presentazione domande di sostegno e di pagamento.

DGR n. 0846/2020. Presentazione domande di sostegno M.21.1, 1° bando.

DGR n. 1296/2022. Avviso prossima apertura bando per presentazione domande di sostegno M.22.1, 1° bando.

ALLEGATO IV

Progetto Banda Ultra Larga (BUL) - Liguria

Il progetto BUL è stato redatto prevedendo due differenti linee di intervento:

- infrastrutturazione in Fibra (FTTH) che consente la connettività a 100 Mb/s
- infrastrutturazione Wireless (FWA) che consente la connettività over 30 Mb/s

Il Piano Tecnico (PT) rev. 6, ha previsto una nuova rimodulazione tra i Fondi che cofinanziano il progetto:

- 7.314.419,02 euro, iva inclusa, a carico del POR FESR programmazione 2014/2020 - lo stralcio progettuale è stato portato a conclusione entro il 31/12/2023;
- 10.990.428,23 euro, iva inclusa, a carico del PSR/FEASR programmazione 2014/2022 - lo stralcio progettuale da portare a conclusione entro il 31/12/2025
- 4.634.845,00 euro, iva inclusa, a valere sui fondi PAR FSC regionale programmazione 2014-2020 (PSC);
- 6.302.632,00 euro, iva inclusa, individuati per la Regione Liguria a valere sui fondi FSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche.

Lo stralcio progettuale relativo agli interventi a valere sui fondi PAR FSC regionale programmazione 2014-2020 (PSC) e sui fondi FSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche, è tuttora in corso di realizzazione, avendo questi fondi scadenze meno rigide rispetto alla programmazione comunitaria.

Relativamente agli aspetti tecnici, il PT rev. 6, ha confermato la riduzione in termini di utilizzo delle risorse PSR/FEASR rispetto a quelle originariamente attribuite alla sottomisura 7.3. Pur comportando una variazione in aumento nel numero dei comuni oggetto di intervento (da 90 a 96), le caratteristiche progettuali dei singoli interventi territoriali hanno fatto sì che il numero delle Unità Immobiliari (UI) e la popolazione con potenziale copertura in banda larga risulti ridotto.

Alla base della revisione al PT, ci sono principalmente le numerose difficoltà incontrate sia in fase di progettazione delle opere che di acquisizione delle necessarie autorizzazioni degli Enti locali, condizione indispensabile per la realizzazione di scavi, installazione di pali, uso di infrastrutture esistenti e/o attraversamenti di strade o corsi d'acqua.

Le variazioni dei comuni, si sono rese necessarie per ovviare a questi ostacoli e consentire il rispetto della scadenza imposta dalla conclusione del periodo di programmazione 2014-2022 e dal vincolo di eleggibilità al Fondo FEASR dei pagamenti effettuati da AGEA entro il 31/12/2025.

A queste motivazioni si aggiunge la dinamicità del periodo considerato che ha portato operatori privati ad infrastrutturare territori ritenuti in precedenza a fallimento di mercato e alla conseguente esclusione dal progetto BUL di alcuni comuni o parti di essi a seguito degli aggiornamenti delle periodiche consultazioni pubbliche.

Nel mese di novembre 2025, il MiMIT ha presentato domanda di pagamento e Regione Liguria ha provveduto a disporre la liquidazione a saldo di euro 2.947.614,35.

In precedenza, erano già stati erogati:

- euro 6.540.826,50 a titolo di anticipo;
- euro 1.512.156,63 a titolo di acconto (SAL).

La differenza tra l'importo messo originariamente a disposizione per la sottomisura 7.3 e quanto effettivamente utilizzato per la realizzazione del progetto BUL, pari a euro 2.091.224,77 è stata utilizzata, nel rispetto della flessibilità prevista a livello di misura, per il sostegno di altri interventi realizzati da Enti pubblici a servizio della popolazione in zone rurali.

ALLEGATO V PARTE I

MONITORAGGIO AMBIENTALE PSR 2014/2022

Ai sensi del DD. 4326/2015

RELAZIONE ANNUALE

2026

Sommario

<u>Sommario</u>	1
<u>Premessa ed obiettivi</u>	3
<u>Attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR 2014-2022</u>	5
<u>INDICATORI DI CONTESTO AMBIENTALE</u>	7
<u>C-31: LAND COVER</u>	7
<u>C-32: LESS FAVOURED AREAS (LFA)</u>	10
<u>C-33: FARMING INTENSITY</u>	12
<u>C-34: NATURA 2000 AREAS</u>	13
<u>C-35: FARMLAND BIRD INDEX</u>	15
<u>C-36: CONSERVATION STATUS OF AGRICULTURAL HABITATS (grasslands = prati permanenti)</u>	17
<u>C-37: HIGH NATURAL VALUE Farming (HNV Farming) CAAR</u>	20
<u>C-38 PROTECTED FOREST</u>	21
<u>C-39 WATER ABSTRACTION IN AGRICULTURE</u>	21
<u>C-40 WATER QUALITY</u>	21
<u>C-41 SOIL ORGANIC MATTER CAAR</u>	25
<u>C-42 SOIL EROSION BY WATER</u>	29
<u>C-43 PRODUCTION OF RENEWABLE ENERGY FROM AGRICULTURE AND FORESTRY</u>	30
<u>C-44 USE OF ENERGY FROM AGRICULTURE, FORESTRY AND FOOD INDUSTRY SILVIA</u>	31
<u>C-45 GHG EMISSION FROM AGRICULTURE NON AGGIORNABILE</u>	31
<u>INDICATORI DI CONTESTO AMBIENTALE AGGIUNTIVI</u>	34
1. <u>PRINCIPI ATTIVI CONTENUTI NEI PRODOTTI FITOSANITARI DISTRIBUITI PER ETTARO DI SUPERFICIE TRATTABILE (FUNGICIDI, INSETTICIDI/ACARICIDI, ERBICIDI)</u>	34
2. <u>DISTRIBUZIONE DEGLI ELEMENTI NUTRITIVI CONTENUTI NEI FERTILIZZANTI (AZOTO, FOSFORO, POTASSIO)</u>	35
3. <u>NUMERO E LUNGHEZZA DEI CORPI IDRICI INTERESSATI DALLA PRESSIONE DI ORIGINE AGRICOLA</u>	37
4. <u>NUMERO E LUNGHEZZA O AREA DEI CORPI IDRICI CHE NON RAGGIUNGONO GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ FISSATI DALLA DIRETTIVA 2000/60 PER LA PRESENZA DI INQUINANTI DI ORIGINE AGRICOLA</u>	37
5. <u>NUMERO DI CONCESSIONI A USO IRRIGUO ATTIVE PER BACINO</u>	38
6. <u>PORTATA MEDIA ANNUA DERIVABILE A FINI IRRIGUI PER BACINO</u>	38
7. <u>INTERVENTI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE DI INCIDENZA</u>	39

8.	<u>HABITAT FORESTALI RETE NATURA 2000</u>	39
9.	<u>HABITAT SEMI-NATURALI RETE NATURA 2000</u>	40
<u>INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE</u>		41
1.	<u>EMISSIONI IN ATMOSFERA (GHG) NEL SETTORE AGRICOLO</u>	41
2.	<u>FBI</u>	41
3.	<u>HNV-AGRICOLE</u>	41
4.	<u>CONSUMI D'ACQUA IN AGRICOLTURA</u>	41
5.	<u>QUALITÀ DELLE ACQUE</u>	41
6.	<u>SOSTANZE ORGANICHE NEI SUOLI AGRARI</u>	41
7.	<u>EROSIONE IDRICA DEI SUOLI</u>	41
<u>INDICATORI AGGIUNTIVI DI IMPATTO AMBIENTALE</u>		42
1.	<u>PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE DALL'AGRICOLTURA E DALLA SILVICOLTURA</u>	42
2.	<u>WOODLAND BIRD INDEX (WBI)</u>	42
3.	<u>HNV FORESTALI</u>	42
4.	<u>NUMERO DI CAPI DELLE RAZZE INCENTIVATE RISULTANTI NEI LIBRI GENEALOGICI O NEI REGISTRI ANAGRAFICI</u>	43
5.	<u>CO₂ FISSATA (SETTORE FORESTALE)</u>	44
<u>INDICATORI SPECIFICI PER LA MISURAZIONE DI ALCUNI EFFETTI NEGATIVI ATTESI</u>		46
1.	<u>INCREMENTO DELLE SUPERFICI IRRIGATE</u>	46
2.	<u>AUMENTO DEI CONSUMI IDRICI</u>	46
3.	<u>VIABILITÀ FORESTALE REALIZZATA</u>	46
4.	<u>TERRENO IMPERMEABILIZZATO</u>	46
5.	<u>EMISSIONE DI PARTICOLATO DALLE CALDAIE A BIOMASSA</u>	46
6.	<u>ETTARI (HA) DI HABITAT FORESTALI CON STATO DI CONSERVAZIONE PEGGIORATO</u>	46
7.	<u>HA DI HABITAT SEMINATURALI CON STATO DI CONSERVAZIONE PEGGIORATO</u>	47
8.	<u>N° SPECIE CON STATO DI CONSERVAZIONE PEGGIORATO</u>	48
<u>INDICATORI ALTERNATIVI VOLTI ALLA VALUTAZIONE DELLA BIODIVERSITA'</u>		49
1.	<u>INCENDI BOSCHIVI</u>	49
2.	<u>QBS-AR: QUALITÀ BIOLOGICA DEI SUOLI</u>	51
3.	<u>LEPIDOTTERI ROPALOCERI DIURNI</u>	54

• Premessa ed obiettivi

La presente relazione annuale è stata elaborata da Liguria Ricerche nell'ambito dell'incarico inerente all'attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del PSR, così come definito a valle della procedura di VAS di cui lo stesso PSR è stato oggetto¹.

Ai fini degli obblighi previsti dai regolamenti europei e dalle prescrizioni di VAS occorre fornire indicazioni utili a monitorare gli impatti del Programma sui comparti ambientali ritenuti sensibili dal Rapporto Ambientale.

Gli indicatori, individuati a tal fine nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale, sono suddivisi in tabelle, ma vista la necessità di trattarli in maniera omogenea nella presente relazione vengono raggruppati per tipologia: di contesto e di impatto.

Come descritto nelle precedenti relazioni, a causa delle difficoltà legate al reperimento dei dati necessari al popolamento di alcuni indicatori previsti dal Piano di Monitoraggio, sono stati realizzati approfondimenti specifici, in collaborazione con il Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo di Regione Liguria, per gli indicatori seguenti:

- stato di conservazione degli habitat agricoli (indicatore di Contesto C-36);
- potenziale surplus di azoto e fosforo nei terreni agricoli (C-40)
- materia organica nei suoli agrari (C-41);
- aree agricole ad alto valore naturalistico (C-37);
- aree forestali ad alto valore naturalistico (indicatori aggiuntivi di Impatto n° 10);
- erosione idrica dei suoli (C-42).

Per ciò che concerne il set di indicatori aggiuntivi riguardanti la biodiversità (a complemento del FBI – *Farmland Bird Index* previsto dal Piano) riportato di seguito, è stata condotta nel 2016 e 2017 una fase di test del monitoraggio sulla base della metodologia definita dalla Scuola Sant'Anna di Pisa ed in coordinamento con il Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo di Regione Liguria:

- andamento degli incendi boschivi;
- andamento delle popolazioni di api;
- variazione delle popolazioni di lepidotteri;
- qualità biologica dei suoli (QBS);
- presenza di predatori indigeni del suolo;
- presenza di parassitoidi indigeni.

Sulla base dei risultati ottenuti nella fase di test e di alcune valutazioni riguardanti la replicabilità delle operazioni di campionamento e analisi, è stato individuato il set di indicatori da integrare nel piano di monitoraggio.

Tale set comprende gli indicatori seguenti:

- andamento degli incendi boschivi;
- variazione delle popolazioni di lepidotteri (con riferimento ai lepidotteri diurni Ropaloceri);
- qualità biologica dei suoli (QBS).

Gli indicatori relativi ai lepidotteri e al QBS sono stati monitorati e popolati fino all'edizione 2024 del report ambientale (cfr. pag. 49).

Per una più agevole comprensione, si richiamano brevemente i documenti intermedi che hanno portato alla stesura del presente rapporto:

- documento del 14.03.2016 relativo alle prime valutazioni di carattere generale per il popolamento degli indicatori, che ha evidenziato una generale buona disponibilità dei dati

¹Il PSR attualmente vigente è stato prorogato di due anni dal Regolamento UE n. 2020/2220.

- documento del 19.04.2016 nel quale si evidenziavano alcuni indicatori di particolare interesse relativamente alla biodiversità
- documento del 30.06.2016 nel quale veniva fornita una prima analisi degli indicatori con una prima quantificazione
- documenti intermedi ulteriori forniti da Scuola Superiore Sant'Anna - Istituto Scienze della Vita relativamente allo studio preliminare svolto sugli indicatori di biodiversità
- documento del 13.02.2017 relativo all'attività svolta dalla Scuola Superiore Sant'Anna -Istituto Scienze della Vita
- relazione finale della Scuola Superiore Sant'Anna - Istituto Scienze della Vita di dicembre 2017
- relazioni dei tecnici incaricati al monitoraggio agro-ambientale dicembre 2017
- relazioni dei tecnici incaricati al monitoraggio agro-ambientale dicembre 2018
- relazioni dei tecnici incaricati al monitoraggio agro-ambientale dicembre 2019
- relazioni dei tecnici incaricati al monitoraggio agro-ambientale dicembre 2020
- relazioni dei tecnici incaricati al monitoraggio agro-ambientale dicembre 2021
- relazioni dei tecnici incaricati al monitoraggio agro-ambientale dicembre 2022
- relazioni dei tecnici incaricati al monitoraggio agro-ambientale dicembre 2023
- relazioni dei tecnici incaricati al monitoraggio agro-ambientale dicembre 2024
- relazioni dei tecnici incaricati al monitoraggio agro-ambientale dicembre 2025

I contenuti del presente documento vanno a costituire elementi della Relazione Annuale di Attuazione (RAA 2025) del PSR Regione Liguria 2014-2022.

• **Attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR 2014-2022**

Il PMA è costituito essenzialmente da un pacchetto di indicatori ambientali e da un calendario relativo alla stesura di Report di monitoraggio per la VAS, in relazione alle finalità individuate dall'art. 18, commi 1 e 4, della parte II del D.Lgs. 152/2006 (e ss.mm.ii.) e dall'art. 14 della Legge Regionale 32/2012, ossia la sorveglianza degli effetti previsti e l'individuazione degli effetti imprevisti al fine dell'adozione di misure correttive.

Tali finalità vengono soddisfatte attraverso l'integrazione del monitoraggio ambientale della VAS con il QCMV (Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione del FEASR), evitando così duplicazioni del monitoraggio in accordo con il comma 2 dell'art.10 della Direttiva 2001/42/CE.

In base alle considerazioni esposte sopra, i Report di monitoraggio per la VAS del PSR Liguria 2014-2022 saranno integrati, dandone opportuna evidenza, con i RAA, nonché con le Relazioni di valutazione che saranno previste dal Piano di Valutazione del Programma (capitolo 9 del PSR Liguria 2014-2022).

Nonostante la cadenza annuale di tale rapporto, per limiti derivanti dalla disponibilità di dati oggetto di indagine, l'aggiornamento di alcuni degli indicatori potrà variare a seconda della loro disponibilità, che a carattere indicativo è comunque indicata nelle tabelle dell'Allegato 1.

Le tipologie di indicatori cui si fa riferimento per il monitoraggio ambientale del PSR sono gli indicatori di contesto, di prodotto, di risultato e impatto ambientale previsti dai *working document* che accompagnano il Regolamento sullo Sviluppo Rurale per il 2014-2020 e che sono stati inseriti dal Programmatore nell'ambito del PSR Liguria 2014-2020 per assolvere le seguenti funzioni:

- gli indicatori di contesto, oltre ad essere funzionali alla descrizione della situazione iniziale e delle tendenze del territorio del PSR per il periodo di programmazione 2014-2020, consentono, insieme agli appositi indicatori di impatto, di quantificare gli impatti ambientali (previsti e imprevisti) a livello regionale;
- gli indicatori di prodotto (o di realizzazione) sono indicatori direttamente connessi all'attuazione delle misure/sottomisure (e dei tipi di intervento) in relazione alle focus area collegate, forniscono anche una misurazione degli effetti ambientali imprevisti immediati;
- gli indicatori di risultato che descrivono gli effetti ambientali (previsti e imprevisti) conseguenti alla realizzazione degli interventi e consentono di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Come detto sopra, dove possibile, sono stati reperiti i valori più recenti disponibili nelle banche dati di settore consultate, a completamento del database gestito dalla Rete Rurale Nazionale preposto al monitoraggio di gran parte degli indicatori ambientali (indicatori di contesto).

A titolo non esaustivo sono qui di seguito indicate le principali banche dati consultate:

- Note sul calcolo degli Indicatori di Contesto – Indicatori ambientali del MIPAAF (maggio 2014). Il documento illustra alcuni aspetti degli indicatori richiesti che sono stati tenuti in conto nell'elaborazione dei dati di base del Data Base della Rete Rurale Nazionale.
- Data Base della Rete Rurale Nazionale (RRN) prodotto per fornire alle regioni le quantificazioni degli indicatori di contesto richiesti dal Regolamento n. 808/2014 CE.
- Documenti di approfondimenti e/o esplicativi realizzati da RRN su determinati indicatori di contesto
- Banche dati ISTAT
- Annuario dei dati ambientali rilasciato da ISPRA
- Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera
- Bilancio Energetico Regionale
- Banca dati regionale sulle Acque a Derivazioni idriche
- Dati 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2011
- Inventario Nazionale dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC) 2005

- Relazione sullo Stato dell'Ambiente della Regione Liguria
- Sistema informativo regionale ambientale della Liguria – SIRAL
- Banca dati di TERNA S.p.A.
- GSE Consumi Elettrici
- BDN dell'Anagrafe Zootechnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo".
- EUROSTAT - indicatori ambientali.
- Banche dati RICA - RRN
- Banche dati consultate dall'Istituto Superiore Sant'Anna
- Documenti contenenti le schede sugli indicatori di contesto (valori e metodologie), forniti dal Dipartimento di Agricoltura e Sviluppo Rurale della CE e aggiornati a dicembre 2021²

I valori numerici degli indicatori sono riportati nelle tabelle presenti nell'Allegato 1, la fonte del dato è citata fra i metadati nelle stesse tabelle.

² [context-indicator-fiches_en.pdf \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&init=1&language=en&code=context-indicator-fiches_en.pdf)

• INDICATORI DI CONTESTO AMBIENTALE

Di seguito vengono descritte le valutazioni compiute da Liguria Ricerche al fine di reperire ed aggiornare i dati disponibili anche modificando nell'eventualità i dati disponibili attualmente presenti nel PMA.

Gli indicatori di contesto analizzati sono riportati nella Tabella 1.

Ogni indicatore può essere composto da più sotto-indicatori e da approfondimenti specifici.

Indicatori ambientali	
C.31	Copertura del suolo
C.32	Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
C.33	Agricoltura intensiva
C.34	Zone Natura 2000
C.35	Indice dell'avifauna in ambito agricolo (FBI)
C.36	Stato di conservazione degli habitat agricoli (prati e pascoli)
C.37	Agricoltura ad elevata valenza naturale
C.38	Foreste protette
C.39	Estrazione di acqua in agricoltura
C.40	Qualità dell'acqua
C.41	Materia organica del suolo nei seminativi
C.42	Erosione del suolo per azione dell'acqua
C.43	Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali
C.44	Uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare
C.45	Emissioni agricole di gas

Tabella 1. Elenco degli indicatori di contesto ambientale.

• C-31: LAND COVER

I dati presenti nel PMA del PSR sono quelli del BD-RRN, raccolti a scala regionale con fonte DG Agri (2006). Data la disponibilità di un dato regionale più aggiornato relativo all'estensione delle classi e sottoclassi di copertura si è ritenuto di procedere ad un nuovo calcolo tramite il software free QGIS utilizzando i dati contenuti nei layer cartografici disponibili nel portale cartografico della Regione Liguria, relativi alla mappa dell'uso del suolo. Una prima elaborazione è stata realizzata a partire dalla mappa aggiornata al 2019 e una successiva elaborazione ha utilizzato la mappa aggiornata al 2025.

Il Dipartimento di Agricoltura e Sviluppo Rurale della Comunità Europea ha rilasciato a dicembre 2021 il documento aggiornato sugli indicatori di contesto, contenente la loro descrizione e alcune indicazioni sul calcolo dei sotto-indicatori.

Nel caso della copertura del suolo, la fonte dei dati considerata è il CORINE Land Cover (CLC) e il documento indica come raggruppare le diverse classi di copertura (Tabella 2).

Level 1	Level2	Level3	Reclassification
1 Artificial surfaces	1.1 Urban fabric		Artificial
	1.2 Industrial, commercial and transport units		Artificial
	1.3 Mine, dump and construction sites		Artificial
	1.4 Artificial, non-agricultural vegetated areas		Artificial
2 Agricultural areas	2.1 Arable land		Agricultural
	2.2 Permanent crops		Agricultural
	2.3 Pastures		Agricultural
	2.4 Heterogeneous agricultural areas		Agricultural
3 Forest and semi natural areas	3.1 Forest		Forest
	3.2 Scrub and/or herbaceous vegetation associations	3.2.1 Natural grasslands	Agricultural
		3.2.2 Moors and heathland	Natural
		3.2.3 Sclerophyllous vegetation	Natural
		3.2.4 Transitional woodland-shrub	Forest
	3.3 Open spaces with little or no vegetation		Natural
4 Wetlands	4.1 Inland wetlands		Natural
	4.2 Maritime wetlands		Sea
5 Water bodies	5.1 Inland waters		Inland water
	5.2 Marine waters		Sea

Tabella 2. Raggruppamento dei codici di copertura al fine del calcolo dei sotto-indicatori.

Poiché i codici di uso del suolo della cartografia regionale sono conformi a quelli del CORINE Land Cover si è proceduto a calcolare i sotto indicatori mediante il software free QGIS secondo i criteri seguenti:

- le aree artificiali comprendono tutte le zone classificate con codice di primo livello 1;
- le aree agricole hanno codice di primo livello 2;
- le aree forestali includono le zone con codice di secondo livello 31;
- le praterie sono individuate dalle zone con codice di terzo livello 321;
- le aree di transizione sono individuate dal codice di terzo livello 324;
- le aree naturali includono le zone con codice 41, 322 e 323;
- le altre aree comprendono le acque interne (51) e le zone umide marine (42).

In Figura 1 si riporta la mappa dell'uso del suolo al 2025, contenuta nel database cartografico regionale. I colori in legenda individuano 5 macrocategorie individuate dal codice di primo livello, in conformità con la legenda del CORINE LAND COVER fornita da ISPRA (1 - Superfici artificiali, 2 - Superfici agricole utilizzate, 3 - Territori boscati e ambienti semi-naturali, 4 - Zone umide, 5 - Corpi idrici).

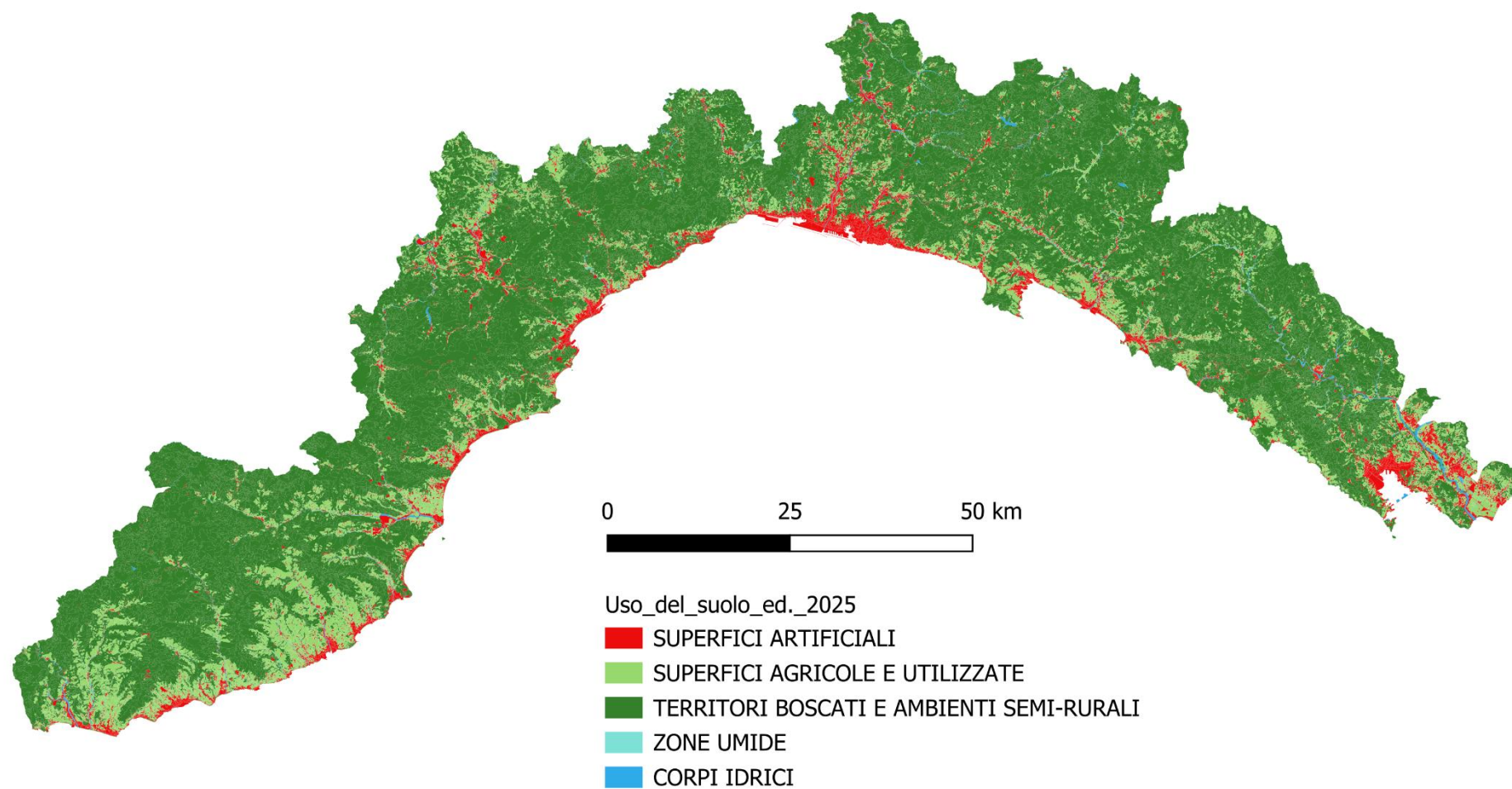


Figura 1 Mappa di uso del suolo (2025) del database cartografico regionale

- **C-32: LESS FAVOURED AREAS (LFA)**

Tale indicatore è presente nel PMA come indicatore di contesto *Area with natural constraints - ANC* ma non è valorizzato. Il corrispondente indicatore di contesto C-32 presente nel Reg. 808/2014 Allegato IV è *Zone Svantaggiate (Less favoured areas)*.

In rete esistono dati aggregati a livello nazionale ed emessi dalla DG Agricoltura ed aggiornati al 2006. I dati rilasciati dal Database della RRN e regionalizzati, invece, sono aggiornati al 2012 e sono quelli riportati a partire dalla relazione del 2017 (fonte: Banca Dati SIAN).

I sotto indicatori sono calcolati come percentuale di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) presente in aree svantaggiate. L'aggiornamento rilasciato dal Dipartimento di Agricoltura e Sviluppo Rurale della Comunità Europea a dicembre 2017 indica che le classi del CLC da associare alle SAU sono individuate dal codice di primo livello pari a 2 ("Terre arabili") e codice di terzo livello 321 ("Aree a pascolo naturale e praterie").

Dal 1975 ad oggi la zonizzazione delle aree svantaggiate definita dalla direttiva n. 273/1975 non ha subito in Liguria modificazioni (ad esclusione dell'inserimento del comune di Piana Crixia nell'anno 1984) e si riassume come segue:

- zone montane (Direttiva CEE 75/268 art. 3 c.3);
- zone caratterizzate da svantaggi naturali (Direttiva CEE 75/268 art. 3 c.4) che consiste nel solo territorio del comune di Piana Crixia.

I sotto indicatori sono stati calcolati sovrapponendo le mappe "Aree Svantaggiate - Ex direttiva CEE n. 268/75"³ con i fogli mappali dei comuni inclusi nelle aree svantaggiate indicati sul sito della regione⁴ e la mappa delle SAU. Per 10 comuni alcuni fogli mappali ricadono solo parzialmente nelle aree svantaggiate, ma non sono definite le particelle interessate. Si è ritenuto di includere interamente questi fogli mappali dal momento che non apportano una variazione significativa ai valori dei sotto-indicatori. I valori aggiornati differiscono dalla relazione del 2017, in quanto i comuni parzialmente delimitati sono stati effettivamente inseriti con i soli fogli mappali che ricadevano nelle aree svantaggiate.

In Figura 2 si riporta la mappa delle aree svantaggiate (Direttiva CEE 75/268) disponibile nel database cartografico regionale. I colori in legenda distinguono i comuni totalmente in aree svantaggiate (in rosso) da quelli parzialmente svantaggiati (in arancione).

³ <https://geoportal.regione.liguria.it/catalogo/mappe.html>

⁴ <http://zonemontane.regione.liguria.it/index.asp>

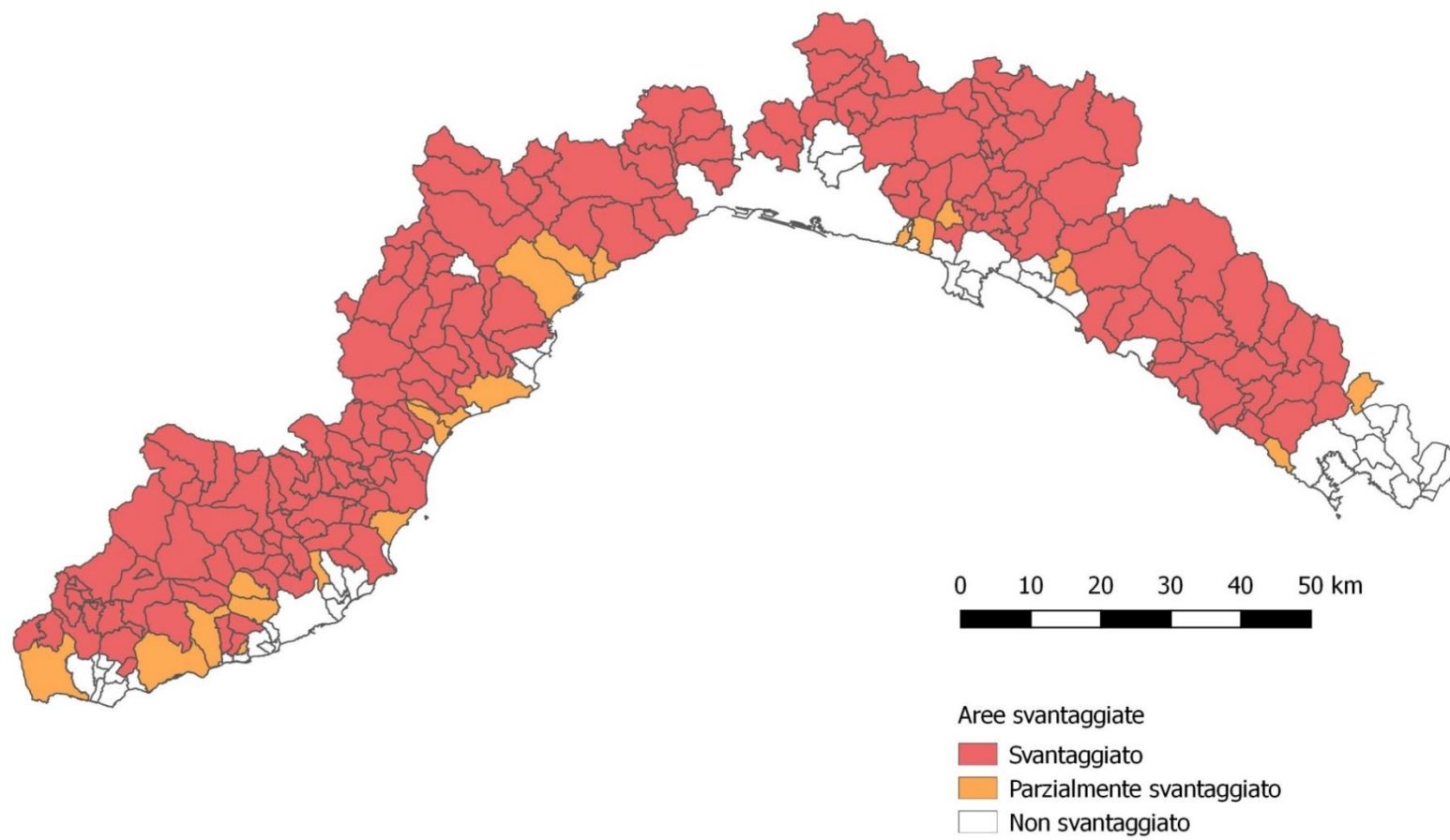


Figura 2. Mappa delle aree svantaggiate (Direttiva CEE 75/268) del database cartografico regionale.

- **C-33: FARMING INTENSITY**

Relativamente ai valori *high*, *medium*, *low* dell'indicatore Aree ad Agricoltura intensiva, i dati presenti nel PMA del PSR sono quelli rilasciati da EUROSTAT ed aggiornati al 2007. Nel 2017, EUROSTAT ha aggiornato i dati su scala nazionale al 2013. La RRN nazionale ha successivamente rilasciato, ai fini del popolamento degli indicatori di contesto, i dati al 2011 (serie storica dal 2005-2011) rappresentati in Figura 3.

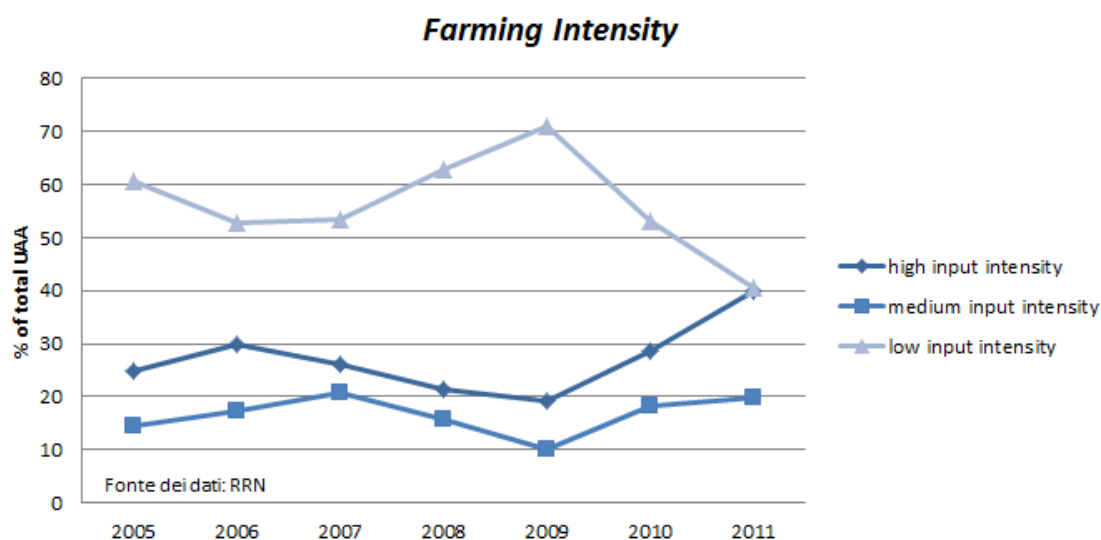


Figura 3. Andamento delle tre classi del *Farming Intensity*.

Attualmente la RRN ha fornito l'aggiornamento dell'indicatore dal 2012 al 2015, mantenendo in serie storica il dato del 2007, come rappresentato di seguito.

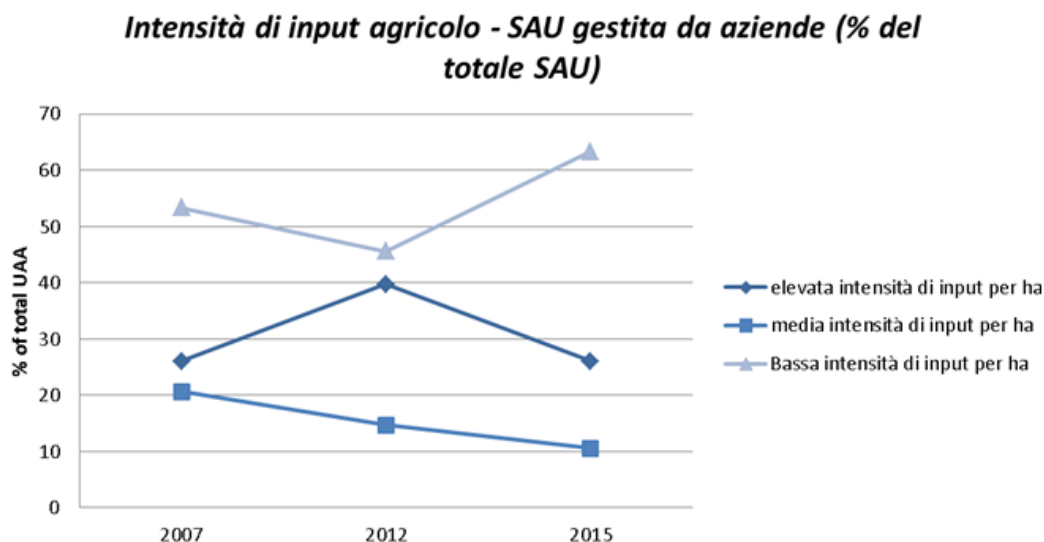


Figura 4. Andamento delle tre classi del *Farming Intensity*.

La RRN ha inoltre messo a disposizione l'andamento delle “aree di pascolo estensivo” per il periodo 2007-2013.

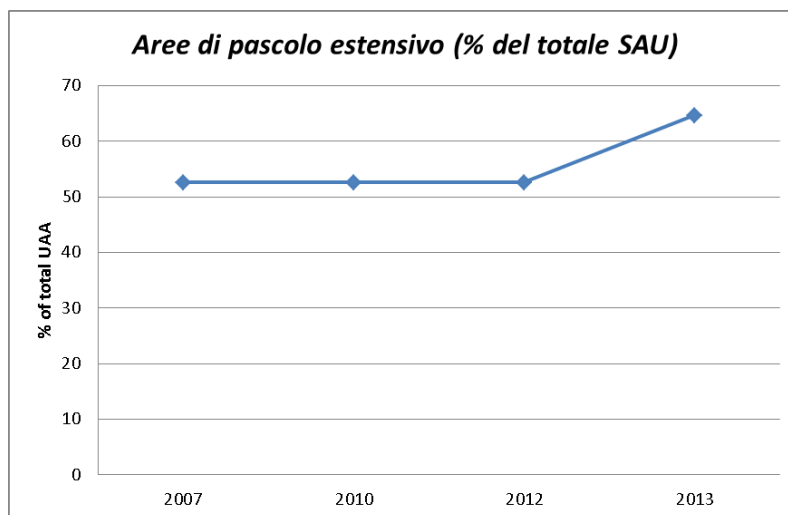


Figura 5. Andamento delle Aree di pascolo estensivo

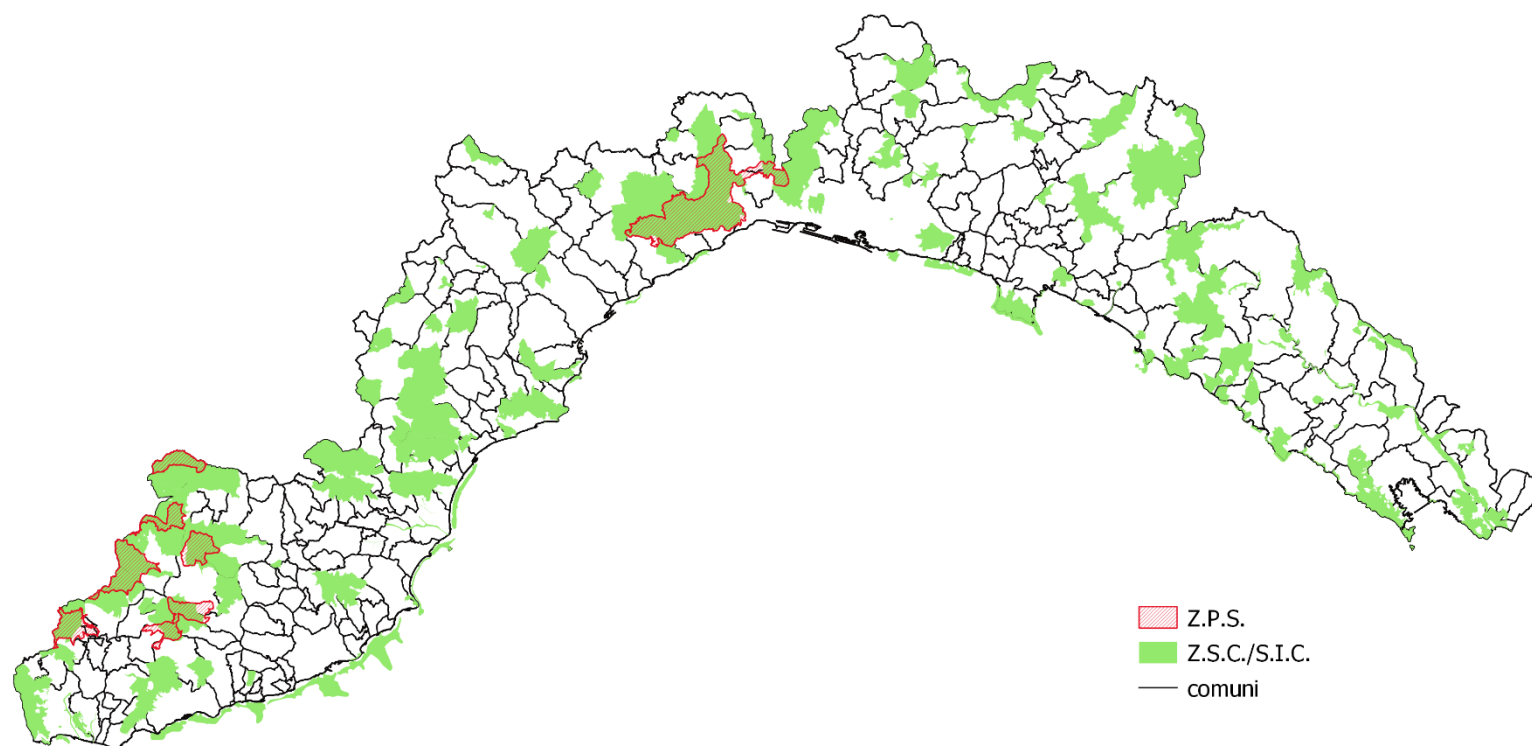
• C-34: NATURA 2000 AREAS

Sono stati analizzati i dati presenti nel Database della DG Ambiente e della DG Agricoltura, unitamente a quelli rilasciati dall'EEA (Agenzia Europea per l'Ambiente) per il 2011. Tuttavia, esistono anche dei dati RRN con fonte Ministero dell'Ambiente (MATTM) aggiornati al 2013. A partire dalla relazione del 2017 si è ritenuto quindi di utilizzare la fonte MATTM.

Un ulteriore aggiornamento è dato dall'utilizzo della mappa dell'uso del suolo regionale del 2024, sovrapponendola con la mappa delle Aree Natura 2000. Nel documento rilasciato a dicembre 2017 dal Dipartimento di Agricoltura e Sviluppo Rurale della Comunità Europea (già citato nel **C-31: LAND COVER**) oltre ai codici da usare per individuare il totale dei terreni agricoli- UAA (classi CLC 2xx e 321), sono indicate le classi CLC da associare alle aree forestali (codice di secondo livello 31 e di terzo livello 324 "Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione"). Per il calcolo dei sotto-indicatori sono state utilizzate le seguenti mappe:

- Uso del Suolo sc. 1:10000 - ed. 2024;
- Siti protetti (ZSC/SIC)– ed. 2025;
- Zone a Protezione Speciale (ZPS) – DGR n. 650/2012 – ed. 2012

La Figura 6 riporta la mappa delle aree forestali e delle aree forestali comprensive di altre aree boscate e le rispettive quote parti ricadenti in aree protette.



- Figura 6. Siti protetti (ZSC/SIC)– (mappa ed. 2025) e Zone a Protezione Speciale (ZPS) – DGR n. 650/2012 – (mappa ed. 2012)

• C-35: FARMLAND BIRD INDEX

Il *Farmland Bird Index* è un indicatore aggregato calcolato come media geometrica degli indici di popolazione di ciascuna delle specie tipiche degli ambienti agricoli regionali considerate.

Dal 2000 al 2010 i dati sono stati rilevati nell'ambito del progetto MITO2000. Parallelamente l'Ente Parco del Beigua ha raccolto dati negli anni 2006 e 2007 nell'ambito del progetto "Monitoraggio dell'avifauna nell'area Parco del Beigua e nella ZPS Beigua-Turchino con particolare riferimento ad alcune specie target, per la sensibilizzazione, la divulgazione e la didattica in tema avifaunistico". Dal 2008 al 2013 il programma regionale di monitoraggio dell'avifauna ha previsto una serie di rilevamenti con la medesima metodologia del progetto MITO2000. Dal 2011, il progetto finanziato e sostenuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, ha integrato l'archivio dati disponibile, prima in parziale supporto alla Regione e all'Ente Parco del Beigua (dal 2011 al 2013) e, a partire dal 2014, come finanziatore, coadiuvato dall'Ente Parco del Beigua.

I dati raccolti con il contributo del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste tra il 2011 e il 2024, congiuntamente a quelli presenti nella banca dati del progetto MITO2000 e in quella dei programmi di monitoraggio regionale e locali, relativi rispettivamente al periodo 2000-2008 e 2006-2013, consentono di definire con certezza, al momento attuale, le tendenze in atto di 15 specie sulle 20 considerate. L'andamento dell'indicatore composito è mostrato in Figura 7 e i valori annuali sono riportati nella Tabella 3. L'indicatore viene ricalcolato annualmente sulla base dei nuovi dati aggiunti e di conseguenza i valori assunti per ogni stagione di nidificazione possono differire da quelli calcolati in precedenza.

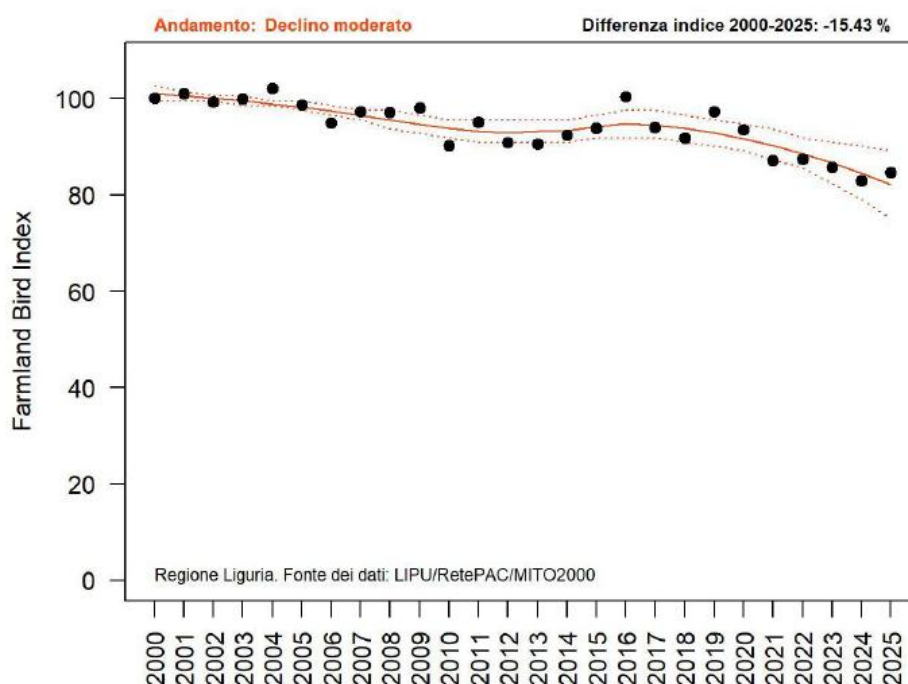


Figura 7. Andamento del Farmland Bird Index regionale nel periodo 2000-2024. I punti indicano i valori annuali del FBI (calcolato come media geometrica degli andamenti delle singole specie), la linea continua e le linee tratteggiate rappresentano rispettivamente la tendenza dell'indice ed il relativo intervallo di confidenza al 95% (stimati con MSI-tool) Fonte: Rete Rurale Nazionale & Lipu – Farmland Bird Index e andamenti di popolazione delle specie 2000-2025 - Liguria.

Anno	Farmland Bird Index
2000	100
2001	101,01
2002	99,32
2003	99,98
2004	102,15
2005	98,69
2006	94,87
2007	97,32
2008	97,07
2009	98,02
2010	90,31
2011	95,13
2012	90,81
2013	90,56
2014	92,39
2015	93,86
2016	100,43
2017	93,94
2018	91,85
2019	97,22
2020	93,55
2021	87,12
2022	87,46
2023	85,74
2024	83,00
2025	84,57

Tabella 3. Valori assunti dal Farmland Bird Index nel periodo 2000-2024

Il numero di specie con andamento definito è cresciuto abbastanza regolarmente negli anni. A questo processo ha indubbiamente contribuito la decisione di modificare, a partire dal 2022, le modalità di stima degli indici di popolazione delle singole specie a causa del persistere di oscillazioni molto marcate e di errori molto ampi nelle stime dei valori. L'andamento degli indici di popolazione viene dunque stimato ipotizzando un pattern sostanzialmente lineare.

Questo accorgimento ha portato alla stima di valori molto meno variabili per il *Farmland Bird Index* regionale, che oggi risulta in declino significativo. Nel 2025 il valore del *Farmland Bird Index* è pari all'84,57% di quello iniziale. Tale classificazione risulta determinata sostanzialmente da un singolo andamento di popolazione, quello dell'averla piccola. Senza questo indice di popolazione il *Farmland Bird Index* ligure risulterebbe "stabile".

Al fine di affiancare l'FBI nella valutazione degli effetti del PSR sulla biodiversità sono stati selezionati, sulla base dei risultati di una fase di monitoraggio sperimentale che ha incluso un set più ampio di indicatori di biodiversità come descritto in premessa, i due indicatori seguenti:

- qualità biologica dei suoli (QBS)
- variazione delle popolazioni di lepidotteri diurni Ropaloceri.

Tali indicatori sono trattati nel capitolo “INDICATORI ALTERNATIVI VOLTI ALLA VALUTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ” e sono stati monitorati fino all’edizione 2024 del report di monitoraggio ambientale.

- **C-36: CONSERVATION STATUS OF AGRICULTURAL HABITATS (grasslands = prati permanenti)**

L’indicatore, la cui elaborazione è stata eseguita in collaborazione con il CAAR (Centro Agrometeorologia Applicata Regionale – Regione Liguria), ha lo scopo di fornire un quadro della distribuzione dei tipi di habitat disaggregato a livello regionale con indicazione qualitative sullo stato di conservazione, attraverso il quale ciascuna Amministrazione abbia la possibilità di conoscere:

- l’elenco degli habitat presenti con il relativo stato di conservazione e di conseguenza il numero e la percentuale di essi nei diversi stati di conservazione;
- l’indice di rilevanza che ha la regione per la conservazione dell’habitat a livello biogeografico. L’indice, calcolato per il periodo 2007-2012, rappresenta la quota parte di ogni regione per ciascun habitat in termini di distribuzione, ovvero la percentuale di area che l’habitat occupa nella regione rispetto al totale dell’area occupata nella regione biogeografica.

Per ottenere il dato a scala regionale e il più possibile aggiornato, sono state percorse due strade distinte, di seguito descritte.

1. Rilevanza di ciascuna regione nella conservazione degli habitat a livello nazionale.

ISPRA ha fornito i dati sullo stato di conservazione degli habitat della Regione Liguria, elaborati nell’ambito della convenzione ISPRA-MATTM “Supporto alla realizzazione di un piano nazionale di monitoraggio delle specie ed habitat terrestri e delle acque interne di interesse comunitario, in sinergia con la rete degli osservatori/uffici regionali biodiversità, per l’attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità” (Angelini P., A. Grignetti & P. Genovesi 2016 - La rilevanza delle Regioni e Province Autonome italiane nella conservazione dei diversi tipi di Habitat. ISPRA).

L’elaborazione a livello regionale è stata fatta a partire da:

- Mappe di distribuzione degli habitat (3° Report ex art. 17 Direttiva Habitat)
- Mappe dei confini delle Regioni e delle Province Autonome
- Mappa delle Regioni Biogeografiche.

La procedura utilizzata è descritta di seguito:

- estrazione delle singole regioni amministrative dallo shape file delle regioni (creazione di 20 shape file) e per ciascuna regione amministrativa sono stati estratti i dati dallo shape file delle regioni biogeografiche (mediante clip tool). Calcolate quindi le superfici areali: per ciascun habitat calcolata l’area nella regione biogeografia di riferimento all’interno della Regione Amministrativa
- estrazione dei dati dalla carta della distribuzione degli habitat utilizzando gli shape file precedentemente creati
- nella tabella della distribuzione degli habitat ottenuta per ciascuna regione è stata calcolata la percentuale di habitat presente nella regione biogeografica. Questa percentuale è stata definita “indice di rilevanza”.

Per ogni regione è stata realizzata una scheda contenente la lista degli habitat presenti, con il relativo indice di rilevanza e stato di conservazione complessivo.

Di seguito i dati relativi alla Regione Liguria, limitatamente agli habitat agricoli, corrispondenti principalmente alle praterie e ascrivibili ai codici NATURA 2000:

6110 - Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell’Alyso-Sedion albi

6130 - Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae

6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

- 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)
- 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- 6230 - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
- 6310 - Dehesas con Quercus spp. sempreverde
- 6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)
- 6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
- 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
- 6520 - Praterie montane da fieno

La valutazione dello stato di conservazione degli habitat, dove per “stato di conservazione” si intende l’effetto della somma dei fattori che influiscono sugli habitat naturali o sulle specie che ne possono alterare a lunga scadenza la ripartizione naturale, la struttura e le funzioni oltre che l’importanza delle relative popolazioni (Direttiva Habitat- UE,1992), è stata fatta da ISPRA mediante l’applicazione della seguente matrice di valutazione:

Parametro	Stato di Conservazione			
	Favorevole FV ('verde')	Sfavorevole – Inadeguato U1 ('arancione')	Sfavorevole – cattivo U2 ('rosso')	Sconosciuto XX (informazioni insufficienti per fare una valutazione)
Range	Stabile (perdita ed espansione in equilibrio) o incremento E non più piccolo del 'range favorevole di riferimento'	Ogni altra combinazione	Ampio declino: equivalente alla perdita di più dell' 1% per anno all'interno del periodo specificato dallo SM Q più del 10% al di sotto del 'range favorevole di riferimento'	Informazioni non disponibili o non sufficientemente affidabili
Area coperta dall'habitat nell'ambito del range	Stabile (perdita ed espansione in equilibrio) o incremento E non più piccola dell' 'area favorevole di riferimento' E senza cambiamenti significativi nel pattern di distribuzione nell'ambito del range (se i dati sono disponibili)	Ogni altra combinazione	Ampio riduzione nella superficie dell'habitat: equivalente alla perdita di più dell' 1% per anno all'interno del periodo specificato dallo SM (il valore indicativo dello SM può deviare da questo se debitamente giustificato) Q con perdite maggiori nel pattern di distribuzione nell'ambito del range Q più del 10% al di sotto dell'area favorevole di riferimento'.	Informazioni non disponibili o non sufficientemente affidabili
Struttura e funzioni specifiche (incl. specie tipiche)	La struttura e le funzioni (incluse le specie tipiche) sono in buone condizioni e non vi è deterioramento/pressioni significative	Ogni altra combinazione	Più del 25% dell'area è non favorevole rispetto alla struttura e alle funzioni (incluse le specie tipiche)	Informazioni non disponibili o non sufficientemente affidabili
Prospettive future	Le prospettive per l'habitat per il suo futuro sono eccellenti/buone, non ci si aspettano impatti dalle minacce; la vitalità nel lungo periodo è assicurata	Ogni altra combinazione	Le prospettive per l'habitat sono cattive, ci si aspettano severi impatti dalle minacce; la vitalità nel lungo periodo non è assicurata.	Informazioni non disponibili o non sufficientemente affidabili
Valutazione complessiva dello SC	Tutti 'verdi' Q Tre 'verdi' e uno 'sconosciuto'	Uno o più 'arancioni' ma nessun 'rosso'	Uno o più 'rossi'	Due o più 'sconosciuti' combinati con dei 'verdi' Q tutti 'sconosciuti'

Figura 8. Valutazione dello stato di conservazione degli habitat.

Di conseguenza l’assegnazione ad una delle quattro classi qualitative (Favorevole, Sfavorevole/inadeguato, Sfavorevole/cattivo, Sconosciuto) è frutto di una diversa combinazione quali/quantitativa delle seguenti variabili:

- RANGE (definito dai limiti spaziali all’interno dei quali si trova un habitat);
- AREA COPERTA DALL’HABITAT;
- STRUTTURA E FUNZIONI SPECIFICHE;
- PROSPETTIVE FUTURE.

La metodologia appena descritta offre il vantaggio di essere un'estrazione a livello regionale dei dati elaborati da ISPRA, che dal 2001 si occupa di raccogliere ed elaborare dati sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie, per rispondere agli obblighi derivanti dall'applicazione della Dir. 92/43 CEE (Direttiva Habitat) e di essere un dato aggiornato al periodo 2007-2012. Tuttavia, ha lo svantaggio di elaborare il dato sulla base del formato cartografico richiesto dalla Commissione Europea: una griglia di celle 10x10 km nel Datum ETRS 89 in proiezione LAEA ETRS 52 10; il quale per una regione piccola e territorialmente complessa come la Liguria, rappresenta un significativo limite, motivo per cui abbiamo scelto di introdurre anche la seguente seconda metodologia.

2. HABITAT NATURA 2000 IN LIGURIA (REGIONE LIGURIA-DIPETERIS).

Al fine di ottenere una stima dello stato di conservazione degli habitat agricoli che avesse un maggior dettaglio spaziale si è pensato di procedere direttamente dalla Carta degli habitat della Regione Liguria.

Tale cartografia è stata realizzata nel 2008 (in scala 1:25.000 con approfondimenti 1: 5.000) e copre l'intero territorio regionale.

L'identificazione delle diverse tipologie di habitat (previste dall'Allegato 1 della direttiva europea 43/92) è stata fatta con il supporto dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità, in collaborazione con il DIPETERIS – UNIGE, sulla base di analisi di cartografie esistenti (carta forestale della Liguria, carta bionaturalistica, ...), di fotointerpretazione e acquisizione di nuovi dati mediante punti di rilievo a terra.

Tra tutti gli habitat naturali (indicati nella direttiva suddetta) esistenti in Liguria, sono stati presi in considerazione solo quelli agricoli, identificabili con la categoria delle praterie.

Per quanto riguarda la **valutazione dello stato di conservazione** di tali habitat, l'applicazione della matrice precedentemente illustrata, è risultata non fattibile, in quanto è difficile stabilire un range o un'area di riferimento per il territorio ligure, non è possibile valutare un aumento o una diminuzione del range e dell'area, avendo a disposizione una sola cartografia riferita al 2008 e non potendo quindi confrontare tale dato con cartografie antecedenti o conseguenti: Le prospettive future sono pertanto di difficile individuazione.

Per tali motivi si è ricorsi alla classificazione dello stato di conservazione di ogni habitat agricolo mediante la valutazione riportata nell'**ATLANTE DEGLI HABITAT IN LIGURIA** (*Progettazione REGIONE LIGURIA Assessorato Ambiente con la collaborazione di ARPAL e DIPETERIS UNIGE; Autore Mauro Giorgio Mariotti, con la collaborazione di M. Pavarino e S. Marsili – 2008*), in cui vengono fornite indicazioni circa lo stato di conservazione dei singoli habitat nel contesto regionale e la relativa tendenza.

Nella valutazione si tiene conto di:

- dinamismo delle superfici (in estensione, stabili o in declino),
- strutture orizzontali (continuità/frammentazione) e verticali (semplice/complessa), connessioni funzionali (presenza/assenza di contatti seriali e catenali),
- ruoli ecosistemici trofici e riproduttivi (soddisfatti/non soddisfatti).

A seconda della combinazione delle variabili suddette, lo stato di conservazione è stato stimato in base alla seguente scala:

1. BUONO
2. MEDIO
3. CATTIVO
4. NON VALUTABILE

che corrisponde all'incirca alla classificazione riportata nella prima metodologia.

Secondo i dati ISPRA 2014 incrociati alle elaborazioni cartografiche, si è calcolata la distribuzione percentuale degli habitat agricoli nelle varie classi (fatta in base alla superficie occupata dai singoli codici nelle tre aree biogeografiche) riportata in Allegato 1. I dettagli e le elaborazioni sono disponibili presso gli uffici di Liguria Ricerche.

• C-37: HIGH NATURAL VALUE Farming (HNV Farming) CAAR

Le elaborazioni dell'HNV Farming sono state eseguite in collaborazione con il CAAR (Centro Agrometeorologia Applicata Regionale – Regione Liguria). Le aree agricole ad alto valore naturale sono il risultato di una combinazione di uso del suolo e di sistemi agricoli che comportano alti livelli di biodiversità o la presenza di alcune specie o habitat di interesse per la conservazione della biodiversità.

La dizione corretta del primo dei sotto-indicatori è HNV *farmland in agricultural land*. Viene misurata in percentuale (%) rispetto al totale delle aree agricole (UAA – Utilised agricultural areas). I successivi sotto-indicatori articolano l'estensione in classi di qualità. A livello nazionale, il calcolo è stato effettuato dalla Task Force Monitoraggio e Valutazione della RRN e l'ultimo aggiornamento del dato risale al 2014.

Per avere il dato del 2014 a livello regionale (per la Liguria) è stata fatta una specifica richiesta al CREA. La metodologia di riferimento per le aree agricole ad alto valore naturale è stata individuata e applicata.⁵

L'analisi è stata basata su dati territoriali, di fonte diversa:

- dati dell'indagine campionaria AGRIT2010 del MIPAAF. Lo studio si è basato, in particolare, su di un'elaborazione riferita alle 2725 celle di un reticolo di maglie quadrate, di lato pari a 10 km, che copre l'intero territorio italiano. Per ciascuna maglia è riportata la percentuale di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e la percentuale di territorio occupata dalle colture considerate di interesse per l'individuazione delle aree agricole AVN;
- mappa vettoriale di CORINE Land Cover (EEA, 2005) utilizzata, al livello gerarchico più elevato, come fonte di informazione sullo sviluppo lineare dei margini degli ambienti naturali e semi-naturali (confini dei poligoni assegnati alla classe 3: foreste e aree semi-naturali);
- dati Natura2000 del Ministero dell'Ambiente, ed in particolare: per tutti i SIC e le ZPS, le coordinate geografiche di un punto centroide di riferimento e l'elenco delle specie vegetali e animali minacciate. Tra le specie di uccelli, mammiferi, insetti (compresi i lepidotteri) e piante incluse nella Direttiva Habitat (Allegati II e IV) sono state considerate solo quelle associate all'agricoltura AVN, secondo quanto riportato in Paracchini *et al.* (2008).

A partire da questi tre tematismi è stato costruito un sistema informativo geografico per sovrapporre le celle utilizzate per le elaborazioni dei dati AGRIT alla mappa CLC e ai punti centroidi dei siti Natura 2000.

L'analisi è stata focalizzata sulle aree con presenza di agricoltura a bassa intensità di gestione e riferita all'unità minima per la quale si disponeva di dati per tutti e tre gli strati informativi: la cella 10x10 km². La classificazione della SAU potenzialmente AVN è stata basata su tre criteri corrispondenti alla tipologia 4 di Andersen *et al.* (2003):

Criterio 1.: elevata proporzione di vegetazione semi-naturale;

Criterio 2.: presenza di elementi naturali, semi-naturali e strutturali del paesaggio;

Criterio 3.: presenza di specie di interesse per la conservazione della natura a livello europeo.

L'individuazione della SAU potenzialmente AVN ha avuto come fase preliminare la selezione delle classi di copertura del suolo a bassa intensità di gestione, con esclusivo riferimento alle classi a gestione attiva, compresi i terreni a riposo. Le due classi riferibili alle foraggere permanenti (pascoli e prati permanenti) sono state ritenute le più idonee a rispondere al primo criterio, mentre le altre classi sono state considerate rilevanti per il secondo criterio. Per il terzo criterio sono stati, invece, ritenuti significativi entrambi i gruppi di colture rilevanti per i primi due criteri. Per ogni cella è stato così possibile realizzare una stima della SAU potenzialmente AVN.

La classificazione della SAU AVN in diversi livelli di valore naturale è stata ottenuta per ciascuna cella attribuendo un punteggio alla superficie risultata potenzialmente AVN secondo i singoli criteri.

Per ciascuna unità di analisi territoriale (cella) è stata prodotta una stima sia della superficie relativa ai tre tipi di aree agricole potenzialmente AVN (in base all'individuazione secondo i tre criteri) sia della superficie totale (di sintesi) AVN, per classi di valore naturale.

I risultati dell'analisi sono stati riportati in Allegato 1, inoltre sono a disposizione presso Liguria Ricerche le mappe illustrate che mostrano la distribuzione del fenomeno sul territorio.

⁵ Aree agricole ad alto valore naturale (Approccio della copertura del suolo) – Liguria (febbraio 2014).

- **C-38 PROTECTED FOREST**

Occorre premettere che tale indicatore in Italia è di difficile quantificazione, almeno nei termini richiesti dalla Conferenza Interministeriale Europea per le Foreste (MCPFE). Per tale scopo, si fa riferimento all'uso di una *proxy* ("di aree boscate soggette a vincolo naturalistico") che ha utilizzato i dati Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio (INFC) 2005.

Nel Data Base rilasciato dalla RRN è presente un valore per la sola area forestale complessiva soggetta a vincoli di tipo naturalistico. Tale valore è pari a 25,38% della FOWL (*Forest and Other Wooded Land*) ed è stato considerato per il popolamento iniziale degli indicatori di contesto. L'aggiornamento successivo è stato elaborato a partire dai dati INFC 2015 ed è pari a 29,39 %.

Si dà di seguito una valutazione della copertura forestale che complessivamente caratterizza Regione Liguria, i dati provengono dall'Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio (INFC, 1985, 2005 e 2015). Il dato, per il periodo 1985-2005, evidenzia un sostanziale mantenimento della superficie forestale dovuta alla prosecuzione delle attività agricole, nel decennio successivo invece si può osservare un deciso incremento dovuto all'abbandono di tali pratiche agricole.

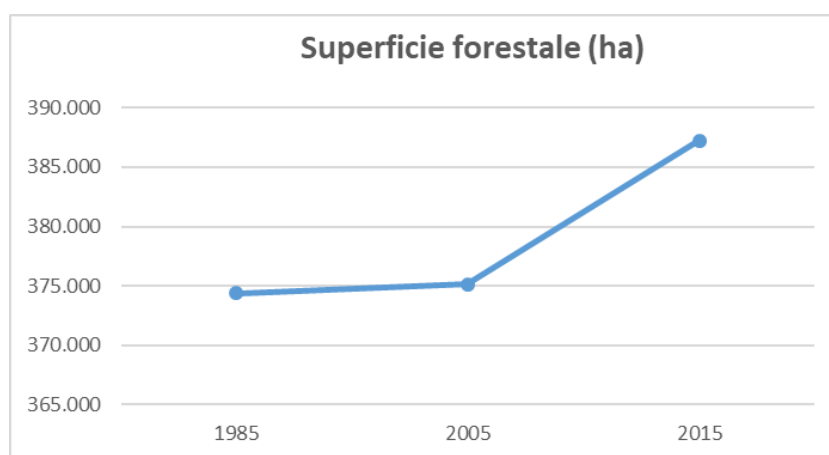


Figura 9. Evoluzione della superficie forestale.

- **C-39 WATER ABSTRACTION IN AGRICULTURE**

Per il popolamento di questo indicatore si è utilizzato il dato sui consumi irrigui fornito da Istat e utilizzato dalla RRN, riferito al 2010, a differenza della metodologia utilizzata nelle relazioni 2016 e 2017 in cui si prendevano a riferimento i dati sulle derivazioni idriche a catasto della Regione Liguria. Ciò poiché attraverso i dati sulle derivazioni, che forniscono il valore relativo alla portata massima derivabile annua, si otterrebbe un consumo per ettaro estremamente elevato, sulla base della SAU irrigua.

Il dato specifico è riportato in Allegato 1.

- **C-40 WATER QUALITY**

La determinazione del surplus di azoto e fosforo (inquinamento da nitrati e fosfati) viene valutata attraverso due indicatori principali, ciascuno composto da due sotto-indicatori:

1. Bilancio lordo della sostanza:

- potenziale surplus di azoto sui terreni agricoli (kg N/ha/anno);
- potenziale surplus di fosforo sui terreni agricoli (kg P/ha/anno);

2. Bilancio dei nitrati in acqua dolce:

- qualità dell'acqua superficiale;
- qualità delle acque sotterranee.

1. Bilancio lordo della sostanza

Le elaborazioni riguardanti il bilancio lordo della sostanza sono state realizzate in collaborazione con il CAAR. Il calcolo dei surplus di azoto (GNB) e fosforo (GPB), realizzato in collaborazione con il CAAR, può essere eseguito secondo la metodologia Irena, definita dall'European Environment Agency, EEA (Indicator Management Service, IMS: CSI 025 Specification - Gross nutrient balance), considerando le voci che seguono:

GNB (kg/ha anno) = input - output

input N:

- azoto contenuto nei fertilizzanti inorganici
- azoto contenuto nelle deiezioni animali
- azoto proveniente da azotofissazione (*TRASCURABILE, in quanto, secondo le norme tecniche di produzione integrata allegate al PSR, l'apporto di azoto da simbiotici tale da permettere l'azzeramento della concimazione azotata secondo le pratiche agronomiche correnti, si ha soltanto per le leguminose da granella. Data la scarsa significatività dell'estensione di tali colture rispetto alla SAU regionale si ritiene che la quota di azoto derivante da azotofissazione possa essere trascurabile nel calcolo del surplus*).
- azoto da deposizioni atmosferiche

output N:

- azoto asportato da produzione raccolta
- azoto asportato da foraggio utilizzato (pascolato o sfalcato)

GPB (kg/ha anno) = input - output

input P:

- fosforo contenuto nei fertilizzanti inorganici
- fosforo contenuto nelle deiezioni animali

output P:

- fosforo asportato da produzione raccolta
- fosforo asportato da foraggio utilizzato (pascolato o sfalcato).

Di seguito il risultato del bilancio per l'anno **2025**.

Input N:

- *azoto contenuto nelle deiezioni animali: 990 t* (Fonte: Anagrafe Nazionale Zootecnica – ultimo aggiornamento 2024) =22,5 kg/ha, se consideriamo una SAU di 43922ha (CREA 2023)
- *azoto contenuto nei fertilizzanti inorganici: 90 kg/ha* (Fonte: ISTAT -ultimo aggiornamento 2023)
- *azoto proveniente da deposizioni atmosferiche: 20 kg/ha* (per assimilazione alla Regione Piemonte, che lo ha stimato e riportato nel documento "Rapporto sulle condizioni di valutabilità del PSR 2007-2013 - Regione Piemonte", redatto da NUVAL nel febbraio 2010)

Output N:

- *azoto asportato da produzione raccolta: 44 kg/ha*. Tale valore è stato ricavato partendo innanzitutto dai dati ISTAT relativi alle superfici e alle produzioni dei principali tipi di coltivazioni in Liguria (anno 2025). Dopodiché dal Disciplinare di produzione integrata della RL (2017) sono stati ottenuti i coefficienti di asportazione delle colture per N e P (in %), coi quali sono stati calcolati i valori di azoto asportato

Input P:

- *fosforo contenuto nelle deiezioni animali: 726,3 t* (Fonte: Anagrafe Nazionale Zootecnica – ultimo aggiornamento 2024)
- = **16,5 kg/ha** se consideriamo una SAU di 43922ha (CREA 2023)
- *fosforo contenuto nei fertilizzanti inorganici: 37,5 Kg/ha* (Fonte: ISTAT-ultimo aggiornamento 2023)

Output P:

- *fosforo asportato da produzione raccolta: 13,3 Kg/ha*. Tale valore è stato ricavato partendo innanzitutto dai dati ISTAT relativi alle superfici e alle produzioni dei principali tipi di coltivazioni in Liguria (anno 2025). Dopodiché dal Disciplinare di produzione integrata della RL (2017) sono stati ottenuti i coefficienti di asportazione delle colture per N e P (in %), coi quali sono stati calcolati i valori di fosforo asportato

RISULTATO: BILANCIO AZOTO E FOSFORO AL 2025

BILANCIO N (kg/ha)		BILANCIO P (kg/ha)	
INPUT	22,5 + 90 + 20	INPUT	16,5 + 37,5
OUTPUT	44	OUTPUT	13,6
RISULTATO	88,5 kg/ha	RISULTATO	40,4 kg/ha

Se si confrontano i valori con quelli del precedente report (2024)

BILANCIO N (kg/ha)		BILANCIO P (kg/ha)	
INPUT	22,5 + 90 + 20	INPUT	16,5 + 37,5
OUTPUT	43,7	OUTPUT	13,3
RISULTATO	88,8 kg/ha	RISULTATO	40,7 kg/ha

si può notare una leggerissima differenza, in quanto le voci di input non sono state aggiornate e gli output sono variati pochissimo

2. Bilancio dei nitrati in acqua dolce

Per ciò che attiene gli indicatori di quantificazione dei nitrati in acque dolci, tramite la consultazione della Banca Dati delle Acque e gli uffici competenti di Regione Liguria e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL), sono stati elaborati i dati al 2024 per le acque superficiali e per le acque sotterranee. Come già descritto nelle precedenti relazioni, a seguito di un confronto con l'ufficio competente di Regione Liguria, si è scelto di estrarre i dati relativi all'Azoto Nitrico misurato nelle acque superficiali poiché più completi dal punto di vista della copertura territoriale del monitoraggio. Si è operata pertanto una trasformazione dei valori di Azoto Nitrico in Nitrati, sulla base delle masse delle molecole in oggetto. Mentre per le acque sotterranee si è utilizzato direttamente il dato relativo ai Nitrati rilevati.

Sono qui di seguito inseriti alcuni grafici indicativi del trend in atto per ciò che concerne rispettivamente la percentuale di corpi idrici di alta qualità (secondo la classificazione EEA con concentrazione di nitrati inferiori ai 2 mg/l), media qualità (concentrazione di nitrati compresa tra 2 e 5,6 mg/l), bassa qualità ($\geq 5,6$ mg/l).

Per quanto riguarda le acque dolci superficiali (Figura 10), è visibile, per la curva relativa ai corpi idrici di alta qualità, un andamento oscillante con valori di minimo nel 2018 e nel 2020. Nel 2024, la percentuale di corpi idrici superficiali di alta qualità per la presenza di Nitrati conferma il trend di decrescita degli anni precedenti

passando dal 27,27% del 2023 al 25,26%, mentre aumentano le percentuali dei corpi idrici di media qualità (dal 55,68% del 2023 al 62,11%) e scendono quelle dei corpi idrici di bassa qualità (dal 17,05% del 2023 al 12,63%).

Anche la qualità delle acque sotterranee (Figura 11) ha registrato nel 2024 un peggioramento rispetto al 2023. Più precisamente, sono aumentati i corpi idrici di bassa qualità a scapito dell'andamento dei corpi idrici di alta qualità e di quelli di media qualità. Le analisi periodicamente compiute rilevano in alcune zone un certo grado di alterazione delle acque sotterranee, che determina l'identificazione Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) come previsto dalla direttiva 91/676/CEE.

In particolare, con la DGR. n. 955/2019 è stata aggiornata la precedente carta deliberata con DGR 1047/2016 rispetto alla quale è stata ampliata la Zona Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola (ZVN) di Arma di Taggia. L'ampliamento si è reso necessario a seguito degli esiti del monitoraggio ambientale delle acque sotterranee. La superficie regionale della ZVN è in aumento, l'estensione nel periodo 2012-2015 era pari a 1.327 ha, aumentata a 1.444 nel periodo 2016-2018 (+9%) e 1.969 ha nel 2019 (+36% rispetto al periodo 2016-2018).

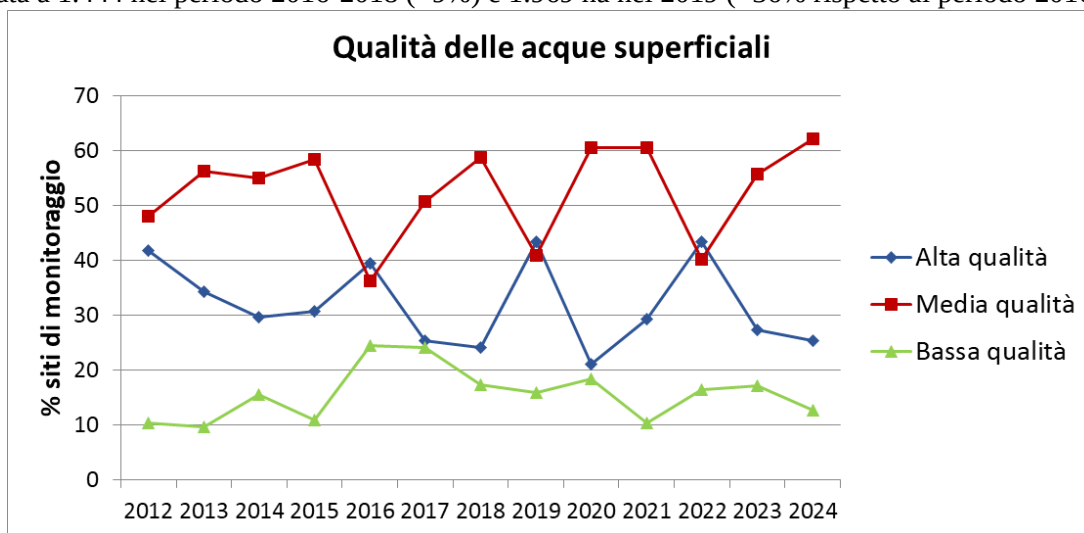


Figura 10. Evoluzione della qualità delle acque dolci superficiali per la presenza di Nitrati.

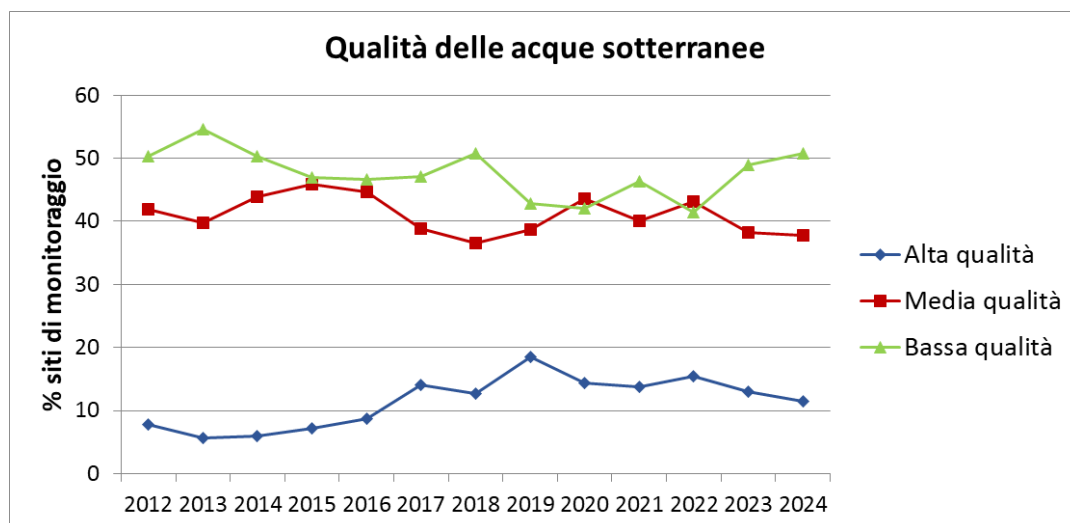


Figura 11. Evoluzione della qualità delle acque dolci sotterranee per la presenza di Nitrati.

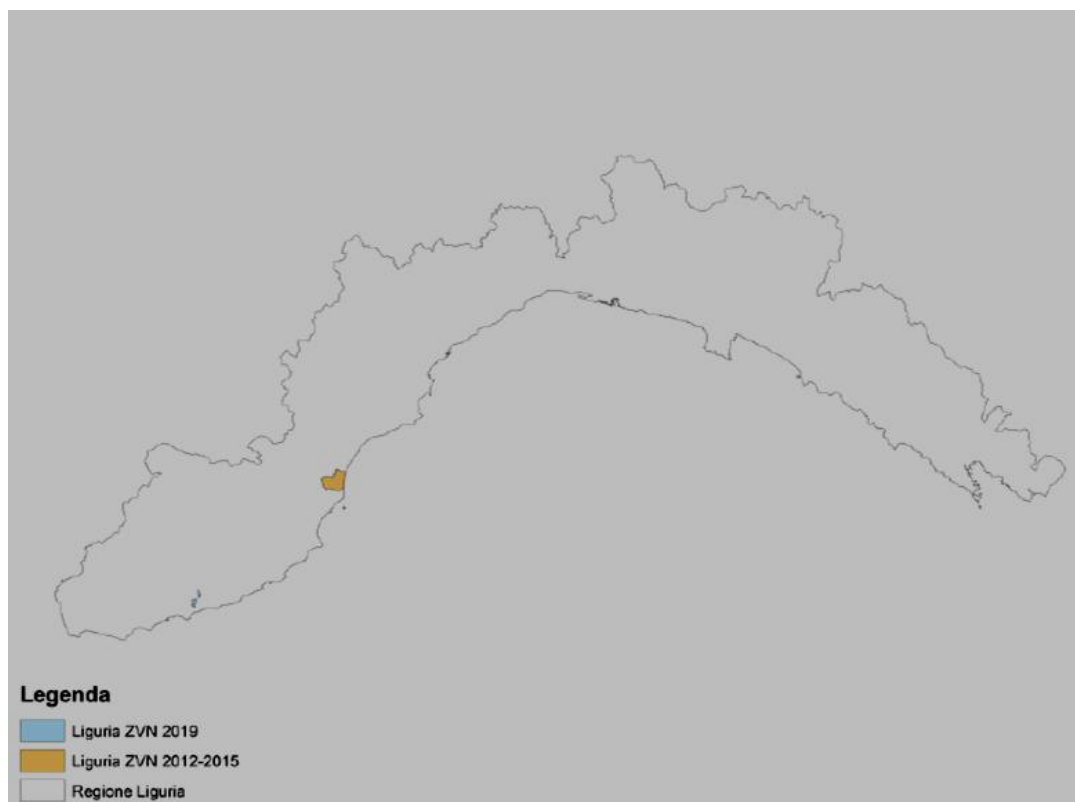


Figura 12 Mappa delle zone vulnerabili della Liguria

- **C-41 SOIL ORGANIC MATTER CAAR**

La definizione dell'indicatore prevede la stima nei terreni ad uso agricolo:

- della sostanza organica (%)
- dello stock di carbonio organico (ton/ha e ton tot)

Le elaborazioni sono state eseguite in collaborazione con il CAAR (Centro Agrometeorologia Applicata Regionale – Regione Liguria).

Per la stima della prima parte dell'indicatore (**sostanza organica**) è stata utilizzata la Banca Dati dei Suoli della Liguria, in uso presso il CAAR, che contiene l'archivio dei dati relativi ai campioni di terreni raccolti su tutto il territorio regionale.

Nello specifico sono stati presi in considerazione i punti per cui era disponibile il dato di sostanza organica, determinata secondo metodo D.M. 13/09/1999 SO n°185 GU8 n. 248 21/10/1999 – M et VII. 1+par.6 Met VII.2. presso il Laboratorio Analisi Terreni e Produzioni Vegetali di Sarzana.

Si tratta di circa 4000 punti (Figura 13) campionati nel periodo 1996-2016.



Figura 13. Distribuzione spaziale dei punti con analisi della sostanza organica.

Per l'elaborazione successiva sono stati presi in considerazione solo i campioni raccolti nel triennio 2011-2013, poiché negli anni precedenti molte analisi si riferiscono a punti che non ricadono su terreni agricoli e quindi poco confrontabili con quelli degli anni successivi.

Sulla base dei dati puntuali di sostanza organica, riferiti al triennio suddetto, è stata realizzata una mappa tematica della sostanza organica di tutta la Liguria che costituisce la nostra baseline e che è stata riportata nelle relazioni precedenti.

Sulla base dei dati puntuali di sostanza organica è stata realizzata una mappa tematica della sostanza organica di tutta la Liguria (per il triennio 2017-2019 Figura 14)



Figura 14. Mappa tematica della sostanza organica (%) riferita al periodo 2017-2019.

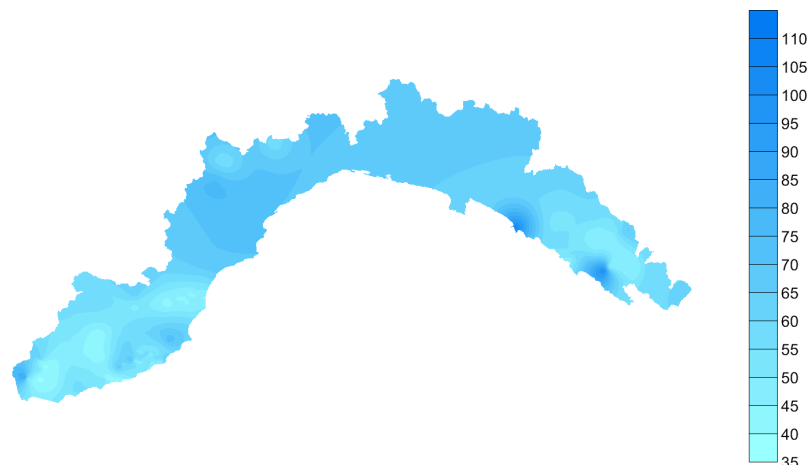


Figura 15. Stock di carbonio organico (ton/ha) nel periodo 2017-2019

La sostanza organica del triennio varia dal 2 al 5% circa, con punte vicine all'8% in un paio di punti del levante, mentre lo stock di carbonio organico varia da 40 a 80 ton/ha, con punte di 100 ton/ha.

Rispetto al triennio precedente, le mappe mostrano valori complessivamente più bassi dell'indicatore, sia in termini di percentuale di sostanza organica che di stock di carbonio organico.

Dopo aver sovrapposto il layer dei suoli agrari (ricavato dalla nuova cartografia dell'Uso del Suolo 2019), è stato calcolato l'ammontare di carbonio organico nel triennio 2017-2019 sui nuovi poligoni: **3.658.973** ton totali.

Rispetto al triennio precedente il valore è molto minore, anche perché questa volta l'elaborazione ha tenuto conto di un maggior numero di punti con rilevazione di scheletro.

2017-2019

Ton totali di carbonio organico: **3.658.973** ton

Media SO%: **3,65%**

Media ponderata (in base all'area) SO%: **3,66%**

Media CO%: **2,11%** e trasformato in g/kg=> **21,1**

Media ponderata CO%: **2,12%** e trasformato in g/Kg=> **21,2**

Per il triennio successivo 2020-2022, non è stato possibile effettuare lo stesso tipo di elaborazione, in quanto i rilievi sono stati molto pochi (42 su tutto il territorio regionale) e la spazializzazione su un territorio complesso come quello ligure non avrebbe avuto validità scientifica. L'unica elaborazione possibile è stata una mappa tematica puntuale che rappresenti il contenuto di sostanza organica nel triennio 2020-2022 nei punti di rilievo.

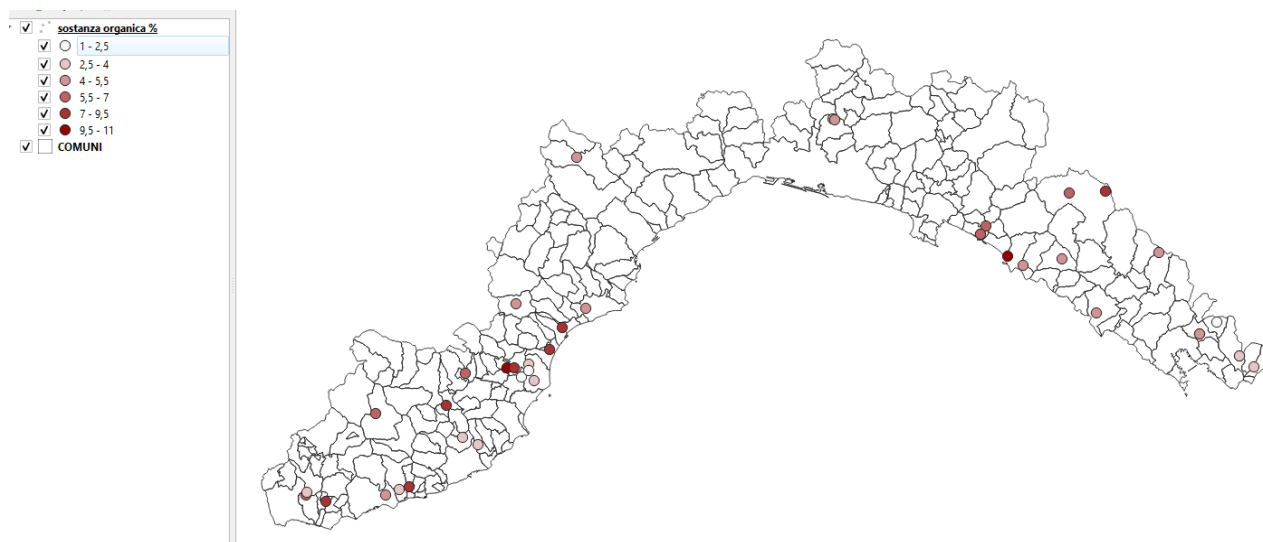


Figura 16. Mapa tematica contenuto di sostanza organica (triennio 2020-2022)

Successivamente è stata realizzata la mappa puntuale del confronto tra la sostanza organica 2020-2022 e quella del 2017-2019.

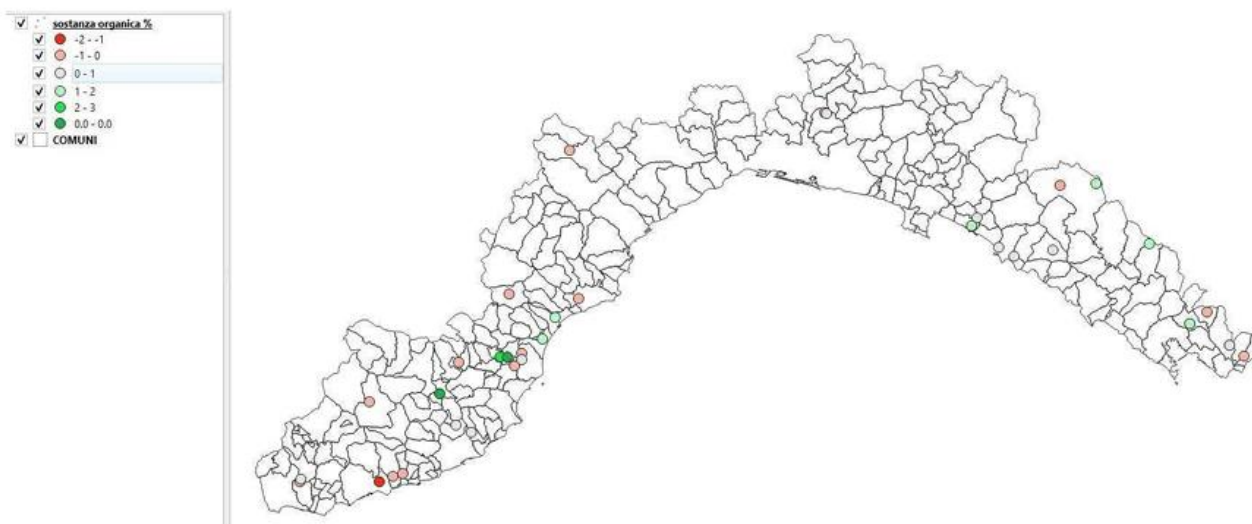
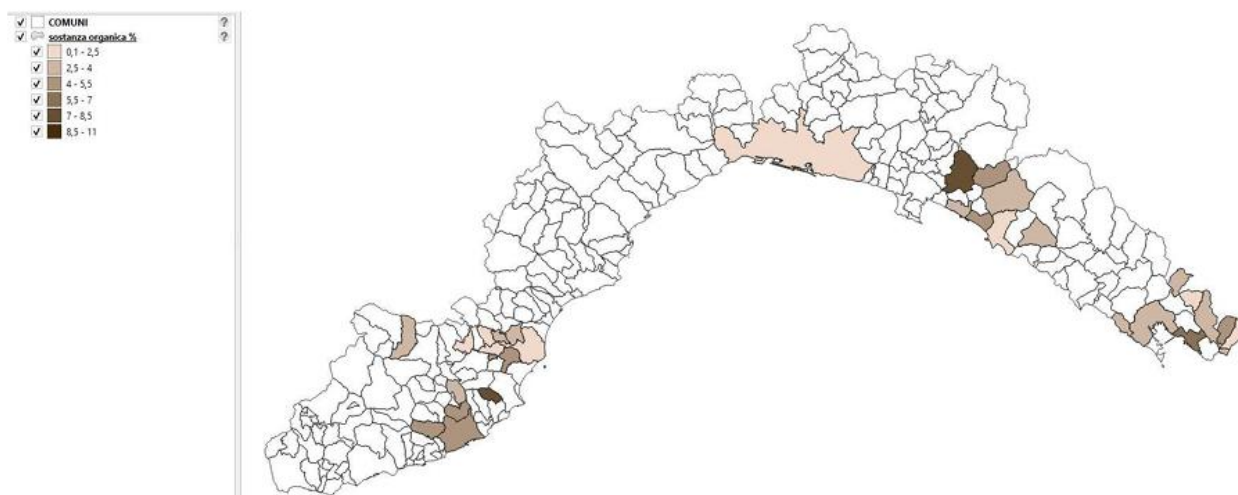


Figura 17. Mapa puntuale confronto sostanza organica 2020-2022 e 2017-2019

Come si può notare, in alcuni punti è stato riscontrato un innalzamento del valore e in altri una diminuzione. Per quanto riguarda il triennio 2023-2025, disponiamo degli esiti delle analisi svolte su circa 50 campioni. Di seguito viene mostrata la mappa tematica del contenuto di sostanza organica mediato a livello comunale.



• C-42 SOIL EROSION BY WATER

L'indicatore, la cui elaborazione è stata eseguita in collaborazione con il CAAR (Centro Agrometeorologia Applicata Regionale – Regione Liguria) fornisce il tasso medio di perdita del suolo a causa dell'erosione idrica e la superficie agricola interessata da fenomeni erosivi.

Esso si compone di due sotto-indicatori:

- Erosione idrica del suolo: stima del tasso medio di perdita di suolo a causa dall'erosione idrica
- Aree agricole a rischio di erosione idrica: stima della superficie agricola interessata da un fenomeno di erosione idrica da “moderata” a “grave” (> 11 t / ha / anno) e quota del totale

A livello europeo i due sub-indicatori sono gli output di un modello empirico chiamato RUSLE.

Esso considera sette principali fattori che controllano l'erosione del suolo: da pioggia, del suolo in generale, la pendenza dei terreni, la copertura del suolo, la pietrosità e le pratiche umane destinate al controllo dell'erosione.

Si riporta la lista dei layer cartografici e dei livelli informativi a disposizione per la quantificazione di questo indicatore:

- Dati di copertura e uso del suolo agricolo
- Foto aeree
- Dati catastali
- Carta pedologica
- Modello Digitale del terreno
- Perimetrazione aree incendiate e banca dati CFS
- Dati statistici e punti di rilievo annuali AGRIT
- Dati idrografici e climatici a livello regionale
- Archivio aziende aderenti alle relative misure PSR (misura 10, 11, muretti a secco...).

Secondo il modello RUSLE la perdita annuale media di suolo si calcola in base alla seguente equazione:

$$E = R * K * C * LS * P$$

dove:

- R è il fattore di erosività delle piogge (MJ mm/ha h yr);
- K è il fattore di erodibilità del suolo (t ha h/ha MJ mm);
- C è il fattore di gestione della copertura (adimensionale);
- LS è la lunghezza della pendenza e il fattore di pendenza del pendio (adimensionale);
- P è il fattore di pratiche di supporto (adimensionale).

Una volta creati tutti i layer corrispondenti ai vari subfattori è stata eseguita l'operazione complessiva tra layer ed è stata ottenuta carta illustrata in Figura 18, rappresentante il tasso medio di perdita suolo a causa dell'erosione idrica (tonnellate/ha/anno).

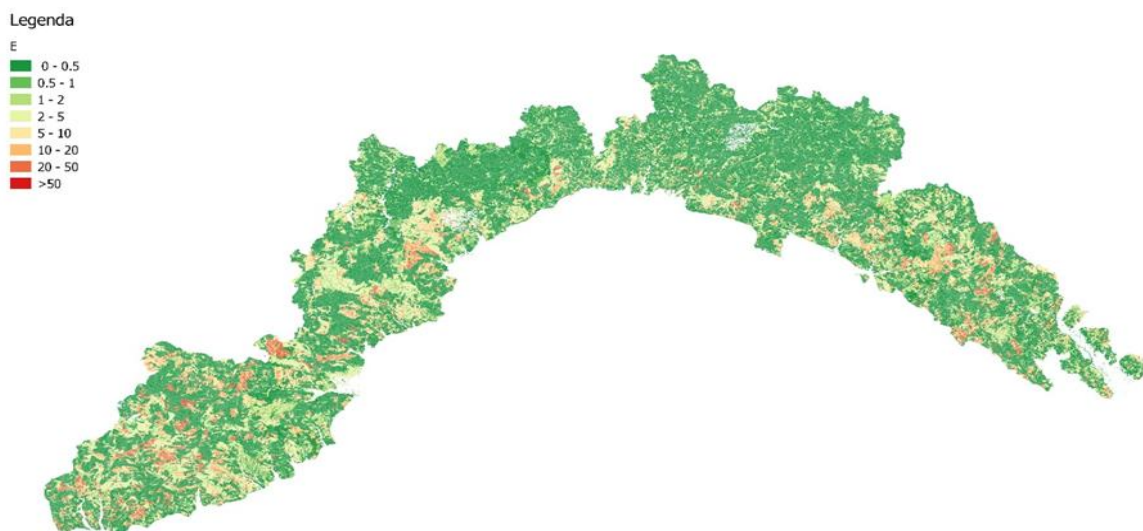


Figura 18. Tasso medio di perdita del suolo.

I risultati dell'analisi sono stati riportati in termini numerici nell'Allegato 1, inoltre sono a disposizione presso Liguria Ricerche le mappe che mostrano la distribuzione del fenomeno sul territorio.

Non risulta disponibile lo shape del fattore R perché a questo è stato assegnato un valore arbitrario costante di 1500 MJ mm / ha h yr, poiché dalle carte rappresentanti questo fattore a livello europeo/nazionale, la Liguria risulta tutta appartenente alla classe di R più elevata, indicata nella carta pari a >1300 MJ mm / ha h yr.

- C-43 PRODUCTION OF RENEWABLE ENERGY FROM AGRICULTURE AND FORESTRY**

I dati inseriti provengono da fonte TERNA-GSE (energia elettrica) e sono aggiornati al 2024 sia per la produzione % di ER sul totale energia (elettrica) rinnovabile prodotta in Liguria sia per le ktep di energia prodotta. In entrambi i casi non vi sono disaggregazioni per i due settori considerati (agricoltura e selvicoltura). Al fine di esplicitare la produzione derivata da attività agricole e selvicolturali sono stati considerati i dati TERNA relativi alla sola produzione di energia elettrica da bioenergie, per regione. Tuttavia, con il termine bioenergie si comprendono varie fonti energetiche (tra cui rifiuti solidi urbani, biogas da fanghi, da deiezioni animali) non tutti derivanti da attività forestale o agricola.

Tale aspetto è evidenziato anche nel documento “Note sul calcolo degli Indicatori di Contesto Indicatori ambientali” del MIPAAF dove viene ribadito che l'indicatore C43 “*per le biomasse non è disponibile per la sola quota agricolo/forestale poiché nell'approvvigionamento degli impianti a biomassa sono comprese anche altre matrici (rifiuti, fanghi).*”

Sulla base dei dati aggiornati, la produzione ligure da bioenergie nel 2024 è pari a 14,5 GWh, equivalenti a 1,25 ktep, in aumento rispetto ai 12,2 GWh del 2023. La quota di produzione da bioenergie rispetto al totale della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Liguria nel 2024 si attesta intorno al 1,82%, in calo rispetto al 1,97% registrato nel 2023.

Come presentato dal grafico seguente, la produzione elettrica da bioenergie ha registrato un'inversione di tendenza nel 2024.

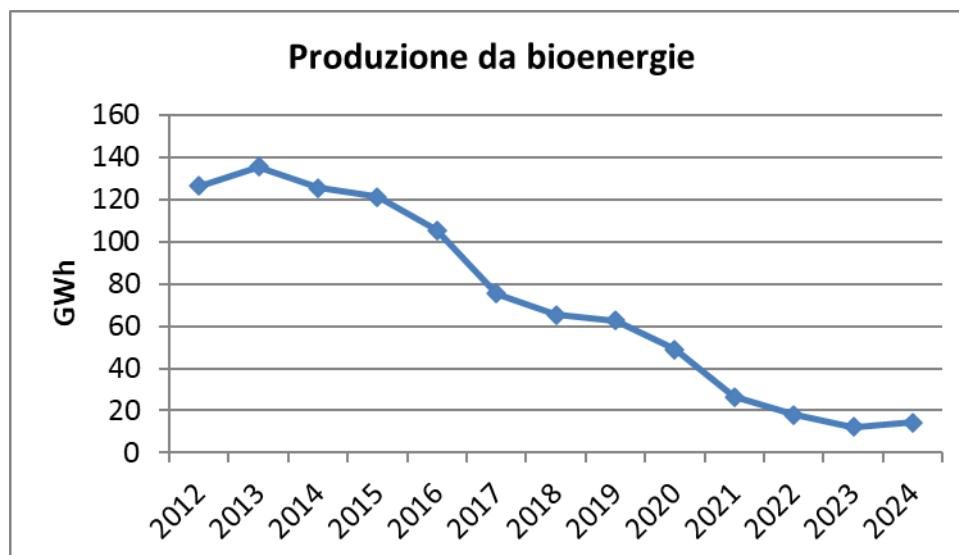


Figura 19. Produzione di energia elettrica da bioenergie.

- C-44 USE OF ENERGY FROM AGRICULTURE, FORESTRY AND FOOD INDUSTRY SILVIA**

Attraverso il Bilancio Energetico Regionale del 2023 elaborato da Enea sono stati stimati a 23 ktep i consumi finali energetici in agricoltura e pesca. I consumi di riferimento del settore “food production” non sono valorizzati nel dettaglio.

Anche per gli anni 2013, 2020 e 2022 si è fatto riferimento al bilancio energetico regionale elaborato da ENEA, mentre per le altre annualità il dato è stato estratto dai Bilanci regionali di Regione Liguria.

		Consumi finali energetici (ktep)							
	2005	2008	2011	2013 ⁶	2016	2020 ⁶	2021 ⁶	2022 ⁶	2023 ⁶
Agricoltura e pesca	37,12	33,59	49,46	25	45	21	30	26	23

Tabella 4. Consumi di energia in agricoltura e pesca.

I consumi del 2013, 2020 e 2022 risultano significativamente inferiori rispetto agli altri consumi annuali registrati, ciò può essere dovuto a differenti impostazioni utilizzate dai soggetti di riferimento per l’elaborazione dei bilanci visionati (Regione Liguria per ciò che concerne i bilanci 2005-2008-2011-2016 ed ENEA per i bilanci 2013, 2020, 2021 e 2022).

Il consumo di energia per ettaro di superficie agricola e forestale è stato calcolato prendendo a riferimento le superfici risultanti dalla mappa dell’uso del suolo di Regione Liguria aggiornata al 2025 (dove sono state identificate come aree agricole 80.756ha e aree forestali 352.866ha).

- C-45 GHG EMISSION FROM AGRICULTURE NON AGGIORNABILE**

La fonte utilizzata per la quantificazione dell’indicatore di contesto è l’inventario regionale, aggiornato al 2021. I dati sono riportati in Tabella 5.

Macrosettore	Tonnellate	Tonnellate di CO _{2eq}
AGRICOLTURA		
CO ₂ (macrosettore 10)	91	91

⁶ Fonte Enea

CO ₂ (codice SNAP 0806)	5.238,28	5.238,28
CO ₂ (codice SNAP 0807)	199,55	199,55
CH ₄	1.293	32.322,47
N ₂ O	115	34.392,61
Totale (t CO _{2eq})		72.244,00

Tabella 5. Emissioni relative al macrosettore AGRICOLTURA.

L'indicatore, come indicato nel PMA, è in realtà duplice, scindendosi in emissioni di Gas ad Effetto Serra (GHG), ovvero CH₄, N₂O e CO₂ calcolate in CO₂ equivalente e di Ammoniaca (NH₃).

Per ciò che attiene la costruzione del dato, al fine di rappresentare al meglio il quadro emissivo, il Database di ISPRA è stato analizzato oltre che per il Macrosettore 10 (emissioni agricoltura) anche per il Macrosettore 08 (Altre sorgenti mobili e macchinari mobili – trasporti fuori strada) nello specifico per le emissioni di CO₂ derivate da mezzi impiegati in agricoltura selezionando gli SNAP 0806 (Agricoltura – trasporti fuori strada) e 0807 (Silvicoltura – trasporti fuori strada).

Per la conversione da Metano (CH₄) e Protossido di Azoto (N₂O) sono stati utilizzati i fattori di conversione, rispettivamente, 25 per il metano e 300 per il protossido di azoto, in linea con la metodologia di calcolo dell'inventario regionale⁷.

Sono stati mantenuti i dati dell'inventario ISPRA al 2019 per i seguenti sotto indicatori, poiché l'inventario regionale non include il contributo degli assorbimenti:

- “Emissioni totali (bilancio emissioni/assorbimenti CH₄ e N₂O da parte del suolo)”, espresso in 1000 t of CO₂ equivalenti;
- “Emissioni totali (bilancio emissioni/assorbimenti CH₄ e N₂O da parte del suolo)”, espresso in percentuale;
- “Emissioni ed assorbimenti annuali aggregati di CO₂ e N₂O da terreni coltivabili, pascoli secondo le categorie IPCC di uso del suolo, cambio uso e settore forestale”;
- “Emissioni totale di gas serra compresi LULUCF (esclusi 080502 traffico aeroportuale internazionale e 080504 traffico navale internazionale)”;
- “Emissioni totali nette agricoltura (incluso assorbimenti suolo)”;

Invece, per gli indicatori “Emissioni Annue gas serra da attività agricole (macrosettore 10) sul totale emissioni” e per “Emissioni annuali aggregate di CH₄ e N₂O da attività agricole” è mantenuto nella tabella dell'Allegato 1 il dato ISPRA per uniformità di metodologia di calcolo, mentre è riportato in nota il dato proveniente dall'inventario regionale che non include gli assorbimenti.

Per quel che riguarda la riduzione della percentuale di emissioni di GHG del macrosettore 10 sul totale il trend è in leggera crescita di qualche decimo di punto percentuale, mentre la quantità delle emissioni di GHG è in diminuzione.

⁷Il fattore di conversione proposto da ISPRA per il metano è pari a 298.

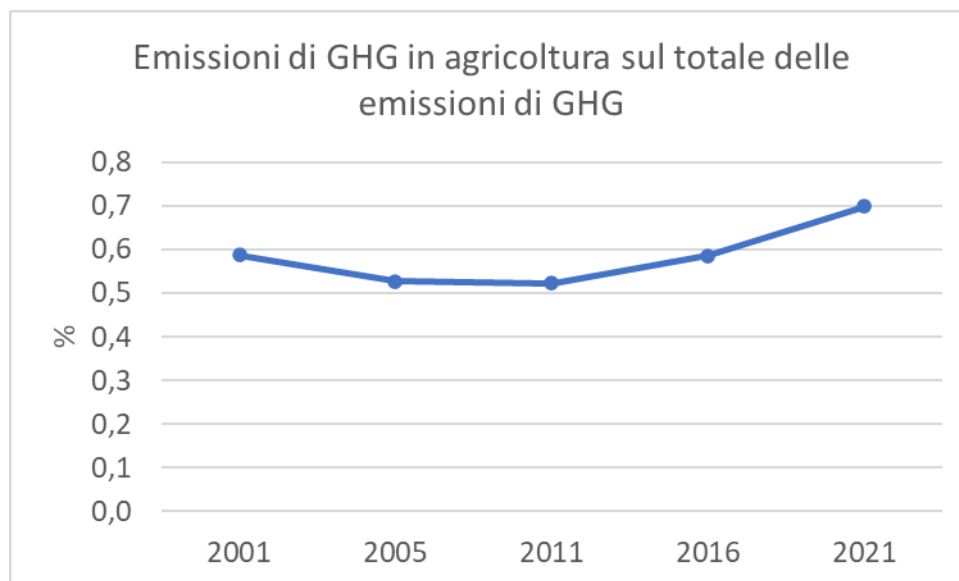


Figura 20. Emissione di gas a effetto serra in agricoltura (macrosettore 10) sul totale delle emissioni di GHG (in percentuale, fonte ISPRA).

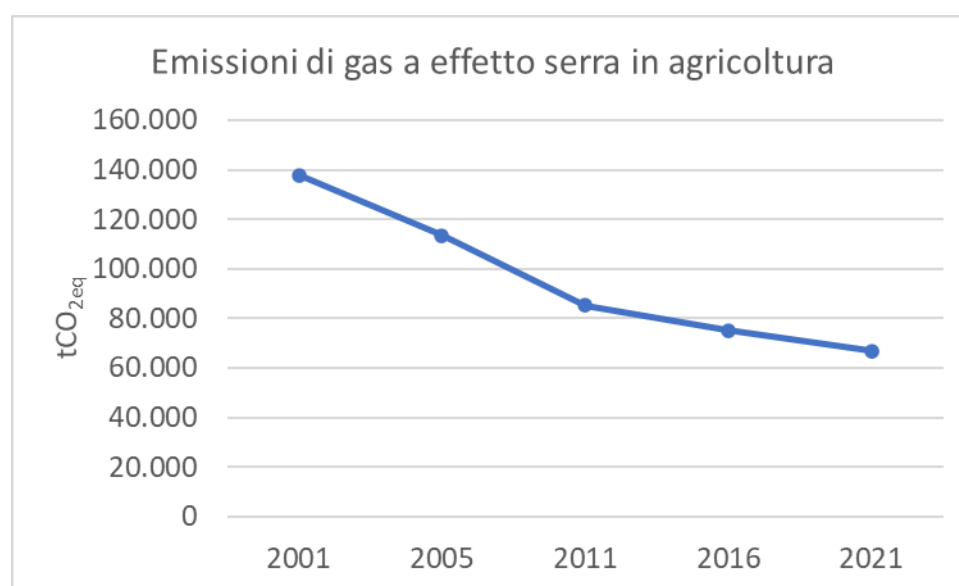


Figura 21. Emissione di gas a effetto serra in agricoltura (macrosettore 10, in tonnellate, fonte ISPRA).

Anche per le emissioni di ammoniaca sono stati usati i dati dell'inventario regionale aggiornati al 2021.

• INDICATORI DI CONTESTO AMBIENTALE AGGIUNTIVI

Di seguito vengono riportate le quantificazioni di altri indicatori di contesto, previsti dal PMA del PSR.

1. PRINCIPI ATTIVI CONTENUTI NEI PRODOTTI FITOSANITARI DISTRIBUITI PER ETTARO DI SUPERFICIE TRATTABILE (FUNGICIDI, INSETTICIDI/ACARICIDI, ERBICIDI)

L'indicatore consente di valutare i quantitativi di prodotti fitosanitari per uso agricolo, nonché di confrontare gli orientamenti di distribuzione nel tempo e su base territoriale. I dati utilizzati per la costruzione dell'indicatore sono forniti dall'ISTAT e provengono dalla rilevazione censuaria svolta ogni anno presso le imprese che distribuiscono i prodotti fitosanitari con il marchio proprio o con marchi esteri. La serie storica fino al 2015 è stata estratta dall'Annuario Ambientale ISPRA (Tabella 6). Per gli anni successivi fino al 2022 i dati sono stati reperiti dal database ISTAT (<http://dati.istat.it>, all'interno del tema Agricoltura). Per il dato relativo all'anno 2023 si è fatto riferimento a ISPRA.

Anno	kg/ha				
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Totale
2003	13,88	1,11	4,15	2,04	21,18
2011	5,09	0,88	1,24	4,23	11,44
2012	4,46	0,85	1,23	3,32	9,86
2013	3,16	0,62	0,92	3,39	8,09
2014	3,1	0,68	1,13	4,63	9,54
2015	3,56	1,22	1,52	7,02	13,32
2016	3,34	0,65	1,39	4,34	9,72
2017	6,86	0,20	1,29	0,08	8,43
2018	3,06	0,41	0,78	4,28	8,53
2019	1,63	0,3	0,6	3,28	5,81
2020	1,42	0,19	0,44	2,48	4,53
2021	1,60	0,58	0,72	4,28	6,10
2022	1,44	1,52	0,58	3,28	5,30
2023	1,2	0,2	0,2	2	3,6

Tabella 6. Evoluzione temporale dei principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per ettaro di superficie trattabile (kg/ha).

L'analisi dell'andamento dei dati evidenzia un marcato calo nell'impiego di fertilizzanti tra il 2003 e il 2011, seguito da una diminuzione più contenuta negli anni successivi e da un lieve aumento nel periodo 2013-2015. A partire dal 2015 si registra un nuovo calo significativo fino al 2020. Dopo un leggero incremento nel 2021, la tendenza torna a essere decrescente nel 2022, ad eccezione degli insetticidi e acaricidi, come mostrato di seguito (Figura 22).

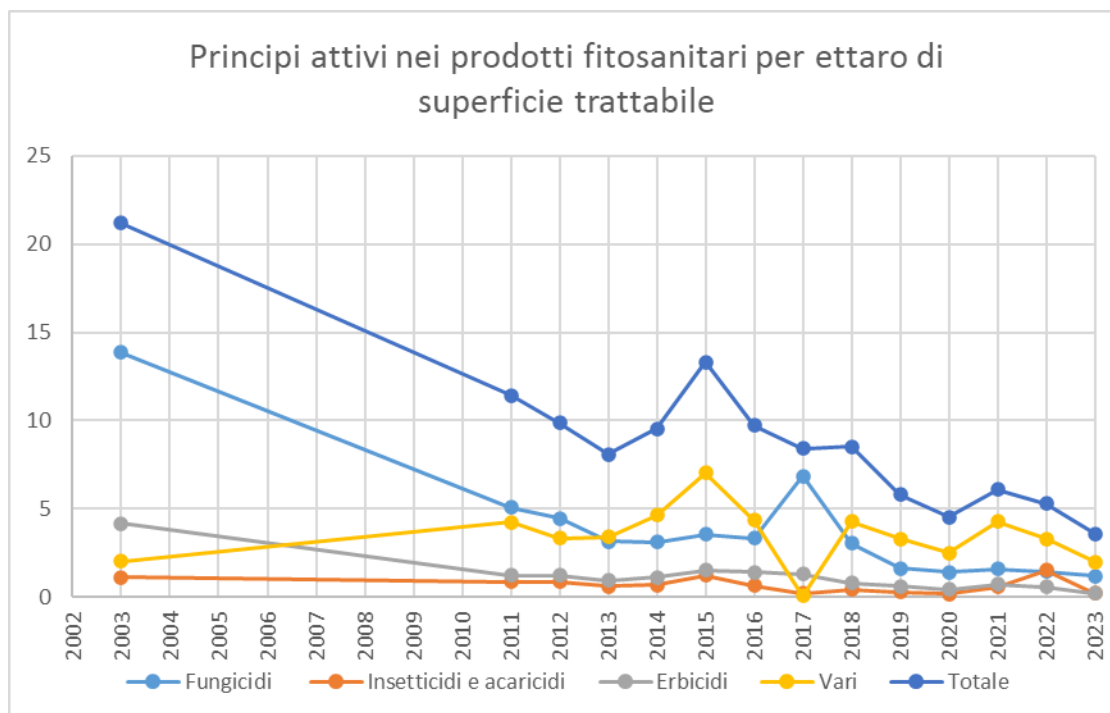


Figura 22. Prodotti fitosanitari per unità di superficie trattabile.

2. DISTRIBUZIONE DEGLI ELEMENTI NUTRITIVI CONTENUTI NEI FERTILIZZANTI (AZOTO, FOSFORO, POTASSIO)

I dati sono tratti dagli Annuari dei dati ambientali di ISTAT presenti all'indirizzo www.agri.istat.it considerati per il periodo 2010-2017. Dal 2019 i dati sono confluiti nel corporate data warehouse dell'Istat (<http://dati.istat.it>) all'interno del tema Agricoltura.

L'indicatore consente di valutare i quantitativi di fertilizzanti immessi annualmente al consumo per uso agricolo, nonché di confrontare gli orientamenti di distribuzione nel tempo e su base territoriale. I dati, aggiornati al 2024, utilizzati per la costruzione dell'indicatore sono forniti dall'ISTAT e provengono dalla rilevazione censuaria svolta ogni anno presso le imprese che distribuiscono fertilizzanti con il marchio proprio o con marchi esteri.

I dati presenti riportano gli elementi nutritivi nella loro molecola chimica d'impiego (anidride fosforica, ossido potassico), tutti i valori rappresentati sono espressi in kg per ha di superficie concimabile.

Anno	kg/ha		
	Azoto	Fosforo	Potassio
2010	108,58	54,63	43,22
2011	112,13	148,28	59,37
2012	126,76	67,43	44,24
2013	126,8	116,53	148,41
2014	151,7	160	166,7
2015	164	126	172
2016	100	69	33
2017	120	123	92
2018	120,8	57,28	61,11
2019	103,1	33,8	40,85
2020	192,58	75,21	60,14
2021	64,78	23,37	23,87
2022	192,58	75,21	60,14
2023	90,48	18,06	19,52
2024	81,82	19,73	10,8

Tabella 7. Evoluzione temporale degli elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti (kg/ha di superficie concimabile).

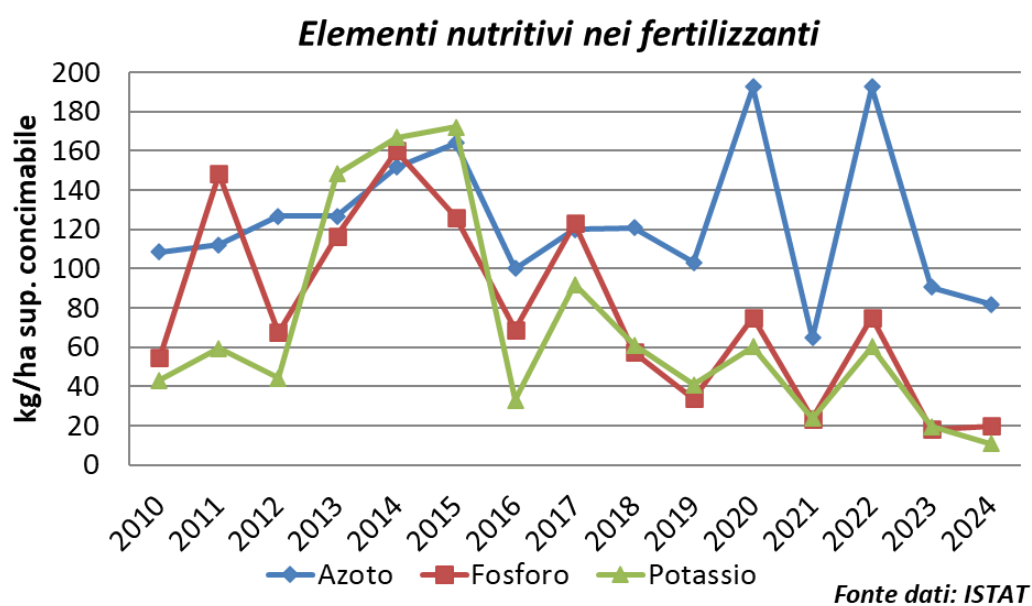


Figura 23. Elementi nutritivi nei fertilizzanti distribuiti per superficie concimabile.

3. NUMERO E LUNGHEZZA DEI CORPI IDRICI INTERESSATI DALLA PRESSIONE DI ORIGINE AGRICOLA

In collaborazione con gli uffici regionali competenti sono state effettuate le elaborazioni utilizzando il repertorio cartografico regionale aggiornato al 2019 inerente al Piano di Tutela delle Acque (PTA) a partire dalle quali sono stati estrapolati i corpi idrici interessati dalla presenza delle pressioni di origine agricole (caratterizzate dal codice 22). Per la valutazione delle pressioni dei corpi idrici superficiali si sono utilizzate la carta dei fiumi, la carta dei laghi (per questi ultimi non risultano pressioni di origine agricole) e quella delle acque di transizione (per le quali non risultano pressioni di origine agricole); per la valutazione delle pressioni dei corpi idrici sotterranei si è utilizzata la carta dei corpi idrici porosi.

È quindi possibile suddividere l'indicatore in due sub-indicatori:

- Numero e lunghezza dei corpi idrici superficiali interessati dalla pressione di origine agricola
- Numero e superficie dei corpi idrici sotterranei interessati dalla pressione di origine agricola

Le elaborazioni per i corpi idrici superficiali sono state fatte per bacino, così come per i corpi idrici sotterranei benché in questo caso l'informazione sia più chiara se legata direttamente al corpo idrico di riferimento. Nelle tabelle sottostanti vi sono le informazioni complessive e per distretto idrografico. Nell'Allegato 1 risultano soltanto i valori complessivi.

Corpi idrici <i>superficiali</i> interessati dalla pressione di origine agricola		
Bacino	Lunghezza (km)	Numero
R. FIUMARA	1,54	2
T. ARGENTINA	5,17	2
T. IMPERO	9,02	3
T. NERVIA	13,98	3
T. VALLECROSA	10,20	2
T. DI S. LORENZO (R. DI S. LO)	0,74	1
T. PRINO	6,40	2
F. CENTA	3,17	1
Tot	50,22	16

Tabella 8. Corpi idrici superficiali.

Corpi idrici <i>sotterranei</i> interessati dalla pressione di origine agricola		
Corpi idrici	Area (km ²)	Numero
T. NERVIA	4,03	
T. ARGENTINA	3,61	
F. CENTA e MINORI	17,64	
T. MERULA	4,85	
R. SCIUSA	0,69	
R. GHIARE	0,33	
T. ARGENTINA	1,14	
T. ARGENTINA	0,39	
F. CENTA e MINORI	18,07	
tot	50,76	9

Tabella 9. Corpi idrici sotterranei.

4. NUMERO E LUNGHEZZA O AREA DEI CORPI IDRICI CHE NON RAGGIUNGONO GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ FISSATI DALLA DIRETTIVA 2000/60 PER LA PRESENZA DI INQUINANTI DI ORIGINE AGRICOLA

L'indicatore è stato elaborato con l'ausilio del software cartografico QGIS interrogando i layer relativi alle carte sullo stato chimico dei corpi idrici del Piano di Tutela delle Acque 2024 sulle quali si è verificata la presenza degli inquinanti di origine agricola seguenti: Nitriti, Nitrati, Fosfati, Pentaclorobenzene, Pentaclorofenolo, Esaclorobutadiene, Endosulfan.

Per la valutazione dei corpi idrici superficiali sono state utilizzate le carte dei fiumi, laghi e acque di transizione; per la valutazione dei corpi idrici sotterranei sono state utilizzate le carte dei corpi porosi. Non risultano corpi idrici superficiali che non raggiungono gli obiettivi di qualità per la presenza di inquinanti di origine agricola. Per i corpi idrici sotterranei l'elaborazione ha fornito i risultati indicati in Tabella 10.

Area dei corpi idrici che non raggiungono gli obiettivi di qualità fissati dalla direttiva 2000/60 per la presenza di inquinanti di origine agricola	19,60 km ²
Numero dei corpi idrici che non raggiungono gli obiettivi di qualità fissati dalla direttiva 2000/60 per la presenza di inquinanti di origine agricola	3

Tabella 10. Numero e lunghezza o area dei corpi idrici che non raggiungono gli obiettivi di qualità.

5. NUMERO DI CONCESSIONI A USO IRRIGUO ATTIVE PER BACINO

L'indicatore è stato elaborato a partire dallo strato cartografico Derivazioni idriche del DB Derivazioni di Regione Liguria, che contiene i dati georiferiti delle derivazioni. A livello di analisi i dati sono suddivisi in grandi derivazioni e piccole derivazioni, come stabilito nel R.D. 1775/33, sulla base della portata media o della superficie da irrigare. Più punti di captazione possono fare riferimento ad una stessa concessione, soprattutto nel caso di grandi derivazioni. I dati sono stati rivisti considerando le derivazioni che risultano in esercizio al 15/05/2025. Ai fini del popolamento dell'indicatore di contesto aggiuntivo presente in allegato 1, si è data indicazione del solo numero complessivo di grandi e piccole derivazioni ad uso irriguo (Tabella 11), sono tuttavia disponibili i dati di dettaglio per bacino idrografico. Si sono mantenuti in tabella i dati presentati nelle precedenti relazioni al fine del confronto con i valori aggiornati al 2024.

	Numero derivazioni a uso irriguo						Numero concessioni a uso irriguo					
	2015	2018	2020	2022	2024	2025	2015	2018	2020	2022	2024	2025
Grandi derivazioni	9	8	8	11	11	0	2	1	1	2	2	0
Piccole derivazioni	3178	3269	3831	4140	4663	4634	2397	2613	2863	3094	3444	3532
Totale	3187	3277	3839	4151	4674	4634	2399	2614	2864	3096	3446	3532

Tabella 11. Numero di concessioni per piccole e grandi derivazioni.

Come si può notare dalla lettura dei dati in tabella, il numero delle derivazioni e delle concessioni ad uso irriguo risulta in aumento, in particolare nel biennio 2022-2024.

6. PORTATA MEDIA ANNUA DERIVABILE A FINI IRRIGUI PER BACINO

L'indicatore è stato elaborato a partire dallo strato cartografico Derivazioni idriche del DB Derivazioni di Regione Liguria, che contiene i dati georiferiti delle derivazioni, suddivise in grandi e piccole derivazioni. Come per l'indicatore precedente i dati sono stati rivisti considerando le derivazioni che risultano in esercizio al 2024 (Tabella 12). La portata media delle grandi derivazioni idriche per fini irrigui risulta in crescita nel periodo 2022-2024, così come la portata media delle piccole derivazioni per fini irrigui nell'ultimo periodo.

	m3/anno			
	2015	2020	2022	2024
Grandi derivazioni	3,2 x 10 ⁶	2,01 x 10 ⁶	2,01 x 10 ⁶	2,23 x 10 ⁶
Piccole derivazioni	7,6 x 10 ⁷	4,9 x 10 ⁸	2,99 x 10 ⁷	1,55 x 10 ⁸
Totale	7,95 x 10 ⁷	4,92 x 10 ⁸	3,20 x 10 ⁷	1,58 x 10 ⁸

Tabella 12. Portata media delle derivazioni idriche per fini irrigui.

7. INTERVENTI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il dato più recente disponibile è stato desunto dal Rapporto sullo Stato delle Foreste 2008.

L'aggiornamento, per la modifica della legislazione regionale in materia (L.R. n. 28/2009), avendo individuato numerosi gestori dei Siti Natura 2000 è oltremodo laborioso e parziale.

8. HABITAT FORESTALI RETE NATURA 2000

L'indicatore è stato calcolato a partire dalla cartografia LIBIOSS – HABITAT RETE NATURA 2000, Edizione 2020.

Preliminarmente sono stati individuati gli habitat Natura 2000 ascrivibili ad ambiti forestali (riportati in Tabella 13) e successivamente effettuate le interrogazioni del database per la quantificazione degli ettari complessivi di habitat forestali.

La percentuale di tali habitat è rapportata al totale di tutti gli habitat Natura 2000 presenti all'interno dei SIC Liguri⁸.

L'estensione è pari a 60.127,96ha e la percentuale rispetto al totale degli Habitat Natura 2000 terrestri presenti nei SIC liguri terrestri è pari al 50,66%. Si riporta anche qui la tendenza della copertura forestale ligure derivata che vede un deciso e progressivo incremento delle superfici forestali e quindi un relativo aumento degli habitat di pregio.

Codici Natura 2000	Descrizione
9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum
9120	Faggeti acidofili atlantici con sottobosco di <i>Ilex</i> e a volte <i>Taxus</i> (<i>Quercion robori-petraeae</i> o <i>Ilici Fagenion</i>)
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa Centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
91H0	Boschi pannonici di <i>Quercus Pubescens</i>
9260	Foreste di <i>Castanea sativa</i>
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Tabella 13 Habitat forestali Rete Natura 2000.

⁸ Si ricorda che l'estensione dei SIC liguri è maggiore della somma delle estensioni di tutti gli habitat Natura 2000 in quanto all'interno dei SIC non tutte le superfici sono riferibili ad habitat della Direttiva 92/43/CE (es. centri abitati, coltivazioni, strade...)

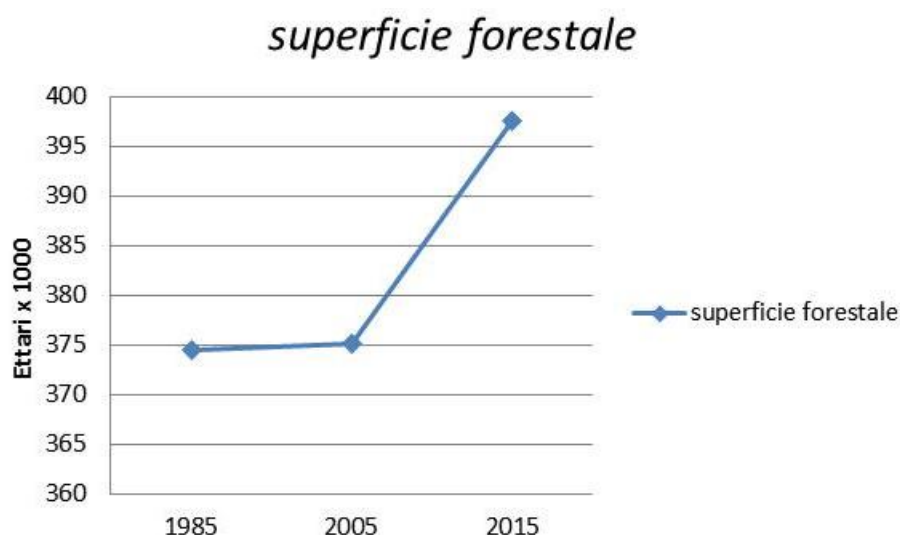


Figura 24. Andamento della superficie forestale.

9. HABITAT SEMI-NATURALI RETE NATURA 2000

Per tale indicatore valgono le stesse osservazioni svolte per l'indicatore 8, fatto salvo che sono modificati evidentemente gli habitat considerati (si veda Tabella 14).

I dati numerici sono i seguenti. Estensione 11.914,18 ha e la percentuale rispetto al totale degli Habitat Natura 2000 terrestri presenti nei SIC liguri terrestri è pari al 10,04%.

Codici Natura 2000	Descrizione
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*notevole fioritura di orchidee)
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molino-Holoschoenion</i>
6430	Bordure planiziali, montane, e alpine di megaforbie idrofile
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
6520	Praterie montane da fieno

Tabella 14 Habitat semi naturali Rete Natura 2000.

• **INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE**

Gli indicatori volti alla valutazione dell'impatto ambientale previsti dal piano di monitoraggio ambientale sono stati individuati tra quelli di contesto già presentati. Di seguito si riporta pertanto, per ciascun indicatore, il riferimento al proprio indicatore di contesto associato, dove poter reperire le informazioni di dettaglio.

1. EMISSIONI IN ATMOSFERA (GHG) NEL SETTORE AGRICOLO

Vedere il paragrafo relativo all'indicatore di contesto C-45.

2. FBI

Vedere il paragrafo relativo all'indicatore di contesto C-35.

3. HNV-AGRICOLE

Vedere il paragrafo relativo all'indicatore di contesto C-37.

4. CONSUMI D'ACQUA IN AGRICOLTURA

Vedere il paragrafo relativo all'indicatore di contesto C-39.

5. QUALITÀ DELLE ACQUE

Vedere il paragrafo relativo all'indicatore di contesto C-40.

6. SOSTANZE ORGANICHE NEI SUOLI AGRARI

Vedere il paragrafo relativo all'indicatore di contesto C-41.

7. EROSIONE IDRICA DEI SUOLI

Vedere il paragrafo relativo all'indicatore di contesto C-42.

• INDICATORI AGGIUNTIVI DI IMPATTO AMBIENTALE

1. PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE DALL'AGRICOLTURA E DALLA SILVICOLTURA

Vedere il paragrafo relativo all'indicatore di contesto C-43.

2. WOODLAND BIRD INDEX (WBI)

Il WBI veniva monitorato all'interno del Progetto MITO. Il più recente dato disponibile è quello relativo al 2014. Al momento RRN ha comunicato che tale indicatore continuerà ad essere monitorato nell'ambito di tale progetto, sebbene non si conoscano i tempi di realizzazione.

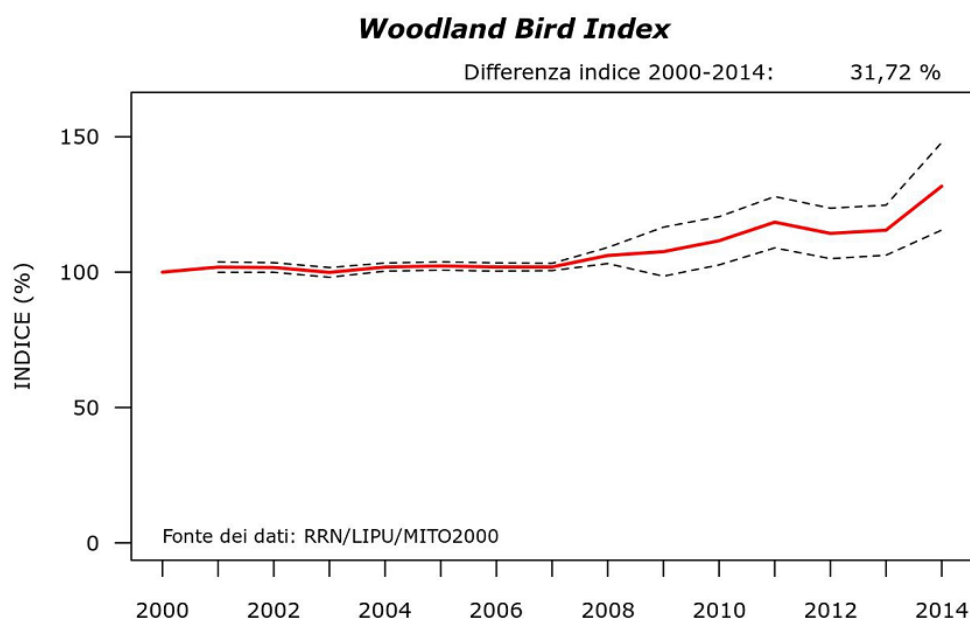


Figura 25. Woodland Bird Index.

Rispetto al “gemello” FBI, questo indicatore quantifica lo stato di salute delle specie ornitiche forestali e mostra un buon livello di biodiversità forestale.

Come descritto nel paragrafo relativo all'indicatore FBI, al fine di approfondire il monitoraggio della biodiversità, sono stati selezionati, a seguito di una fase di monitoraggio sperimentale, i due indicatori seguenti:

- qualità biologica dei suoli (QBS);
- variazione delle popolazioni di lepidotteri diurni -Ropaloceri.

Tali indicatori sono trattati nel capitolo “INDICATORI ALTERNATIVI VOLTI ALLA VALUTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ” e sono stati monitorati fino al Report 2024.

3. HNV FORESTALI

A differenza dell'indicatore relativo alle HNV Agricole, per le aree forestali si richiede la semplice distinzione tra HNV e non HNV, senza l'assegnazione di categorie intermedie.

La quantificazione del dato al “momento zero” è disponibile su un documento della RRN e su una successiva elaborazione di Pignatti et al.⁹

⁹ “Aree forestali ad alto valore naturale Flora De Natale e Giuseppe Pignatti (CRA-PLF) nell'ambito della collaborazione al gruppo di lavoro INEA-CRA-CFS”

In questa analisi è stata delineata una procedura operativa che parte da indicatori riconosciuti a livello internazionale (MCPFE) e reinterpreta in chiave forestale alcuni principi delle HNV farmlands. Inoltre, sono stati considerati come base di partenza dati raccolti secondo criteri omogenei sul territorio nazionale (INFC), ottenendo primi risultati da intendere come proposta di discussione. I criteri di classificazione non precludono una successiva analisi sulla distribuzione territoriale delle foreste HNV (ad es. attraverso dati della pianificazione forestale) come, ad esempio, il grado di naturalità delle formazioni forestali (boschi naturali e seminaturali), la presenza di specie native e l'impiego di indicatori di struttura e di specie appropriati (es. legno morto, fasi invecchiate, diversità strutturale). A seguito di questa analisi il valore attuale si attesta su circa 75.440 ha pari a ca. il 22% del territorio forestale regione (escluse le "altre terre boscate").

Secondo le informazioni raccolte la RRN dovrebbe inserire tale valutazione per gli anni/periodi successivi unitamente al lavoro svolto per la quantificazione della HNV agricole.

Però questo dato appare di difficile quantificazione per cui si è provveduto ad attivare la task force regionale presso il CAAR di Sarzana.

La metodologia di riferimento per le aree forestali ad alto valore naturale è stata individuata.¹⁰

Ad oggi sono stati reperiti i layer cartografici suddetti, ma i dati dell'INFC non hanno l'informazione spaziale, bensì sono dati aggregati per la Liguria. Si prevede nel medio-breve termine di approfondire e dettagliare il reperimento di tale informazione al fine di integrare i dati spaziali.

Il materiale a disposizione per la quantificazione di questo indicatore consta di:

- dati dell'inventario forestale nazionale (INFC)
- carta dei tipi forestali
- carta d'uso del suolo
- carta degli habitat
- aree protette.

Per altre considerazioni si rimanda all'indicatore di contesto C-38 (Protected forest).

4. NUMERO DI CAPI DELLE RAZZE INCENTIVATE RISULTANTI NEI LIBRI GENEALOGICI O NEI REGISTRI ANAGRAFICI

Per la quantificazione dell'indicatore di impatto sul numero di capi delle razze incentivate sono stati estratti i dati regionali dalla BDN dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo".

I dati sono aggiornati a fine dicembre 2025, come mostrato nella tabella seguente.

¹⁰ Aree forestali ad alto valore naturale - Linee metodologiche per la stima delle aree forestali ad alto valore naturale a livello nazionale e regionale. Inoltre: Aree forestali ad alto valore naturale - RISULTATI A LIVELLO REGIONALE.

RAZZA INCENTIVATE:	Numero capi	Data
Vacca cabannina	592	31/12/2025
Vacca varzese o ottonese o tortonese	27	31/12/2025
Asino dell'Amiata	96	31/12/2025
Cavallo bardigiano	580	31/12/2025
Ovina brigasca	2.033	31/12/2025
Ovina delle langhe	153	31/12/2025
TOT.	3.481	

Tabella 15. Numero di capi registrato per razza incentivata.

5. CO₂ FISSATA (SETTORE FORESTALE)

Per l'aggiornamento di questo indicatore, è stata contattata ISPRA che ha fornito i dati relativi al 2024, relativamente allo stock di Carbonio presente nei diversi serbatoi forestali (lettiera, necromassa, biomassa epigea, biomassa ipogea). Il dato rilasciato da ISPRA si riferisce alla massa di Carbonio che può essere trasformata in CO₂ considerando la massa molare della CO₂ (massa atomica del carbonio 12 u e dell'ossigeno 16 u).

Per questioni di leggibilità del valore numerico l'unità di misura è stata trasformata da tonnellate in migliaia di tonnellate (kt).

Come mostrato di seguito, l'andamento della CO₂ fissata dal settore forestale ligure risulta in costante aumento. I valori sono ricalcolati per ciascuno degli anni precedenti.

CO ₂ fissata dal settore forestale (kt)	
2008	102.027,44
2009	103.870,10
2010	105.808,20
2011	107.758,70
2012	109.602,77
2013	110.567,12
2014	113.125,02
2015	115.446,97
2016	117.496,22
2017	118.900,24
2018	121.016,56
2019	123.217,52
2020	125.676,52
2021	128.410,02
2022	131.427,40
2023	134.884,14
2024	138.286,49

Tabella 16. Evoluzione temporale della CO₂ fissata dal settore forestale (espressa in kt).

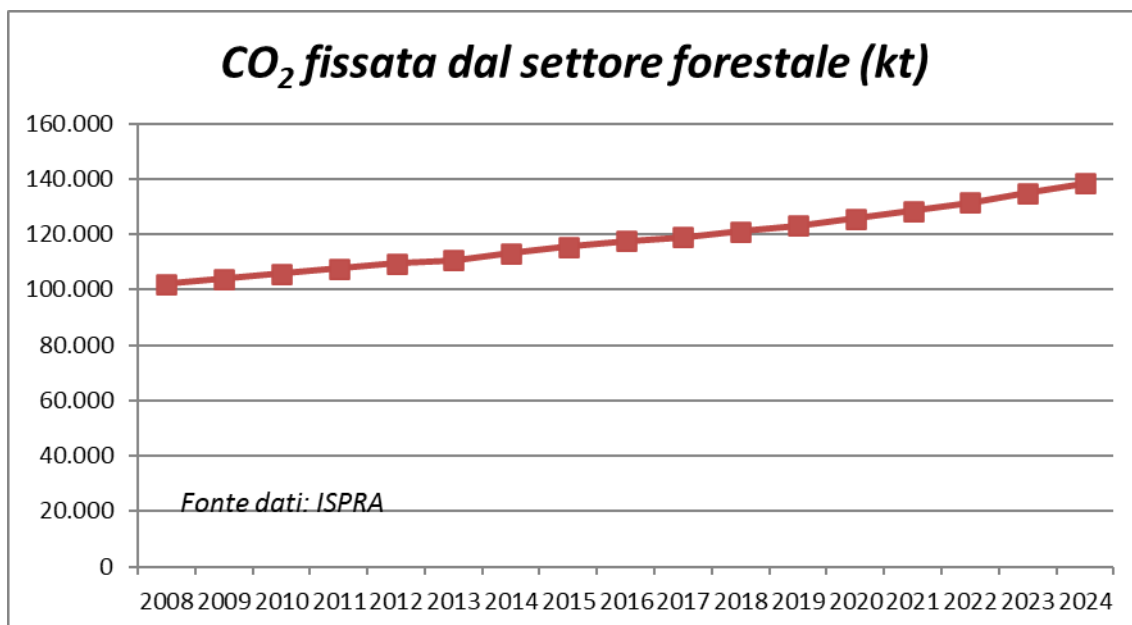


Figura 26. Evoluzione temporale della CO₂ fissata dal settore forestale (espressa in kt).

• INDICATORI SPECIFICI PER LA MISURAZIONE DI ALCUNI EFFETTI NEGATIVI ATTESI

Gli indicatori presenti in questa parte sono direttamente dipendenti, relativamente alla loro misurabilità, da alcune azioni del PSR (Allegato 1) e dal loro monitoraggio effettuato dal valutatore, altri invece si riferiscono a aspetti più generali relativi alle condizioni ambientali del territorio ligure.

Analogamente a quanto fatto per gli altri indicatori si è provveduto, dove possibile e significativo, a quantificare il “momento zero” di ciascun indicatore. Per alcuni tuttavia il dato iniziale, non disponibile, è stato indicato come “0”.

1. INCREMENTO DELLE SUPERFICI IRRIGATE

Il dato più recente disponibile è quello presente all'interno della Banca Dati del 7° Censimento Generale dell'Agricoltura (dati al 2020).

In Liguria la superficie irrigata al 2020 è pari a 7.768 ettari, in crescita rispetto ai 6.878 ettari del 2010. Tale indicatore verrà aggiornato tramite i questionari e le rilevazioni del Valutatore del PSR, pertanto la fonte del dato non sarà più ISTAT, ma l'informazione deriverà dal monitoraggio del PSR.

2. AUMENTO DEI CONSUMI IDRICI

Tale indicatore è legato all'indicatore Consumi d'acqua in agricoltura (n. 4 Indicatori di impatto). Il dato è quindi aggiornabile tramite due fonti di dati: ISTAT e i dati direttamente rilevati dal questionario elaborato e rilevato dal Valutatore del PSR.

3. VIABILITÀ FORESTALE REALIZZATA

Al momento non esiste un dato a livello regionale, sono stati effettuati alcuni censimenti su alcune aree oggetto di specifici progetti europei. Tali dati per quanto interessanti non sono da considerarsi esaustivi. Il dato verrà monitorato dal Valutatore del PSR quando verranno attivate misure specifiche.

4. TERRENO IMPERMEABILIZZATO

Al momento non esiste un dato a livello regionale, questo indicatore sarà rilevato dal Valutatore del PSR.

5. EMISSIONE DI PARTICOLATO DALLE CALDAIE A BIOMASSA

L'unità di misura richiesta è relativa al numero di impianti installati ed alla loro potenza. Tale dato non è al momento disponibile mancando una banca dati regionale delle caldaie a biomasse. Tale dato sarà quindi disponibile solo successivamente alle rilevazioni condotte dal Valutatore del PSR, unitamente ad eventuali valutazioni che potranno essere fatte in sede di aggiornamenti del Piano Energetico Regionale, in corso di approvazione.

6. ETTARI (HA) DI HABITAT FORESTALI CON STATO DI CONSERVAZIONE PEGGIORATO

Al fine di poter disporre di questo dato è stata consultata la Banca Dati di ARPAL, relativa allo stato di conservazione degli Habitat Natura 2000 presenti all'interno dei Siti di Importanza Comunitaria. La Banca Dati consultata contiene i dati al 2015, successivi ad una revisione significativa dell'attribuzione delle formazioni vegetazionali ad uno degli habitat fra quelli codificati dalla Direttiva Habitat. Tale revisione ha portato ad una riduzione in estensione degli habitat riconducibili a quelli codificati dalla Direttiva Habitat 2000 rispetto alla precedente quantificazione del 2012.

Al 2015, la situazione per gli habitat forestali¹¹ è quella riportata nello schema sottostante (Tabella 17). Per confronto e per individuare un trend di riferimento, pur con una riduzione dell'estensione dovuta all'effettuazione di studi e monitoraggi, alla presenza di dinamiche naturali di evoluzione e, in parte, alla revisione metodologica, sono riportati anche i dati del 2012. Quindi, tale riduzione non è da attribuire solo ad una riduzione od un peggioramento dello stato di conservazione degli habitat forestali. Considerazioni relative al trend saranno possibili, salvo ulteriori modifiche metodologiche, ad una prossima rivalutazione dello stato di conservazione. Tale dato non è aggiornato con periodicità prevedibile.

Stato di conservazione	2015 (ha)	2015 (%)	2012 (ha)	2012 (%)
A: conservazione eccellente	1699,04	2,89	1340,15	1,88
B: buona conservazione	28148,093	47,93	41498,56	58,32
C: conservazione media o limitata	22696,812	38,65	28200,64	39,63
Non valutato	6178,414	10,52	114,97	0,16
Estensione complessiva	58722,359	100,00	71154,32	100,00

Tabella 17. Valutazione dello stato di conservazione degli habitat forestali in ettari e in percentuale.

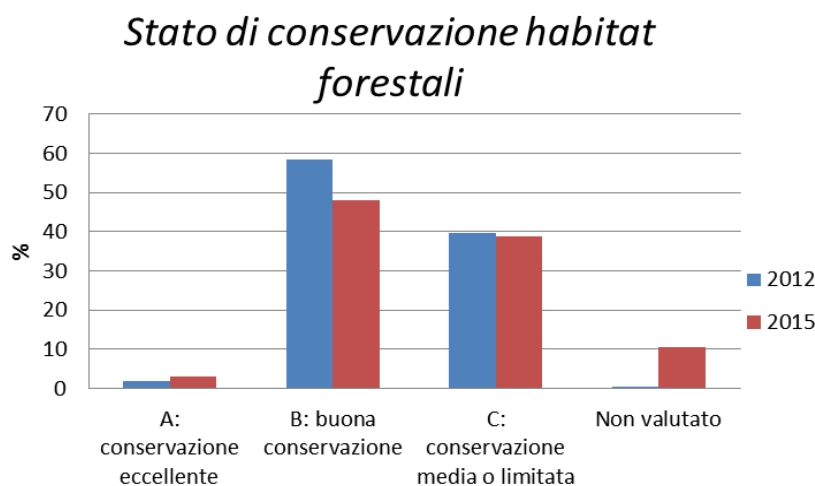


Figura 27. Valutazione dello stato di conservazione degli habitat forestali in percentuale.

7. HA DI HABITAT SEMINATURALI CON STATO DI CONSERVAZIONE PEGGIORATO

Per questo indicatore valgono le considerazioni riportate per quello precedente, con riferimento agli habitat semi naturali¹².

¹¹ Si veda indicatore di contesto aggiuntivo n.8

¹² Si veda l'indicatore aggiuntivo di contesto ambientale n.9

Stato di conservazione	2015 (ha)	2015 (%)	2012 (ha)	2012 (%)
A: conservazione eccellente	----	----	----	----
B: buona conservazione	11768,517	73,66	18259,77	76,87
C: conservazione media o limitata	3850,735	24,10	5310,46	22,36
Non valutato	356,375	2,24	182,52	0,77
Estensione complessiva	15975,627	100,00	23752,75	100,00

Tabella 18. Valutazione dello stato di conservazione degli habitat seminaturali in ettari e in percentuale.

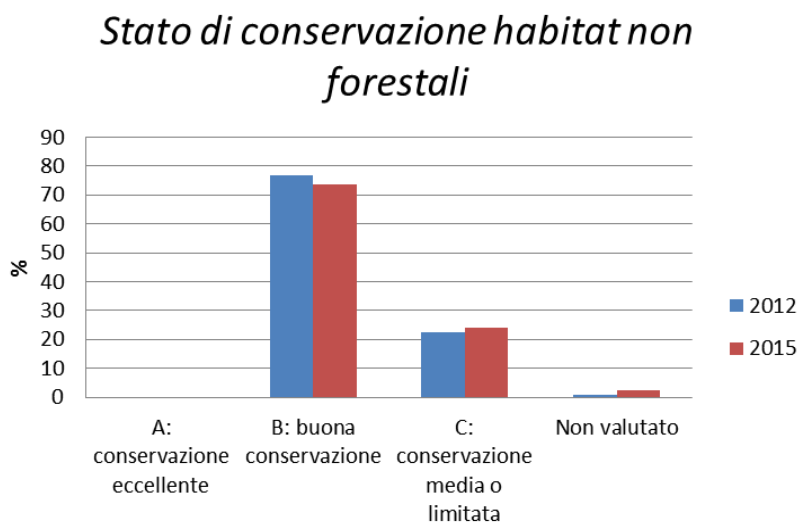


Figura 28. Valutazione dello stato di conservazione degli habitat non forestali in percentuale.

8. N° SPECIE CON STATO DI CONSERVAZIONE PEGGIORATO

Al momento attuale si sono conclusi i monitoraggi finanziati sul POR FESR 2007-2013, finalizzati al monitoraggio ed alla valutazione dello stato di conservazione di alcune specie inserite nella Direttiva Habitat (Lupo, Chiroterofauna, ...).

Non è quindi disponibile alcun dato ed anche per il futuro questo indicatore potrebbe rappresentare una criticità in funzione del suo popolamento.

• **INDICATORI ALTERNATIVI VOLTI ALLA VALUTAZIONE DELLA BIODIVERSITA'**

Gli indicatori alternativi volti alla valutazione della biodiversità su cui si è basata la campagna di monitoraggio specifica realizzata nel periodo 2018 – 2023 dal CAAR, con il supporto di Liguria Ricerche, riguardano il QBS e Lepidotteri diurni. L'indicatore riguardante gli incendi è monitorato dal Corpo dei Carabinieri Forestali della Liguria.

Durante il periodo di monitoraggio del QBS e dei lepidotteri ropaloceri diurni è stato possibile approfondire le tecniche in questione evidenziandone i punti di forza e i limiti. Nell'estensione del programma si lavoro 2024, le attività relative ai due indicatori non sono state previste in quanto l'attività valutativa poteva considerarsi conclusa ed eventualmente da attuarsi negli anni successivi previa adeguata pianificazione tenendo conto di quanto emerso e dell'evoluzione metodologica.

Infatti, ad esempio per quanto riguarda il QBS, da quando è stato affrontato il suo impiego in via sperimentale presso il Laboratorio Regionale LaRAF, la tecnica ha riscosso un crescente interesse, evolvendo e portando alla nascita di gruppi di lavoro specializzati, come quello della Società Italiana della Scienza del Suolo di cui al link: <https://scienzadelsuolo.org/QBS-ar.php>.

Da tale gruppo sono emerse criticità e nuove necessità in relazione a numero di analisi, tempistiche di attuazione, formazione del personale e dotazione strumentale che sono risultati incompatibili con l'attuale organizzazione del Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo. Tuttavia, anche nel 2024 è stata svolta un'attività analitica (seppur minima) e informativa volta a far conoscere tale tecnica nell'ambito delle Istituzioni scolastiche ad indirizzo agrario della Liguria. A tal proposito, si evidenzia che nell'ambito di un progetto finanziato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sull'agrobiodiversità, presso 4 Istituti scolastici presenti nelle 4 province liguri sono stati effettuati campionamenti, svolte le relative analisi e fornite le necessarie informazioni e interpretazioni su metodo e risultati

Di seguito sono descritte le attività condotte ed i risultati ottenuti in riferimento al monitoraggio di tali indicatori (gli indicatori QBS e lepidotteri ropaloceri diurni non sono stati aggiornati rispetto alla relazione precedente).

1. INCENDI BOSCHIVI

L'analisi dell'andamento degli incendi boschivi nella Regione Liguria dal 1987 al 2022 evidenzia una progressiva riduzione del fenomeno nel lungo periodo. Anche i dati più recenti, forniti dal Comando Regionale dei Carabinieri Forestali della Liguria, confermano questa tendenza: tra il 2022 e il 2024 si osserva una diminuzione sia del numero di incendi (Figura 33) sia della superficie complessivamente percorsa dal fuoco (Figura 34).

Nel dettaglio, nel 2023 si sono verificati 143 incendi, che hanno interessato una superficie totale di 809 ha. Nel 2024, pur registrando un calo significativo nel numero di eventi, scesi a 79, la superficie bruciata è stata comunque rilevante, pari a 493 ha, al contrario, nel 2025 il numero di incendi è cresciuto ma la superficie bruciata è diminuita notevolmente.

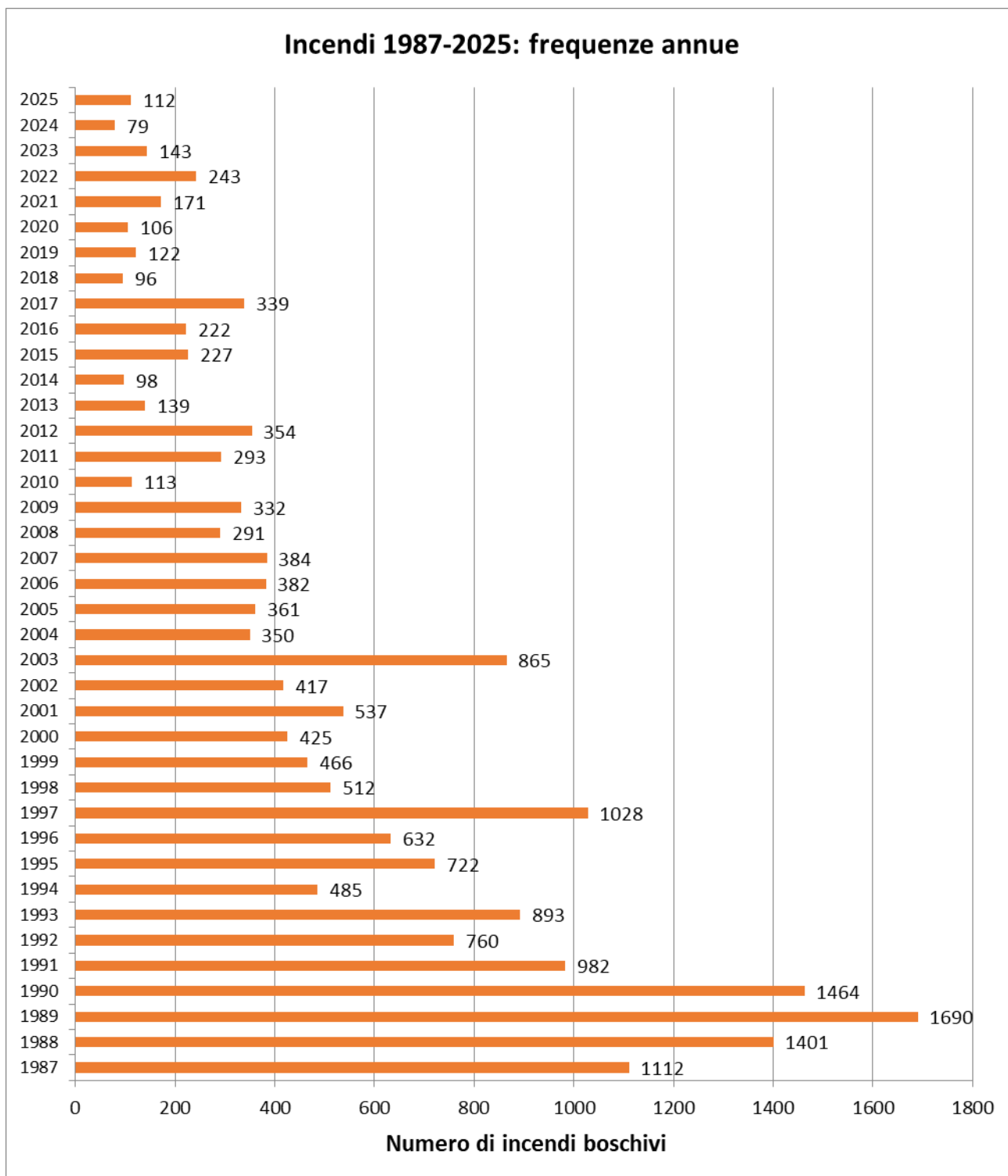


Figura 29. Evoluzione temporale del numero di incendi annuale.

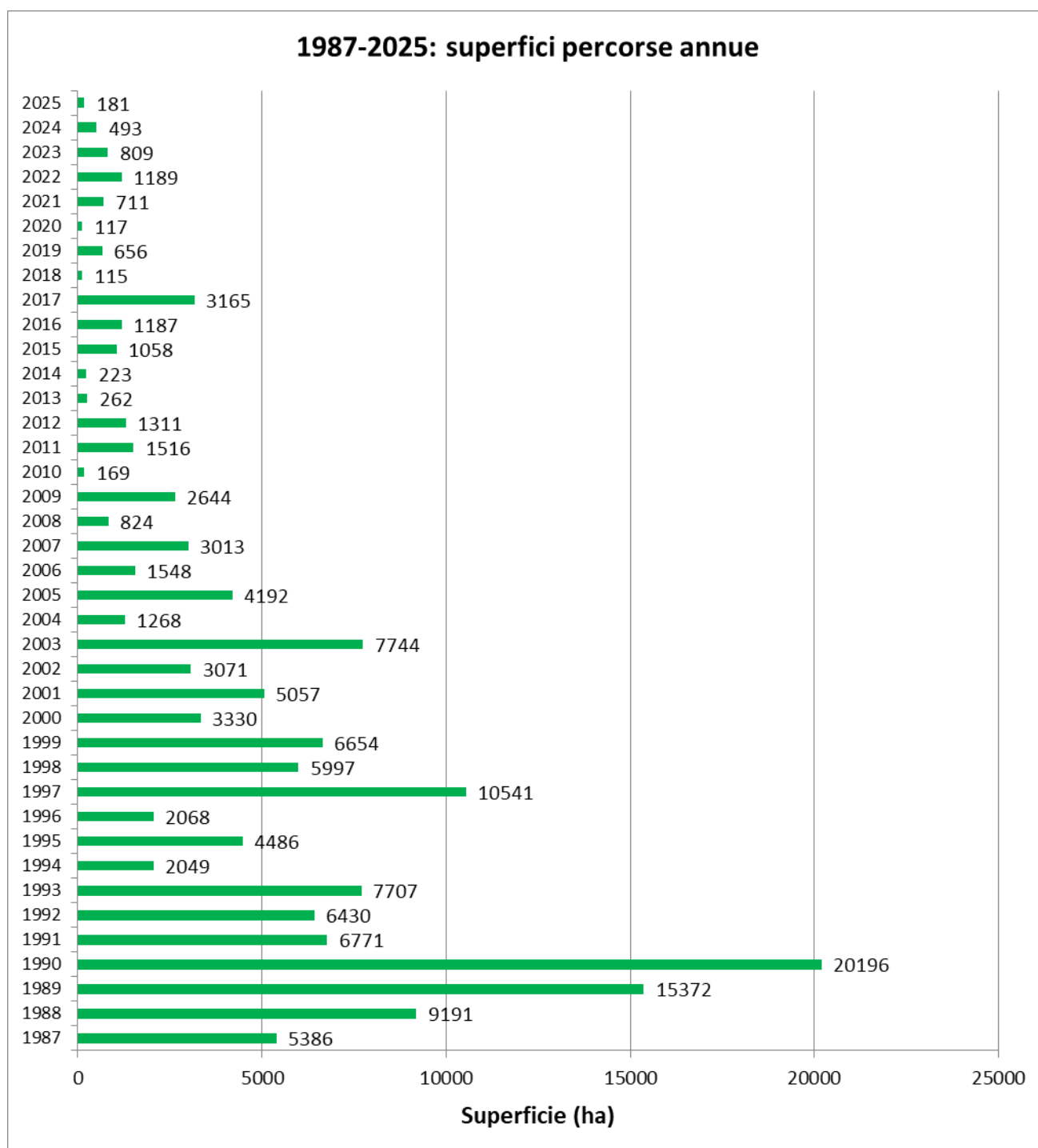


Figura 30. Evoluzione storica della superficie percorsa da incendi, espressa in ettari.

2. QBS-AR: QUALITA' BIOLOGICA DEI SUOLI

L'indicatore QBS-ar si basa sul grado di adattamento morfologico dei microartropodi nel suolo, l'indice fornisce informazioni sul grado di adattamento delle forme biologiche alla vita nel suolo e sulla qualità del suolo stesso. Le attività di monitoraggio nel caso del QBS-ar sono state condotte nel 2023 in 40 aziende, così come riassunto in Tabella 19.

agroecosistemi per provincia	oliveto	vigneto	prato-pascolo	tot aziende per provincia
SP	3	4	3	10
GE	3	3	2	8
SV	4	4	3	11
IM	5	4	2	11
tot aziende per agroecosistema	15	15	10	40

Tabella 19 Tipologia di aziende per provincia in cui sono stati eseguiti i campionamenti nei turni primaverili ed autunnale

I campionamenti sono stati eseguiti nel periodo primaverile e in quello autunnale e sono caratterizzati in alcuni areali, in particolare del ponente, da situazioni di siccità che hanno reso necessario variare la finestra temporale prevista, per attendere che le condizioni fossero idonee secondo quanto previsto dai protocolli adottati. Il numero di campioni complessivamente prelevati e analizzati è pari a 80.

In Tabella 20 è riportata la distribuzione delle aziende in relazione alla tipologia di conduzione e adesione ad eventuali misure del PSR.

agroecosistemi/misura	biologico	integrata	nessuna misura
oliveto	3	5	7
vigneto	3	3	9
Prato pascolo	4	4	2
totale	10	12	18

Tabella 20 Aziende e conduzione come emersa dall'adesione alle diverse misure del PSR.

Sono state considerate 40 aziende in totale, di cui 22 gestite con sistemi a ridotto impatto ambientale e premiate da misure del PSR e 18 gestite con sistemi convenzionali e non aderenti ad alcuna misura.

In Tabella 21 è possibile osservare gli EMI massimali calcolati per agroecosistema nei due diversi turni di campionamento e complessivamente per il 2023.

	Turno primaverile	Turno autunnale	2023
Conduzione per agroecosistema	EMI massimale Media (dev.st; min; max)	EMI massimale Media (dev.st; min; max)	EMI massimale Media (dev.st; min; max)
Oliveto	131,8 (34,26; 198)	130,4 (41,54; 71; 200)	131,1 (37,42; 71; 200)
biologico (3)	98,3 (19,5; 76; 112)	85 (19,28; 71; 107)	91,6 (18,82; 71; 112)
convenzionale (7)	131,5 (33,69; 76; 186)	140 (41,64; 87; 200)	135,7 (36,65; 76; 200)
integrata (5)	152,2 (29,24; 120; 198)	144,2 (36,14; 101; 188)	148,2 (31,28; 101; 198)
prato pascolo	96,8 (33,02; 60; 169)	114,3 (26,51; 70; 150)	105,5 (30,5; 60; 169)
biologico (4)	93 (25,03; 60; 117)	122,1 (23,78; 83; 150)	107,5 (27,82; 60; 150)
convenzionale (2)	90 (2,82; 88; 92)	112 (33,94; 88; 136)	101 (23,4; 88; 136)
integrata (4)	115 (76,36; 61; 169)	93 (32,52; 70; 116)	104 (49,57; 61; 169)
Vigneto	139 (43,23; 67; 205)	117 (45,02; 52; 188)	123,8 (43,91; 52; 205)
biologico (3)	139 (38,31; 95; 165)	86 (20,51; 66; 107)	112,5 (39,99; 52; 188)
convenzionale (9)	127,6 (42,48; 67; 183)	112,4 (46,65; 52; 188)	120 (43,99; 82; 205)
integrata (3)	131 (65,19; 82; 205)	162 (22,11; 137; 179)	146,5 (46,73; 82; 205)

Tabella 21 EMI massimali per tipologia di conduzione/agroecosistema. Tra parentesi il numero di aziende considerate.

Dai dati elaborati in tabella emerge che, anche per l'annata 2023, l'oliveto è l'agroecosistema che presenta i valori di EMI massimale medio più elevati.

Per quanto riguarda invece la tipologia di conduzione, integrata e convenzionale presentano valori superiori a quelli del biologico.

Esaminando poi i dati relativi alla conduzione per ogni agroecosistema considerato, visualizzati graficamente in Figura 31, è possibile osservare come l'EMI massimale per tipologia produttiva abbia un andamento differente nei diversi agroecosistemi: si riscontrano infatti valori massimi in vigneti e oliveti gestiti secondo agricoltura integrata, seguita dalla convenzionale, mentre si osservano valori medi più bassi nelle aziende a conduzione biologica. Nei prati pascolo i valori sono più o meno simili e leggermente più alti nel biologico e integrato rispetto alla conduzione convenzionale.

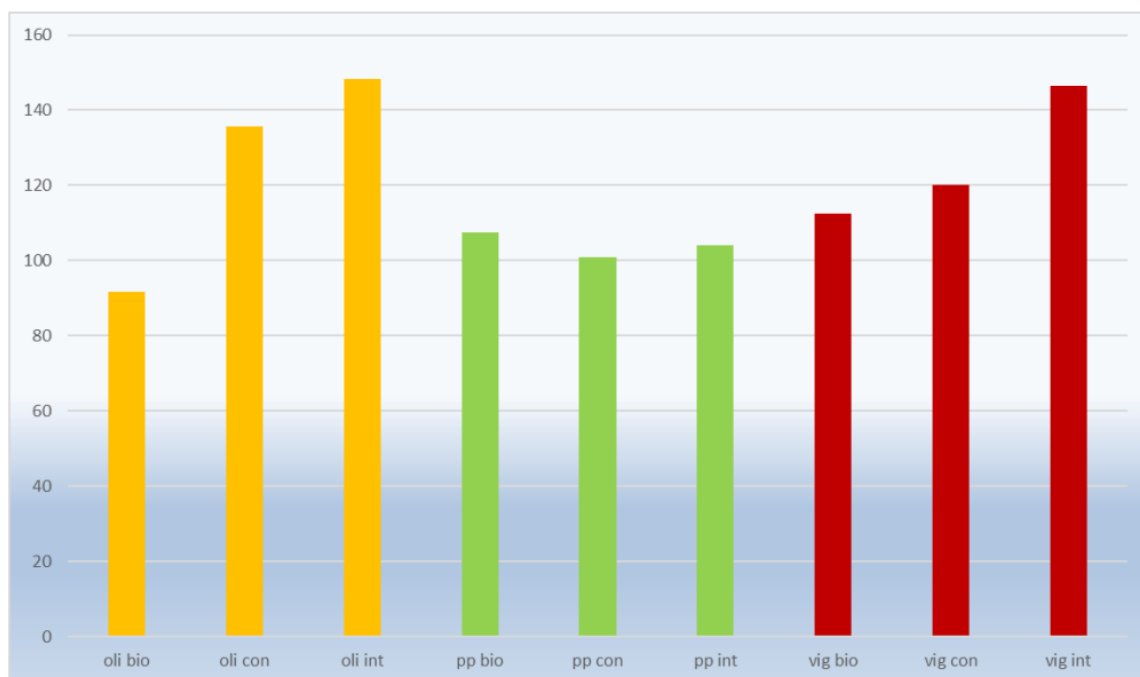


Figura 31 EMI massimali per tipologia produttiva/agroecosistema 2022

3. LEPIDOTTERI ROPALOCERI DIURNI

Vengono presentati i dati relativi ai rilievi condotti nel 2023 effettuati nelle 40 aziende distribuite sul territorio regionale nei tre diversi turni di campionamento, così come riassunto in Tabella 22.

agroecosistemi per provincia	oliveto	vigneto	prato-pascolo	tot aziende per provincia
SP	3	4	3	10
GE	3	3	2	8
SV	4	4	3	11
IM	5	4	2	11
tot aziende per agroecosistema	15	15	10	40

Tabella 22 Tipologia di aziende per provincia in cui sono stati eseguiti i campionamenti nei turni primaverile, estivo e autunnale

In Tabella 23 è riportata la distribuzione delle aziende in relazione alla tipologia di conduzione ed adesione ad eventuali misure del PSR.

agroecosistemi/misura	biologico	integrata	nessuna misura
oliveto	3	5	7
vigneto	3	3	9
Prato pascolo	4	4	2
totale	10	12	18

Tabella 23 Aziende e conduzione come emersa dall'adesione alle diverse misure del PSR.

Complessivamente sono state quindi considerate 22 aziende condotte con sistemi a ridotto impatto premiate da misure del PSR e 18 che non aderiscono ad alcuna misura.

I campionamenti sono stati condotti percorrendo il transetto interno ed il transetto esterno di ogni azienda nel tempo ed alla velocità stabilita (500 metri a transetto; 1Km/h; 30 minuti a transetto). Ogni transetto è a sua volta costituito da 5 sotto-transetti.

Complessivamente sono stati avvistati **4433** esemplari e riconosciute **57** diverse specie, distribuite a livello regionale. Non tutti gli esemplari avvistati sono stati riconosciuti: di 104 esemplari è stato possibile riconoscere soltanto famiglia e genere, ma non la specie. Questi appartengono a 8 generi diversi (Carcharodus, Pyrgus, Thymelicus, Polyommatus, Coenonympha, Erebia, Melitaea, Pieris) che compaiono, con una o più specie, nell'elenco delle specie determinate.

Quindi complessivamente gli esemplari non determinati sono **104** su **4433** (0,4%) e non sono stati considerati nelle elaborazioni.

Indice di vagilità

Per vagilità si intende l'attitudine di una specie a muoversi in diversi ambienti e quindi è possibile correlarla alla sensibilità agli impatti ambientali. I valori di vagilità sono compresi tra 1 e 5: specie a bassa vagilità mostrano maggiore sensibilità ambientale e specie ad alta vagilità possono essere ritenute occasionali o comunque maggiormente tolleranti alle varie pressioni antropiche. È stato possibile associare un valore di vagilità a **46** delle specie riconosciute: per le altre **11** specie, a cui corrispondono complessivamente **89** esemplari, non è invece disponibile un valore di vagilità e pertanto sono state escluse dalle elaborazioni di seguito proposte.

Turno di campionamento	Biologica (12)	Integrata (10)	Convenzionale (18)	Olivo (15)	Vite (15)	Prato pascolo (10)
06/04-10/06	0,38	0,23	0,29	0,36	0,11	0,37
16/06-06/08	0,64	0,30	0,44	0,41	0,34	0,64
10/09-27/10	0,24	0,19	0,17	0,27	0,14	0,19
2022	0,46	0,24	0,30	0,35	0,23	0,45

Tabella 24 Indice di vagilità per agroecosistema e per tipologia di conduzione. Tra parentesi è riportato il numero di aziende appartenenti alla tipologia considerata.

In Tabella 24 sono riportati gli indici di vagilità calcolati per il 2023 e per turno di campionamento. I **4240** esemplari sono stati raggruppati per valore di vagilità, considerando i due gruppi a bassa vagilità (1+2, alta sensibilità ambientale) ed alta vagilità (3+4+5, maggiore tolleranza). Il rapporto tra il numero di esemplari a bassa vagilità ed il totale degli esemplari rilevati esprime l'indice di vagilità, proposto anche in Figura 32.

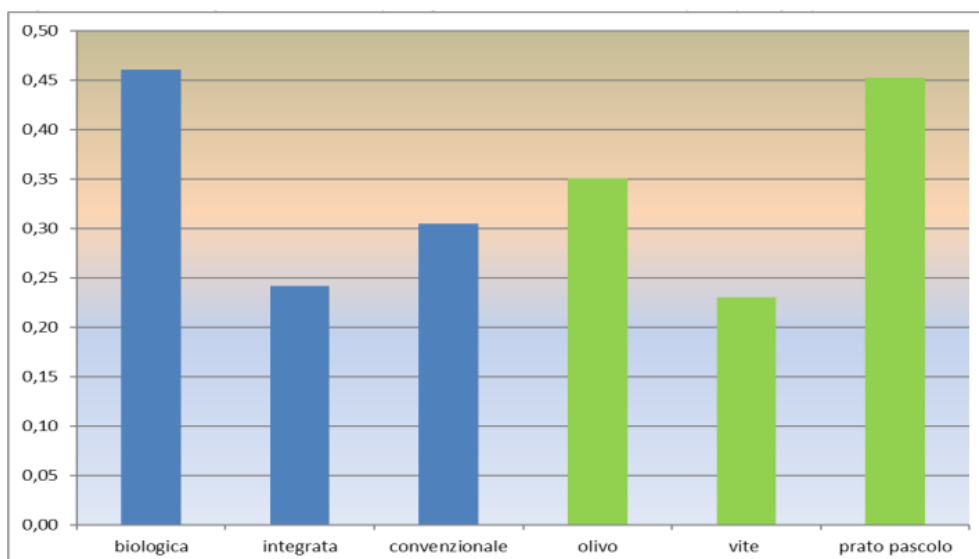


Figura 32. Indice di vagilità medio 2023 per agroecosistema (in verde) e per tipologia produttiva (in blu)

Anche nel 2023 è il prato pascolo a mostrare l'indice di vagilità più elevato; invariata anche la situazione del vigneto, che mostra sempre l'indice più basso. Analizzando la tipologia di conduzione, il biologico rivela nel complesso valori di vagilità superiori; si conferma anche nel 2023 il valore più basso per la conduzione integrata.

In Tabella 25 viene proposta la determinazione dell'indice per agroecosistema in rapporto alla tipologia di conduzione, rappresentata anche in Figura 33, per l'anno 2023 nel suo complesso.

Somma esemplari	Oliveto biologico (3)	Oliveto integrato (5)	Oliveto convenz. (7)	Vite biologico (3)	Vite integrato (3)	Vite convenz. (9)	Prato Pascolo biologico (6)	Prato Pascolo integrato (2)	Prato Pascolo convenz. (2)
B bassa vagilità (1+2)	132	127	212	85	76	167	491	47	129
A alta vagilità (3+4+5)	122	328	421	231	245	621	476	212	118
Totale individui	254	455	633	316	321	788	967	259	247
B/(B+A)	0,52	0,28	0,33	0,27	0,24	0,21	0,51	0,18	0,52

Tabella 25. Indice di vagilità per agroecosistema in rapporto alla tipologia di conduzione. Anno 2023. Tra parentesi è riportato il numero di aziende appartenenti alla tipologia considerata.

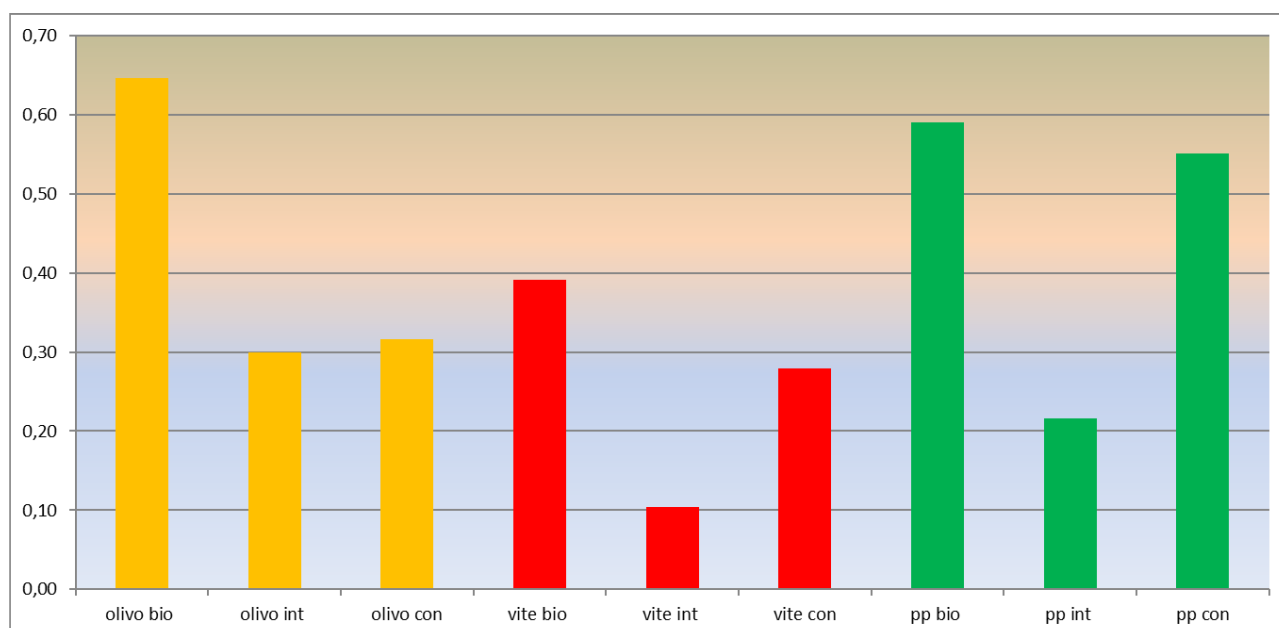


Figura 33. Indice di vagilità per agroecosistema in rapporto alla tipologia di conduzione. Anno 2023

Nel 2023 emergono per l'oliveto valori nettamente superiori nel biologico, maggiormente confrontabili la conduzione integrata e convenzionale, sebbene l'indice in quest'ultima risulti più elevata. Meno evidenti le differenze nel vigneto, ma è comunque il biologico a mostrare i valori più elevati, seguito da conduzione integrata e convenzionale. Nel pascolo emergono il biologico ed il convenzionale con valori confrontabili e risulta nettamente inferiore l'indice per la conduzione integrata, con il valore più basso tra tutti gli agroecosistemi. Se si confrontano i valori di vagilità delle aziende con tipologie di conduzione premiate da misure del PSR (biologica + integrata) e convenzionale, le prime mostrano un valore più elevato (0,37 vs 0,30).

Indici di Shannon, Evenness e Simpson

Gli indici di Shannon ed Evenness dipendono dal numero di campioni ed in particolare aumentano all'aumentare di questi; per poter rendere confrontabili agroecosistemi, tipologie produttive e periodi di campionamento con diverso numero di aziende, tutti gli indici sono stati calcolati per ogni singolo campionamento ed in seguito, per ogni tipologia considerata, è stata calcolata la media dei campioni relativi. Gli indici così calcolati risultano più bassi di quelli ottenuti considerando i campioni relativi alla tipologia nel suo complesso. I dati relativi al 2023 sono stati elaborati per azienda, nel complesso dei tre campioni, e di seguito elaborati per tipologia di agroecosistema e conduzione.

L'indice di Shannon fornisce la misura della diversità delle specie all'interno di una popolazione: il valore biologico della comunità è tanto maggiore quanto maggiore è il valore dell'indice.

Turno di campionamento	Biologica (12)	Integrata (10)	Convenzionale (18)	Olivo (15)	Vite (15)	Prato pascolo (10)
06/04-10/06	1,55	1,31	1,37	1,44	1,28	1,53

16/06-06/08	1,79	1,59	1,71	1,68	1,69	1,75
10/09-27/10	1,61	1,53	1,46	1,56	1,46	1,57
2023	2,21	1,94	1,99	2,08	1,94	2,15

Tabella 26. Indice di Shannon per agroecosistema e per tipologia di conduzione. Tra parentesi è riportato il numero di aziende appartenenti alla tipologia considerata.

Nel 2023 si rileva un valore più elevato per la conduzione biologica, e quindi una più elevata diversità delle specie, in linea con quanto emerso lo scorso anno, seguita dalla conduzione convenzionale e infine dall'integrata, che mostra i valori più bassi; prendendo in considerazione invece l'agroecosistema, oliveto e prato pascolo mostrano valori confrontabili, leggermente inferiori invece quelli del vigneto.

L'indice di **Evenness** descrive l'equiripartizione delle specie all'interno di una popolazione: è compreso tra 0 ed 1 ed è tanto maggiore quanto maggiore è l'equiripartizione delle specie.

Turno di campionamento	Biologica (12)	Integrata (10)	Convenzionale (18)	Oliveto (15)	Vite (15)	Prato pascolo (10)
06/04-10/06	0,43	0,39	0,4	0,43	0,37	0,43
16/06-06/08	0,48	0,45	0,49	0,49	0,49	0,42
10/09-27/10	0,49	0,44	0,44	0,48	0,44	0,46
2023	0,46	0,43	0,44	0,47	0,43	0,44

Tabella 27. Indice di Evenness per agroecosistema e per tipologia di conduzione. Tra parentesi è riportato il numero di aziende appartenenti alla tipologia considerata.

Osservando i risultati nel complesso, si notano valori prossimi allo 0,5 per tutte le tipologie considerate, indicando quindi una media ripartizione delle specie all'interno della popolazione; più elevati i valori del biologico e dell'agroecosistema oliveto, che mostrano quindi una maggior equiripartizione delle specie.

L'indice di Simpson (D) o di dominanza indica la probabilità che due esemplari, prelevati a caso da una comunità, appartengano alla stessa specie. I valori di questo indice non dipendono dalla grandezza di un campione e solitamente si valuta il valore complementare (1-D), in modo tale che i valori vicini allo 0 definiscano comunità a bassa diversità con elevata dominanza di una o poche specie, mentre valori vicini a 1 siano caratteristici di habitat ad elevata diversità e bassa dominanza. Quanto maggiore è la dominanza, tanto minore è il valore biologico della comunità e viceversa. In Tabella 28 i risultati dell'indice di dominanza di Simpson (1-D) per agroecosistema e conduzione.

Turno di campionamento	Biologica (12)	Integrata (10)	Convenzionale (18)	Oliveto (15)	Vite (15)	Prato pascolo (10)
06/04-10/06	0,75	0,73	0,71	0,73	0,71	0,73
16/06-06/08	0,82	0,81	0,79	0,80	0,81	0,83
10/09-27/10	0,81	0,71	0,79	0,74	0,79	0,93
2023	0,83	0,84	0,84	0,81	0,79	0,81

Tabella 28. Indice di Simpson (1-D) per agroecosistema e per tipologia di conduzione. Tra parentesi è riportato il numero di aziende appartenenti alla tipologia considerata.

Relativamente all'indice di Simpson, si rilevano valori piuttosto elevati, sebbene inferiori rispetto al 2021, con un dato leggermente più alto per il biologico (come già riscontrato negli anni precedenti), per il quale emerge una superiore diversità di specie all'interno della popolazione, in particolare rispetto alla conduzione integrata. A livello di agroecosistema i valori ottenuti risultano piuttosto confrontabili.

ALLEGATO V PARTE II

MONITORAGGIO AMBIENTALE PSR - REGIONE LIGURIA

Quantificazione Indicatori di Monitoraggio

12. INDICATORI DI CONTESTO AMBIENTALE

	Indicatore ITA	Indicator name	Valore	Unità	Anno	Fonte
C31 - Land Cover	Terreni agricoli sul totale regionale	agricultural area	14,87	% of total area	2025	REGIONE LIGURIA Uso del suolo 2025
	Praterie sul totale regionale	natural grassland	2,48	% of total area		
	Superficie forestale sul totale regionale	forest area	64,99	% of total area		
	Aree di transizione (cespugli...) sul totale regionale	transitional woodland-shrub	4,21	% of total area		
	Aree naturali sul totale regionale	natural area	5,32	% of total area		
	Aree artificiali sul totale regionale	artificial area	6,63	% of total area		
	Altre aree sul totale regionale	other area (including sea and inland water)	0,61	% of total area		
C32 - LESS FAVOURED AREAS	Aree meno favorite (LFA) in zone montane**	LFA mountain	66,6	% of total UAA	2019	REGIONE LIGURIA Uso del suolo 2019 Aree svantaggiate Fogli catastali
	Aree meno favorite (LFA) in altre zone**	LFA other	1,0			
	Aree meno favorite (LFA) specifici handicap**	LFA specific constraints	0			
	Aree agricole (UAA***) in LFA	Total UAA in LFA	67,6			
	Aree agricole (UAA) non LFA	UAA non-LFA	32,4			
C33 - Farming intensity	Aree agricole a bassa intensità colturale	Farming intensity - low input intensity per ha	63,38	% of total UAA	2015	RRN (FADN-ISTAT)
	Aree agricole a media intensità colturale	Farming intensity - medium input intensity per ha	10,53	% of total UAA	2015	RRN (FADN-ISTAT)
	Aree agricole a alta intensità colturale	Farming intensity - high input intensity per ha	26,09	% of total UAA	2015	RRN (FADN-ISTAT)
	Aree a pascolo	Areas of extensive grazing	64,64	% of total UAA	2013	RRN (FADN-ISTAT)
C34 - NATURA 2000 Areas	Aree forestali all'interno della Rete Natura 2000	% forest area under Natura 2000 - forest area	28,1	% of forest area	2024	REGIONE LIGURIA Uso del suolo (2024) SIC/ZSC (2025) ZPS (2012) REGIONE LIGURIA
	Aree forestali ed altre aree boscate all'interno della Rete Natura 2000	% forest area under Natura 2000 - forest area (including transitional woodland-shrub)	29,4	% of forest area		
	Totale territorio Rete Natura 2000	% territory under Natura 2000's network	27,2	% of territory		

	Indicatore ITA	Indicator name	Valore	Unità	Anno	Fonte
	Aree Rete Natura 2000 SIC	% territory under Natura 2000's Sites of Community Importance (SCIs)	26,8	% of territory		
	Aree Rete Natura 2000 ZPS	% territory under Natura 2000's Special Protection Areas (SPAs)	3,6	% of territory		
	Totale UAA all'interno di Natura 2000	Total UAA under Natura 2000	13,6	% of UAA		
	UAA all'interno di Natura 2000 - aree agricole	% UAA under Natura 2000 - agricultural area	5,5	% of UAA		
	UAA all'interno di Natura 2000 - aree agricole (incluse praterie naturali)	% UAA under Natura 2000 - agricultural area (including natural grassland)	8,13	% of UAA		
C35 - Farmland Birds index (FBI)	Farmland Birds Index - FBI	total (index)	84,57	Index 2000 = 100	2025	RRN-Lipu
C36 - Conservation status of agricultural habitats (grassland)	Valutazione dello stato di conservazione degli habitat agricoli (buono=favourable)	favourable	11,7	% of assessments of habitats	2014	Elaborazioni regionali su dati ISPRA
	Valutazione dello stato di conservazione degli habitat agricoli (inadeguato)	unfavourable – inadequate	83,7			
	Valutazione dello stato di conservazione degli habitat agricoli (cattivo)	unfavourable – bad	3,9			
	Valutazione dello stato di conservazione degli habitat agricoli (non noto)	unknown	0,6			
C37 - HNV Farming	UAA gestite per generare HNV	HNV Farmland in agricultural land	80,7	%	2014	RRN
	UAA gestite per generare HNV - molto alto	UAA farmed to generate High Nature Value - Molto alta	5			
	UAA gestite per generare HNV - alto	UAA farmed to generate High Nature Value - Alta	35			
	UAA gestite per generare HNV - medio	UAA farmed to generate High Nature Value - Media	25			
	UAA gestite per generare HNV - basso	UAA farmed to generate High Nature Value - Bassa	15,7			
C38 - Protected Forest	Aree boscate con vincoli gestionali naturalistici	Wooded areas with natural constraints of type	29,39	%	2015	INFC

	Indicatore ITA	Indicator name	Valore	Unità	Anno	Fonte
	Aree forestali ed altre aree boscate protette per la biodiversità ed (classe 1.1*) sul totale della superficie forestale ed altre aree boscate	Biodiversity conservation. Class 1.1 - No active intervention	4,5	%	2005	INFC
	Aree forestali ed altre aree boscate protette per la biodiversità ed (classe 1.2) sul totale della superficie forestale ed altre aree boscate	Biodiversity conservation. Class 1.2 - Minimum intervention	24,8	%	2005	INFC
	Aree forestali ed altre aree boscate protette per la biodiversità ed (classe 1.3) sul totale della superficie forestale ed altre aree boscate	Biodiversity conservation. Class 1.3 - Conservation through active management	25,9	%	2005	INFC
	Aree forestali ed altre aree boscate protette per il paesaggio (classe 2) sul totale della superficie forestale ed altre aree boscate	Protection of landscapes and specific natural elements - Class 2	89,6	%	2005	INFC
C39 - Water abstraction in agriculture	Prelievo d'acqua a scopi irrigui	Water Abstraction in Agriculture -total	22.811,95	10 ³ x m ³	2010	ISTAT
C40 - Water quality	Surplus potenziale di Azoto nei terreni agricoli	Potential surplus of nitrogen on agricultural land	88,5	kg N/ha/year	2025	Elaborazione del CAAR di Sarzana su dati di: Anagrafe Nazionale Zootechnica, ISTAT, NUVAL, Regione Liguria
	Surplus potenziale di Fosforo nei terreni agricoli	Potential surplus of phosphorus on agricultural land	40,4	kg P/ha/year	2025	Elaborazione del CAAR di Sarzana su dati di: Anagrafe Nazionale Zootechnica, ISTAT, NUVAL, Regione Liguria
	Nitrati in acque dolci superficiali (corpi idrici) di alta qualità	Nitrates in freshwater – Surface water: High quality	25,26	% of monitoring sites	2024	Regione Liguria – DB Acque
	Nitrati in acque dolci superficiali (corpi idrici) di media qualità	Nitrates in freshwater – Surface water: Moderate quality	62,11	% of monitoring sites	2024	Regione Liguria – DB Acque

	Indicatore ITA	Indicator name	Valore	Unità	Anno	Fonte
	Nitrati in acque dolci superficiali (corpi idrici) di bassa qualità	Nitrates in freshwater – Surface water: Poor quality	12,63	% of monitoring sites	2024	Regione Liguria – DB Acque
	Nitrati in acque dolci sotterranee (corpi idrici) di alta qualità	Nitrates in freshwater – Groundwater: High quality	11,48	% of monitoring sites	2024	Regione Liguria – DB Acque
	Nitrati in acque dolci sotterranee (corpi idrici) di media qualità	Nitrates in freshwater – Groundwater: Moderate quality	37,70	% of monitoring sites	2024	Regione Liguria – DB Acque
	Nitrati in acque dolci sotterranee (corpi idrici) di bassa qualità	Nitrates in freshwater – Groundwater: Poor quality	50,82	% of monitoring sites	2024	Regione Liguria – DB Acque
	Nitrati in acque dolci	Nitrates in freshwater	9,62	mg/l	2024	Regione Liguria – DB Acque
	Nitrati in acque dolci (corpi idrici sotterranei)	Nitrates in freshwater – groundwater	15,02	mg/l	2024	Regione Liguria – DB Acque
C41 - Soil organic matter in arable land	Contenuto di carbonio organico nel suolo (arable land)	Total estimates of organic carbon content in arable land	3,66	mega tons	2017-2019	Banca dati suoli - Regione Liguria
			3,90	mega tons	2017	CREA, ISPRA, CNR, Università, Regioni
	Contenuto medio di carbonio organico nel suolo	Mean organic carbon content	21,1	g kg ⁻¹	2017-2019	Banca dati suoli - Regione Liguria
C42 - Soil erosion by water	Tasso di perdita di suolo per erosione idrica	Estimated rate of soil loss by water erosion	2,77	t/ha/yr	2015	CORINE LAND COVER ESDAC – European Soil Data Centre
	Aree agricole (prati e pascoli) colpite da media a alta erosione idrica (> 11 t/ha/anno)	Share of estimated agricultural area affected by moderate to severe water erosion (>11 t/ha/year) - Permanent meadows and pasture	3,52	%	2015	
	Aree agricole (totale aree agricole) colpite da media a alta erosione idrica (> 11 t/ha/anno)	Share of estimated agricultural area affected by moderate to severe water erosion (>11 t/ha/year) - Total agricultural area	7,36	%	2015	
	Aree agricole (coltivi e colture permanenti) colpite da media a alta erosione idrica (> 11 t/ha/anno)	Share of estimated agricultural area affected by moderate to severe water erosion (>11 t/ha/year) - Arable and permanent crop area	8,33	%	2015	
	Aree agricole (prati e pascoli) colpite da media a alta erosione idrica (> 11 t/ha/anno)	Estimated agricultural area affected by moderate to severe water erosion (>11 t/ha/year) - Arable and permanent crop area	0,554	1000 ha	2015	

	Indicatore ITA	Indicator name	Valore	Unità	Anno	Fonte
	Aree agricole (totale aree agricole) colpite da media a alta erosione idrica (> 11 t/ha/anno)	Estimated agricultural area affected by moderate to severe water erosion (>11 t/ha/year) - Permanent meadows and pasture	5,711	1000 ha	2015	
	Aree agricole (coltivi e colture permanenti) colpite da media a alta erosione idrica (> 11 t/ha/anno)	Estimated agricultural area affected by moderate to severe water erosion (>11 t/ha/yr)- Total agricultural area, of which:	5,156	1000 ha	2015	
C43 - Production of renewable energy from agriculture and forestry	Produzione di energia rinnovabile in agricoltura	Production of renewable energy from agriculture	n.d.	kToe	n.d.	n.d.
	Produzione di energia rinnovabile da biomasse forestali	Production of renewable Energy from forestry	n.d.	kToe	n.d.	n.d.
	Quota di energia rinnovabile prodotta in agricoltura	Share of agriculture in production of renewable energy	n.d.	%	n.d.	n.d.
	Quota di energia rinnovabile prodotta da biomasse forestali	Share of forestry in production of renewable energy	n.d.	%	n.d.	n.d.
	Produzione di energia rinnovabile in agricoltura e selvicoltura sul totale della produzione di energia rinnovabile	Total production of renewable energy	1,82	%	2024	TERNA/GSE
	Produzione di energia rinnovabile in agricoltura e selvicoltura sul totale della produzione di energia rinnovabile	Total production of renewable energy	1,25	kToe	2024	TERNA/GSE
C44 - Energy use in agriculture, forestry and food industry	Consumo di energia in agricoltura e selvicoltura	Direct use of energy in agriculture and forestry	23	kToe	2023	ENEA
	Consumo di energia per ettaro (agri e selvi)	Direct use of energy in agriculture and forestry	53,04	kg of oil equivalent per ha of UAA+forestry area	2023	ENEA, Geoportale Uso del suolo (2025)
	Consumo di energia nell'industria alimentare	Direct use of energy in food production	n.d.	kToe		
	Consumo totale di energia finale	Total final energy consumption	2821	kToe	2023	ENEA

	Indicatore ITA	Indicator name	Valore	Unità	Anno	Fonte
C45 - GHG emissions from agriculture	Emissioni totali (bilancio emissioni/assorbimenti CH ₄ e N ₂ O da parte del suolo)	total agriculture (CH ₄ and N ₂ O and soil emissions/removals)	70,01	1000 t of CO ₂ equivalent	2019	ISPRA
	Emissioni Annue gas serra da attività agricole (macrosettore 10) sul totale emissioni ¹³	share of total GHG Emissions	0,02	% of total net emissions		
	Emissioni totali (bilancio emissioni/assorbimenti CH ₄ e N ₂ O da parte del suolo)	Share of agricultural (including soils) in total net emissions	0,03	% of total net emissions		
	Emissioni annuali aggregate di CH ₄ e N ₂ O da attività agricole ¹⁴	Aggregate annual emissions of methane (CH ₄) and nitrous oxide (N ₂ O) from agriculture	52.138,19	t of CO ₂ equivalent		
	Emissioni ed assorbimenti annuali aggregati di CO ₂ e N ₂ O da terreni coltivabili, pascoli secondo le categorie IPCC di uso del suolo, cambio uso e settore forestale	Aggregated annual emissions and removals of carbon dioxide (CO ₂) and emissions of nitrous oxide (N ₂ O) from cropland and grassland IPCC categories of land use, land use change and forestry sector	-32.953,46			
	Emissioni totale di gas serra compresi LULUCF (esclusi 080502 traffico aeroportuale internazionale e 080504 traffico navale internazionale)	Total GHG emissions including LULUCF (excluding 080502 international airport traffic and 080504 international cruise traffic)	7.751.103,57			
	Emissioni totali nette agricoltura (incluso assorbimenti suolo)	Total net emissions from agriculture (including soils)	70.010,79			
	Emissioni di NH ₃ macrosettore agricoltura - tutti gli altri settori	Ammonia emission from agriculture - All other subsectors	219,89	tonnes of NH3	2021	Inventario delle emissioni – Regione Liguria
	Emissioni di NH ₃ settore allevamenti polli (4B9b)	Ammonia emission from agriculture - Broilers (4B9b)	1,64			
	Emissioni di NH ₃ settore allevamenti mucche da latte (4B1a)	Ammonia emission from agriculture- Cattle dairy (4B1a)	45,02			

¹³ Il dato proveniente dall'inventario regionale aggiornato al 2021 è pari a 0,7%.

¹⁴ Il dato proveniente dall'inventario regionale aggiornato al 2021 è pari a 66.806,18 t di CO₂ equivalenti.

	Indicatore ITA	Indicator name	Valore	Unità	Anno	Fonte
	Emissioni di NH ₃ settore allevamenti mucche (4B1b)	Ammonia emission from agriculture- Cattle NON-dairy (4B1b)	291,77			
	Emissioni di NH ₃ settore allevamenti galline (4B9a)	Ammonia emission from agriculture- Laying hens (4B9a)	12,20			
	Emissioni di NH ₃ settore allevamenti suini (4B8)	Ammonia emission from agriculture- Swine (4B8)	6,57			
	Emissioni di NH ₃ fertilizzanti azotati sintetici	Ammonia emission from agriculture- Synthetic N-fertilizer (4D1a)	53,16			
	Emissioni di NH ₃ totale agricoltura	Ammonia emission from agriculture- Total agri emissions	577,11			

13. INDICATORI DI CONTESTO AGGIUNTIVI

Indicatori di contesto aggiuntivi		Unità di Misura	Valore	Anno	Fonte
N°	Nome				
1	Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per ettaro di superficie trattabile (fungicidi, insetticidi/acaricidi, erbicidi)				
	• fungicidi	kg/ha superficie trattabile	1,2	2023	ISTAT
	• insetticidi/acaricidi	kg/ha superficie trattabile	0,2		
	• erbicidi	kg/ha superficie trattabile	0,2		
	• vari	kg/ha superficie trattabile	2		
2	Distribuzione degli elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti (Azoto, Fosforo, Potassio)				
	• Azoto	kg/ha superficie concimabile	81,82	2024	ISTAT
	• Anidride fosforica	kg/ha superficie concimabile	19,73		
	• Ossido di potassio	kg/ha superficie concimabile	10,8		
3	Numero e lunghezza dei corpi idrici interessati dalla pressione di origine agricola				
	Corpi idrici superficiali				
	• numero	n	16	2019	Regione Liguria – Piano tutela delle Acque/Banca dati Acque
	• chilometri	km	50,22	2019	
	Corpi idrici sotterranei				
	• numero	n	9	2019	Regione Liguria – Piano tutela delle Acque/Banca dati Acque
	• chilometri	km	50,76	2019	
4	Numero e lunghezza o area dei corpi idrici che non raggiungono gli obiettivi di qualità fissati dalla direttiva 2000/60 per la presenza di inquinanti di origine agricola				
	• Area dei corpi idrici	km ²	19,60	2024	Regione Liguria – Piano tutela delle Acque/Banca dati Acque
	• Numero dei corpi idrici	n	3	2024	
5	numero di concessioni a uso irriguo attive per bacino	n	3532	2025	Regione Liguria- Banca Dati delle derivazioni idriche
6	portata media annua derivabile a fini irrigui per bacino	m ³ /anno	1,58 x 10 ⁸	2024	Regione Liguria- Dati delle derivazioni idriche
7	Interventi sottoposti a valutazione di incidenza su tutto il territorio regionale	n	45	2008	Rapporto sullo Stato delle Foreste 2008
8	Habitat natura 2000 forestali	%	50,66%	2020	Regione Liguria – Carta degli habitat
9	Habitat natura 2000 seminaturali	%	10,04%	2020	Regione Liguria – Carta degli habitat

14. INDICATORI DI IMPATTO

Indicatori di impatto ambientale		Sotto-indicatore	Unità di Misura	Valore	Fonte ed anno
N°	Nome				
1	Emissioni del settore agricolo	Emissioni di gas ad effetto serra dal settore agricolo	t CO ₂ eq	52 x 10 ³	ISPRA 2019
		Emissioni di ammoniaca dal settore agricolo	t di NH ₃	577,11	Inventario delle emissioni Regione Liguria 2021
2	Farmland Birds Index - FBI		Index - (anno di riferimento = 100)	84,57	RRN- Lipu 2025
3	Aree Agricole ad elevato valore naturalistico (HNV)	HNV agricole	%	80,7	RRN 2014
		UAA gestite per generare HNV - molto alto		5	
		UAA gestite per generare HNV - alto		35	
		UAA gestite per generare HNV - medio		25	
		UAA gestite per generare HNV - basso		15,7	
4	Consumi d'acqua in agricoltura	Prelievo d'acqua a scopi irrigui	10 ³ x m ³	22.811,95	ISTAT (2010)
5	Qualità delle acque	Surplus potenziale di Azoto nei terreni agricoli	kg N/ha/year	88,5	Elaborazione del CAAR di Sarzana su dati di: Anagrafe Nazionale Zootecnica, ISTAT, NUVAL, Regione Liguria (2025)
		Surplus potenziale di Fosforo nei terreni agricoli	kg P/ha/year	40,4	Elaborazione del CAAR di Sarzana su dati di: Anagrafe Nazionale Zootecnica, ISTAT, NUVAL, Regione Liguria (2025)
		Superficiali – alta qualità	% di siti monitorati	25,26	Regione Liguria – DB Acque (2024)
		Superficiali – media qualità	% di siti monitorati	62,11	
		Superficiali – bassa qualità	% di siti monitorati	12,63	
		Sotterranei – alta qualità	% di siti monitorati	11,48	Regione Liguria – DB Acque (2024)
		Sotterranei – media qualità	% di siti monitorati	37,70	
		Sotterranei – bassa qualità	% di siti monitorati	50,82	
		Nitrati in acqua (corpi idrici)	mg/l	9,62	
		Nitrati in acqua (corpi idrici sotterranei)	mg/l	15,02	
6	Sostanza organica nei suoli agrari	Contenuto medio di carbonio organico nel suolo	gr/kg	21,1	Regione Liguria – Banca dati suoli (2017-2019)
		Contenuto di carbonio organico nel suolo (arable land)	mega tons	3,66	Banca dati suoli - Regione Liguria (2017 – 2019)
			mega tons	3,90	CREA, ISPRA, CNR, Università, Regioni (2017)

7	Erosione idrica dei suoli	Tasso di perdita di suolo per erosione idrica	t/ha /anno	2,77	CORINE LAND COVER ESDAC – European Soil Data Centre (2015)
		Aree agricole (prati e pascoli) colpite da media a alta erosione idrica (> 11 t/ha/anno)	%	3,52	
		Aree agricole (totale aree agricole) colpite da media a alta erosione idrica (> 11 t/ha/anno)	%	7,36	
		Aree agricole (coltivi e colture permanenti) colpite da media a alta erosione idrica (> 11 t/ha/anno)	%	8,33	
		Aree agricole (prati e pascoli) colpite da media a alta erosione idrica (> 11 t/ha/anno)	1000 ha	0,554	
		Aree agricole (totale aree agricole) colpite da media a alta erosione idrica (> 11 t/ha/anno)	1000 ha	5,711	
		Aree agricole (coltivi e colture permanenti) colpite da media a alta erosione idrica (> 11 t/ha/anno)	1000 ha	5,156	

15. INDICATORI AGGIUNTIVI DI IMPATTO

Indicatori aggiuntivi di impatto ambientale		Unità di Misura	Valore	Fonte ed anno
N°	Nome			
1	Produzione di energia rinnovabile dall'agricoltura e dalla silvicoltura	ktoe	1,25	TERNA/GSE (2024)
2	Woodland Bird Index	% (2000=100)	131,72	RRN - Progetto MITO (2014)
3	HNV forestali	ha	75.440	RRN 2009
4	Numero di capi delle razze incentivate risultanti nei libri genealogici o nei registri anagrafici	N°	3481	Anagrafe Nazionale Zootecnica (2025)
5	CO ₂ fissata (settore forestale)	ktonnCO ₂	138.286,49	ISPRA (2024)

16. INDICATORI SPECIFICI PER LA MISURAZIONE DI ALCUNI EFFETTI NEGATIVI ATTESI

N°	Indicatore	Unità di Misura	Valore	Fonte	Periodicità aggiornamento	Misure Correlate
1	Incremento delle superfici irrigate	ha	7.768	ISTAT 2020 – 7° Censimento dell'Agricoltura	Annuale - Dati di progetto e/o questionario per i beneficiari degli interventi	Misura 4 Sottomisura M04.01 Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole per investimenti specifici per la realizzazione o il miglioramento di impianti di irrigazione. Sottomisura M04.03 su investimenti in infrastrutture irrigue
2	Aumento dei consumi idrici	m³			Annuale - Dati di progetto e/o questionario per i beneficiari degli interventi	
3	Viabilità forestale realizzata	km	0	Dati di progetto e/o questionario per i beneficiari degli interventi	Annuale - Dati di progetto e/o questionario per i beneficiari degli interventi	Misura 4 Sottomisura M04.03 su adeguamento della viabilità forestale
4	Terreno impermeabilizzato	m²	0	Dati di progetto e/o questionario per i beneficiari degli interventi	Annuale - Dati di progetto e/o questionario per i beneficiari degli interventi	Misura 4 Sottomisure M04.01, M04.02, M04.03
5	Emissione di particolato dalle caldaie a biomassa	N° impianti e relativa potenza	0	Dati di progetto e/o questionario per i beneficiari degli interventi	Annuale - Dati di progetto e/o questionario per i beneficiari degli interventi	Misura 4 Sottomisure M04.01, M04.02, su investimenti in aziende agricole e strutture di trasformazione
6	Ha di habitat forestali con stato di conservazione peggiorato	ha	Vedi Relazione	Dati Regione Liguria ARPAL	n.d.	Misure: 4,7,8
7	Ha di habitat seminaturali con stato di conservazione peggiorato	ha	Vedi Relazione	Dati Regione Liguria ARPAL	n.d.	Misure: 4,7,8
8	N° specie con stato di conservazione peggiorato	n	n.d.	Dati Regione Liguria ARPAL	n.d.	Misure: 4,7,8

17. INDICATORI ALTERNATIVI VOLTI ALLA VALUTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

N°	Indicatore	Sotto.indicatore	Unità di Misura	Valore	Fonte e anno
1	Andamento degli incendi boschivi	N. di incendi	n.	112	Comando Regionale dei Carabinieri Forestali della Liguria 2025
		Superficie colpita da incendi	ha	181	
2	QBS-AR: Qualità biologica dei suoli	Olivicola (valore medio)	-	131,1	Studio apposito Liguria Ricerche e Centro di Agrometeorologia Applicata (CAAR) 2023
		Seminativi/prati pascolo (valore medio)	-	105,5	
		Viticola (valore medio)	-	123,8	
3	Variazione delle popolazioni di lepidotteri	Indice di Shannon -Oliveto	-	2,08	Studio apposito Liguria Ricerche e Centro di Agrometeorologia Applicata (CAAR) 2023
		Indice di Shannon –Prato/Pascolo	-	2,15	
		Indice di Shannon -Vigneto	-	1,94	
		Indice di Simpson -Oliveto	-	0,81	
		Indice di Simpson –Prato/Pascolo	-	0,81	
		Indice di Simpson -Vigneto	-	0,79	
		Indice di vagilità -Oliveto	-	0,35	
		Indice di vagilità -Prato/Pascolo	-	0,45	
		Indice di vagilità -Vigneto	-	0,23	